

"Se pensi al caffè pensa a me"

Caffè Scrivano di Brusco B.

BISTAGNO
Regione Cartesio km 30
Tel. 0144 79727
www.bruscob.it

L'ANCORA duemila

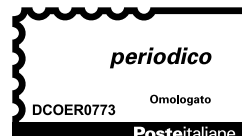


SETTIMANALE DI INFORMAZIONE - DOMENICA 30 GENNAIO 2011 - ANNO 109 - N. 4 - € 1,20



Sito internet: www.lancora.com
 PDF all'indirizzo: www.lancora.com/edicola/

Poste Italiane S.p.A.
 Spedizione in abb. postale
 D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
 art. 1, comma 1, DCB/AL



Domenica 30 gennaio una ricca serie di appuntamenti

Visite, preghiere e canti per la shoah nella Giornata della Memoria 2011

Acqui Terme. Riflettere. Fermarsi a pensare. "Meditare che questo è stato", per dirla con Primo Levi.

Sono questi i giorni della Memoria.

Le linee guida potrebbero essere benissimo quelle che il prof. Alberto Cavaglion ha proposto giovedì 20 gennaio agli studenti acquesi.

Ovvero prendere in esame:
 - la natura del pregiudizio verso il diverso [che, poi, è tema sempre attuale], elemento tipico di tutte le culture, ma che può diventare una febbre, un'infezione e produrre violenze su violenze, fino a quelle più devastanti della shoah;

- le radici storiche del pregiudizio antigioiudaico, ed i passaggi verso una legislazione che talora ha saputo essere anche non discriminatoria (si veda il 1848 di Carlo Alberto);



- le leggi razziali del 1938, nel segno di una politica d'oppressione, che ha antiche radici, ma che poi viene alimentata in modo potente in Germania e Italia dalla propaganda e dall'insegnamento a scuola.

Ma il punto chiave - e la sua attualità - è costituito dal pericolo che le coscienze si addormentino e dall'incapacità di vedere e riconoscere il proprio errore, e quindi porvi rimedio.

Da qui l'importanza della memoria: infatti se in molti ca-

si l'oblio ha avuto una funzione lenitiva, di cura per quanti hanno vissuto sulla pelle una violenza quasi indescrivibile, la memoria aiuta a capire perché sono successe determinate cose, e in che modo esse possono ripetersi sotto diverse forme. Questi "passaggi" fondamentali ritorneranno anche negli ultimi appuntamenti della Memoria 2011.

Eccoli.
 Mentre sino al tre febbraio, presso la Biblioteca Civica di via Maggiorino Ferraris proseguirà la mostra didattica *I bambini e la shoah - C'era una volta... e speriamo mai più*, visitabile (c'è anche la guida, su prenotazione) in orario di apertura della Fabbrica dei Libri, la giornata più intensa sarà quella di **domenica 30 gennaio**.

G.Sa.

• continua alla pagina 2

L'Ancora 2011

Campagna abbonamenti

La campagna abbonamenti a L'Ancora per il 2011 annuncia un importante evento: la nascita de L'Ancora web.

Oltre al tradizionale formato cartaceo, i lettori possono usufruire di arricchimenti ed approfondimenti delle notizie del territorio grazie al giornale in formato web collegandosi al sito www.lancora.eu (per chi si collega al sito www.lancora.com un apposito link agevolerà il collegamento al nuovo giornale web).

ATTENZIONE: l'abbonamento è scaduto il 31 dicembre 2010. Per rinnovi o nuovi abbonamenti il costo è di 48 euro. A chi era abbonato nel 2010 e non ha ancora provveduto al rinnovo, questo è l'ultimo numero che viene inviato.



Lo comunica l'assessore Tabano

Non si farà più il guado sulla Bormida



Acqui Terme. Pubblichiamo un comunicato stampa dell'assessore Paolo Tabano sul guado-ponte-fiume-Bormida:

«L'assessore Paolo Tabano comunica la decisione assunta dalla Giunta Comunale nella seduta del 20 gennaio 2011 di abbandonare l'ipotesi del guado sul fiume Bormida, con l'obiettivo di iniziare il più rapidamente possibile i lavori di rifacimento dei marciapiedi e del manto stradale del Ponte Carlo Alberto.

Questa decisione è conseguente ad attente valutazioni relative a vantaggi e svantaggi che la scelta di una determinata soluzione avrebbe potuto comportare, è stata adottata nel momento in cui l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) di Alessandria, sentita la sede centrale di Parma, in data 14 gennaio 2011 ha espresso il parere sul progetto definitivo del guado presentato dall'Amministrazione comunale.

Detto parere contiene infatti diverse prescrizioni, che costituiscono pesanti vincoli sia dal

punto di vista della sicurezza, sia dal punto di vista economico, che di seguito vengono riportati in sintesi:

- la struttura dovrebbe avere fondazioni superficiali in grado di essere asportate anche in condizione di piena della corrente, determinando in pratica il fatto che basterebbe una piena del fiume per trascinare via il guado;

- il guado e le opere accessorie dovrebbero essere immediatamente dismesse e completamente rimosse a conclusione dei lavori sul Ponte Carlo Alberto, con il conteggio dei relativi oneri;

- risulterebbe a totale carico dell'Amministrazione comunale la responsabilità del controllo del traffico veicolare e pedonale, con relativo monitoraggio del corso d'acqua.

Pertanto, ritenendo insufficiente la previsione dei livelli così come ipotizzata, si dovrebbe mettere in atto il monitoraggio diretto dei livelli idrometrici del fiume Bormida a monte di Acqui Terme.

• continua alla pagina 2

Due decreti emessi dal sindaco

Leprato e Tabano i nuovi assessorati

Acqui Terme. Due decreti di delegazione, che recano la data 27 gennaio 2011 e che modificano le competenze precedentemente assegnate ad alcuni assessori, sono stati emessi dal sindaco di Acqui Terme, dott. Danilo Rapetti, in qualità di organo responsabile dell'Amministrazione comunale, a cui spetta il potere di conferire, modificare e revocare le deleghe agli Amministratori.

Nello specifico, tali provvedimenti sindacali hanno confermato all'assessore Anna Maria Leprato le deleghe riguardanti il turismo, le attività produttive ed il commercio, ampliandole attraverso l'affidamento della delega ai lavori pubblici, ed hanno confermato all'assessore Paolo Tabano le deleghe riguardanti l'ecologia, lo sport e l'edilizia sportiva, ampliandole con il nuovo incarico relativo alle problematiche inerenti i trasporti pubblici urbani ed extra urbani sugli assi viari stradali ed autostradali.

Il cambiamento è stato motivato «per ragioni di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa, tenendo conto dei carichi di lavoro assegnati a ciascun membro della Giunta, della successiva evoluzione dei rapporti tra amministratori e tra amministratori e società civile e tenendo altresì conto degli impegni di lavoro che ciascun componente della Giunta svolge nella propria occupazione quotidiana». Il sindaco ha espresso sincera gratitudine ad entrambi gli assessori «per quanto hanno saputo realizzare finora nell'ambito delle deleghe a loro già affidate e per quanto vorranno e sapranno fare nell'ambito delle nuove».

• continua alla pagina 2

I Consiglieri comunali leghisti propongono "ponte Carlo Alberto da Giussano" per i meriti della Lega.

A pagina 7

L'assessore Giulia Gelati: per contenere le spese la mensa della nuova scuola media provvisoriamente alla Saracco.

A pagina 7

Il prof. Icardi: ad Acqui manca una vera opposizione.

A pagina 8

Per l'assessore Leprato due opere urgenti: ponte Carlo Alberto e centro congressi.

A pagina 9

La Lega Nord prende le distanze da certi interventi.

A pagina 9

Per accogliere importanti adesioni

Città storiche termali riunite a Parigi

Acqui Terme. Il Comitato tecnico della Ehta, associazione europea delle città storiche termali, costituita a dicembre del 2009 a Parigi, sotto la presidenza di Vichy e la vicepresidenza di Acqui Terme, il 21 gennaio si è riunita a Parigi per approvare ufficialmente l'ingresso di importanti città.

Acqui Terme era rappresentata dall'assessore al Turismo Anna Leprato e da Gabriella Pistone, presidente delle Regie Terme. Durante la riunione, su sedici dossier di candidatura pervenuti all'Associazione, dodici sono stati valutati positivamente ed ammessi a far parte della Ehta tra cui le stazioni termali di Františkovy Lázně - Karlovy Vary - Mariánské Lázně, conosciute come il "Triangolo d'Oro della Repubblica Ceca" per la loro bellezza, oltre a Budapest (Ungheria), a Evian (Francia) e alle città italiane di Fuggi e Montecatini.

"Grande è la soddisfazione di noi soci fondatori", afferma l'assessore Leprato, che a Parigi ha sostenuto le politiche di sviluppo dell'Associazione e della nostra città, ma si dedica anche al progetto Ehta e all'itinerario Culturale delle Città Storiche Termali, per l'ingresso di nuovi soci. La Ehta avrà così più forze e risorse per promuoversi e valorizzarsi soprattutto attraverso il suo più importante prodotto "L'itinerario Culturale" che viene ad aggiungersi a quello della salute.

La giornata di lavoro di Parigi non solo ha formalizzato i nuovi ingressi, ma ha prodotto idee e progetti per la crescita dell'Associazione.

C.R.

• continua alla pagina 2

ALL'INTERNO

• Merana e Spigno Monferrato paesi alla ribalta.

pag. 21

• Bistagno: piano di sicurezza stradale.

pag. 22

• Monastero: sindaco "piccoli Comuni rischiano la paralisi".

pag. 23

• Demografie: Alice, Strevi, Orsara, Rivalta, Montaldo, Triobbio.

pagg. 25, 26

• Ovada: vie e piazze di Ovada ricordano il risorgimento.

pag. 35

• Ovada: piano triennale dei lavori pubblici comunali.

pag. 35

• Campo Ligure: commemorata la Giornata della Memoria.

pag. 38

• Cairo: Ferrania, mancano i soldi per la cassa integrazione.

pag. 39

• Cairo: quasi ultimate le rotatorie e lavori del ponte "Italia 61".

pag. 39

• Canelli: Roberto Cavallo, neo consigliere del PD.

pag. 42

• Canelli: Andrea Bosca protagonista sul piccolo e grande schermo.

pag. 43

• Nizza: rinasce il Comitato a difesa dell'ospedale.

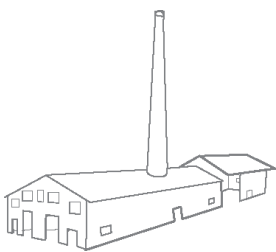
pag. 44

• Nizza: la Banda di Nizza è "interesse nazionale".

pag. 45

La Vecchia Fornace
PIZZERIA ■ RISTORANTE
FORNO A LEGNA

15010 Montechiaro d'Acqui (AL) - Piazzale Europa
 Tel. 0144 92396 - **Chiuso il mercoledì**



MARINELLI

15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833

OCCASIONI D'INVERNO

10 risme Fabriano Copy 2

12 raccoglitori per fatture Basic

50 buste trasparenti con fori 6/100

10 evidenziatori Buffetti



€ 2,90 cad. i.e.

€ 1,75 cad. i.e.

€ 1,35 i.e.

€ 0,40 cad. i.e.

DALLA PRIMA

**Visite,
preghiere e canti**

Alle ore 10.15, presso il Cimitero Ebraico di via Romita avrà svolgimento la visita, guidata dalla prof.ssa Luisa Rappetti.

Alle ore 11.45, nel ghetto, presso i Portici Saracco (dove sarà per un giorno trasferita la mostra sui bambini e la persecuzione) seguirà la preghiera ebraica e cristiana. Intervengono il Vescovo di Acqui Mons. Micchiardi e un Rabbino della Comunità Israelitica di Genova. Nel centro storico anche la commemorazione civile della deportazione, che sarà introdotta da alcune letture degli studenti.

Alle ore 18, presso la Chiesa San Francesco continua la tradizione del "Concerto In memoriam". Cui quest'anno prendono parte il Coro "Mozart" di Acqui Terme, diretto da Aldo Niccolai, la Corale "Nino Oddone" di Grana Monferrato, guidata da Vittorio Dessimone, il Coro "Laeti Cantores" di Cannelli diretto da Orietta Lanero.

Assai vario il programma, che accoglie brani verdiani da *Nabucco*, *La forza del destino* e *Aida*, e dalla Norma di Bellini, pagine vivaldiane, altre da Mozart (e tra queste sopra elencate potrà distinguersi come solista Irene Geninatti Chiolero, soprano di Monastero Bormida) e una ricca silloge polifonica rinascimentale che annovera il *Sicut cervus* di Pierluigi da Palestrina, il *Jubilate Deo* di Orlando di Lasso e l'*Ave Verum* di Byrd.

La Giornata della Memoria 2011 è organizzata da ACI, Meic, Azione Cattolica Diocesana, Associazione per la Pace e la Nonviolenza di Acqui, Circolo Culturale "A. Galliano", Commissione diocesana per l'ecumenismo e il dialogo tra le religioni, EquAzione, Agesci, Cittadinanza Attiva, ANPI e Libera, in collaborazione con la Commissione Distrettuale dei Docenti di Storia, con il patrocinio di Municipio, Provincia e ISRAL.

**EquAzione:
appuntamento
con la Giornata
della Memoria**

Acqui Terme. Anche quest'anno EquAzione dà appuntamento per la "Giornata della Memoria". In Bottega si potranno trovare molti libri che ricordano i periodi più bui della nostra storia del secolo scorso: saggi, testimonianze ad anche racconti. Dopo l'incontro in Biblioteca con il prof. Alberto Cavaglion, di cui c'è ancora qualche testo, si parteciperà anche al concerto "In Memoriam" che si terrà presso la chiesa di San Francesco il 30 gennaio prossimo alle ore 18, con un banchetto di libri a tema.

Per non dimenticare, come dicono molti dei libri che trattano questi argomenti.

La Bibbia e la Memoria

La storia di Giona



Acqui Terme. Tra i positivi "effetti collaterali" della Giornata della Memoria, può esserci anche la riscoperta del libro della Bibbia. Certo siamo tra le conseguenze di secondo livello: forse le più interessanti. Sì, perché, oltre all'approccio emotivo connesso alla Shoah, a deportazione e *lager*, il discorso della memoria, negli ultimi dieci anni, (e questo ad Acqui e nell'Acquese) ha indagato molteplici direzioni: il contributo dei Giusti, l'esame del ruolo della comunità israelitica e dei suoi personaggi, una riflessione sul senso della memoria (anzi: delle *memorie* plurali: si veda la recensione del contributo di Alberto Cavaglion presso la Biblioteca mercoledì 19 gennaio).

A scuola il 27 gennaio può essere l'occasione buona per introdurre i temi (che hanno il pregio di attrarre immediatamente l'attenzione) del *revisionismo* e del *negazionismo*. E, ancora, la diversa natura dei tanti "sommersi" (per dirla con Primo Levi: gli internati militari, i perseguitati politici, gli omosessuali, i rom, i testimoni di Geova...; in un itinerario geografico largo che può coinvolgere *lager* e *gulag*, e con campi di ieri anche quelli di oggi), le riflessioni sulla tortura di Verri e Beccaria...

Ma cosa c'entra la Bibbia? Tantissimo. Specie se la si considera non nell'ottica confessionale, ma come capolavoro letterario. "Libro universale, non semplicemente patrimonio del credente".

"Sensibilità letteraria e gusto della poesia, capacità di meravigliarsi": questi i prerequisiti individuati da Brunetto Salvarani ne *A scuola con la Bibbia*, un libro del 2001, pubblicato dalla EMI, che davvero ha il pregio di individuare prospettive didattiche interessantissime.

Giona, la balena e l'olocausto

È possibile, allora, che il profeta Giona, antieroe taciturno e fuggitivo, il profeta più frustrato della Bibbia per Elie Wiesel, prigioniero della balena, vada simbolicamente ad anticipare, i giorni dell'orrore del Novecento. Giona, che si sottrae ad un incarico divino, fuggitivo (come lo sarà il suo popolo, errante sempre, nei secoli avanti e dopo la venuta di Cristo) nel bel mezzo della tempesta si consegna ad un equipaggio pagano; lui si presenta come incarnazione di coraggio morale; accetta il proprio destino di morte in funzione di una salvezza collettiva. Poi ecco il salto tra i flutti e i tre giorni nella

balena (che ovviamente non sfuggirono agli esegeti cristiani: Giona come figura di Cristo, basta leggere *Matteo* 12,40 o *Giovanni* 2,1). È allora a Giona che il teologo Dietrich Bonhoeffer (qualche anno fa a Terzo un interessante pomeriggio di riflessioni legate al suo pensiero), nel 1944, rinchiuso nel carcere militare di Tegel, dedica alcuni versi. La storia di Giobbe vien raccontata "senza l'idillio" (che pure la Bibbia offre: il grosso pesce risputerà sulla terra il profeta, che predicherà con successo a Ninive, convertendo quei cittadini su cui lui vorrebbe invece le più terribili punizioni: e invece Dio vuole la salvezza di tutti, davvero ecumenica). Davanti ai marinai disperati, sulla nave sballottata dai flutti, che invocano gli dei, che chiedono chi sia lo spergiuro e lo schermitore, Giona dice "Quello son io. / Allontanatemi da voi. Mia è la colpa. / Dio è in collera con me [...] Essi furono pieni di timore. Ma poi con mani forti / scacciarono il colpevole. C'era laggiù il mare". Come interpretare i versi? Per Brunetto Salvarani essi sono una riflessione (senza tempo, non legata alla contingenza, ma ad un cammino plurisecolare) sulla condizione e sull'identità ebraica. Che sottolinea la differenza, la diversità, il paradosso (la salvezza mescolata alla perdizione), il silenzio. E, ovviamente, ricca di stimoli e suggestioni, quanto mai aperte, è anche l'ultima pagina che chiude la vicenda di Giona. Con la pianta del ricino ("qiqayon") che nel giro di una notte cresce e poi avvizzisce (ancora una volta le manifestazioni di grazia si accompagnano alle durezze del deserto, in cui l'inquieto Giona vive aspettando di vedere cosa succederà a Ninive), e poi la citazione delle centoventi persone "che non sanno distinguere tra destra e sinistra", di cui Dio ha pietà.

Un burattino

Echi di Giona in Melville e in Defoe (*Robinson*), negli studi jounghiani, ma anche nel *Pi-nocchio* di Collodi (insoffrente seminarista...), edito tra 1881 e 1883 sul "Giornale dei Bambini" (e prossimo ad essere letto presso la Biblioteca Civica: tra alcune settimane l'esordio dei quattro - sembra - incontri). È nel ventre della grande pesce che il burattino incontra il padre. Da cui (come Giona) era fuggito. E, significativamente, l'ultimo atto - dopo innumerevoli avventure e continue metamorfosi - prima della definitiva, positiva, trasformazione...

G.Sa

DALLA PRIMA

Non si farà più il guado

Questa serie di gravose prescrizioni ha indotto l'Amministrazione comunale a decidere per la rinuncia all'opera, il cui costo e tempi di esecuzione, in particolar modo per la viabilità provvisoria, avevano fin dall'inizio già suscitato perplessità negli amministratori, peraltro sensibili agli inevitabili disagi dovuti ad una chiusura parziale del Ponte Carlo Alberto, con istituzione di senso unico alternato per tutta la sua lunghezza.

Va ricordato in tale senso che l'obiettivo principale dell'Amministrazione comunale è stato fin dall'inizio la ricerca di una soluzione alternativa alla chiusura parziale, ritenuta percorribile solo in ultima analisi. Infatti, già dopo la progettazione preliminare del febbraio 2009, l'Ufficio Tecnico scriveva all'Esercito Italiano, al fine di concordare con il medesimo la realizzazione di un ponte militare a valle del Carlo Alberto. A seguito però di tre sopralluoghi, la comunicazione che giungeva in data 6 luglio 2009 riportava un parere negativo, a causa della scarsa stabilità delle sponde, nonché della ridotta distanza tra il margine inferiore del ponte da costruirsi e la superficie dell'acqua. Nel frattempo, ottenuti dalla Provincia i dati relativi ai flussi di traffico sul Ponte Carlo Alberto, l'Ufficio Tecnico procedeva alla redazione del Progetto Esecutivo relativo alla messa in sicurezza del medesimo nell'autunno del 2009, le cui opere venivano successivamente aggiudicate alla ditta Codelfa S.p.A. di Tortona. Sempre nell'autunno del 2009, si procedeva alla messa in opera del ponteggio di sicurezza, a carico della ditta Pontek di Porto Mantovano, atto a consentire la riapertura del marciapiede di valle, oggetto di chiusura con Ordinanza sindacale del 30 gennaio 2009, per ragioni di sicurezza.

Esclusa la soluzione del ponte militare, l'Amministrazione comunale ha pienamente valutato la possibilità di realizzare una viabilità alternativa con un guado, anche in questo caso ricevendo comunicazioni verbali di un possibile cofinanziamento regionale.

Per la realizzazione del guado si erano infatti espressi anche tutti i sindaci dei Comuni limitrofi ad Acqui Terme, i quali, unanimemente, avevano concordato con il sindaco di Acqui di mettere in campo tutti gli sforzi per la realizzazione di un'opera sì complicata, ma utile alla collettività; ed è in tale ottica che il Comune, incaricato uno studio specializzato per la predisposizione delle varie fasi progettuali del guado, ha dovuto scartare la soluzione da prima ricercata a monte per oggettivi problemi idraulici (rischio di chiusura delle arcate del ponte in caso di piena), per poi definire l'ubicazione a valle. Questa ultima ipotesi, purtroppo più complessa ed onerosa, avrebbe comportato in sponda sinistra una viabilità provvisoria di accesso al manufatto molto impattante, su area totalmente privata, e per di più con innesto su strada provinciale. Nel mese di otto-

bre 2010, l'Amministrazione comunale ha potuto presentare alla Conferenza dei Servizi (composta da Provincia, Autorità di Bacino del fiume Po e Comune medesimo) il progetto preliminare del guado a valle del Ponte Carlo Alberto, comprensivo di viabilità provvisoria, per un costo complessivo di € 550.000. Il recente parere dell'AIPO datato 14 gennaio 2011 ha così ufficializzato i rigidi vincoli imposti per una siffatta struttura, vincoli che hanno indotto l'Amministrazione comunale ad abbandonare definitivamente questa soluzione.

Nel contempo, al fine di ridurre il più possibile le criticità, sono state studiate d'intesa con l'impresa appaltatrice dei lavori di rifacimento del Ponte Carlo Alberto, soluzioni tecniche migliorative atte ad abbreviare i tempi previsti per una viabilità a senso unico alternato, di cui sarà data successiva comunicazione. Risulta pertanto importante rimarcare come il Comune di Acqui Terme abbia oggettivamente messo in atto ogni sforzo (politico, tecnico, nonché economico) per trovare una soluzione alternativa alla chiusura parziale del Ponte Carlo Alberto, dapprima valutando come già ricordato la soluzione del ponte militare e poi quella del guado.

Il prolungato noleggiamento del ponteggio di sicurezza e le ipotesi di ponte militare e di guado altro non sono infatti che il tentativo di soddisfare le richieste più che giustificate degli utenti acquesi e non acquesi di non vedere limitato il transito sul Ponte Carlo Alberto, tentativo portato avanti fino ad un punto oltre al quale si è ora ritenuto doveroso non proseguire.

DALLA PRIMA

Città storiche termali

Idee e progetti soprattutto legati all'itinerario Europeo delle Città Storiche Termali, illustrati da Alberto D'Alessandro, invitato all'incontro come rappresentante del Consiglio d'Europa incaricato dello sviluppo dell'*Accordo Parziale Allargato sugli Itinerari Culturali*, un accordo di cooperazione tra il Consiglio d'Europa detentore del ruolo politico e Istituto Europeo degli Itinerari Culturali con sede a Lussemburgo, che avrà funzione tecnica e scientifica. Conclusi i lavori al Salone Internazionale del Termalismo "Les Thermalies" nel-

la cornice del Carrousel Du Louvre, dove 300 espositori specializzati in talassoterapia, termalismo tradizionale e Spa Therapy hanno dato vita ad un evento unico in Francia, è stato deciso che il prossimo appuntamento in Lussemburgo si farà a fine marzo per un incontro tecnico sullo sviluppo degli Itinerari culturali. L'incontro promosso dall'Istituto Europeo degli Itinerari Culturali e il GEIE (Gruppo Europeo di Interesse Economico), al fine di riunire le reti di partner, affronterà il tema della messa in rete degli itinerari culturali nel lungo termine per la messa in comune delle risorse, per un'azione unitaria di sensibilizzazione delle istituzioni regionali, nazionali e sopranazionali in grado di sostenere lo sviluppo degli itinerari culturali europei. "Altre richieste di adesione sono pervenute all'Associazione Ehtta da parte di Chianciano, Sirmione, Sciacca ed Ischia, quindi non solo si guarda all'Europa ma si viene a creare un percorso termale italiano unitario e coeso anche in Europa", ha concluso l'assessore Leprato.

DALLA PRIMA

**Leprato
e Tabano**

Il dott. Rappetti, altresì, «confirma e ribadisce la piena fiducia nel loro operato di amministratori attenti, qualificati e preparati, al cui alacre impegno si devono tante iniziative di successo che hanno coinvolto la nostra città».



GELOSO VIAGGI
Professionisti dal 1966

ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
NIZZA M.TO Corso Asili, 15 • Tel. 0141 702984
SAVONA Corso Italia, 39R • Tel. 019 8336337
 @ @ @ www.gelosoviaggi.com @ @ @

I VIAGGI DI PASQUA e PRIMAVERA 

22-26 aprile: **TERRA di PUGLIA e MATERA**

22-25 aprile: **VIENNA, MELK** e navigazione sul Danubio

23-25 aprile: **FERRARA, DELTA del PO e RAVENNA**

29 aprile - 1 maggio: **TOUR DELL'ALSAZIA**

30 aprile-1 maggio: **SAN GALLO e LAGO DEI 4 CANTONI**

2-5 giugno: **LUBIANA, ZAGABRIA e LAGHI DI PLITVICE**

2-5 giugno: **PRIMAVERA TOSCANA** - Arezzo, Firenze, Cortona e il Casentino

25-26 giugno: **BERNINA EXPRESS** - trenino dei ghiacciai

16-17 luglio: **BERNINA EXPRESS** - trenino dei ghiacciai

I VIAGGI DI 1 GIORNO  

27 febbraio: **VENEZIA** - Il Carnevale

6 marzo: **NICE** - Il Carnevale

8 marzo: **VIAREGGIO** - Il Carnevale

27 marzo: **SANREMO IN FIORE**

ACCEDI AL NOSTRO NUOVO SITO E CONSULTA TUTTI I DETTAGLI DEI VIAGGI DI GRUPPO E DELLE OFFERTE IN ESCLUSIVA

WWW.GELOSOVIAGGI.COM

I NOSTRI VIAGGI IN ESCLUSIVA CON ACCOMPAGNATORE

 **TERRA DI SPAGNA** 

MADRID e CASTIGLIA

20 - 26 MARZO

 **MYKONOS-SANTORINI-DELOS-NAXOS-IOS** 

GRECIA-LE CICLADI

19 - 28 MAGGIO

ISOLA DEL SOLE E DEI CAVALIERI

 **MALTA** 

2 - 5 GIUGNO

 **I SITI DELL'UNESCO** 

BOEMIA MORAVIA SLOVACCHIA

11 - 18 GIUGNO

La relazione del professor Alberto Cavaglion

Il pericolo quando la Memoria è politica



Acqui Terme. È stato il prof. Alberto Cavaglion, docente dell'Università di Firenze, ad accompagnare il primo tratto della riflessione concernente la ricorrenza della Memoria del 27 gennaio.

La Biblioteca Civica (la sera di mercoledì 19 gennaio), e poi la scuola, con doppio incontro dedicato alle classi quinte delle superiori (giovedì 20), sono stati i primi luoghi in cui è stato riannodato il filo che conduce alla presa di coscienza di un passato, non lontano, funestato da razzismo, persecuzione deportazione, internamento e annullamento. E che - se però non viene riportato al presente, alle oppressioni del mondo contemporaneo, alle criticità odierne - non può essere che albero sterile.

Un primo bilancio

Dieci anni di "Giorno della Memoria" nella nostra città. Le prime parole dell'incontro del mercoledì 19 (biblioteca piena, al gran completo; non c'era però - stranamente - nessuna rappresentanza municipale: né sindaco, né vice, né qualche assessore o consigliere con delega) sono del prof. Vittorio Rapetti che, nel tracciare il bilancio di quanto promosso da noi per far memoria della Shoah, indica tre ulteriori risultati certamente apprezzabili.

Da un lato il lavoro dei ricercatori locali - e in particolare Marco Dolermo e Luisa Rapetti - da cui sono venuti contributi significativi attraverso le pubblicazioni, in rivista, ma anche con le monografie, dedicate a *La costruzione dell'odio* (Zamorani, 2005) e *Il cimitero ebraico di Acqui* (Impressioni Grafiche, 2009).

Dall'altro il valore civile e religioso di un momento capace

di coinvolgere e di promuovere un dialogo nella Fede.

E poi, in terzo luogo, la continuità della riflessione proposta nella scuola.

Memorie divise: il rischio è perder i giovani

Da Alberto Cavaglion parole di rara chiarezza e profondità. Che giungono subito al nodo dell'uso politico della storia, al suo utilizzo come vera e proprio arma contundente.

Succede quando è l'uso strumentale che innesca la memoria. Ecco, allora, i cento modi, ad esempio, di ricordare il 25 aprile (e allora subito una citazione se la guadagna il libro di Filippo Focardi che col-laziona i tanti e diversi discorsi della classe politica per la Liberazione), un giorno che sembra al relatore progressivamente "svuotato" di attenzione. Invece è piena di attese la coppia "diversamente memoriosa" di 27 gennaio e 10 febbraio. Con due "ricordanze" diversamente care a Destra e Sinistra.

Ma la critica di Cavaglion è davvero a 360 gradi: egli dis-sente perché la Memoria e la sua celebrazione son state im-poste dall'alto; perché in chiave italiana la data del 16 ottobre (del 1943: rastrellamento di Roma) può essere ancor più significativa; perché alla fine la monumentalizzazione della Memoria ha innegabili controindicazioni; ci sono anche gli aspetti "commerciali", e pochi pudori nel confrontarsi con essa...

Ma è anche vero che, grazie al 27 gennaio, la vicenda della storia ebraica sia oggi ricostruita a scuola in modo più organico, visto che (ancora negli anni Settanta) il popolo di Abramo, dopo Tito e la diaspora, riemergeva nelle pagine dei



manuali sono nel Novecento con Hitler...

Ma le difficoltà restano tante: per la trasformazione antropologica degli studenti, sempre più lontani da memorie che prima erano raccontate direttamente dai padri; studenti più esposti oggi a subire le menzogne della storia. Anche perché revisionismo e negazionismo affilano le armi (ecco Robert Faurisson che nega camere a gas & storia dell'Olocausto e riduce a un decimo le vittime; ecco David Irving). E non aiutano "le doppie memorie" (che spesso confondono, "relativizzano", e sembrano avere come unico risultato quello di allontanare e confondere le giovani generazioni).

Si passa poi alle memorie tardive. Tale è quella del periodo 1938-45. Ancora trent'anni fa una sorta di buco nero.

Lasciato in eredità da una Nazione che ha "preferito" le scorciatoie, e che non ha fatto i conti con la sua storia. Accanto alle cesure - tante e profonde - van ugualmente computate le continuità tra regime fascista e repubblica (ad esempio nei ruoli nevralgici di amministrazione, giustizia, ordine pubblico...); la guerra fredda, e l'appartenenza ad un

blocco, ha reso impraticabile, per un modo di pensare superficiale italiano, una elaborazione del lutto: la paura del Comunismo ha implicato il "recupero" di forze utili [anche la vicenda di Cefalonia, in merito, insegna... con gli insabbiamenti necessari per non "dividere" Stati che dovevan collaborare].

Ecco allora i silenzi del Novecento; la difficoltà dei deportati ad essere creduti; la lapide dedicata ad Angelo Fortunato Formiggini (l'editore che si gettò suicida dalla Torre della Ghilardina il 29 novembre 1938) che trova collocazione solo nel 1988, a mezzo secolo dalla proclamazione delle Leggi Razziali.

Dunque: a cosa serve la Memoria? "Ad affliggere i confortati, a far torcere il viso, a scuotere l'animo. E non può essere disgiunta da una *storia politica*, che faccia chiarezza sulle ragioni che portano il Fascismo al potere, e poi illustri-no cosa è realmente stato".

Anche nella modestia dei mezzi con cui si attua il recupero del passato. Perché, dice Cavaglion, è forse in questa povertà che la vera storia della deportazione sa venir fuori più compiutamente.

G.Sa

Perché la Memoria serve

Così ha scritto Furio Colombo, primo firmatario della Legge che istituisce la ricorrenza del 27 gennaio.

"La domanda è se un 'Giorno della Memoria' serve; se non è un meccanismo di ripetizione, che evoca un evento, ma esenta dal partecipare in prima persona. Basta così l'automatismo della data, un minimo di rispettosa citazione per aver compiuto un dovere.

Se quel dovere non c'era, più o meno, tutto andava avanti come prima: buoni, cattivi, un'immensa zona grigia.

Quel che è stato è stato e ci pensa la storia che, comunque, in momenti diversi, viene riscritta [...].

La domanda, però, viene proposta davvero. E non solo da persone irritate che hanno voglia di ricordare altre cose. Ma anche - con profonda buona fede - da persone che temono che un'iniziativa, buona quanto si vuole, sia però o sbagliata o inutile.

Fatemi ricordare di che cosa parliamo. Alla fine della tredicesima legislatura Camera e Senato hanno votato la prima legge italiana per l'istituzione di un Giorno della Memoria.

La memoria della Shoah, dell'immenso e unico progetto criminale di catturare e di uccidere tutti i componenti di un popolo, dai bambini ai vegliardi, lavoratori, professionisti, scrittori e malati, ma anche artisti, giudici, generali.

La persecuzione contro gli ebrei non è cominciata con la 'notte dei cristalli', e si è interrotta solo perché persecutori e assassini sono stati abbattuti.

Ma ciò che è accaduto, prima in Germania e in Italia (la Germania nazista, l'Italia fascista), poi in tutta Europa, sarebbe continuato nel resto del mondo se nazisti e fascisti non fossero stati cancellati - almeno in quel momento - alla fine della Seconda guerra mondiale.

Non è stata un'esplosione di bestialità. Quella persecuzione è stata un grande progetto culturale, prima di diventare un meticoloso e ossessivo piano burocratico. E riguarda noi, italiani, qui, adesso, perché la Shoah non è 'la guerra', non è 'il passato' e le consuete brutture della violenza.

La Shoah è un delitto italiano".

Le cantine della Memoria

Acqui Terme. Si potrebbero definire "le cantine della Memoria": nell'allestimento della giornata del 30 gennaio, e in particolare del momento corale, è stato di fondamentale importanza la collaborazione delle cantine dell'Acquese.

Che, quando c'è bisogno, non mancano mai.

Un grazie, di cuore, dunque, a Cantina del Moscato di Strevi, a Villa Banfi, a Casa Marengo; alle Cantine Sociali di Rivalta Bormida, Ricaldone & Mombaruzzo "Tre secoli", all' "Alice Belcolle" e a Casa Bertalero, alle cooperative dei vignaioli di Maranzana e Fontanile, all' "Antica Vineria" di Castelrocchero, a Cassine e Montaldo "Tre Castelli".

Venerdì 28 gennaio alle Nuove Terme

Serata con don Gallo

Acqui Terme. Si annuncia davvero un fine settimana interessante per la cultura acquese. Accanto alla *domenica della memoria* della Shoah, il 30 di gennaio (tra cimitero ebraico, ghetto, e concerto *in memoriam*), un venerdì di testimonianza.

Quella di Don Andrea Gallo, che, nel salone delle "Nuove Terme" di Piazza Italia, la sera di venerdì 28 gennaio, con la collaborazione di Paolo Archetti Maestri, capofila degli Yo Yo Mundi (che condurrà la serata), proverà a raccontarsi, e a raccontare i tempi della nostra contemporaneità.

Il ministero, religioso e civile, di questo prete nato nel 1928, poi fondatore della comunità di base di San Benedetto al Porto, si è distinto per uno spiccato anticonformismo.

Che lo ha portato, ad esempio, a guardare con visione "larga" la realtà: dunque le droghe non sono quelle tradizionali, ma anche quelle del linguaggio che confonde o disrimina; l'amore ha confini più ampi di quelli indicati dalla tradizione; la pedagogia (e qui

torriamo agli anni Sessanta, a modi d'istruzione certe volte severi e repressivi) può essere anche quella della fiducia.

Tante le posizioni "nette", che hanno spiazzato l'opinione pubblica. Al di là di convenienza o di diplomazie.

Negli ultimi anni Don Gallo, (sua - tra l'altro - l'orazione funebre per Fernanda Pivano, a Genova il 21 agosto 2009) è diventato così un riferimento sempre più concreto per tanti uomini (cattolici e non).

Nel novembre scorso è uscito in tutte le librerie il libro *Sono venuto per servire*, scritto a quattro mani con Loris Mazzetti.

Sulla quarta di copertina una frase che rende al meglio "la presa" del ministero di questo sacerdote, in particolare per alcune forze d'opinione: "Peccato che Don sia un prete. Se fosse un politico avremmo trovato il nostro leader".

L'attesa serata di venerdì 28 (inizio alle ore 21) è promossa da "B/sogno collettivo" in collaborazione con il Circolo Armando Galliano.

G.Sa

VIAGGI DI UN GIORNO

Domenica 13 febbraio

Per San Valentino mangiata di pesci in ristorante sul mare a PORTOVENERE

Domenica 20 febbraio

Festa della mimosa a MANDELIEU LA NAPOULE

Domenica 27 febbraio

Festa dei limoni a MENTONE

Domenica 6 marzo

Carnevale a VENEZIA

Martedì 8 marzo

Festa della donna

ALBISSOLA: visita al museo e al laboratorio di ceramica + mangiata di pesci

Domenica 13 marzo

Carnevale a VIAREGGIO

Domenica 27 marzo

Corso fiorito a SANREMO

FEBBRAIO

Dal 10 all'11

LOURDES in occasione dell'anniversario dell'apparizione in bus

Dal 19 al 27

TORREMOLINOS, ANDALUSIA, COSTA DEL SOL in bus

MARZO - APRILE

Dal 14 al 16 marzo

SAN GIOVANNI ROTONDO da Padre Pio in bus

Dal 14 al 19 marzo

Viaggio-soggiorno benessere ad ISCHIA

Dal 17 al 20 marzo

VIENNA

Dal 28 marzo al 2 aprile

Tour della GRECIA bus + nave

Dal 3 al 6 aprile

MEDJUGORIE in bus

I VIAGGI DI LAIOLO

ACQUI TERME - Via Garibaldi 74
Tel. 0144356130
0144356456
iviaggidilaiolo@virgilio.it

NIZZA M.TO • LA VIA MAESTRA
Via Pistone 77 - Tel. 0141727523

OVADA - Via Lung'Orba Mazzini 57
Tel. 0143835089

Consultate tutti i nostri programmi su:
www.iviaggidilaiolo.com

MAGGIO

Dal 14 al 15

CASCIA e NORCIA da santa Rita

GIUGNO

Dal 1° al 5

LONDRA - WINSOR e CANTERBURY

MOSTRE

Dal 12 al 13 febbraio

RIMINI e SAN MARINO

Mostra impressionisti

Domenica 17 aprile

GENOVA - Palazzo Ducale

Mostra Mediterraneo

Domenica 20 marzo

BRESCIA - Mostra Matisse

VIAGGI DI PASQUA E PRIMAVERA

Dal 19 al 26 aprile

PETRA e GERUSALEMME in aereo

Dal 22 al 30 aprile

ISTANBUL e la BULGARIA in bus

Dal 21 al 25 aprile

PARIGI E DISNEYLAND in bus

Dal 22 al 25 aprile

ROMA e CASTELLI ROMANI in bus

Dal 22 al 25 aprile

BUDAPEST EXPRESS in bus

Dal 24 al 25 aprile

ISOLA DEL GIGLIO in bus

Dal 28 aprile al 1° maggio

Tour dell'UMBRIA in bus

Dal 29 aprile al 1° maggio

BLIED - ZAGABRIA - LUBIANA in bus

Dal 30 aprile al 1° maggio

VERDON e COSTA AZZURRA in bus

RINGRAZIAMENTO



Maria MASCARINO
(Delia)
in Parodi
di anni 86

Il marito Armando, il figlio Mauro con Rossana e Davide commossi dalla affettuosa partecipazione tributata alla loro cara, ringraziano sentitamente tutti coloro che si sono uniti al loro grande dolore.

ANNUNCIO



Remo CAVALLERO

Sabato 22 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari. La moglie Luciana, il caro nipote Giorgio con la moglie Silvana, lo annunciano con profondo cordoglio e ringraziano di cuore quanti, in ogni modo, sono stati loro vicino nel dolore con amicizia ed affetto.

TRIGESIMA



Aldo GRATTAROLA

"Continueremo a camminare insieme a te caro papà". Ad un mese dalla tua dipartita con immutato affetto ti ricorderemo nella santa messa che verrà celebrata domenica 30 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore in Acqui T. Grazie a chi si unirà a noi nel ricordo e nella preghiera.

La famiglia

TRIGESIMA



Ebe CARRARA
ved. Bacigalupo

Lunedì 27 dicembre è mancata ai suoi cari. Nel darne l'annuncio la famiglia ringrazia quanti hanno partecipato e annuncia la santa messa che sarà celebrata domenica 30 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Strevi.

TRIGESIMA



Pinuccia GASTALDI
ved. Rossini

Giovedì 30 dicembre 2010, in Genova, è mancata all'affetto dei suoi cari. I cugini di Morbello la ricordano nella messa di trigesima, che verrà celebrata mercoledì 2 febbraio alle ore 16,30, nella chiesa di San Rocco a Morbello Costa.

TRIGESIMA



Mario ANGIUS

Venerdì 24 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari. I familiari ringraziano sentitamente quanti, in ogni modo, hanno partecipato al loro dolore ed annunciano che la santa messa di trigesima sarà celebrata giovedì 3 febbraio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco.

ANNIVERSARIO



Angelo PARISIO



Alessandra MARABOTTI
ved. Parisio

Nel 20° e nel 9° anniversario dalla scomparsa, i figli, i nipoti e familiari tutti li ricordano con affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata venerdì 28 gennaio alle ore 16,30 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Severino PARODI
(Gino)

Nel 7° anniversario dalla scomparsa li ricordano con affetto e rimpianto i familiari e parenti tutti nella santa messa che verrà celebrata domenica 30 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.



Rosa POGGIO

ANNIVERSARIO



Luigi POGGIO
(Vigen)



Celestina PARODI
(Tina)
ved. Poggio

"Ogni giorno pensiamo a voi, all'amore, ai consigli, agli esempi di vita che ci avete donato... e vi sentiamo, come sempre, presenti in mezzo a noi". Nel 2° anniversario dalla scomparsa i familiari li ricordano nella santa messa, celebrata domenica 30 gennaio alle ore 11, nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Silvia VALLEGRA

"Sempre più profondo è il dolore della tua mancanza, come la nostalgia dei giorni felici trascorsi con te". Con parenti e amici ti ricorderemo nella santa messa che verrà celebrata domenica 30 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore in Acqui Terme. Grazie a chi si unirà nel ricordo e nella preghiera.

La famiglia

ANNIVERSARIO



Clementina GALLO
in Gaggino

"Il tuo ricordo sempre vivo nei nostri cuori, ci accompagna e ci aiuta nella vita di ogni giorno". Nel 7° anniversario dalla scomparsa, con immutato affetto il marito, la figlia, il figlio con la nuora e il nipotino, la ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 30 gennaio alle ore 10,30 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Nilda FERNANDEZ
in Ghiazza

Nel 1° anniversario della scomparsa, i familiari tutti la ricordano con immutato affetto nella santa messa che sarà celebrata lunedì 31 gennaio alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

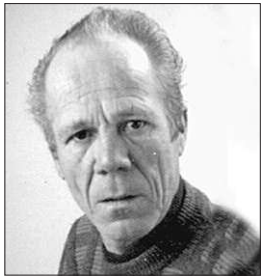
ANNIVERSARIO



Mauro ACANFORA

"Gli anni passano inesorabili ma il ricordo della splendida persona che eri, rimane di giorno in giorno più impresso nei nostri cuori addolorati della tua prematura scomparsa". I familiari, i parenti ti vogliono ricordare nella santa messa che si celebrerà lunedì 31 gennaio alle ore 17,30 nella parrocchiale di San Francesco.

ANNIVERSARIO



Cesare SCIUTTO
(Armandino)

Nel 13° anniversario dalla scomparsa il fratello, il cognato, i nipoti e parenti tutti lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata mercoledì 2 febbraio alle ore 17,30 nella cappella del Santuario Madonna Pellegrina. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Andrea LEONCINI

Nel dodicesimo anniversario della scomparsa, i familiari lo vogliono ricordare nella preghiera con una santa messa che sarà celebrata giovedì 3 febbraio alle ore 16,30 nella chiesa parrocchiale di Strevi. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

BALOCCO PINUCCIO
& FIGLIO

Onoranze Funebri e Cremazione - Noleggio Con Conducente

Serietà, esperienza e professionalità da tre generazioni

tel. 0144 / 321193

via De Gasperi, 22 - Acqui Terme



Onoranze Funebri

Fratelli Carosio

di Gianni e Mauro

Diurno - Notturmo - Festivo
Tel. 0144 325449

Noleggio vettura con autista

Via Mariscotti, 30
Acqui Terme

ONORANZE FUNEBRI

Baldovino

Scritta lapidi - Accessori cimiteriali

BISTAGNO

Corso Italia 53 - Tel. 014479486

Acqui Garden
di Servato

FIORI e
PIANTE

Acqui Terme - Via Circonvallazione, 61 - Tel. e fax 0144 440581

MURATORE

ONORANZE FUNEBRI

Servizio diurno-notturno-festivo • 24 ore su 24

Acqui Terme - Corso Dante, 43

Tel. 0144 322082

Dolermo
ONORANZE FUNEBRI

Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme

Tel. 0144 325192

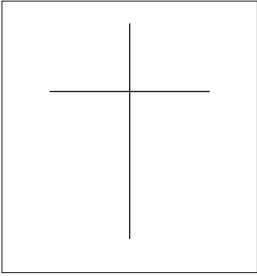
Sede di Rivalta Bormida - Via Oberdan 6

TRIGESIMA



Maria BURELLI (Netina) ved. Burelli
I figli ed i familiari tutti, nel ringraziare quanti hanno espresso sentimenti di cordoglio per la sua perdita, la ricordano con immutato affetto nella s.messa che sarà celebrata sabato 5 febbraio alle ore 17 nella parrocchiale di Ponti. Un grazie particolare al Personale Medico ed Infermieristico del Rep. Medicina dell'ospedale di Acqui T.

ANNIVERSARIO



Defunti
MIRESSE - DI STASIO
Domenica 30 gennaio, alle ore 16,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco, sarà celebrata una santa messa in loro suffragio. Si ringrazia quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Ada ANDREO in Orsi
Nel 1° anniversario della scomparsa i familiari tutti la ricordano nella santa messa che verrà celebrata giovedì 3 febbraio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Rita Piera PANARO in Garbero
"Sempre presente nell'affettuoso ricordo dei suoi cari". Nel 3° anniversario dalla scomparsa il marito Giuseppe, il figlio Pietro Franco, la nuora, i nipoti ed i parenti tutti la ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 6 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Bistagno. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA



Giulia ANSELMi ved. Prisma
Il giorno 27 dicembre 2010 è mancata ai suoi cari. Nel ringraziare quanti si sono uniti al loro dolore i familiari annunciano la santa messa che sarà celebrata sabato 5 febbraio alle ore 16,30 nella chiesa parrocchiale di Morbello Costa.

ANNIVERSARIO



Ivo GAGGINO
Nel 27° anniversario dalla scomparsa, la mamma unitamente ai familiari tutti, lo ricorda con immutato affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata domenica 30 gennaio alle ore 10,30 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Pasquale CARBONE
"Più passa il tempo, più ci manchi. Sei con noi nel ricordo di ogni giorno". Nell'11° anniversario dalla tua scomparsa la compagna Elda ti ricorda sempre con amore, unita ai tuoi cari. La santa messa in suffragio verrà celebrata venerdì 4 febbraio alle ore 8,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Nadia CARIA
"Il tempo che passa non attenua il nostro amore e il rimpianto per la tua prematura scomparsa". Grati e confortati per la tua presenza protettrice, ti ricorderemo nel 7° anniversario dalla tua scomparsa, con la santa messa che verrà celebrata domenica 6 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Un grazie a quanti si uniranno nel ricordo.
I tuoi cari

ANNIVERSARIO



Giovanni MORETTI 2010 - † 28 gennaio - 2011
"Immenso è il vuoto che ha lasciato, come il bene che ha voluto alla sua famiglia". Nel primo anniversario la moglie, Silvana, e i figli, Marco, Marina, Serena, con profondo affetto e rimpianto lo ricordano a quanti lo hanno conosciuto ed apprezzato.

ANNIVERSARIO



Dott. Pietro PIOVANO
Nel 3° anniversario dalla sua scomparsa, la moglie, i figli e tutti i suoi cari lo ricordano con affetto nella santa messa che sarà celebrata domenica 30 gennaio alle ore 9 nell'oratorio della S.S.Trinità in Strevi, borgo inferiore, e ringraziano quanti parteciperanno al cristiano suffragio.

ANNIVERSARIO



Antonio Ernesto GUALA
"Il tuo ricordo è sempre vivo nei nostri cuori". Nel 2° anniversario dalla scomparsa la moglie, i figli, la nuora, i nipoti unitamente ai parenti tutti, lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata sabato 5 febbraio alle ore 16,30 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

RICORDO



Maurizio GARAVATTI (Mamo)
"Il tempo, che pure scorre rapido e impietoso, non scalfisce gli intensi ricordi legati alle persone care". Grati per la carica di simpatia e generosità che Maurizio diffondeva, gli amici lo ricorderanno nella s.messa che sarà celebrata nel Santuario della Madonna Pellegrina domenica 30 gennaio alle ore 18,30.

Nel 2° anniversario della scomparsa

Mons. Giovanni Galliano un esempio da imitare

Acqui Terme. Nel secondo anniversario della morte di Mons. Giovanni Galliano, l'associazione Mons. G. Galliano e la Parrocchia del Duomo organizzano alcuni momenti di riflessione che, mettano in luce le qualità di "testimone del tempo" e di esempio per le vocazioni del parroco del Duomo scomparso il 6 febbraio 2009. Giovedì 3, venerdì 4 e sabato 5 febbraio, nella Chiesa di Sant'Antonio ricordo di Monsignore con il rosario ore 16,30 e la messa ore 17.

Giovedì 3 messa celebrata da Padre Lorenzo Minetti, venerdì 4 da don Paolo Parodi, sabato 5 dal can. Aldo Colla con riflessioni sul tema della vocazione. Domenica 6 febbraio, alle 16 nell'auditorium San Guido di piazza Duomo "La parola di monsignor Giovanni Galliano sulla missione del sacerdote durante la Resistenza" in un raro documento filmato del Serra Club. Alle ore 18 in Cattedrale S. Messa celebrata da Monsignor Vescovo. Pubblichiamo una riflessione del diacono Carlo Gallo: «Monsignor Giovanni Galliano: un sacerdote, un uomo, che in tutta la sua lunga vita ha saputo rispondere alla chiamata del Signore immerso nella realtà concreta della storia, mescolandosi a tutti gli altri uomini, con coraggio, insofferente della fatica, senza paura di comprometersi, anche a costo di mettere più volte a repentaglio la propria vita, anche nei momenti più difficili: pensiamo a tutto il periodo bellico della seconda guerra mondiale ma anche agli anni più recenti che vedono una società sempre più indifferente e individualista in cui spadroneggia il relativismo togliendo dignità alla persona. Un esempio di uomo coi piedi per terra "umano", ma molto vicino a Dio, da permettere a quanti lo hanno conosciuto di sentirsi con lui come a casa propria. La sua vita è stata indubbiamente una testimonianza, se-



gnata dalla scelta di dire di sì al Signore, alla chiamata per lasciarsi fare sacerdote "medico delle anime". Una scelta la sua segnata dalla croce fatta di fatiche, apprensioni, dispiaceri e dolori; una croce accolta però nella speranza della gioia pasquale del proprio battesimo vissuto come passaggio dalla schiavitù del peccato alla nuova relazione di vero figlio di Dio che da Lui si lascia guidare e diventare così segno di autentica carità e fecondità contagiosa anche per tanti altri. Soprattutto per quei giovani che in lui hanno visto un'occasione preziosa per riflettere sulla propria vocazione, con semplicità e totale disponibilità, fiduciosi di poter essere, insieme a Dio, protagonisti responsabili delle proprie scelte. Certamente Monsignor Giovanni Galliano è per noi un esempio di particolare levatura di vita cristiana e sacerdotale totalmente e sempre disponibile ad accogliere il disegno di Dio. Un esempio indiscusso e tangibile che invita a realizzare quanto da lui stesso invocato, testimoniato e scritto pensando a Chiara Badano, ora beata: "Saper credere, saper sorridere, saper amare, saper vivere con Gesù nel cuore. Saper cantare e suonare alla vita e alla morte, perché Gesù è l'amore, Gesù è la forza, Gesù è la gioia»".

Ci scrive G. Briano da Torino

Mons. Galliano un grande sacerdote

Acqui Terme. Ci scrive Giuliano Giorgio Briano da Torino: «La Santa Chiesa Cattolica Apostolica Romana ci insegna che la ricorrenza del 1° Novembre "Ognissanti" ricorda che sono Santi non solo quelle persone che essa ha ritenuto degne di essere ricordate come tali ma tutti coloro che a giudizio del buon Dio hanno meritato la Santità ed il Paradiso. Il prossimo 6 febbraio saranno già due anni che il nostro caro Mons. Giovanni Galliano ci ha lasciati per varcare la soglia fra il finito e l'eternità. Sicuramente per molte, per non dire tutte, persone che lo hanno conosciuto Egli è già fra i Santi in Paradiso; accanto a Dio, Gesù, la Madonna a Lui tanto cara, ed in buona compagnia con tutti gli altri Santi, Beati e Venerabili, specialmente quelli della nostra zona. Don Galliano non ha fondato nuove Congregazioni, è stato conosciuto probabilmente solo in un ambito territoriale ristretto, ha fatto molte cose ma si potrebbero dire specifiche per un buon prete e parroco vissuto in quel momento storico. Tuttavia, a mio parere, Don Galliano aveva un qualche cosa in più di particolare che non saprei esprimere. Ho avuto il piacere di conoscere tanti altri buoni, pii e santi preti ma Don Galliano era Don Galliano. Ora, pensando a quanto sopra scritto, in questi giorni mi sono chiesto se per il nostro Monsignore sarebbe possibile iniziare la pratica per una elevazione agli altari, magari non proprio Santo ma Beato o Venerabile, anche solo Servo di Dio? Non sono molto ferrato in materia ma mi sembra che pochi anni or sono Papa Benedetto XVI abbia aggiornato la normativa canonica in merito. Se non erro ora una causa si può iniziare solo dopo cinque anni (ed entro i trenta) dalla morte del proposto ed i primi passi sono da effettuarsi in ambito diocesano. Non ricordo "come" si possa iniziare e chi possa compiere i primi atti formali. Certamente "vagliando attentamente il caso secondo il Diritto Canonico" l'iter sarà di difficoltoso inizio, arduo, impegnativo e lungo, non in anni o lustri, ma molti decenni; comunque sia, sicuramente per molti, Don Galliano è già Santo per i loro cuori».

Per il tuo cuore

Acqui Terme. Anche la "Cardiologia" dell'ospedale di Acqui Terme partecipa alla campagna nazionale per la raccolta di fondi a sostegno della ricerca per le malattie cardiache, indetta dall'Anmco (Associazione nazionale medici cardiologi ospedalieri). Da sabato 29 gennaio a lunedì 14 febbraio è infatti in atto la campagna denominata "Per il tuo cuore", ed i reparti di cardiologia si fanno promotori di iniziative di varia natura per incontrare i cittadini. Sarà l'occasione per poter approfondire la conoscenza delle malattie cardiache e delle strategie per poterle prevenire l'insorgenza in modo più efficace, sia per chi abbia già avuto esperienza diretta, personale o familiare del problema, sia per persone che siano semplicemente interessate all'argomento. Il reparto Cardiologia dell'ospedale di Acqui Terme aderisce al progetto con due iniziative. Il 10 febbraio, alle 17, presso la sala conferenze dell'Asl di via Alessandria, è previsto un incontro informativo tenuto dal personale medico della cardiologia dal titolo "Gli amici del cuore - La prevenzione delle malattie cardiache attraverso gli stili di vita e le abitudini corrette". Sabato 12 febbraio, al "Movicentro", è invece previsto un pomeriggio all'insegna della buona musica, con la partecipazione del personale medico ed infermieristico del reparto Cardiologia. Il pomeriggio in musica definito "Ritmi cardiaci", sarà allietato dai maestri Enrico Pesce e Stefano Zoanelli.

Per il canonico Teresio Gaino un ricordo indelebile



Sono trascorsi quattro anni dall'improvvisa scomparsa del Canonico Mons. Teresio Gaino il quale ha lasciato un vuoto difficilmente colmabile dietro di sé. Noi del gruppo "Equipe Nôtre Dame" Acqui3, del quale Mons. Gaino era guida spirituale da ventitré anni, lo ricordiamo per i suoi insegnamenti e per il suo esempio che ci aiutano a continuare nel nostro cammino di ricerca. Il tuo ricordo indelebile e la tua forte presenza spirituale, che accompagnano ed accompagneranno sempre le nostre riunioni mensili, ci sono di conforto e ci spingono a proseguire la nostra riflessione sulla fede. Continua ad assisterci da lassù, fino a quando ci incontreremo di nuovo, per risplendere in eterno nella luce del Cristo risorto. Grazie di tutto Teresio, ti porteremo per sempre nei nostri cuori. **Equipe Nôtre Dame Acqui3**

Smarrito un caro ricordo
Acqui Terme. Nel primo pomeriggio di lunedì 24 gennaio, una signora, passeggiando in corso Bagni, dopo il ponte, appena svoltato lungo la strada per Visone, si è accorta di aver perso un orecchino. Subito ha ripercorso il tratto di strada, ma non lo ha trovato. L'orecchino è per la signora un grande ricordo affettivo, ricorda il 50° anniversario di matrimonio. Chi l'avesse trovato telefoni al 339 1662954. Verrà ricompensato.

I necrologi si ricevono entro il martedì presso la sede de **L'ANCORA** in piazza Duomo 7 - Acqui Terme.
€ 26 iva compresa

Martedì 25 gennaio

Conclusa la settimana per l'unità dei cristiani



Con un vivace confronto tra evangelici, ortodossi e cattolici si è conclusa la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, martedì sera presso la parrocchia di Cristo Redentore martedì 25 gennaio. Purtroppo con scarso pubblico, ma si sa che si tratta di argomenti non ancora molto sentiti dalla gente. Con la presenza del vescovo mons. Micchiardi, hanno partecipato al dibattito Antonio Lesignoli, pastore delle comunità metodiste di Alessandria, Basignana e San Marzano Oliveto, Olga Terzano, presidente del Consiglio di chiesa della comunità di San Marzano, Padre Mihai Oancea, parroco della comunità rumena ortodossa dell'alessandrino, don Giovanni Pavin della Commissione diocesana per l'Ecumenismo e il dialogo interreligioso. Moderatore il prof. Domenico Borgatta, responsabile del Meic (Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale dell'Azione Cattolica). Il tema si articolava su tre punti: a) per meglio conoscerci: ognuno si presentava, sottolineando soprattutto gli aspetti riguardanti il rapporto con le altre chiese; b) la propria posizione nei riguardi dell'ecumenismo, sottolineando gli aspetti più importanti, sia positivi che negativi; c) prospettive per un cammino verso l'unione. Le chiese evangeliche fanno perno su quello che è un po' il loro cavallo di battaglia: l'unità nella diversità. Sarà unione quando le diverse voci diventeranno un coro. Quindi non uniformità ma concordia. Sarà la forza della Parola di Dio a condurci, considerato che non è nelle nostre possibilità umane raggiungere la completa Unità. Le chiese Ortodosse offrono al mondo occidentale la ricchezza della loro liturgia, della loro spiritualità (pensiamo alle icone...), della loro storia (non è stata pronunciata la parola Tradizione). Attualmente sono già consistente minoranza (in Italia circa due

milioni solo i Rumeni), dovuta all'immigrazione, e si stanno velocemente strutturando: la chiesa rumena ha già in Italia una sua diocesi e molte parrocchie. Hanno bisogno di un aiuto (specialmente luoghi di culto), che la chiesa cattolica è in grado di offrire, e lo sta facendo in maniera crescente; e di questo sono grati. La chiesa cattolica italiana, data la sua schiacciante maggioranza in Italia, non può non sentirsi nei loro confronti un po' come la "padrona di casa", chiamata ad offrire ospitalità. Non può tirarsi indietro nella ricerca dell'unità, perché per definizione (Lumen Gentium, §1) è "segno e strumento dell'unione degli uomini con Dio e tra di loro", a immagine della stessa Trinità. Forte di una struttura dogmatica e gerarchica monolitica, può cadere nella tentazione di sentire meno impellente il richiamo all'unità con le altre confessioni cristiane (e questo tra i fedeli si nota), o di trattare il problema ecumenico "dall'alto della sua supremazia" (soprattutto a livello gerarchico). Forse per questo, la provocazione dell'Ut Unum Sint di Giovanni Paolo II, tentare di rivedere il discorso del Primato anche con l'aiuto delle altre chiese, è praticamente, almeno finora, caduta nel vuoto. Una così grande struttura è sempre nel rischio di spendere più energie per difendere, conservare e gestire se stessa (unità = uniformità?), che per l'annuncio e la profezia. La presenza e vicinanza di altre confessioni cristiane può essere uno stimolo prezioso verificare la propria identità e lo slancio della propria missione. Il discorso è stato molto vivace e cordiale, mai polemico, e, alla fine, addirittura accorato: anche se si ha l'impressione che attualmente l'ecumenismo stia un po' segnando il passo (ma non sarà perché stanno venendo al nodo i veri problemi?), la nostalgia dell'unità è ben viva e presente.

Il 5 e 6 febbraio

Si celebra la 33ª Giornata per la vita

Il 5 e 6 febbraio in tutte le parrocchie della nostra Diocesi si celebrerà la Giornata per la Vita, una festa voluta dalla Conferenza Episcopale Italiana per ricordare a tutti gli uomini di buona volontà il grande valore della vita, incoraggiare ogni cristiano a proteggere, custodire e accogliere ogni vita. "Ogni uomo sinceramente aperto alla verità e al bene può arrivare a riconoscere il valore sacro della vita umana dal primo inizio al suo termine e ad affermare il diritto di ogni essere umano a vedere sommanente rispettato questo suo bene primario. Sul riconoscimento di tale diritto si fonda l'umana convivenza e la stessa politica" (Evangelium vitae). Queste parole di Giovanni Paolo II hanno dato vita in tutto il mondo alla nascita di Associazioni Pro-Life cioè che lavorano per la vita. Anche ad Acqui Terme da molti anni opera il "Movimento per la vita", un'associazione di sessanta

laici, soprattutto donne di varia età, che dedicano un po' del loro tempo a "custodire" ogni vita nascente che ne abbia necessità. Assiste ogni anno circa 80 mamme con beni di prima necessità, alcuni acquistati e altri donati, così ogni bimbo che nasce riceve il suo corredo, la carrozzina e la culla tutto ben preparato con tanta dedizione e amore dai volontari. Il "Movimento per la vita" di Acqui Terme non riceve nessun contributo statale ma opera con ciò che la Provvidenza gli dona. Nella Giornata per la Vita offre alla popolazione all'uscita dalla Messa domenicale una primula, simbolo della vita che rinasce dopo il freddo inverno e con le offerte date dalle persone rende possibile il suo lavoro di volontariato.

Grazie quindi anticipatamente delle offerte fatte. Saranno interamente dirottate a sostegno della vita nascente e alle iniziative culturali per la diffusione della cultura della vita.

Nel pellegrinaggio in diocesi

La Croce dei giovani ha sostato in duomo



È arrivata in Cattedrale venerdì 21 gennaio la "Croce dei giovani" che fa il suo pellegrinaggio nelle varie parrocchie della diocesi in preparazione alla Giornata mondiale della Gioventù del prossimo agosto 2011 a Madrid.

Ad accoglierla sono stati i Cresimandi con i loro genitori durante il loro incontro programmato ad accogliere la croce a pregare davanti ad essa. Ogni ragazzo ha ricevuto una croce da portare al collo. Una targa fissata sulla croce

scrive: "Mentre il mondo va avanti, la Croce resta". È la convinzione del Cristiano che sa che solo la croce salva il mondo di ieri di oggi di domani dal male. Cristo crocifisso è nostra salvezza.

La Croce è rimasta in Cattedrale per la venerazione dei fedeli (una particolare preghiera al termine di ogni messa del sabato e della domenica) fino a domenica 23 gennaio, quindi è passata nella parrocchia di Visone per proseguire il suo percorso nella zona acquese.

L'avventura scout

Noi ragazzi del reparto abbiamo trascorso i primi giorni di questo, appena cominciato, 2011, riuniti ad Arenzano in occasione del campo invernale.

La mattina del 3 gennaio ci sia mo ritrovati presso la stazione di Acqui Terme, dove abbiamo preso il treno diretto a Genova. Nonostante u breve ritardo nella partenza, con conlemico, e, alla fine, addirittura accorato: anche se si ha l'impressione che attualmente l'ecumenismo stia un po' segnando il passo (ma non sarà perché stanno venendo al nodo i veri problemi?), la nostalgia dell'unità è ben viva e presente.

vamente a fare parte del reparto. La cerimonia si è conclusa con un piccolo pensiero di benvenuto preparato per le giovani guide ed esploratore.

Martedì mattina, dopo un meritato riposo e una buona colazione, preparata dai capi, abbiamo ripreso la nostra lezione di topografia, seguita da giochi all'aperto, fino all'ora di pranzo. L'attività pomeridiana è stata organizzata dai capi squadriglia, che, tutti "imbacuccati" hanno guidato il resto del reparto diviso in due squadre alla conquista degli ingredienti per preparare un dolce. Al ritorno in sede ogni squadriglia si è dedicata ai propri servizi giornalieri. La sera, dopo il bivacco, organizzato dalla squadriglia Aquile, e il consiglio per la verifica delle attività dell'anno, abbiamo festeggiato alleggeramente il compleanno di Lorenzo. Mercoledì siamo stati svegliati di buon mattino, per preparare gli zaini e riordinare la sede in tempo per partire con il treno delle 14.

Le attività si sono definitivamente concluse con la vittoria della squadriglia delle Aquile, che hanno avuto in premio l'onore di portare la fiamma (simbolo del reparto) e un modellino di una mongolfiera in ricordo del campo.

Verso le 17.30 è arrivato il momento dei saluti: non un triste addio, ma un arrivederci alla prossima attività!

Edda Buffa

Calendario diocesano

Venerdì 28 - Nel santuario delle Rocche alle ore 10 il Vescovo incontra sacerdoti e diaconi dell'Ovadese.

Sabato 29 - Messa del Vescovo alle 9 nella chiesa Maria Ausiliatrice di Canelli nella festa di Don Bosco.

Domenica 30 - Visita pastorale del Vescovo nelle comunità parrocchiali di Castelnuovo Belbo e Bazzana.

Lunedì 31 - A Rocchetta Cairo dalle 10 il Vescovo incontra sacerdoti e diaconi del Cairese.

Messa del Vescovo alle 21 nell'oratorio di Nizza per la festa di Don Bosco.

Mercoledì 2 - Festa della Candelora: il Vescovo celebra la Presentazione di Gesù al tempio in cattedrale alle 18, ricordando anche i vescovi diocesani defunti.

Centro diocesano giovani di AC

L'impegno per la pace



Domenica 6 febbraio si svolgerà il convegno diocesano dei giovani di AC. L'appuntamento è a Ovada, presso la parrocchia di san Paolo. Il tema di fondo della giornata è quello della Pace: una scelta che per l'AC diocesana giunge quest'anno alla sua 35ª edizione, a conferma di una attenzione costante ad un valore fondamentale tanto per i cristiani, come per tutti "gli uomini e le donne di buona volontà". Ogni anno la riflessione ruota intorno al contenuto del messaggio del Papa per la giornata della pace, e l'attenzione alla condizione dei giovani ed il loro atteggiamento verso la pace. Non un semplice tema, quindi, bensì una dimensione della vita stessa, che tocca ogni persona nella sua interiorità e nei rapporti sociali, fino a giungere alle più vaste e complesse relazioni internazionali. Per il 2011, Benedetto XVI ha evidenziato la libertà religiosa come condizione e via per costruire pace e giustizia nel nostro mondo. Per i giovani si tratta di riprendere il senso dell'impegno, della partecipazione attiva alla nostra realtà, a partire dalla vita quotidiana, per aprirsi al livello più ampio della società locale, nazionale e internazionale, riscoprendo così il rapporto tra fede e impegno.

Per questo lo slogan del convegno è "Impegnamoci a far pace". Un momento forte per riflettere, ma anche per individuare possibilità concrete di impegno per i giovanissimi e i giovani, per costruire relazioni positive e autentiche, azioni di giustizia, ma anche le basi spirituali per poter camminare e dare un contributo per avvicinarci alla pace.

Certo tutto ciò non è semplice, né scontato in una so-

cietà che sovente sembra orientata a ben altri progetti e valori, in cui sembrano prevalere i cattivi esempi, mentre tutte le realtà positive e oneste sembrano lasciate sullo sfondo, perché "non fanno notizia". Proprio in questi giorni il presidente dei Vescovi italiani ha richiamato la responsabilità educativa che abbiamo tutti, reciprocamente: "Se si ingannano i giovani, se si trasmettono ideali bacati cioè guasti dal di dentro, se li si induce a rincorrere miraggi scintillanti quanto illusori, si finisce per trasmettere un senso distorto della realtà, si oscura la dignità delle persone, si manipolano le mentalità, si depotenziano le energie del rinnovamento generazionale. È la speranza, pane irrinunciabile sul tavolo dei popoli, a piegarsi e venire meno". Per questo occorre lavorare in profondità per scoprire e vivere gli ideali che rendono la vita degna dell'uomo e della chiamata alla santità, a cui ci invita Dio. Per questo c'è bisogno di camminare insieme, superando l'isolamento, la banalità, l'indifferenza che pesano sul cuore di tanti giovani. Da qui anche il valore del fare gruppo e del partecipare all'associazione, nella chiesa e nella società.

Il programma della giornata di domenica 6 febbraio, prevede gli arrivi a Ovada a partire dalle 8.45: una attività di riflessione e confronto - anche con l'utilizzo di materiali audiovisivi - si svilupperà lungo la mattinata, che avrà come momento centrale la messa in parrocchia alle ore 11. Dopo il pranzo di condivisione, nel pomeriggio proseguiranno i lavori di gruppo, che si concluderanno con la preghiera alle ore 17. Il convegno è aperto a tutti i giovani interessati.

Messe alla Madonnina

Nel numero scorso sono stati pubblicati gli orari delle messe nelle chiese cittadine. Per quanto riguarda il Santuario della Madonnina sono stati pubblicati gli orari vecchi. Scusandoci con i lettori si ricorda che la messa al Santuario della Madonnina è celebrata alle ore 10 nei giorni festivi.

Vangelo della domenica

Domenica 23 gennaio, il vangelo di Matteo descriveva la chiamata di Cristo dei primi apostoli: la chiesa inizia il suo cammino, con la collaborazione degli uomini, che sanno dire sì al progetto della evangelizzazione, l'annuncio della gioia della salvezza.

Ciò che è povero e debole

Domenica 30, nei brani biblici del profeta Sofonia e Paolo ai Corinzi, viene annunciato che Dio si rivolge soprattutto a "un popolo umile e povero che confida nel Signore" e ancora "Dio sceglie ciò che nel mondo è debole per confondere i potenti". Con questo messaggio Dio chiarisce che il popolo, che egli intende plasmare, nella storia della salvezza, non procede con criteri unicamente umani: superbia, avarizia, lussuria, ira, gola, accidia, invidia, i sette vizi capitali. I vizi, anche se non coltivati, rinascono dal cuore umano, con prepotenza,

nella vita di ogni giorno e di ogni uomo.

Chiamati alla felicità

Il vangelo di Matteo propone alla riflessione la pagina più alta del suo libro: le beatitudini. "Esse non sono la risposta di Gesù ai Dieci Comandamenti dell'Antico Testamento, non sono etica, ma storia della salvezza", scrive Hans Kung. Sono il centro del cristianesimo che mette in risalto il Dio accogliente che vuole amare l'uomo per quello che è. "Rallegratevi ed esultate" - scrive il priore Enzo Bianchi in Le vie della felicità, commento alle beatitudini - perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Una ricompensa che ha la sua caparra nel nostro oggi: vivendo le beatitudini, pur con i propri limiti e peccati, il credente può sperimentare, già qui e oggi, la felicità che consiste nel vivere come Gesù e con lui.

d.g.

L'assessore Giulia Gelati e il contenimento delle spese

La mensa per la nuova scuola media provvisoriamente sarà alla Saracco

Acqui Terme. Ci scrive l'assessore Giulia Gelati:

«Ho letto, e mi hanno riportato, giudizi e domande in merito alla nuova scuola media e alla mensa. Ebbene, nel Consiglio comunale aperto era stata illustrata tutta la planimetria del nuovo edificio e dunque anche la collocazione del locale per la mensa.

Visti gli interrogativi sorti, è necessario dare un'informazione specifica; come ormai credo si sappia, la nuova scuola media ha un costo di circa dieci milioni di euro, è una cifra decisamente importante, ma si è scelto di optare per una costruzione non prefabbricata e di considerevole pregio.

Nel finale del percorso dei confronti, avvenuti in sede di commissione urbanistica e di bilancio, si è dovuto affrontare l'argomento finanziamento dell'opera. Inizialmente, il contendere verteva sulla scelta dello strumento: mutuo o leasing.

Fin dall'inizio, il mutuo si è dimostrato di più difficoltosa e impegnativa adozione e, attualmente, addirittura impossibile, a causa della recente norma di legge che impedisce l'adozione di mutui in caso di indebitamento dell'ente locale per una percentuale superiore all'8%, (casistica che coinvolge, praticamente, quasi tutti i Comuni d'Italia) e si è dunque dovuto scegliere il leasing in costruendo.

In entrambi i casi, però, si doveva cercare di contenere i costi in modo da dover affrontare l'onere di rate sostenibili per il bilancio.

Sono state passate all'esame due ipotesi: una prevedeva la realizzazione immediata di tutto l'immobile, un'altra ipotizzava due lotti, un primo lotto che rispondesse ad una fruibilità immediata ed un

secondo successivo per le parti non essenziali, che potevano essere eseguite in un secondo momento.

Sempre nel tentativo di ridurre la spesa, si è dovuto operare una cernita alla ricerca di cosa potesse essere eliminato senza arrecare nocumento all'opera nella sua funzionalità.

Ecco che non prevedere la costruzione del locale mensa avrebbe consentito un risparmio di più di 500.000 euro.

In considerazione del fatto che esistono oggi ben tre cucine adibite alla preparazione dei pasti, si è deciso di evitare tale intervento.

L'Amministrazione Comunale ha sempre condotto una gestione in economia dei centri di refezione comunali che si articolano come segue:

- un centro di cottura e servizio di refezione presso Asilo Nido Comunale (da 0 a 3 anni) ove prestano servizio n. 2 cuoche alle dipendenze del Comune ed un soggetto fornito dalla Cooperativa a tempo parziale; un centro di cottura e servizio di refezione presso locali scuole elementari Reg. S. Defendente, ove prestano servizio n. 3 cuoche alle dipendenze del Comune e n. 2 soggetti forniti dalla Cooperativa a tempo pieno e n. 1 a tempo parziale; mediante il servizio di trasporto vengono consegnati i pasti presso la vicina scuola materna di S. Defendente, ove per il servizio di scodellamento prestano servizio n. 3 soggetti forniti dalla Cooperativa a tempo parziale e un centro di cottura e servizio di refezione presso locali scuole elementari di Via XX Settembre, ove prestano servizio n. 5 cuoche alle dipendenze del Comune e n. 1 soggetto fornito dalla Cooperativa a tempo pieno e n. 1 a tempo parziale; mediante il servizio di tra-

sporto vengono consegnati i pasti per le scuole materne di Via Nizza e di Via Savonarola; presso i locali mensa di Via XX Settembre vengono ospitati anche gli studenti e gli insegnanti della scuola media "G.Bella" di cui si può, a titolo ricognitivo, precisare le seguenti frequenze mensili (ottobre 2010: n. 914 alunni e n. 45 insegnanti - novembre 2010: n. 853 alunni e n. 47 insegnanti - dicembre 2010: n. 438 alunni e n. 26 insegnanti).

Già con questa struttura il costo medio del pasto per ciascun utente a carico del Comune si aggira intorno ad € 6,50, mentre viene pagato dal genitore solo da un minimo di 1 euro a 4 euro, secondo la fascia di reddito, (5,5 per i non residenti).

Però, è sembrato a tutti i consiglieri, appartenenti a tutte le forze politiche, che dovesse essere necessario operare uno sforzo per realizzare la costruzione di tale locale, proprio in previsione di una futura congiuntura positiva, in modo da consentire un domani di predisporre l'attivazione di una mensa che sostituisse una di quelle attuali.

E questo è stato deliberato. Pertanto, la nuova scuola sarà dotata del locale predisposto, ma, al momento, la mensa continuerà ad essere quella presso la Saracco.

È giusto aggiungere un'altra importante evidenziazione: non saremmo in grado di sostenere la spesa di gestione di una mensa in più e, già a fatica, manteniamo la funzione di tre cucine, che comportano una spesa considerevole di gestione e di personale, spesa che riteniamo doverosa per non scendere di qualità e continuare a non servire pasti precotti, come, invece, avviene in quasi tutti i Comuni della provincia».

Secondo Vittorio Ratto e Ferruccio Allara

I meriti leghisti di due provvedimenti

Acqui Terme. Vicenda guado-ponte Carlo Alberto e avviamento di deleghe tra Paolo Tabano ed Anna Lepardo. Due notizie che la Lega Nord, in uno scritto dei consiglieri comunali Vittorio Ratto e Ferruccio Allara, vengono così commentate:

«Anche dall'opposizione, se le proposte e le critiche sono propositive, si riesce ad ottenere.

Apprendiamo oggi 26 gennaio dai quotidiani locali, in un solo articolo, due notizie che se analizzate singolarmente la dicono lunga sulla maggioranza, se così si può ancora chiamare, che governa la nostra città.

La prima vera notizia è che grazie al nostro lungo lavoro di ricerca e di studio, come gruppo consigliare della Lega Nord qualche mese fa abbiamo presentato, in una conferenza stampa svoltasi in Alessandria, una proposta alternativa al guado per la ristrutturazione del vecchio ponte Carlo Alberto. Bene la nostra proposta è stata pienamente accolta ed adottata dall'amministrazione comunale.

Nonostante il disaccordo in giunta di alcuni componenti del PDL sulla nostra proposta, forse semplicemente perché avrebbero utilizzato la soluzione guado come veicolo pubblicitario per la prossima imminente campagna elettorale, è prevalso il buon senso.

Tutto questo cosa vuole dire? Trasformato in soldoni vuol dire che la Lega Nord ha fatto risparmiare alle casse del Comune di Acqui Terme circa quattrecentomila euro.

Questo risparmio è semplicemente la differenza tra il riconoscere alla ditta appaltatrice una accelerazione dei lavori e il mero costo del guado.

Se poi ad esso andiamo ad aggiungere il costo per la modifica provvisoria della viabilità sulla circonvallazione, lo smantellamento, una volta finito i lavori sul ponte del guado, e il ripristino della viabilità, la cifra potrebbe addirittura raddoppiare e sfiorare quasi il milione di euro.

La seconda sorpresa che

leggiamo oggi è riferita alla revoca (o dimissioni) della delega ai lavori pubblici all'attuale assessore competente anche questa richiesta effettuata qualche giorno or sono dalla Lega Nord.

Apprendiamo con piacere anche questa notizia. L'assessore in questione appena nominato, oltre a sistemare la viabilità in Via Santa Caterina, esordì con il voler trasformare tutte le fontane realizzate dalla Lega al governo, in aiuole. La scusa era che sarebbe costata cara la manutenzione.

Dopo un nostro intervento le fontane rimasero tali. Per non parlare della non sistemazione della vegetazione all'interno del rio Medrio, se non dopo interventi e richieste a lui pervenute sia dalla cittadinanza sia dalla Lega Nord. Questo probabile ripasto di deleghe la dice lunga anche dal punto di vista politico.

Come può essere che un sindaco e la sua giunta in pochissimo tempo accetti due proposte della Lega Nord, all'opposizione, e come può essere che vengano affidati tre assessorati così importanti ad una unica persona, e quale è realmente il motivo per cui l'assessore in questione viene rimosso dal suo incarico senza aver lui stesso rassegnato le dimissioni? Tutto questo nel tacito e preoccupante silenzio assenso delle altre forze politiche che sostengono il Sindaco Rapetti, PDL UDC forze civiche, forse anche la restante parte della minoranza (PD).

Queste cose la dicono lunga su come e da chi siamo governati.

Forse unica cosa positiva è la vera opposizione costruttiva e propositiva della Lega Nord.

Non osiamo immaginare se la Lega Nord avesse potuto amministrare il comune in questi ultimi anni e quanto la città avrebbe potuto risparmiare, vedi l'esempio del ponte Carlo Alberto il quale meriterebbe di venir chiamato, perlomeno una corsia, per il nostro disinteressato e spontaneo contributo, Ponte "Carlo Alberto da Giussano"».

Ezio Cavallero del PD

“Perché ho votato a favore del Ppe”

Acqui Terme. Ci scrive Ezio Cavallero, consigliere comunale PD:

«Sullo scorso numero de "L'Ancora" i consiglieri comunali Vittorio Ratto e Ferruccio Allara mi citano, indirettamente, dicendo di essere "strabiliati" dal fatto che il documento di dissenso conteneva la firma di un consigliere comunale – il sottoscritto – che in verità aveva votato a favore in Consiglio". Il documento a cui si riferiscono i Consiglieri della Lega non conteneva giudizi di merito sul PPE Borma, ma trattava di come la questione non fosse stata affrontata, formalmente, internamente al PD prima della dichiarazione pubblica sul PPE del Segretario. Se il documento avesse avuto come contenuto una posizione contraria al PPE il sottoscritto non avrebbe firmato.

Quindi ribadisco, come più volte ho fatto in Consiglio Comunale, il mio voto a favore del PPE e le motivazioni che mi hanno portato a quel voto che sono in estrema sintesi (per non fare altre lenzuolate) le seguenti:

1) Il recupero dell'area Borma era nel programma elettorale del candidato Sindaco e della lista con cui mi sono presentato alle elezioni e per la quale sono stato eletto in Consiglio;

2) Rispetto al progetto originariamente presentato sono state apportate, a mio parere, modifiche sostanziali (volumetrie, viabilità, convenzione, interventi a favore della comunità) tali da convincermi per il voto favorevole;

3) Per il recupero dell'area Borma non vi erano soluzioni alternative se non quella di addivenire ad un compromesso tra l'interesse pubblico e il legittimo interesse del proprietario proponente l'intervento, che ha tenuto un comportamento corretto e serio. Il tutto è avvenuto in modo trasparente e pubblico.

Prova ne è, tra le altre, che per l'approvazione della convenzione si è rinviato il Consiglio (anche su mia richiesta) per dare modo a tutti i Consi-



glieri di verificare il documento in ogni dettaglio prima della seduta deliberativa;

4) La possibilità di costruire la nuova scuola media e rendere disponibile un'area per il trasferimento della scuola materna, qualora si rendesse necessario.

Il trasferimento della materna, a mio avviso, è comunque opportuno poiché ciò renderebbe possibile il recupero dell'attuale area ampliando la passeggiata dedicata all'illustre concittadino Senatore Piola. Per quanto riguarda la scuola media, non posso non sottolineare che la mancanza di una sede scolastica degna di questo nome e l'oneroso affitto pagato attualmente per i locali che ospitano l'istituto sono la conseguenza di una scelta sbagliata, che tanto è costata e costerà ai cittadini di Acqui.

Il PDS/DS, partito a cui ero iscritto, si era opposto fortemente alla scelta di collocare il tribunale nella sede della scuola media ex Pascoli e Bella e il PD e il Gruppo Consiliare a cui appartengo più volte hanno ribadito l'assurdità di quella scelta. Con il PPE si sono create le condizioni per costruire la nuova scuola.

Spetta all'amministrazione portare avanti la realizzazione dell'opera in modo celere. Noi, consiglieri di opposizione, faremo la nostra parte nel controllare che tutto proceda».

Riceviamo e pubblichiamo

Una dura protesta dalla zona Bagni

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Siamo venuti a conoscenza solo oggi del tentativo di aprire una casa di ospitalità per disabili motori e psichici in viale Einaudi, presso l'Hotel Vip. Già è in fase di attuazione una struttura adibita allo stesso scopo presso l'ex Albergo Piemonte, locato nel medesimo viale.

Anche per questa struttura non avevamo avuto la giusta informazione, essendo stata spacciata per casa di riabilitazione o ospitalità per handicap motori. Ebbene, ci pare veramente aberrante operare una simile eventualità e questo per una serie di palesi motivazioni. La zona è connotata dall'essere turistico-alberghiera e da decenni le Amministrazioni promettono di essere in grado di rivalutarla, a oggi con pochi risultati, e basta fare una passeggiata oltre il ponte per constatare lo stato di abbandono e degrado della zona (marciapiedi disfatti, illuminazione inesistente, strade da pista da cross, chiusura ufficio postale, cisterna arrugginita destinata a Congressi per utenti senza autovettura...) nell'ambito di un piano di sviluppo turistico ricettivo.

Pochi mesi fa è stata inaugurata la nuova SPA a cura delle Regie Terme, struttura di pregio e alta qualità che dovrebbe rappresentare il primo passo per l'innalzamento del livello qualitativo delle prestazioni offerte, mirando ad uno sviluppo del settore del fitness e del wellness.

Come è possibile immaginare che il nucleo termale, che da sempre è la zona Bagni, possa trasformarsi in un quartiere a carattere ospedaliero mal coniugabile con il clima di relax, divertimento e attrattiva turistica che dovrebbe essere l'essenza di una città termale?!

Tutti gli abitanti sono grati all'Amministrazione (che ha salvato la scuola grazie all'intervento dell'Ass. Gelati) di questa ultima mazzata che sta per pioverci addosso, ma non vogliamo stare fermi a prenderla. Vogliamo difendere il valore

dei sacrifici, frutto di anni di attività e risparmi (case, esercizi, attività commerciali e tranquillità familiare).

La nostra resistenza sarà decisa e tenace anche nel previsto isolamento di prossima esecuzione poiché, invece del guado, a breve avremo il disagio di sopportare code infinite per l'inizio dei lavori sul ponte».

Seguono numerose firme

PROMOZIONE
Acquista 4 prodotti



(1 formato pasta - 1 formato pane - 1 formato dolcezze - 1 formato fai da te)

e troverai in omaggio*
il tesoro di bontà
senza glutine



*Fino ad esaurimento scorte



erboristeria
Verde Essenza
dott. Barbara Ivaldi

Acqui Terme - Piazza San Guido, 52 - Tel. 0144 321638

Secondo il prof. Icardi

Ad Acqui manca una vera opposizione

Acqui Terme. Ci scrive il prof. Adriano Icardi:

«Gentilissimo Direttore, ormai è passato più di un anno dall'inizio del dibattito sul piano particolareggiato dell'area dell'ex Borma ed oltre tre mesi dall'approvazione definitiva del progetto del sindaco e della giunta da parte del consiglio comunale.

Sono stati scritti decine di interventi di vari gruppi politici, per lo più critici e negativi, perché un'area così grande ed importante, situata in un posto significativo della città, dove era situata una fabbrica storica che aveva dato lavoro a migliaia di operai acquisi e per quasi 100 anni, poteva ottenere uno sviluppo diverso e migliore, anche sotto l'aspetto urbanistico.

Il parere mio e quello del P.d.C.I. già è stato espresso, almeno un paio di volte, alcuni mesi fa.

Si tratta, tengo a ricordare, di un'operazione immobiliare con la costruzione di otto palazzi di otto piani ciascuno, due in più di quello previsto dal regolamento comunale, che rischia di diventare la più grossa e la più grave speculazione urbanistica della storia amministrativa di Acqui Terme.

Tutta l'operazione è stata soggetta al P.P.E., cioè al piano particolareggiato, come giustamente indicato dalla legge, che ha obbligato ad un'ampia discussione nelle commissioni e nel consiglio comunale, dove si è verificato un voto a grande maggioranza.

Nel piano è anche previsto, e questo è l'unico aspetto positivo, la costruzione della Scuola Media, moderna, attrezzata, riscaldata attraverso fonti di energia alternativa, co-

me hanno dichiarato l'assessore alla Pubblica Istruzione e l'architetto che ha redatto il progetto.

A questo proposito desidero ricordare che Acqui Terme aveva ben tre Scuole Medie ed oggi non ne ha più neanche una, ed il Comune è costretto a pagare una cifra altissima alla società proprietaria dell'ex prestigioso Istituto delle Suore Francesi, dove è ospitata attualmente la Scuola Media Bella. Era dovere del Sindaco dotare la città di una nuova Scuola Media, moderna ed attrezzata.

In tutto il dibattito, interessante e problematico, su questo tema così scottante quello che mi ha meravigliato e stupito di più è stata la risposta che ha dato il capogruppo del Pd Gian Franco Ferraris, che ha parlato di quel progetto come soluzione positiva ed ha scritto e ha pronunciato frasi come se lui fosse il sindaco o il leader della maggioranza e non il capo dell'opposizione.

Il problema vero è qui, e cioè la mancanza di un'opposizione autentica, credibile, che sappia costruire una grande speranza per la vittoria del domani.

Il Centro-Sinistra, unito alla Sinistra storica, può ritornare a vincere e ad essere protagonista nella società a livello locale e nazionale, se tornerà ad essere consapevole del suo ruolo, al servizio dei lavoratori e delle classi più deboli ed emarginate, sensibile al richiamo alto del rigore, dell'austerità e della Questione Morale, come ci ha indicato l'esempio e l'insegnamento di Enrico Berlinguer».

Ritornano le danze caraibiche

Acqui Terme. Alla Stepanenko dance di Galleria Volta n.12, dopo il successo degli anni scorsi, riprendono i corsi di danza latina per bambini e ragazzi.

Questo l'invito che viene rivolto dalla Stepanenko dance: «La danza, quella magia in movimento che ci emoziona, ci arricchisce e ci regala eleganza e sensibilità, che infonde sicurezza in noi stessi e al nostro corpo... Per crescere in sintonia con gli altri e la musica, lasciamoci conquistare dal coinvolgente ritmo del *caribe* aspettando l'estate... Tutti i lunedì dalle ore 17 nella nostra scuola vi aspettiamo».

Acqui libera e lo “zoo” di Ferraris

Acqui Terme. Ci scrive “Acqui libera”:

«I vari interventi su L'Ancora sul Ppe dell'area ex-Borma, alcuni non degni di replica ed altri divertenti, ci hanno indotto a scrivere questa lettera.

Alla prima categoria appartiene la lettera dell'assessore Giulia Gelati su L'Ancora n.2 del 16 gennaio, nella quale cerca di convincere se stessa piuttosto che i cittadini, mentre alla seconda categoria noi mettiamo senz'altro la lettera, sempre sullo stesso numero de L'Ancora, del capogruppo del Partito Democratico Gian Franco Ferraris.

Caro Gianfranco, ci fai tenerezza quando accenni ad un passo della Bibbia: “*Un uomo sfuggito fortunatamente ad un leone, incontra un orso, riesce a scappare e a ripararsi in casa, tira un sospiro di sollievo, appoggia una mano alla parete ed è morso da un serpente velenoso*”.

Anche con uno sforzo, ci viene difficile immaginare l'attuale maggioranza comunale composta da *leoni ed orsi*; piuttosto assomigliano più a *gatti e peluche*. Poi, caro Gianfranco, accenni ai *serpenti velenosi* che ti trovi in casa e questo, francamente, ci fa sorridere e vogliamo in qualche modo assicurarti: tranquillo, i partiti di sinistra che ora sbraitano oppure tacciono, all'approssimarsi delle elezioni comunali saranno tuoi alleati, i *serpenti* si trasformeranno in *pecore* nel nome di una “sinistra unita” che di sinistra avrà ben poco ma, soprattutto, con l'intento di occupare una sedia da assessore che, in caso dell'agognata vittoria, assicurerà loro un ulteriore stipendio oltre ai gettoni di presenza, insomma niente di nuovo.

Forse ci accuserete di fare i processi alle intenzioni, noi invece pensiamo che il tempo ci darà ragione... anzi... ne siamo certi!».

Offerta Aido

Acqui Terme. Pubblichiamo la seguente offerta pervenuta all'Aido (associazione italiana donatori organi) di Acqui: signora Ceste Carla, euro 40, a ricordo di Martina e nonna. L'Aido, gruppo comunale “S. Piccinni”, sentitamente ringrazia.

Le argomentazioni dei consiglieri comunali del Pd

Scuola media: opera necessaria per tutti i cittadini acquisi

Acqui Terme. «Scuola media: un'opera necessaria per i cittadini». È quanto sostengono i consiglieri comunali del Pd Gian Franco Ferraris, Domenico Borgatta, Ezio Cavallero ed Emilia Garbarino.

Queste le loro argomentazioni che proseguono il dibattito legato al Ppe dell'ex area Borma:

«Talvolta gli addetti ai lavori guardano gli argomenti di cui parlano dal loro punto di vista che, in qualche caso, coincide col proprio interesse elettorale. Per cui è comprensibile che l'approssimarsi delle elezioni provochi molte prese di posizione che negli altri momenti si assottigliano fino a scomparire. È quello che sta succedendo ad Acqui con il Piano Particolareggiato Esecutivo dell'area ex Borma (approvato mesi fa in Consiglio comunale nel sostanziale silenzio delle forze politiche che oggi intervengono con toni talora sdegnati e ultimativi).

A nostro avviso, nei riguardi dell'area ex Borma, varrebbe la pena di capovolgere le cose e vederle dal punto di vista del cittadino.

Gli acquisi meritano una scuola media

1) Gli acquisi di oggi e di domani hanno tutto il diritto di poter utilizzare una scuola media in locali idonei e non in locali ricavati fortunosamente nella vecchia caserma di Acqui o in quelli presi in affitto dalle ex suore francesi. La realizzazione di una nuova scuola media è un segno di riconoscenza verso i nostri concittadini che hanno visto in questo ventennio progetti velleitari mai realizzati, quali i grattacieli (ai Bagni e in via Maggiorino Ferraris), la ristrutturazione Caserma Battisti, la faraonica biblioteca (progettata da Kenzo Tange) con più di due milioni e 200 mila euro spesi per un'inutile progettazione o opere realizzate con dispendio di risorse ma che se non lo fossero state sarebbe stato meglio come il centro congressi o la fontana di Piazza Italia.

La scuola media è un'opera essenziale e necessaria per pensare al futuro dei nostri giovani. Questo è uno dei motivi

principali per cui abbiamo approvato il PPE dell'area ex Borma. Non tanto per prenderci il merito di un'opera, questo viene dato di solito alla maggioranza che amministra, ma quello di fare gli interessi della città, delle persone in carne ed ossa che ci vivono.

Fare politica dall'opposizione

2) La nostra parte politica (dopo essersi strenuamente opposta nel 2005, nel sostanziale silenzio di altre forze politiche, al trasferimento della Scuola media in via Marengo) ha chiesto ogni anno di mettere la costruzione della nuova scuola media nel bilancio cittadino e ogni anno l'amministrazione di Danilo Rapetti si è opposta; anzi alcuni esponenti di questa giunta trovavano scuse per rendere ancor più difficoltoso il finanziamento, già complicato visto lo stato disastroso delle casse comunali acquisi.

Ora la realizzazione del PPE (con la donazione dell'area e di un milione e 900 mila euro) rende possibile la realizzazione in tempi credibili della nuova scuola e, secondo noi, i cittadini si aspettano da chi si trova all'opposizione (come noi del Partito democratico) che non badiamo esclusivamente all'interesse elettorale della nostra parte politica ma agli interessi reali della città. Certo, nel valutare quali sono i reali interessi dei cittadini, ci si può sbagliare ma è un rischio che chi ha un mandato elettivo dai

cittadini deve correre. Non va trascurato, infine, il fatto che la scuola è ubicata in un posto idoneo e funzionale: il posto già da noi individuato nel nostro programma elettorale del 2007 e mai contestato fino ad oggi, perché centrale, facilmente raggiungibile, e vicino ai mezzi di trasporto (come la stazione ferroviaria e il capolinea di tutte le autolinee locali), in un'area di 11.800 mq che consente un utilizzo degli spazi razionale e comodo.

3) Qualcuno dirà: ma il prezzo da pagare, con il PPE, è alto. Certo, il prezzo è alto ma le responsabilità di questa situazione vanno fatte risalire alle giunte Bosio e poi Rapetti che con una variante parziale hanno trasformato (con la nostra opposizione) l'area della ex Borma da industriale a edificabile, disattendendo i nostri inviti pressanti a preparare e approvare una variante strutturale del Piano Regolatore che avrebbe messo tutti i cittadini sul piano della parità.

4) Ora il PPE non fa altro che disciplinare il diritto di costruire su un'area già edificabile, individuata dalla giunte Bosio e Rapetti; noi, dall'opposizione, abbiamo cercato, spiegandole come siamo stati capaci ai cittadini, di introdurre modifiche urbanistiche (limitazione delle cubature e miglioramento della viabilità) nella progettazione del PPE ex Borma; modifiche che la Regione ha accolto».

Gettoni di presenza

Acqui Terme. L'indennità di presenza da pagare a favore dei consiglieri comunali per la loro presenza in consiglio comunale e nelle commissioni consiliari permanenti, nel periodo dal 1 giugno al 31 dicembre del 2010, è di 1.898,10 euro. Secondo un prospetto, delle presenze per ogni seduta, il 1° classificato tra i consiglieri comunali è Maurizio Gotta con 13 presenze, per un totale di 259,74 euro. Al 2° posto troviamo Domenico Borgatta con 199,80 euro e 10 presenze; al 3° posto Ferruccio Allara e Fiorenza Salamano con 179,82 euro e 9 presenze; al 4° Gianni Zucchini con 159,84 e 8 presenze; al 5° Franca Arcerito, con 139,86 euro e 7 presenze; al 6° Ratto Mauro, con 99,90 e 5 presenze.

Al settimo posto, a pari merito, con 79,92 euro e 4 presenze troviamo Dionigi Barbero, Ezio Cavallero, Gian Franco Ferraris, Angelo Lobello, Luca Marengo, Enrico Pesce e Vittorio Ratto. Seguono all'8° posto con 39,96 euro e 2 presenze Stefano Forlani e Michele Gallizzi; 9° posto, con 19,98 euro e 1 presenza, Emilia Garbarino e Alberto Protopapa. Il consigliere comunale Bernardino Bosio non ha totalizzato presenze.

RESIDENZA 26 NOVEMBRE

Costruiamo la vostra casa con passione



PRESTIGIOSI APPARTAMENTI

da 70 a 100 mq con box auto - Finiture di pregio

Acqui Terme - Ingressi da via Amendola, via Schiappadoglie

Per informazioni: **CAVELLI COSTRUZIONI**
Corso Bagni, 140 - Acqui Terme - Tel. 0144 56789



Lunedì 31 gennaio

Eguaglianza e diritti dibattito con il PD

Acqui Terme. Tra i “principi fondamentali” della Costituzione italiana (si indicano con questo nome i primi dodici articoli della legge su cui si regge la vita politica e sociale del nostro Paese) spiccano il secondo, il terzo e il quarto che definiscono i diritti che vanno riconosciuti a tutti i cittadini. Tra essi merita citare il terzo che dice: “Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l’eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese”.

Come si vede, anche coloro che scrissero la carta costituzionale avevano ben chiaro il fatto che il semplice riconoscimento dei diritti (pur essendo fondamentale) non è sufficiente: occorre rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona e, di fatto, ne limitano la libertà.

Un impegno che si rinnova di generazione in generazione e che è ben lungi dall’essere

concluso. Anzi, oggi, il diritto all’eguaglianza (senza distinzioni sessuali, razziali e religiose) e alla partecipazione alla vita politica, economica e sociale si sono fatti sempre più precari. Perciò i cittadini debbono continuare a vigilare e ad impegnarsi anche su questo fronte per migliorare (per quanto sta nelle loro possibilità) la vita del nostro Paese.

Per fare questo, occorre anche l’informazione, la riflessione e la discussione tra i cittadini ed è proprio per contribuire a questo impegno che il Circolo acquese del Partito democratico invita tutti all’incontro che si terrà dalle ore 21 di lunedì 31 gennaio (nella sede del partito, in via Garibaldi 78).

La discussione sul tema “Eguaglianza e diritti (per tutti)” sarà introdotta da una relazione del professor Renato Balduzzi (ordinario di diritto costituzionale nell’Università del Piemonte Orientale e presidente del Comitato provinciale per la difesa della Costituzione). Concluderà il dibattito Maria Grazia Morando, assessore della Provincia di Alessandria. L’iniziativa si inserisce nel Corso di cultura politica (articolato su otto incontri ispirati ai Principi fondamentali della Costituzione repubblicana) proposto dal Pd acquese per la celebrazione dei 150 di unità d’Italia.

Due opere urgenti per Anna Leprato

Ponte Carlo Alberto e centro congressi

Acqui Terme. Il sindaco, Danilo Rapetti, ha confermato la notizia pubblicata la settimana scorsa da L’Ancora: Anna Leprato assume l’incarico dell’assessorato ai Lavori pubblici, cui si aggiunge l’Edilizia scolastica. L’assessorato era nella disponibilità di Paolo Tabano dal 16 luglio 2009. Per Anna Leprato significa aggiungere un carico a quelli che il sindaco già le affidò: Turismo e manifestazioni, Attività produttive e sviluppo economico, Commercio e politiche di valorizzazione del commercio fisso ed ambulante, annona e mercati. Il nuovo assessorato rappresenta un impegno di notevole entità e una promessa derivata dall’assessorato nei confronti della città. «Il mandato affidatomi dal sindaco Rapetti mi onora, ma anche mi preoccupa per la complessità del settore e nell’insieme dei problemi che sono chiamata a svolgere. L’incarico vuol dire rimettermi in gioco, averlo accettato significa promettere il massimo del mio impegno, tenendo anche conto del momento particolare che stiamo attraversando», ha commentato la Leprato.

I numerosi ed urgenti problemi che l’assessore Leprato dovrà affrontare, per quanto riguarda l’assessorato ai Lavori pubblici e edifici scolastici, ri-

guardano “un tipo di gestione improntato alla massima chiarezza e trasparenza nei confronti dell’opinione pubblica, e, soprattutto, alla massima efficienza finalizzata a dare risposte certe ed opportune alle richieste dei cittadini”. «È mia intenzione iniziare dalla manutenzione della città, dalle strade all’illuminazione pubblica, alla pulizia urbana e all’arredo, alle tante opere adatte a conferire ad una città che nel tempo è diventata bella, frequentata da un sempre maggior numero di turisti italiani e stranieri, ma con una potenzialità ancora tutta da incrementare», ha riferito Anna Leprato. A quest’ultima abbiamo chiesto se la sua opera si orienterà anche alla risoluzione di complesse situazioni quali la riqualificazione di cui sempre si parla senza raggiungere le realizzazioni richieste. Parliamo del Ponte Carlo Alberto, del Centro Congressi, del sottopasso di Via Crenna e perché no, del muro di divisione e contenimento della Scuola Alberghiera. Risposta: “Sono opere da risolvere, sono partite aperte da chiudere”. Per quanto riguarda il commercio, nel caso quello dei mercati settimanali del martedì e del venerdì, l’assessore Leprato ha parlato di “riposizionamento dei banchi con posteggi in corso Italia». **C.R.**

Venerdì 4 febbraio

Assemblea del PD sul Ppe Borma

Acqui Terme. Venerdì 4 febbraio alle ore 21 presso la sede del Partito Democratico di Acqui Terme in via Garibaldi 78, si terrà l’assemblea degli iscritti e dei simpatizzanti per discutere dell’approvazione del PPE della nuova Area ex Borma. Interverranno consiglieri comunali del Partito Democratico e l’arch. Franco Olivero, del settore urbanistica Regione Piemonte.

La finalità della serata – come è spiegato in un comunicato del Pd – è quella di illustrare il Piano Particolareggiato Esecutivo, approvato nell’aprile del 2010 e di imminente avvio, che «avrà un importante impatto sull’urbanistica della città e sulle dinamiche del mondo del lavoro».

«Lo strumento del PPE individuato dalla maggioranza – si legge sempre nel comunicato del Pd – ha permesso di velocizzare l’attuazione del progetto consentendo, grazie all’apporto del gruppo del Partito Democratico, un miglioramento nella progettazione.

I consiglieri del PD hanno partecipato in questo lungo percorso alle commissioni urbanistiche, formulando proposte e chiedendo di apportare modifiche migliorative, soprattutto, nel ridurre la cubatura e le superfici coperte. L’area che sorgerà sarà il frutto di un pro-

getto accurato, che porterà all’edificazione di un’area residenziale di qualità, con ampi spazi verdi, parcheggi, una nuova viabilità e una nuova scuola media moderna e accogliente.

Inoltre, questo ambizioso progetto porterà ad Acqui una boccata di ossigeno in quanto il cantiere darà lavoro a molte persone: artigiani, commercianti e professionisti. In questa difficile realtà finanziaria, il gruppo consiliare del PD ha proposto e dato un contributo rilevante alla costruzione della futura scuola media che sorgerà nell’area adiacente l’ex Borma ed è l’opera più importante di questi ultimi anni per il nostro Comune».

Pubblicità

Acqui Terme. L’amministrazione comunale ha ritenuto opportuno e necessario differire al 31 marzo 2011 come già negli anni scorsi, il termine entro il quale i contribuenti debbono provvedere al versamento dell’imposta di pubblicità e del canone di occupazione spazi ed aree pubbliche, ma anche alle eventuali comunicazioni di cessazione o variazione dei relativi cespiti, senza incorrere nelle sanzioni previste dalla norma di riferimento.

Riceviamo e pubblichiamo

La Lega Nord di Acqui prende le distanze

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«In riferimento ad alcuni articoli apparsi sulla vostra testata comunicati da persone conosciute in città come vicine alla Lega Nord in qualità di sostenitori o militanti, la segreteria politica di Acqui Terme nella figura del commissario Fernando Tempesta e con l’avallo del segretario provinciale Riccardo Molinari precisa che non viene riconosciuta qualsiasi posizione, articolo o commento politico se non controfirmata dalla attuale dirigenza e pertanto ogni espressione diversa è da intendere come puro parere personale dello scrivente. Questa precisazione è doverosa in modo da non creare confusione ai lettori ed ai giornalisti che hanno già, erroneamente riportato conclusioni non veritiere, specie in una fase politica molto delicata per la città. La Lega Nord è attualmente in città all’opposizione e pertanto non intende attuare preferenze verso alcun esponente né tanto meno verso l’operato di eventuali assessori, pertanto si invita sull’argomento i soggetti interessati a precisare in eventuali prossimi articoli che trattasi di espressioni esclusivamente personali.

Il movimento politico acquese della Lega Nord sta attraversando un importante momento evolutivo grazie al forte rinnovamento iniziato e poi confermato dall’elezione del nuovo segretario provinciale

Riccardo Molinari sostenuto anche dalla base, sostenitori e militanti molti nuovi e altri iscritti di vecchia data, inoltre un gruppo di giovani in forte espansione sul territorio ci dà la misura della realtà dei numeri nell’acquese.

La Lega Nord è stato sempre un punto di riferimento nella città ed è in grado anche di effettuare un’autocritica interna. Certo in passato qualche errore di valutazione politico lo abbiamo fatto sbagliare è umano ma ci insegna ad andare avanti con un po’ più di esperienza. Noi in consiglio siamo all’opposizione ma facciamo opposizione propositiva; la critica non deve essere fine a se stessa ma deve essere costruttiva e accompagnata da un progetto e mi pare che i nostri consiglieri in comune stiano dando prova di maturità politica. Io credo in questo movimento, alle nuove idee propositive, al grande progetto che è il federalismo, alla tutela del nostro territorio. A poco più di un anno dalle nuove elezioni amministrative la lega nord intende avviare un progetto politico che permetta di tornare a essere protagonista sul territorio di Acqui, magari con un proprio candidato Sindaco. Sono i simpatizzanti che lo chiedono, sono i cittadini che lo chiedono. Chi crede in questo progetto lo aspettiamo in sezione in via Crenna, dicendo “Vieni l’avventura è appena cominciata”»

Fernando Tempesta

Corso Onaf a Novi Ligure

Si terrà a Novi Ligure il corso di 1° livello per Assaggiatori di Formaggi Onaf (Organizzazione Nazionale Assaggiatori di Formaggi). Le lezioni si terranno dal 21 febbraio al 9 maggio dalle 20,30 alle 22,30 e si svolgeranno in Via Pinan Cichero 109 (Ex All Seasons). Il costo delle 10 lezioni del corso è di 250 euro e comprende la quota di associazione annuale, l’abbonamento alla rivista Caseus e il libro di testo “La degustazione dei formaggi”. Le 10 lezioni prevedono una parte teorica sulle tematiche riguardanti la produzione dei formaggi e una parte pratica in cui verranno assaggiati e valutati diversi prodotti. Le lezioni saranno tenute da docenti e maestri assaggiatori Onaf e il superamento dell’esame finale dà diritto all’iscrizione all’Albo Nazionale degli Assaggiatori Onaf.

Per informazioni e iscrizioni: Segreteria Nazionale Onaf - Tel. 0173 231108 - (lun-ven, dopo le ore 11) onaf@onaf.it - www.onaf.it oppure Christian Alberghini 3384159436 (dopo le 17).

**ORIGINAL
MARINES**

Chi vive original, veste original!

ULTIMI
GIORNI

50%
TUTTO

Acqui Terme -Via Garibaldi, 44
aperti anche la domenica pomeriggio!

Dall'assessorato alla Pubblica Istruzione

Contributo per partecipare al progetto “Latuaideadimpresa”

Acqui Terme. Ci scrive l'assessore Giulia Gelati:

«Mi fa piacere poter comunicare che sono riuscita a stanziare, attraverso l'Assessorato all'Istruzione, il contributo per partecipare, come città di Acqui Terme, al progetto della Confindustria Alessandria “Latuaideadimpresa” per l'edizione 2011.

Ho ritenuto importante per gli studenti di Acqui, che l'anno scorso avevano partecipato al progetto aggiudicandosi la borsa di studio, che quest'anno potessero contare anche sull'appoggio dell'Assessorato Istruzione della nostra città al fine di supportarli nell'ingresso del mondo del lavoro e delle nuove dinamiche che questo richiede.

La Confindustria, a partire dal corrente anno scolastico, visto il grande successo ottenuto dalle due precedenti edizioni realizzate solo sul territorio alessandrino, con la partecipazione di 25 scuole e oltre 2000 tra studenti, docenti ed imprenditori, ha esteso l'iniziativa al resto del territorio nazionale, realizzando questo progetto in ulteriori 11 province.

L'iniziativa, attraverso una piattaforma web, consente ai ragazzi delle scuole superiori di dialogare tra di loro e con il mondo del lavoro, di partecipare alla creazione di un

TGweb dedicato interamente al mondo dei giovani ed al mondo scolastico, di presentare progetti d'impresa che, sottoposti alla votazione degli imprenditori e degli Enti aderenti al progetto, consentiranno l'aggiudicazione di borse di studio.

“Latuaideadimpresa” permette, dunque, ai ragazzi di essere protagonisti attraverso mezzi a loro congeniali e di esprimere diverse forme di talento, incentivando il dialogo ed il confronto tra il mondo della scuola e quello del lavoro;

L'Istituto tecnico-turistico “Torre” di Acqui Terme, lo scorso anno, si è aggiudicato la borsa di studio di 800 euro. Il progetto, denominato “la Village Auberge”, consisteva nella realizzazione, nell'antico quartiere acquese Pisterna, di un “albergo diffuso”, con camere e servizi dislocati in edifici diversi.

Condotti con grande professionalità dalla professoressa Paola Gemme, i 22 ragazzi, hanno presentato il progetto di una struttura ricettiva orizzontale, un'idea eco sostenibile per il recupero dei centri storici e di edifici abbandonati.

L'aspetto innovativo consisteva nel nuovo tipo di gestione, nel trasmettere l'amore per l'accoglienza in sinergia con le istituzioni locali, le proloco, le

associazioni enogastronomiche locali, i commercianti del borgo, i venditori di prodotti tipici, le associazioni sportive e culturali, l'Istituto Tecnico Turistico e l'Istituto Regionale Alberghiero.

Sono certa, e parlo anche in qualità di insegnante, che non ci sia miglior sistema didattico e formativo che permettere ai giovani di vivere un'esperienza diretta e concreta che li integri nei complessi sviluppi del mondo del lavoro che richiede professionalità, conoscenze tecnologiche e creatività.

A questo proposito, ricordo che a partire dal mese di febbraio si riaprirà il bando per le borse lavoro giovani rivolto a tutti i ragazzi, diplomati, iscritti al collocamento che vogliano avere un'esperienza di alcuni mesi presso gli uffici del nostro Comune.

Complimenti ragazzi e venuto in poppa per questa nuova edizione».

32 tonnellate di sale anti gelo

Acqui Terme. In previsione delle gelate e nevicate il Comune ha provveduto all'acquisto di sale sfuso per il trattamento anti-gelo sulle strade, vie e piazze comunali onde garantire una viabilità sicura ai cittadini.

La fornitura è stata affidata alla ditta M.I.R.E.T di Torino. Riguarda circa 32 tonnellate di sale sfuso al prezzo di 95,00 euro alla tonnellata per un importo complessivo di 3.617,00 Iva compresa.

Confindustria Alessandria a livello provinciale

Un sito web ed una gara per le scuole di tutta Italia

e la novità del racconto video della loro idea d'impresa. Tutto il materiale sarà pubblicato on line sul sito www.latuaideadimpresa.it, e sarà votato dagli imprenditori di Confindustria Alessandria.

Si formerà così una classifica on line, aggiornata in tempo reale, che decreterà i primi tre classificati provinciali, che saranno premiati a maggio presso la sede di Confindustria Alessandria, alla presenza dei partners istituzionali del progetto. Il progetto primo classificato di questa fase provinciale entrerà nella rosa dei 10 finalisti nazionali, e all'inizio dell'autunno gli imprenditori di Confindustria nazionale voteranno la migliore idea d'impresa di tutt'Italia.

“Siamo certi - commenta Bruno Lulani, presidente di Confindustria Alessandria - che questa edizione sarà una importante occasione per la diffusione della cultura d'impresa e dell'idea di imprenditorialità, ancor più da quest'anno, anche per la possibilità di confronto che offre tra le diverse realtà territoriali italiane”.

Alla gara partecipano infatti, oltre ad Alessandria, altre nove Associazioni Territoriali di Confindustria: Bari e Barletta-Andria-Trani, Chieti, Cosenza, Firenze, La Spezia, Livorno, Perugia, Roma, Varese.

Le modalità del concorso sono per tutti identiche, e solo per la sezione di gara saranno complessivamente, compresa Alessandria, oltre 100 le idee d'impresa presentate dagli oltre 3mila studenti e 200 insegnanti coinvolti in tutt'Italia.

Al progetto nazionale aderiscono diversi sponsor: Nestlé, Mercatone Uno, Paglieri Profumi, Ferrovie dello Stato, Mondadori Education, Noberasco, Umana.

Tra le novità, è attivo lo spazio “Che Impresa!”, aperto a tutti i giovani che desiderano raccontarsi: è sufficiente registrarsi sul sito, realizzare un video, caricare il filmato su YouTube e segnalare il link. Già da ora i visitatori on line potranno votare questi racconti, creando in tempo reale una hit list di video e decretando i migliori 5 “Che Impresa!”, che saranno premiati con somme da 500 euro ciascuno.

La piattaforma ospita anche il “TGweb”, che nasce come spazio di informazione partecipata all'insegna dei videocontributi: servizi, interviste, storie di istituti da tutt'Italia, ed è uno spazio dove tutti possono comunicare iniziative e progetti, condividere interessi culturali o curiosità, o semplicemente informarsi in modo diretto e dinamico.

C.R.

Domande entro gennaio

Gestione ex Kaimano con tanti adempimenti

Acqui Terme. L'edificio ex stabilimento Kaimano torna al centro della notizia.

Questa volta avviene attraverso la diffusione di un avviso con il quale l'amministrazione comunale intende affidare “in concessione il servizio socio-culturale-turistico dell'immobile ex Kaimano, con possibilità degli interessati di presentare la propria domanda entro gennaio”.

I criteri per l'aggiudicazione sono tanti ed impegnativi. Tra quelli che bisogna tenere nella massima considerazione, alcuni riguardano le opere da realizzare nella struttura, connesse alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, di riqualificazione dei locali, senza dimenticare condizione e costi.

Il tutto comparato alla grande estensione dell'area ex Kaimano.

Per meglio illustrare le operazioni necessarie a dare una rinnovata qualifica all'intera struttura abbiamo consultato un professionista esperto nel campo della sicurezza e dell'agibilità dei locali pubblici.

Quest'ultimo, per riferire gli impegni che l'assegnatario dovrebbe effettuare è partito dall'alto, cioè dal rifacimento totale del tetto, ed è non poco a livello economico vista la grande superficie da coprire.

Dovrà quindi provvedere, per ottenere la certificazione necessaria, al rifacimento dell'impianto elettrico e di riscaldamento come previsto dalle norme.

Senza dimenticare le opere dedicate alla prevenzione incendi, alle uscite di emergenza con porte antifluco che in

caso d'incendio non emettano fumi tossici.

La quantità delle porte d'emergenza devono essere realizzate tenendo in considerazione il numero di persone che può contenere il locale.

Si parla anche di illuminazione. Anche la pavimentazione deve corrispondere a norme tecniche ben precise, oltre che estetiche. Una considerazione non ultima deve essere prevista per i servizi igienici, adeguati all'utilizzo previsto ed usufruibile ai portatori di handicap.

E per le norme sul risparmio energetico? Significa che quando si realizzano o riqualificano sostanzialmente grandi locali pubblici è indispensabile la coibentazione di tutte le superfici, l'adeguamento dei serramenti per limitare la dispersione termica.

Le caldaie devono essere idonee e ad alto rendimento, con previsione dell'installazione di pannelli solari per integrare riscaldamento ed acqua calda.

Logicamente, come descritto nel bando, l'eventuale concessionario dovrà adeguare i locali concessi alle vigenti leggi e le opere dovranno essere terminate entro due anni dalla data della consegna dell'immobile.

Al termine dei lavori, il concessionario dovrà fornire le dichiarazioni di conformità e di collaudo che le opere necessarie sono state eseguite alla perfezione.

L'oggetto di concessione riguarda la sala conferenze, la sala esposizione e la sala delle feste.

C.R.

Il Dasma - Avis ringrazia

Acqui Terme. L'Associazione Dasma - Avis ringrazia il socio onorario Piero Adriano Assandri e la ditta Pneus - Acqui Trading per il consueto e generoso contributo economico a favore dell'associazione Dasma (Donatori sangue Acquesi) in occasione delle festività natalizie.

Doveroso ringraziamento anche alla ditta Bennet ed al suo direttore dott. Ciccarese per il grande sostegno che anche quest'anno non hanno voluto far mancare. Un pensiero riconoscente anche a tutte le ditte che, in occasione della consegna del calendario Dasma, si sono ricordate dei donatori di sangue dell'associazione.

Nella settimana scorsa

Interessanti lezioni
all'Unitre acquese

Acqui Terme. "Lavorare nel Centro di Salute mentale" è l'argomento trattato dalla assistente sociale Patrizia Biorci nella lezione Unitre di mercoledì 19 gennaio. I problemi della sofferenza mentale di un paziente creano dei pregiudizi cioè un giudizio anticipato, una scorciatoia di pensiero che generalizza e rifiuta l'analisi. I problemi dei pregiudizi sono 1-Pericolosità e Incomprensibilità, 2-Organicità, 3-Incurabilità, 4-La struttura privata è meglio della pubblica. Per risolvere questi problemi è predisposto un complesso di servizi nella struttura pubblica sanitaria che coinvolge molte figure professionali quali lo psichiatra, lo psicologo, gli infermieri professionali, gli educatori professionali, gli operatori socio-sanitario e gli assistenti sociali.

Il progetto terapeutico istituzionale creato ad hoc per il malato individua diversi fattori ovvero il fattore biologico, psicologico, sociale, sanitario ed ecologico. I rapporti tra il paziente e gli operatori del progetto terapeutico progettano diverse attività quali: a-visite ambulatoriali, b-visite domiciliari c-lavoro terapeutico in famiglia o individuale, d-interventi socio-terapeutico, e-ricovero.

Per attuare questo esistono comunità alloggio, comunità terapeutiche, gruppi di autoaiuto e gruppi di posto-lavoro, centri diurni. Infine per evitare l'abbandono terapeutico e giuridico del ricovero obbligatorio, anche a carattere transitorio, esiste un reparto denominato "Servizio Diagnosi e Cura" nell'ambito ospedaliero.

Quindi la parola d'ordine per alleviare la sofferenza del malato è "Consapevolezza".

E seguito l'incontro coinvolgente con l'Assessore al Turismo dott.ssa Anna Leprato sulle ultime novità turistiche commerciali di rilancio della città.

Dopo la candidatura dei nostri paesaggi vitivinicoli alla lista del Patrimonio Mondiale dell' Unesco, la nostra città è stata inserita tra le cinque più importanti città italiane per le cure termali (Acqui - Chianciano - Montecatini - Salsomaggiore - Sirmione), dovuto alla caratteristiche specifiche delle sue acque termali. Per ampliare il turismo del benessere, grazie ad una elevata disponibilità di accoglienza alberghiera, occorre stimolare anche il turismo congressuale.

A questo scopo nel prossimo mese di aprile si aprirà il nuovo Centro Congressi di regione Bagni capace di accoglienza modulare da 120 a

1200 posti per un Convegno Nazionale di Confindustria. Inoltre sono stati aperti canali promozionali con la città di Alba per uno sviluppo del turismo legato all'arte culinaria. Altri progetti sono in pectore ma le molte domande del pubblico non hanno fermato il tempo della lezione.

L'importanza di scoprire le bellezze della natura attraverso l'osservazione degli uccelli, è stato l'argomento trattato dal dott. Beppe Volpiano, lunedì 24 gennaio. Il relatore, membro della LIPU, una meritoria associazione nazionale per la salvaguardia del nostro patrimonio faunistico attraverso la preservazione di oasi peculiari per vari tipi di uccelli, ha illustrato visivamente gli uccelli più o meno frequenti nelle nostre zone e fatto ascoltare il loro magnifico canto.

Il "Birdwatching" è l'attività di osservazione degli uccelli finalizzata a "spiare" per conoscere ed apprendere la vita e le caratteristiche degli amici alati. Può essere un passatempo, una sfida ad individuare i vari tipi di uccelli che ci circondano.

Basta un semplice binocolo, un abbigliamento non appariscente e molta pazienza. Gli uccelli sono una attrazione perché hanno una certa affinità col genere umano specie nel nostro approccio relazionale.

Nella scala evolutiva animale sono subito dopo i mammiferi e la loro classificazione interessa circa 9900 specie in cui l'ordine dei "passeriformi" è il più numeroso con circa 6000 specie.

Tutti conosciamo le caratteristiche di un uccello dalla dimensione, dalla forma, dal piumaggio, dal becco e zampe, dalla coda e soprattutto dal canto, mentre poco conosciuto è il fenomeno del dimorfismo sessuale ossia l'evidente differenza di colori del piumaggio tra un sesso e l'altro. Anche nella letteratura e nella storia sono presenti opere e/o editti per la protezione e l'amore degli uccelli.

La prossima lezione di lunedì 31 gennaio sarà tenuta dall'Assessore Giulia Gelati con "Incontro con l'assessore alla Pubblica Istruzione" e a seguire il prof. Francesco Sommovigo con una lezione di Storia dal titolo "L'Europa nella seconda metà dell'Ottocento: crescita economica e problemi sociali".

La lezione di mercoledì 2 febbraio sarà tenuta dalla prof.ssa Marzia Bia con argomento Moda dal titolo "Mademoiselle Chanel ai giorni nostri".

Domenica 30 all'ist. Santo Spirito

Giornata per don Bosco



Acqui Terme. Si svolgerà domenica 30 gennaio presso l'Istituto Santo Spirito la celebrazione commemorativa dedicata a San Giovanni Bosco. La giornata inizierà alle 10 con la messa e proseguirà per tutta la giornata, nei saloni dell'Istituto. L'avvenimento, organizzato dalla congregazione delle Figlie di Maria Ausiliatrice, avrà ospite il reverendo Don Flaviano Timperi, che racconterà non solo la vita di Don Bosco, ma anche aneddoti di vita quotidiana, accompagnato dal coro della scuola Santo Spirito e dall'orchestra di giovanissimi musicisti Mozart2000 diretti dal Maestro Alessandro Buccini. La festa di domenica 30 gennaio proporrà inoltre alle ore 12, il pranzo riservato alle ex allieve e ai cooperatori salesiani del Santo Spirito e alle ore 14 una gioiosa ricreazione con una "tombolata". L'orchestra ritmica sinfonica dei giovani, che si esibirà alle ore 18, è composta da oltre 40 elementi tra violinisti e violoncellisti e una sezione ritmica di chitarra elettrica, basso e batteria; nasce in cuore alla scuola al fine di "utilizzare" la musica, quale mezzo educativo per il giovane, seguendo le linee guida del pensiero di Don Bosco.

Questi allievi, si affacciano così al mondo della musica, non solo classica, affiancando lo studio di uno strumento, suonando vari generi musicali e proponendo la propria attività in manifestazioni e celebrazioni come quella del prossimo 30 gennaio. I ragazzi coinvolti non sono alle prime esperienze, seppur giovanissimi. I risultati ottenuti e le classifiche di primi premi, di ben sette Concorsi nazionali nell'ultimo decennio, sono il risultato di un'attività proposta al bambino all'interno della scuola primaria dell'Istituto Santo Spirito fin dai cinque anni di età.

L'associazione Mozart2000 opera all'interno dell'Istituto Santo Spirito di Acqui ed è autrice di una metodologia didattica innovativa che avvicina l'allievo fin dall'età di 4 anni. Una metodologia abbinata alla

disciplina in modo ludico e formativo che consolida le basi per lo studio della musica fin dai primi anni in modo da offrire sia un percorso per il proseguimento didattico tradizionale sia la possibilità di suonare in modo aggregativo e divertente.

«È un lavoro importante soprattutto socialmente - afferma Alessandro Buccini, docente di violino e direttore dei corsi musicali presso la scuola - la Musica rafforza le persone e contribuisce alla concentrazione a allo sviluppo intellettuale della persona, inoltre unisce e trova forma aggregativa che continua anche all'esterno dell'attività scolastica».

Questi corsi musicali nascono nel 1992 all'interno della scuola per sperimentare l'unione tra lo stimolo didattico e l'attività musicale. Da allora i corsi hanno visto un numero di almeno 4000 allievi di cui parecchi hanno affrontato gli esami di programma ministeriale al Conservatorio di Stato. Proprio per questo l'associazione musicale Mozart2000 ha ottenuto l'ambito patrocinio e riconoscimento come Istituto Musicale dalla Regione Piemonte.

Il programma musicale proporrà brani religiosi con arrangiamenti orchestrali dello stesso Buccini.

«Come diceva San Giovanni Bosco "Sono ben contento di sapervi amanti della musica. I musicisti per me devono avere in cielo un luogo privilegiato, dovendo essi più degli altri allietare la schiera celeste" - dice la direttrice della scuola Santo Spirito Suor Cecilia Berra - Queste celebrazioni esistono dalla sua canonizzazione, ma da cinque anni la scuola unisce con questa formula le proprie risorse umane e culturali interne per le ricorrenze formative ispirate al disegno educativo del Santo, tra cui l'amore per la Musica. Unire l'offerta formativa con un progetto musicale consolidato facilita la comunicatività con i ragazzi che alternano così momenti di raccoglimento come in questo caso, con sano divertimento attraverso la musica».

Dalla primaria di San Defendente

“Costruiamo un futuro migliore... ogni giorno”



Acqui Terme. Ci scrivono le insegnanti delle classi terze di San Defendente:

«Da sempre la scuola Primaria di via San Defendente si mostra attenta ai temi ambientali e ancora una volta ha voluto farlo grazie anche alla disponibilità della dott.ssa Novaro.

Lunedì 17 gennaio gli alunni delle classi III A - B - C - D sono stati coinvolti in una motivante ed interessante attività di tipo ludico- didattico sul tema: "La raccolta differenziata e il riciclo dei rifiuti", come approfondimento dell'argomento trattato in classe.

L'incontro si è svolto sotto la competente guida della dott.ssa Rosangela Novaro, responsabile dell'Ufficio Ecologia del Comune di Acqui Terme.

In un primo tempo, la dottoressa ha suscitato tra i bambini una vivace discussione mirata a "verificare" le loro conoscenze in merito all'argomento, cui ha fatto seguito la visione del DVD dal titolo "Costruisci un futuro migliore... ogni giorno".

Il filmato è stato da tutti seguito con molta attenzione e si può decisamente affermare che l'argomento interessi in modo particolare alle nuove generazioni, piuttosto preoccupate dalle immagini che

sempre più frequentemente si vedono nei TG.

L'intervento è poi proseguito con numerose domande da parte dei piccoli "ecologisti" per chiarire dubbi e incertezze sulla separazione dei rifiuti e su come recuperare nel modo migliore i materiali scartati.

Non poteva mancare il momento del gioco conclusivo con la risoluzione collettiva di divertenti giochi enigmistici che hanno saggiato la competenza linguistico-lessicale degli alunni relativamente all'argomento in questione.

Finalità dell'iniziativa è stata quella di sensibilizzare i nostri bambini, uomini e donne di domani, affinché diventino consapevoli di poter essere costruttori in prima persona di un futuro improntato al rispetto dell'ambiente.

L'intento è di favorire in essi lo sviluppo di una coscienza ecologica e di un corretto senso civico.

Insegnanti e alunni ringraziano la dottoressa Novaro per la disponibilità accordataci e per aver sapientemente trasmesso il messaggio che se vogliamo un mondo più pulito, tutti possiamo contribuire perché il futuro è nelle nostre mani e dipende dalle scelte che facciamo oggi».



Hotel Ristorante La Bruceta

di Juri Risso
chef ospite della trasmissione
"La Prova del Cuoco"

Venerdì 4 febbraio

INAUGURAZIONE della PIZZERIA

Prova la nuova formula
CREA LA TUA PIZZA!
PIZZA GRATIS

Posti limitati su prenotazione
al 347 4909374 - 0143 879611

Ogni cliente ha diritto ad una
pizza gratis a sua scelta

AMPIO SPAZIO PER CERIMONIE

Cremolino - Via Praglie, 11 - juririsso@alice.it - www.labruceta.it
CHIUSO IL MARTEDÌ

Casa del Bambino

Via G. Bove, 5 - Acqui Terme - Tel. 0144 323909

CESSA L'ATTIVITÀ e vi propone GRANDI SCONTI FINO AL 70% su tutto il suo magazzino

e ringrazia l'affezionata clientela
dei numerosi apprezzamenti
per la sua cinquantennale attività



BELLI SI DIVENTA

**Rimettiti in forma
dopo le feste**

Trattamento pancia e fianchi
a soli € 29 (anziché € 41)

Scegli l'abbronzatura che preferisci
Una lampada viso o corpo
a soli € 6

Offerta valida fino al 28 febbraio 2011



**ACQUI TERME (AL)
SUPERMERCATO BENNET**
Stradale Savona, 7 - Tel. 0144 313243

**NIZZA MONFERRATO (AT)
CENTRO COMMERCIALE LA FORNACE**
Regione Polverata - Tel. 0141 726192

info@quickbeauty.it • www.quickbeauty.it

A VESIME

**Azienda Agricola
Agrimacelleria
Adorno Sandro e Claudia**

*Reg. Chiesalunga N° 9 - Vesime (AT)
(Strada provinciale per Cortemilia 1 Km dal paese)*

Continua con successo l'attività di
**vendita diretta
di carne bovina
esclusivamente
allevata in proprio**

Azienda facente parte del circuito
"Campagna Amica"
prodotto piemontese genuino a km 0,
prezzo equo, garanzia di qualità

Per informazioni tel. 0144 89129 - 339 8945937
VI ASPETTIAMO!

**L'ARTIGIANA
PLASTICA**

di Enzo Leoncino

Via Nizza, 73 - ACQUI TERME (AL)
tel. 0144 322215 - cell. 339 3652043



SOSTITUISCE e RIPARA
**TAPPARELLE
ZANZARIERE**
**PORTE a SOFFIETTO
in PLASTICA e LEGNO**
**TENDE da SOLE
alla VENEZIANA
e VERTICALI**
PREVENTIVI GRATUITI
COSTO CHIAMATA ZERO

Rotary e Biennale dell'incisione

Riunita la giuria per la scelta dei vincitori



Acqui Terme. La serata conviviale rotariana di martedì 25 gennaio è da indicare tra quelle di maggiore interesse proposte dal club per la particolarità del suo contenuto. Nella Sala Belle Epoque del Grand Hotel Nuove Terme è stata celebrata una fase fondamentale di un fiore all'occhiello del Rotary Club Acqui Terme: la riunione della giuria popolare per la scelta dei vincitori della decima edizione della "Biennale internazionale per l'incisione - Premio Acqui". I nomi degli artisti scelti da una cinquantina di persone saranno resi noti il 18 giugno, al momento dell'inaugurazione della mostra e festeggiamenti organizzati per la decima edizione della Biennale. Vale a dire vent'anni d'attività al servizio dell'arte dell'incisione, durante i quali il concorso è identificato ai primi posti nella classifica delle più importanti manifestazioni del settore a livello internazionale.

L'evento, presentato dal presidente del Rotary, Paolo Ricagno, e dal presidente dell'Associazione Biennale, Giuseppe Avignolo, ha visto al tavolo della presidenza il vice presidente del Rotary Luca Lamanna, la coordinatrice del concorso Patti Uccello Perelli ed il presidente della giuria popolare, Stefano Lo Presti. Quest'ultimo, docente di "Tecniche d'incisione" all'Accademia di Belle Arti di Macerata e ordinario dell'Accademia di Belle Arti di Palermo, con l'ausilio di foto delle opere proiettate su video, ha fornito spiegazioni sulle tecniche usate dai concorrenti per realizzare le loro opere.

Le opere, venticinque, erano esposte alla valutazione dei giudici popolari per la valutazione. I giudicanti, presenti alla serata, si sono espressi tre volte.

Nella prima avevano a disposizione una scheda in cui potevano esprimere cinque voti per altrettante opere ritenute meritevoli di entrare a far parte della storia del concorso. Dopo la valutazione da parte di Luca Lamanna, in questo caso nella veste professionale di notaio, è avvenuta la consegna in senso decrescente di una seconda scheda per l'assegnazione di tre voti, quindi di una scheda con la possibilità di attribuire un voto. Terminato il conteggio, n'è derivato il nome del vincitore, da tenere in pectore sino alla manifestazione finale del concorso.

Al concorso sono arrivate 657 opere di concorrenti di 57 Paesi. Durante una prima selezione, avvenuta il 25 novembre 2010 a Palazzo Robellini da parte di una "Giuria d'accettazione" composta da un'eccellente rappresentanza del collezionismo, della critica e della produzione di grafica d'arte tutta al femminile escluso il presidente Avignolo, le opere ammesse sono state 220, tutte ritenute meritevoli di essere pubblicate in uno speciale catalogo. Le opere, durante una successiva valutazione si sono ridotte a 25, vale a dire quelle presentate alla giuria popolare per la scelta del vincitore della decima edizione della Biennale e l'aggiudicazione del premio di 5 mila euro. Le 220 opere selezionate dalla giuria a novembre dello scorso anno saranno espo-



ste in occasione dell'esposizione Biennale dell'incisione prevista a giugno del 2011.

Alla manifestazione hanno partecipato molti ospiti, tra cui, l'assessore Anna Leprato in rappresentanza del Comune; il presidente dell'Int Riccardo Alemanno e signora; l'assistente del governatore del Distretto 2030 del rotary Aldo Bormioli; Daniele Corti per Intesa San Paolo; Silvia Novelli per la Banca d'Alba; Rino Gaiuno per Unicredit Banca, quindi una decina di giornalisti e titolari di imprenditori acquisi sponsor della manifestazione.

Tra i sostenitori, da elencare anche le aziende Imeb, Garbarino Pompe, Giuso, CTE Spa, Olio Giacobbe Supermercato, Giraudi Cioccolato, Regie Terme, Trico Harden, Consorzio Brachetto d'Acqui,

quindi Regione Piemonte e Provincia di Alessandria, Comune di Acqui Terme, Intesa San Paolo, Cassa di Risparmio di Alessandria e Banca d'Alba.

La macchina organizzativa della Biennale, continua nei prossimi mesi, sino alla finalissima di giugno, per celebrare il mondo della grafica grazie al quale artisti di tutti i continenti si confrontano, le loro opere sono viste da critici d'arte di fama. Inoltre, attraverso la diffusione del concorso, Acqui Terme, città che tutti collegano a terme e vino, nel mondo artistico, a livello internazionale, è conosciuta ormai anche per la Biennale dedicata all'incisione un vetrina singolare passibile di ricadute turistico-economiche di rilievo.

C.R.

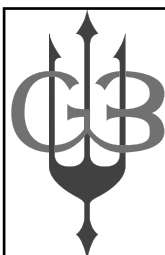
Laboratori e feste al Baby parking

Acqui Terme. Dopo il Natale riprendono le attività al Baby parking Girotondo, sia con il laboratorio di gioco motoricità - che si tiene il giovedì dalle 1 alle 18 a cura dell'esperta Maria Chiara Lampello - che il mercoledì con i laboratori creativi a cura della maestra d'arte Serena Gallo con appuntamenti tematici che si susseguiranno fino a primavera.

Mercoledì 2 febbraio dalle 17.30 alle 18.30 c'è il laboratorio "Decoriamo il baby parking", e sempre con identico orario mercoledì 9, 16, 23 e il 2 marzo "Aspettando il Carnevale" con la costruzione di Arlecchino e la realizzazione delle maschere in vista della grande festa di Carnevale che si terrà al Girotondo lunedì 7 marzo.

Mercoledì 9 e 16 marzo sarà la volta del laboratorio "Un regalo per papà" il 26 e 30 marzo "Bentornata primavera" con realizzazione di fiori e farfalle in carta e pasta di sale. Il 6, 13 e 20 aprile sarà la volta del laboratorio di pittura di oggetti pasquali con il laboratorio "I colori della pasta".

Tutti i laboratori sono accessibili senza prenotazione, con pagamento della consueta tariffa oraria. Per informazioni contattare baby parking "Girotondo" di piazza Dolerio ad Acqui Terme al n. 0144.56188 nell'orario di apertura: dal lunedì al venerdì 8-13 e 15.30-19, sabato 9-12.30 e 15.30-19.



Gruppo Benzi

Corso Bagni, 108 - 15011 - Acqui Terme (AL) - Italia
Tel. +39 0144 324444 - Fax +39 0144 324844
Email: info@gruppobenzi.it www.gruppobenzi.it

MELAZZO vista impareggiabile.

Nella tranquillità delle colline acquesi vi proponiamo
il pregio della vita in villa,
coniugando le esigenze di chi vuole vivere prossimo
alla città con la qualità e il clima collinare.

GRUPPO BENZI realizza **VILLE** in lotti urbanizzati nella
zona più prestigiosa di **MELAZZO**.

Abitazioni in "classe A" costruite in collaborazione con
CASA LIBELLA, leader italiano nel settore delle
case passive.

Certezze anzitutto: cominciamo con una visita in cantiere,
dove potrete scegliere il vostro lotto in una situazione di
strade ed urbanizzazioni già eseguite!
Valutate poi la vostra villa tra quelle da noi già ipotizzate o
secondo il vostro personale gusto.



Riconoscimento nel 150° dell'Unità d'Italia

Corpo Bandistico e Corale Acquese

Acqui Terme. Il Comune, in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia ha attribuito al Corpo Bandistico Acquese e alla Corale Città di Acqui Terme il riconoscimento di "Gruppo di musica popolare e amatoriale di interesse comunale". Copia del provvedimento viene inviato alla Presidenza del "Tavolo nazionale per la promozione della musica popolare e nazionale", attivato presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali al fine di far rientrare i due gruppi musicali e il Comune di Acqui Terme nel programma di iniziative che saranno predisposte per tale occasione a cura del medesimo Comune. Tanto il Corpo bandistico come la Corale da anni svolgono attività riconosciuta meritevole ed operano senza scopo di lucro sul territorio promuovendo anche una significativa attività culturale, partecipano con esecuzioni musicali in occasione di manifestazioni e di avvenimenti sociali che si svolgono durante l'anno, svolgendo in questi modi anche una funzione di tutela e custodia del patrimonio socio-culturale locale. Ambedue i Gruppi musicali hanno un significativo curriculum.

Le origini della banda musicale risalgono al 1839 con il titolo di "Accademia Filarmonica...". In 172 anni di attività il Corpo bandistico ha partecipato a tutti gli avvenimenti civili e religiosi che si sono succeduti nella città termale. Nel tempo, oltre portare la propria musica in sfilate e concerti, ha legato la propria attività alla promozione di scambi culturali con formazioni bandistiche nazionali ed internazionali, sempre apprezzati e premiati. Tra i ricordi, da considerare la vittoria in sfilata ottenuta nel 1981 nel Concorso bandistico di Elangen (Germania), ma citiamo anche l'organizzazione di raduni effettuati nella nostra città, quello del 1966 aveva portato ad Acqui Terme 15 bande ed un migliaio di musicisti. Nel 2009, in occasione del 170 di fondazione sono sfilate ad Acqui Terme bande provenienti da molte città del Nord Italia. In campo

Si cercano ex soldati di leva per una simpatica rimpatriata

Acqui Terme. Esiste un gruppo di persone che sta cercando di rimettere insieme ex soldati di leva che negli anni dal 1984 al 1988 hanno prestato servizio alla Caserma "Morelli Di Popolo" a Torino.

Queste persone hanno incaricato l'acquese Pier Luigi Marcozzi di fare un passa parola e di cercare tutti questi ragazzi che hanno prestato servizio militare nella suddetta caserma.

Chi fosse interessato può rivolgersi quindi al numero 3394872047 oppure cercare sul social network di face book questa intestazione Gruppo 5° scaglione 1985 presso caserma Morelli.

Questo gruppo è aperto a tutti anche a quelli che sono stati a militare dal 1984 in poi, con un'unica prescrizione: che abbiano prestato servizio nella suddetta caserma di Torino in Corso Unione Sovietica.

«Tutto questo – commenta Marcozzi – servirà a riunire una buona parte di ex soldati per poi poter ritrovarsi a tempo stabilito -per ora si parla del 4 Novembre 2011- e di poter magari partecipare ad una funzione religiosa per poi andare tutti ad una eventuale bicchierata e, perché no, magari ad un pranzo».

Associazione Need You

Acqui Terme.. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

«Carissimi amici della Need You Onlus, nel mese di ottobre dell'anno scorso vi abbiamo aggiornato in merito al nostro progetto in Polonia, dove la nostra Associazione ha inviato un camion pieno di beni destinati ai bambini disabili, le madri single, i senzatetto, le famiglie disagiate e gli alluvionati della zona di Lanckorona.

Infatti diverse regioni della Polonia sono state devastate dalla grande alluvione e centinaia di case sono state distrutte, lasciando moltissime famiglie senza un tetto.

Così i collaboratori della comunità orionina polacca si sono dati da fare e, con la farina di Molino Cagnolo che la Need You ha inviato con il carico di aiuti umanitari, hanno informato il pan di zenzero, le cosiddette "Mattonelle", vendute come aiuto per gli alluvionati. Anche noi abbiamo potuto assaggiarne una, visto che ci è stata mandata insieme agli auguri di Natale. L'iniziativa è stata un grande successo! Hanno raccolto 45.250 € che serviranno per ricostruire le case a coloro che dopo una vita di lavoro e sacrificio hanno perso tutto.

Ma la Provvidenza Divina non ha limiti...

Il Governo della Congregazione Religiosa "Piccola Opera della Divina Provvidenza" ha deciso di cedere come donazione un lotto di terreno alla



Congregazione orionina dove costruire una casa per le vittime del disastro naturale di Lanckorona. Questa donazione è già stata messa a verbale dal Comune alluvionato e presto verrà decisa l'ubicazione del sopracitato terreno!

Ancora all'inizio del corrente mese la nostra Onlus ha ricevuto un'ulteriore lettera di ringraziamento da parte di Don Janusz Nowak, l'Economo Provinciale, che esprime la sua gratitudine per la nostra benevolenza e il nostro impegno per i più bisognosi. Approfitta dell'occasione per invitarci a inviare anche in futuro dei beni materiali (alimentari, abbigliamento, giocattoli etc.), perché per loro sono una benedizione! Noi non esiteremo a raccogliere il materiale ed organizzare un nuovo trasporto invitando tutti i nostri Lettori a partecipare. Basta poco... Un chilo di farina, di riso, di pasta etc.

Come sempre siamo sicuri di potere contare sull'appoggio degli acquesi e ben presto partirà un secondo camion dal piazzale della Need You Onlus con destinazione Don Orione Polonia! Per chi fosse interessato a fare una donazione:

1) on line, direttamente sul sito con carta di credito; 2) conto corrente postale, C/C postale 64869910, Need You Onlus; 3) bonifico bancario, c/c 100000060579 Banca Sanpaolo Imi, filiale di Acqui Terme, Need You Onlus, IBAN IT96L0306947943100000060579; 4) devolvendo il 5 per mille alla nostra associazione (c.f. 90017090060). Vi ricordiamo che le Vostre offerte sono fiscalmente detraibili secondo le norme vigenti».

Ricordiamo il recapito dell'associazione: Need You o.n.l.u.s., Reg. Barbato 21 Acqui Terme, tel: 0144 32.88.34 – Fax 0144 32.68.68 e-mail info@needyou.it; sito internet: www.needyou.it

Festa natalizia con drammatizzazione



Acqui Terme. Per la prima volta i ragazzi della classe 4ªA di Via San Defendente hanno festeggiato il Natale con una drammatizzazione.

Si è trattato di "Canto di Natale" di C. Dickens, un'opera molto conosciuta e rappresentata per il suo alto valore morale e pedagogico, che da sempre fa riflettere adulti e bambini.

Gli alunni ne hanno allestito una versione leggera, con forti sottolineature comiche, in modo da divertirsi mentre recitavano. Questo il loro commento: «Ci siamo preparati du-

rante le ore del laboratorio teatrale, che si tiene tutti i venerdì pomeriggio. Abbiamo predisposto scenografie, canzoni e musiche per movimentare e abbellire la nostra rappresentazione. Ringraziamo tutti i genitori, che ci hanno aiutato nella realizzazione dei costumi e nel trucco, ma soprattutto ci hanno sostenuti con il loro affetto e i loro applausi. Ci siamo emozionati molto, ma la recita è stata ugualmente piacevole e piena di sentimento. Al termine le mamme ci hanno preparato una merenda coi fiocchi!»

ACQUI E'... ...RELAX!



*Abitate ad Acqui Terme?
Allora venite a rilassarvi al
Regina Beauty Fitness
con questa super offerta!
INGRESSO FERIALE
RESIDENTI:
€ 10,00
SCONTO FERIALE
**RESIDENTI SU MASSAGGI
E TRATTAMENTI:**
15%*

*Promozione attiva dal 24 gennaio dietro
presentazione di documento di identità.*

*Regina Beauty Fitness
Viale Einaudi 4
Acqui Terme
0144 329074
www.superbenessere.it*

Servizio pasti a domicilio

Presentata l'iniziativa ma servono sponsor



Acqui Terme. L'idea e le finalità sono eccezionalmente validi, soprattutto se si riescono a realizzare. Ci riferiamo all'opportunità di ottenere una Fiat Doblo attrezzata al doppio servizio: il trasporto di persone disabili e la consegna di pasti caldi a domicilio. La concretizzazione del progetto, presentato nella mattinata di lunedì 24 gennaio a Palazzo Robellini, sarebbe subordinata al numero di imprenditori che accetteranno di acquistare spazi pubblicitari da applicare sul Doblo. La pubblicità, ad accordo raggiunto, da inserire sulla carrozzeria del veicolo, dovrebbe ottenere almeno il 55% del costo del mezzo. La proposta è stata effettuata dalla "Free Mobility Italia Srl" di Verona, ovvero un servizio di fornitura in comodato d'uso gratuito per quattro anni di un automezzo equipaggiato per il trasporto di persone svantaggiate e per portare pasti caldi nelle abitazioni di chi non ha la possibilità di deambulazione. Il Comune collaborerebbe, facendo da filtro, con le associazioni di volontariato Caritas e Auser. La prima cucinerebbe i pasti, gratuitamente; la seconda li trasferirebbe agli interessati. Alla riunione, promossa dall'assessore all'Assisten-

za e ai Servizi sociali Giulia Gelati, c'erano il dirigente del Comune Antonio Pirrone, Bruno Brignone e Mauro Garbarino che si sono presentati a nome dell'Auser e della Caritas oltre a Stefano Pellicci quale responsabile della "Mobility Free".

Il Settore servizi al cittadino del Comune aveva inviato l'invito alla conferenza stampa organizzata per la presentazione dell'iniziativa a 277 operatori commerciali e ad aziende acquiesi. Poche le presenze a Palazzo Robellini, ma nei prossimi giorni un incaricato della "Free Mobility" contatterà le aziende per vagliare la loro eventuale disponibilità ad aderire all'iniziativa. Durante la riunione è risultata evidente la necessità di coinvolgere strettamente le realtà imprenditoriali acquiesi in un progetto che consenta sinergie di iniziative volte a potenziare la presenza e la vicinanza dell'amministrazione nei confronti dei cittadini svantaggiati in quanto l'automezzo sarebbe utilizzato per la fornitura di pasti a domicilio, ove necessario, e quello di promuovere ogni forma di autonomia e di integrazione dei soggetti diversamente abili o comunque con limitata abilità motoria.

C.R.

Commemora il 150° dell'Unità d'Italia

Il presidente Napolitano apprezza il calendario Int

Acqui Terme. Il calendario commemorativo del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia commissionato dall'Istituto Nazionale Tributaristi (INT) alla società Editalia del Gruppo Poligrafico dello Stato è stato inviato al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

L'iniziativa editoriale dell'INT era stata presentata al Congresso Nazionale di ottobre a Bologna ed una copia era stata omaggiata a tutti i congressisti ed agli ospiti, riscuotendo grandi apprezzamenti. Tema del Calendario il Tricolore di cui, attraverso le opere di vari artisti, si ripercorre la sua evo-

luzione sino ai giorni nostri. Tricolore verso il quale il Capo dello Stato aveva richiamato il rispetto da parte di tutti i cittadini italiani, proprio in occasione dell'apertura delle iniziative di commemorazione del 150° dell'Unità d'Italia. Per evidenziare come l'INT sia in piena sintonia con le dichiarazioni del Presidente Napolitano gli sono state donate alcune copie dell'opera editoriale. Il Presidente nazionale dell'INT, Riccardo Alemanno, nella lettera di accompagnamento ha evidenziato tale coincidenza di pensiero: "...Mi auguro che questa piccola, ma sentita, ini-

ziativa possa essere testimonianza concreta della condivisione mia e dei Colleghi tributaristi, del Suo monito per il necessario rispetto del Tricolore e quindi del nostro Paese."

Pochi giorni dopo l'invio del Calendario al Capo dello Stato, all'Ufficio di Presidenza dell'INT in Acqui Terme, è giunta una nota della Presidenza della Repubblica, a firma del Direttore della Segreteria, Consigliere Carlo Guelfi, in cui si legge "...Il Capo dello Stato, mio tramite, La ringrazia del gradito dono della Vostra iniziativa editoriale, che contribuisce efficacemente alla commemorazione del 150°, nonché delle espressioni di apprezzamento e di stima che gli rivolge,...".

Ovvìa la soddisfazione del Presidente Alemanno che ha dichiarato "Gli apprezzamenti del Presidente Napolitano per la nostra iniziativa rappresentano una gratificazione per tutti i professionisti iscritti dell'Istituto Nazionale Tributaristi, questo evidenzia come le rappresentanze della c.d. Società civile, come l'INT, possano evidenziare non solo l'impegno e al serietà dei propri rappresentanti nella loro attività lavorativa, ma siano testimoni della loro partecipazione a 360° alla vita della Nazione quali cittadini responsabili. Il richiamo del Presidente della Repubblica ad un maggiore senso civico non è per nulla retorico, ma assolutamente necessario e condivisibile, soprattutto in momenti come quelli che sta vivendo il nostro Paese."

Interessanti ed importanti le scelte che hanno portato all'individuazione del Tricolore quale simbolo di riferimento dell'Unità nazionale, si legge infatti nella pagina iniziale dell'opera: "Questo calendario è dedicato alla celebrazione del-



la ricorrenza dei 150 anni dell'Unità d'Italia attraverso uno dei suoi simboli più significativi: il Tricolore. E' un omaggio alla nostra Nazione, non semplicemente 'un'espressione geografica'... bensì una coesione storica di popoli, culture e tradizioni... per cui gli eroi del Risorgimento combatterono..."

Molto sobria la presenza dell'INT, solo in ultima pagina il logo e le indicazioni delle sedi nazionali, di rappresentanza e della presidenza, pagina in cui è riportata una frase di Giovanni Falcone, presente anche nella home page del sito internet dell'INT www.tributaristi-int.it che non ha bisogno di commenti o sottolineature "Credo che ognuno di noi debba essere giudicato per ciò che ha fatto. Contano le azioni, non le parole. Dovessimo dare credito ai discorsi, saremmo tutti bravi ed irreprensibili".

Consegnata dal capo gruppo

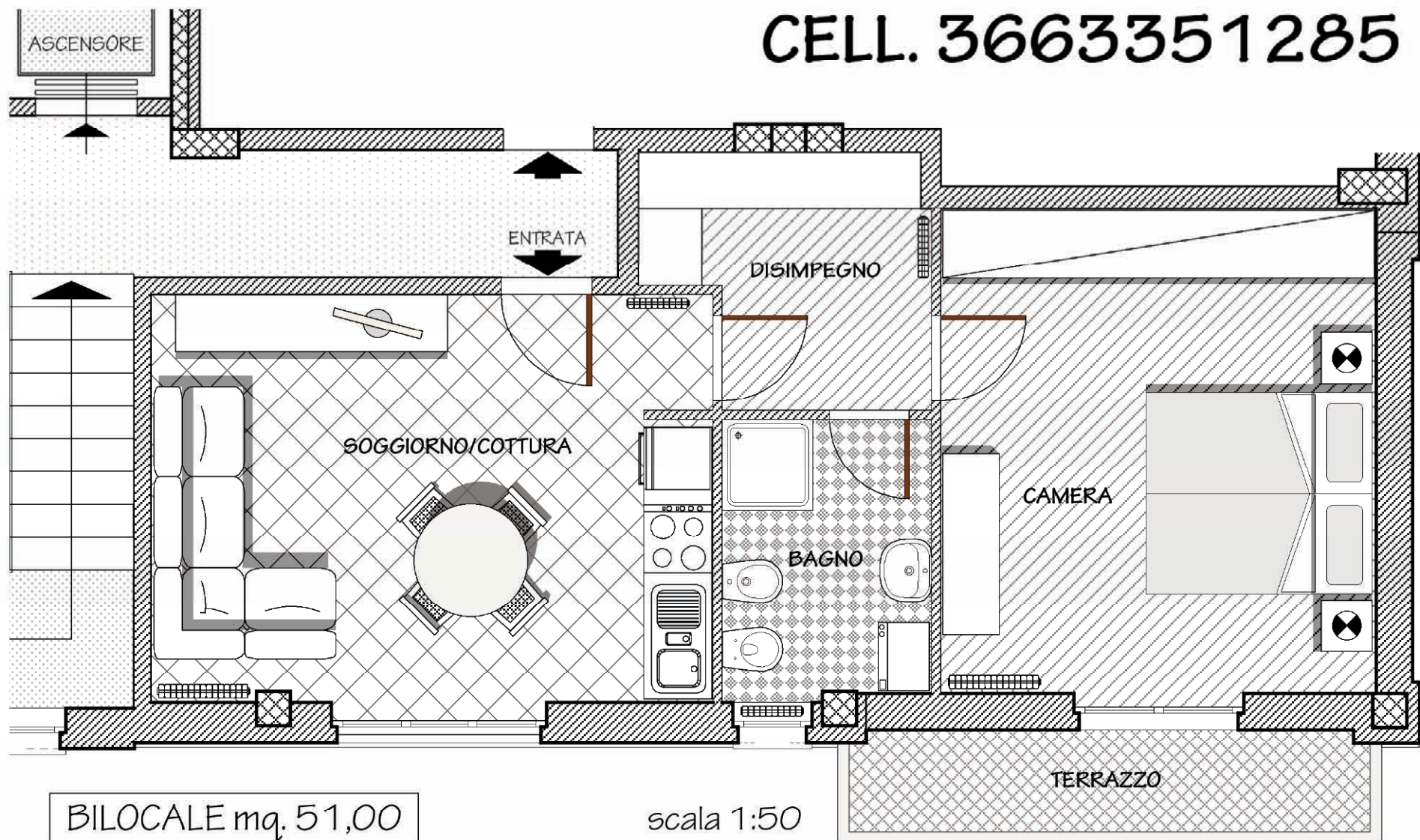
All'avv. Enrico Piola la tessera alpina



Acqui Terme. È stata consegnata all'avv. Enrico Piola la tessera dell'Associazione Nazionale Alpini, quale socio del gruppo "Luigi Martino" di Acqui Terme. Ha consegnato la tessera il capogruppo di Acqui Terme, Roberto Vela nel corso di una breve e simpatica cerimonia che si è svolta nello studio dell'avvocato. Erano presenti il consigliere regionale Bruno Chiodo e l'alfiere del gruppo Franco Solia.

OCCASIONE : VENDESI MONO E BILOCALI IN PALAZZINA DI NUOVA COSTRUZIONE AD ACQUI TERME

CELL. 3663351285



BILOCALE mq. 51,00

scala 1:50

Da Pier Luigi Marcozzi

Segnalazioni di pericolo

Acqui Terme. Pier Luigi Marcozzi ci ha inviato numerose segnalazioni di “pericoli” esistenti in città.

Ne pubblichiamo alcune.

In piazza Matteotti, oltre alle pericolose scanalature dove dovrebbe scorrere l'acqua della fontana, ci sono evidenti rialzamenti di radici ai piedi delle piante presenti: con il passare del tempo le radici hanno sollevato i blocchetti di cemento che potrebbero anche fare inciampare i bambini che giocano in piazza o che si recano alla scuola elementare,... poi vi sono evidenti buchi sui marciapiedi nelle immediate vicinanze dell'ufficio postale ove si recano anziani per riscuotere la propria pensione e che potrebbero procurarsi storte o rotture agli arti.

Notevole pericolo per i pedoni che rischiano tutti i giorni quando attraversano la strada nei pressi del complesso residenziale “Le due Fontane”: l'attraversamento pedonale è stato fatto in curva e chi attraversa al mattino con dei bambini per recarsi a scuola rischia di essere investito dato che la visuale è nascosta dalle macchine parcheggiate.

Sempre in quella zona ci sono due spaccature o crepe verso il muraglione della ferrovia ma, osserva ironicamente Marcozzi, «lì non c'è pericolo dato che i bidoni della nettezza urbana sono come dei puntelli».

Infine vengono segnalati possibili pericoli per i bambini nella passeggiata Piola, di corso Bagni.

Troppo larghi gli spazi che ci sono nel parapetto di cemento, alcune lastre di marmo che stanno su per vero miracolo, cavi elettrici abbandonati a se stessi.



Galleria Repetto ad Artefiera Bologna 2011

Acqui Terme. Anche una rappresentanza acquese sarà alla prossima edizione della rassegna “Artefiera Bologna 2011”.

È questo uno degli appuntamenti più prestigiosi del settore, dal respiro davvero europeo, capace di richiamare appassionati da tutto il continente, che apprezzano, da anni, questa rassegna. Che esalta le creazioni moderne e contemporanee.

La Galleria Repetto, che oggi ha sede in via Amendola sarà ospite del padiglione 20. Aurelio Repetto, con i figli Carlo e Paolo, li troverete allo stand B 18 dal 28 al 31 gennaio. E la clientela potrà apprezzare tante opere famose, già ammirate nelle sale acquesi: da Christo a Sam Francis, da Ennio Morlotti a Alfredo Chighine, a Fausto Melotti, da Paolini a Alex Katz una scelta di realizzazioni davvero interessanti. Maggiori informazioni consultando il sito web www.galleriarepetto.com.

Teatro a Valenza

Acqui Terme. Valenza promozione del “pacchetto prosa Shakespeare & Goldoni” (in cartellone al Teatro Sociale di Valenza): chi acquista in un'unica soluzione i biglietti per *Le Allegre Comari di Windsor* (1 e 2 febbraio), per *La Tempesta* (7 febbraio) e *Rusteghi* (12 e 13 febbraio) potrà avere ciascuno dei tre titoli a prezzo ridotto. Platea e palchi centrali a € 17 (invece di € 25), palchi laterali sedie € 10 (invece di € 15) e palchi laterali e sgabelli e loggione € 3 (invece di € 5). Si comincia martedì 1 e mercoledì 2 febbraio, con Leo Gullotta nelle vesti di Falstaff. **Info** tel. 0131 52266 - Teatro Sociale di Valenza, Corso Garibaldi 58, tel. 0131 942276 cell. 347 7690197.

Storia delle band di Acqui Terme

“The Factory” un gruppo accartocciato sul rock



Acqui Terme. A loro non piace farsi riconoscere in giro, alzano le spalle quando viene chiesto loro il genere d'appartenenza, sono malinconici come i migliori film francesi ma l'Inghilterra è la loro bolla d'ossigeno.

“The Factory” il nome scelto, portavoce di quell'ammasso di ‘arte sputata’ della generazione Warrol, Andy, quello famoso. Vivere in collina a vent'anni porta a due conseguenze opposte: o rimani e cominci a parlare dialetto o rinneghi tutto e scappi lontano. Se ti fermi a Nizza però sarai merce di scambio.

Alessandro Riccardi, Giovanni Facelli, Valerio Gaglione e Manuel Concilio sono i componenti di una Band stropicciata, accartocciata sul Rock.

Nella nostra nuova inchiesta documentario “Storia delle band di Acqui Terme” (di cui presto sentirete parlare anche sul nuovo portale web de L'An- cora) faremo ricognizioni sulle Band dell'Acquese senza stare a guardare il calendario, da oggi al 1900 e, guarda un po', questi Factory allungano le mani a occhi chiusi dentro al sacco della Storia.

E sono proprio gli '80 a fare i conti con l'oggi, non il contrario, anche se ‘Questi ragazzi’ amano mangiare e dormire con i ricordi del periodo, il loro suono puzza di elettricità da cantina, rende vigorosamente alto il ricordo, la derivazione.

La nostra? *Musica Derivativa*, è così che amano definirsi loro.

Facelli, per una questione anagrafica è la ‘bussola’ ma quelli poco più giovani hanno le idee chiare su quale strada e con quali scarpe viaggiare.

Syd Barrett, Spacemen 3, Velvet Underground, New Or-

der sono i gruppi a cui fanno riferimento, però c'è un particolare.

A un certo punto della chiacchierata Alessandro Riccardi mi dice: ‘*senti, facciamo che io pesco da qui, a un metro da me, proprio qui, Lui lo conos- ci?*’

E dicendolo indica una foto, e poi un vecchio vinile: Knot Toulouse, Gianrico Bezzato detto il Bez. La nostra generazione vive di ricordi, ma non importa che siano nostri o di altri, l'importante è che siano ricordi, confusi e d'ovatta, lontani da qui. I Knot Toulouse invece sono vicini, sono di Acqui e frequentavano le stesse colline che ancora oggi fanno ombra al fiume.

“*Sì, è la cosa migliore*” continua Riccardi, “*io con il mio cantante preferito ci posso bere una birra fianco a fianco per esempio, già il mio batterista non potrebbe, con i gusti che ha.*”

E così le cose si aggiustano da sole, senza forzare la natura. Succede che i punti cardiaci di una scelta siano dettati dalla necessità che diventa virtù, non si dice così ogni tanto?

A parte gli scherzi, questo gruppo un po' schivo sembra che esca in superficie solo per prendere una boccata d'aria e poi s'inabissi assieme alle distorsioni e alle ‘plettrate schiz-

zofreniche’ degne delle più assurde corse ‘firmate’ dalla disperazione generazionale di altra gente.

Bello.

Non si scrive di musica se di musica si tratta.

Ecco, per evitare di finire in divertenti ma esageratamente onirici balzi semiotici alla Rokerilla, farò parlare un testo, senza aggiungere altro, e se fossi già caduto nello stucco perdonatemi: anche a me piacciono ancora tanto gli anni 80, TheThe e Polirorock compresi, è una musica da ascoltare su un Renault 4 beige, facendo bene attenzione a come è finita Como - Avellino, nel caso fosse domenica, oggi.

“*Trivial*” di Alessandro Riccardi:

Ho trovato un luogo mentre camminavo solo / Scuri e freddo, / Mi strinsi fra le braccia / Puoi venire con me nella vecchia baita / Triste. / Dove nessuno vuol sentire cosa dici / Vieni con me, / Non essere Triste, / Nella mia miseria / Cadere innamorati è uno spreco di tempo / Non è carino, / Non è giusto / Posso aspettare per tanto tempo / Dovresti sapere che non ho orgoglio / E ora credo che nessuna strada porti all'Amore / Ma ora lo aspetto, oh mia Justine Gray / È il prezzo da pagare, oh mia Justine Gray.

M.M.



SCARPE & BORSE

SALDI STRAORDINARI!
TUTTO A METÀ PREZZO

ACQUI TERME - CORSO BAGNI, 93
ORARIO NEGOZIO: 9-12,30 • 15,30-19,30 • CHIUSO IL LUNEDÌ MATTINA

INTROVABILI

Vendesi lotti edificabili

per attività produttive
da 300 mq a 700 mq indipendenti,
zona Circonvallazione, Acqui Terme
Tel. 366 3351285

MARGHERITA LATINO
TUTTI
I VENERDÌ dalle ore 22,30
serata
latino-americana

Sabato 29 gennaio
orchestra
LUCA FRENCIA

Strada Provinciale 30
MONTECHIARO D'ACQUI
Info line 348 5630187 - 0144 92024



Vendita
di vernici
e pitture
professionali
CAPAROL
e **RENNER**

NUOVO CALENDARIO CORSI CAPAROL

dedicati a professionisti e applicatori
per isolamento termico a cappotto
e cicli di pitturazione

Consulenze tecniche
e sopralluoghi in cantiere

PENNELI ZENIT
INTONACI DEUMIDIFICANTI
CAPPOTTI TERMICI
STUCCHI GRAESAN

15011 ACQUI TERME
Via Emilia, 20 - Tel. 0144 356006
E-mail: colorificioparodi@libero.it

ORARI NEGOZIO
Mattino 8-12,30 • Pomeriggio 14-19

Comune di Alice Bel Colle

Provincia di Alessandria
Piazza Guacchione n. 1 - Tel. 0144 74104
PEC: comune.alicebelcolle.al@pec.it

IL SINDACO

Rende noto che con deliberazione C.C. n. 14 in data 28/09/2010, immediatamente esecutiva, è stato adottato preliminarmente il progetto definitivo, parzialmente rielaborato ai sensi dell'art. 15 comma 15 della Legge Regionale n. 56/1977 e s.m.i. della seconda variante generale al Piano regolatore generale comunale vigente. Tale progetto sarà depositato presso la Segreteria Comunale e pubblicato (per estratto) all'Albo pretorio, cartaceo ed elettronico accessibile dal sito web www.comune.alicebelcolle.al.it per 30 giorni consecutivi dal 31/01/2011 allo 01/03/2011; durante tale periodo chiunque può prenderne visione tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 12. Nei successivi 30 giorni chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse limitatamente alle parti modificate.

Alice Bel Colle (AL), lì 25/01/2011

IL SINDACO
Aureliano Galeazzo

Condotta dall'Università di Genova

“Adolescenti crescono” progetto Itc-Torre

Acqui Terme. Ha preso avvio, nel mese di dicembre 2010, nell'istituto “Leonardo da Vinci” di via Moriondo, un progetto di ricerca ideato da un'équipe della sezione di Psicologia del Dipartimento di Scienze Antropologiche dell'Università di Genova, che vede quale responsabile la prof.ssa Laura Migliorini.

Lo studio vuole stimolare i giovani alla riflessione sulla propria crescita, prendendo in considerazione i rapporti con gli amici e i familiari nella delicata fase dell'adolescenza, e in rapporto allo specifico contesto sociale e culturale nel quale vivono.

Lo scopo finale? Quello della promozione di politiche ed interventi funzionali al benessere dei ragazzi e delle loro famiglie.

Le classi (sei, del triennio iniziale) dell'istituto di ragioneria sono state coinvolte in attività di discussione su temi riguardanti la propria identità, le differenze nelle idee e nelle abitudini, i valori che si ritengono importanti e il modo di confrontarsi in gruppo.

E questo perché il costituirsi dell'identità si realizza attraverso il confronto con gli altri e con la famiglia, e la messa in gioco di sé nei rapporti importanti della propria vita.

La ricerca, che si è da poco conclusa per quanto attiene al momento della raccolta dati, a febbraio verrà realizzata anche presso l'istituto tecnico turistico di Corso Divisione Acqui (che come l'ITC è parte dell'IIS “Torre”) e vuole proporre un

monitoraggio sui giovani, esaminando come si realizza, nei centri di aggregazione che a loro son propri, l'incontro e il percorso di cambiamento dall'infanzia all'età adulta che coinvolge tanto i ragazzi italiani quanto quelli di origine straniera.

Un modo nuovo per far la vecchia “educazione civica”

Un gomito lanciato che si srotola, che forma una tela... e poi l'ascolto. Lo sforzo di immedesimarsi negli altri. Una riflessione sulle “sette parole indispensabili” che possono guidare gli adolescenti nella vita d'ogni giorno.

Il percorso di rilevazione (per le ricercatrici) e di “presa di coscienza” (per le classi) al “Vinci” si è concluso.

Un giudizio lo abbiamo chiesto ai diretti interessati (fonte del nostro testo è, di fatto, una allieva della classe III sez. A. Che investita del compito, ha diligentemente assunto il ruolo di “osservatrice” e cronista, e ci parlerà in terza persona).

“Grazie al progetto dell'Università di Genova i ragazzi hanno avuto modo di riflettere sulle persone che li circondano: pensare a quanto e a chi sono maggiormente legati e come si sentono in loro presenza, felici, tristi, spensierati, imbarazzati da alcuni comportamenti, o a loro agio.

Hanno anche avuto modo di riflettere sull'integrazione con i loro coetanei e con gli immigrati, cercando di capire fino a che punto si è disposti ad andare incontro ad altre persone, anche di cultura differente.

Per riuscire a sperimentare queste nuove idee si è iniziato dai cartoncini colorati, dallo stato d'animo legato alle diverse tinte.

Ma, poi, d'aiuto sono stati i giochi con le *silhouette*, per rendere visivamente, con rappresentazioni grafiche di immediata lettura, la dinamica dei rapporti con gli altri soggetti, individuali o collettivi.

E tutto questo mentre una telecamera riprendeva le operazioni”.

La seconda parte dell'indagine ha riguardato i problemi connessi all'immigrazione, anche con il supporto di alcuni spezzoni video tratti da opere cinematografiche.

I ragazzi hanno avuto modo così di confrontare le proprie idee, discutendone a lungo, e riflettendo sui comportamenti più consoni da adottare quando ci si trova in gruppo.

Questo percorso si è prolungato all'incirca una settimana, per la durata di un'ora e mezza per ciascun incontro; alla fine sono stati distribuiti dei questionari sia per gli alunni, sia per i genitori...”.

Per gli esiti finali qualche mese ancora (saran presentati pubblicamente).

Ma un risultato, di sicuro, si è ottenuto: le classi, attraverso il dialogo delle tante componenti, oggi sono più “gruppo” di qualche settimana fa.

Sabato 29 e lunedì 31 gennaio

Istituto Fermi a scuola aperta



Acqui Terme. L'Istituto professionale Fermi di via Moriondo, in considerazione dell'imminente avvicinarsi della data di scadenza per le prescrizioni alle scuole superiori, sarà aperto, sabato 29 gennaio 2011 dalla ore 11 alle ore 12.30 e lunedì 31 gennaio 2011 dalle ore 20 alle 21, per presentare direttamente a studenti, adulti lavoratori e non, genitori, famiglie e cittadini le diversificate e innovative proposte educative e professionali contenute nell'offerta formativa.

Sarà possibile visitare l'intera struttura, riorganizzata e rinnovata durante gli ultimi anni attraverso poderosi interventi dell'Ente Provincia di Alessandria.

Attraverso attività laboratoriali dimostrative gli ospiti possono partecipare personalmente alle esperienze scolastiche sperimentali e tradizionali, oltre alle discipline di area comune a tutti gli istituti secondari di secondo grado, inglese tecnico, sicurezza e qualità d'impresa, orientamento al lavoro, alternanza scuola lavoro, elettropneumatica, impiantistica applicata alla domotica, produzione energia elettrica con pannelli fotovoltaico, antenistica, corso di Cad e di Plc, simulazioni di impianti in “cantieri” esterni all'istituto e propri dell'indirizzo elettrico ed energetico dell'Ipsia Fermi, con particolare riguardo all'impiantistica per l'utilizzo di energie alternative.

Con il diploma di istruzione secondaria superiore conseguito presso l'istituto professionale statale “E. Fermi” di Acqui Terme è possibile diventare installatore elettrico qualificato ai sensi del Decreto 37/08: bastano due anni di lavoro come dipendente presso un'azienda che opera nel settore elettrico (anche come apprendista).

E' anche possibile ottenere la qualifica professionale al terzo anno di corso: con la qualifica professionale si diventa installatore elettrico qualificato ai sensi del Decreto 37/08 dopo quattro anni di lavoro come dipendente presso un'azienda che opera nel settore elettrico (anche come apprendista).

L'istituto, che nei decenni ha diplomato stimati professionisti del settore energetico artigianale ed industriale operativi tuttora nel territorio, ha all'attivo corsi diurni per adolescenti in obbligo di istruzione e corsi serali destinati ad ultradiciottenni.

Il percorso di studi del Fermi è particolarmente indicato per ragazzi dotati di spiccata intelligenza pratica e di manualità, interessati al fare piuttosto che all'esclusivo studio teorico sul libro, fortemente orientati ad entrare nel breve periodo nel mondo del lavoro per realizzare il personale progetto di vita o anche per garantirsi l'autonomia a fronte di un contesto sociale difficile.

La filosofia didattica del Fermi ha come priorità assoluta l'acquisizione di una statura ci-

vile e professionale commisurata alle potenzialità di ciascuno; la didattica è impiantata per tutte le discipline sulla metodologia laboratoriale, proiettata al saper fare e costruita sul profilo personale dell'allievo in un percorso calibrato, flessibile e completato ogni anno da un periodo di alternanza scuola-lavoro pianificato in sinergia con Enti ed imprese convenzionati con la scuola.

L'alternanza scuola lavoro, mentre qualifica la relazione del percorso professionalizzante con lo sviluppo ed i bisogni formativi del contesto locale, permette all'azienda di conoscere i futuri tecnici ed a questi ultimi di sentirsi gratificati e soddisfatti, con la sperimentazione del lavoro, circa la propria valenza tecnica ed imprenditiva, senza perdere il contatto sistematico con la scuola che resta il luogo di formazione prioritario.

Al termine degli studi ciascun allievo ha maturato competenze linguistiche, giuridico-storiche, scientifico-informatiche necessarie per vivere da cittadino consapevole, ed è un impiantista tecnico capace di operare in ogni ambito di area elettrica, elettronica ed energetica.

E' in grado di costruire impianti elettrici civili ed industriali, possedendo competenze specifiche estese alla pneumatica, all'antennistica, alla telefonia, alla domotica, ai sistemi di allarme ed antieffrazione, ai dispositivi per lo sfruttamento delle energie rinnovabili, specie i pannelli termici e fotovoltaici.

In aziende elettromeccaniche e del settore enologico sa monitorare processi industriali mediante l'utilizzo di circuiti logico-programmabili Plc; progetta e realizza praticamente schede di dispositivi mediante l'ausilio del Cad; lavora in completa autonomia, tesaurezzando le buone competenze in informatica ed applicando la normativa sulla sicurezza negli impianti.

Per ulteriori informazioni contattare la segreteria al n° 0144.324864.

Lezioni di francese
da insegnante madrelingua
Ripetizioni ad ogni livello, traduzioni, preparazione al Delf. Conversazione. Esperienza pluriennale.
Tel. 0144 56739
Cell. 331 2305185

Cedesi pizzeria ristorante
in Acqui Terme
Scadenza contratto 2025
Posti a sedere 50
Tel. 335 6808070

VENDESI ALLOGGIO
di 4 vani a
Bardonecchia
Tel. 338 8977096

Privato vende 2 ampi monocali
Classe B
Ottimo investimento
Tel. 338 7535281

IMISHOP
VENDITA E ASSISTENZA INFORMATICA
TV E DIGITALE TERRESTRE
SITI INTERNET
CORSO BAGNI 163
ACQUI TERME TEL. 0144 631041

TRIBUNALE ACQUI TERME

Avvisi di vendita di immobili senza incanto

Si rende noto che è stata disposta vendita senza incanto in data **4 marzo 2011 ore 9 e segg.** presso gli studi dei professionisti delegati alle vendite delle seguenti esecuzioni immobiliari

Giudice Onorario delle Esecuzioni: **Dott. Giovanni Gabutto**

Cancelliere: **Emanuela Schellino**

Custode: **Istituto vendite giudiziarie**

ESECUZIONE N. 35/09 R.G.E.
PROMOSSA DA BANCA PASSADORE & C. SPA
con AVV. LUNATI CRISTINA
PROFESSIONISTA DELEGATO: LAMANNA NOTAIO LUCA
con studio in Piazza Garibaldi 10 - Acqui Terme

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:

• **INDIRIZZO: VIA DON BOSCO 17 - ACQUI TERME (AL)**
Magazzino posto al piano terra composto di n° 3 locali comunicanti tra loro, di cui l'ultimo risulta a quota differente con la presenza di 3 scalini, sulla di cui parte più alta insiste piccolo servizio igienico.
L'immobile risulta locato con regolare contratto d'affitto.
Dati identificativi catastali. Il tutto così censito al NCEU: fg. 26 - mapp. 555 - sub. 17 - p.t. - cat. C/3 - cl. 3 - mq. 122 - r.c. € 220,53.
I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Cannito Geom. Saverio depositata in data 16/02/2010 il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 58.000,00. Offerte minime in aumento € 1.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **18/03/2011** ore 9.00 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 58.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 1.000,00; spese presunte di vendita pari al 25% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Nel caso di incanto deserto sarà disposto per il giorno **01/04/2011** nuovo esperimento di vendita sempre all'incanto alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 52.200,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 1.000,00; spese presunte di vendita pari al 25% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.ales-sandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudidiarie.it

• **INDIRIZZO: VIA GRAMSCI, 24-26 - ACQUI TERME (AL)**
Magazzino posto al piano terra e composto da un locale con formazione ad L con entrostante piccolo servizio igienico.

Il locale risulta locato.
Dati identificativi catastali. Il tutto censito al NCEU come segue: fg. 36 - mapp. 555 - sub. 18 - p.t. - cat. C/3 - cl. 3 - mq. 136 - r.c. € 245,83.
I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Cannito Geom. Saverio depositata in data 16/02/2010 il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 69.000,00. Offerte minime in aumento € 1.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **18/03/2011** ore 9.00 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 69.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 1.000,00; spese presunte di vendita pari al 25% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Nel caso di incanto deserto sarà disposto per il giorno **01/04/2011** nuovo esperimento di vendita sempre all'incanto alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 62.100,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 1.000,00; spese presunte di vendita pari al 25% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.ales-sandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudidiarie.it

• **INDIRIZZO: VIA DON GIOVANNI BOSCO, 25 - ACQUI TERME (AL)**

Appartamento posto al 1° piano del fabbricato con accesso da vano scala comune di via Don Giovanni Bosco 25, composto da ingresso - corridoio, cucina con terrazzino, salotto da cui si acceda ad un grande terrazzo, sala soggiorno con relativo terrazzino, due camere da letto poste sul lato sud, una camera da letto padronale con terrazzino su via Gramsci, bagno, ripostiglio, legate al lotto fanno parte due piccole cantine poste al piano interrato. Su una delle due cantine risulta ubicato il contatore dell'acqua potabile.
Dati identificativi catastali. N.C.E.U. del Comune di Acqui Terme: Foglio 26, mappale 555, sub 20, piano 1-1S, cat A/2 Cl. 6 , vani 9,5, R.C. € 1.054,86.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Cannito Geom. Saverio depositata in data 16/02/2010 il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 155.000,00. Offerte minime in aumento € 2.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576

c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **18/03/2011** ore 9.00 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 155.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 2.000,00; spese presunte di vendita pari al 25% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Nel caso di incanto deserto sarà disposto per il giorno **01/04/2011** nuovo esperimento di vendita sempre all'incanto alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 139.500,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 2.000,00; spese presunte di vendita pari al 25% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.ales-sandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudidiarie.it

ESECUZIONE N. 76/09 R.G.E.
PROMOSSA DA BANCA INTESA SANPAOLO SPA
con AVV. MACOLA MARINO
PROFESSIONISTA DELEGATO: AVIGNOLO DR. GIUSEPPE
con studio in piazza Italia 9 - Acqui Terme

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:

• **INDIRIZZO: LOC.TÀ VALLETTA, 18 - ORSARA BORMIDA (AL)**
Fabbricato di civile abitazione, libero su quattro lati, a due piani fuori terra, un piano seminterrato ed il sottotetto non abitabile. All'interno del fabbricato sono evidenti i lavori di ristrutturazione, ancora in corso di esecuzione, per cui allo stato attuale l'immobile risulta non abitabile. Il fabbricato, nonostante sia censito come due unità immobiliare, di fatto risulta un'unica unità. L'area di pertinenza è adibita a cortile e giardino, parzialmente recintata con rete romboidale e pali in legno. L'accesso avviene dalla strada asfaltata denominata "Valletta", ed è privo di cancello.

In base al progetto depositato in comune il fabbricato era così composto: *piano seminterrato*, locali uso cantina, servizio igienico, locale tecnico contenente la cisterna dell'acqua, cantina, porticato, vano scala di collegamento con il piano terra; *piano terra*, ingresso, scala di collegamento con il piano primo, soggiorno, cucina, sala, lavanderia, disimpegno tra servizio igienico e vano scala di collegamento con il piano seminterrato; inoltre il progetto prevedeva l'ampliamento ed il collegamento con la cucina del vano attualmente adibito a ripostiglio ed accessibile dall'esterno del fabbricato, la realizzazione di un porticato sul prospetto frontale; *piano primo*, n. 4 camere e bagno. Allo stato attuale il piano seminterrato è costituito da due locali uso cantina, un piccolo portico ed il vano scala.

Terreno adiacente al fabbricato, in unico corpo con esso, la cultura sopra indicata, ricavata dalla visura catastale si può ritenere idonea anche se sui luoghi unitamente alle specie riconducibili al "Bosco Ceduo", sono cresciuti rovi. Per questo terreno si è provveduto a chiedere il certificato di destinazione

Urbanistica dal quale si evince che è gravato da "Vincolo Idrogeologico" e ricade in zona agricola.

NOTA BENE:

- dato atto che trattandosi di trasferimento forzato, parimenti, è espressamente esclusa la garanzia prevista dall'art. 13 D.M. 22.01.08 n. 37 Ministero dello Sviluppo Economico, pubblicato sulla G.U. n. 61 del 12.03.08 ed ogni onere relativo o comunque connesso a tale atto normativo.

- si evidenzia che le planimetrie corrispondono allo stato di fatto ex D.L. 78/2010, come dichiarato dal CTU nella relazione integrativa.

- a cura dell'aggiudicatario, non essendo ultimati i lavori di ampliamento, dovrà essere richiesto al Comune di Orsara Bormida il rinnovo del permesso di costruire; inoltre sempre a cura dell'aggiudicatario dovrà essere abbattuta la costruzione in legno (vds. pag. 19 della CTU) qualora lo stesso non abbia la qualificazione di imprenditore agricolo, coltivatore diretto, ecc.

Dati identificativi catastali. Identificato al NCEU del Comune di Orsara B.da come segue:

- fg. 1 - n° 462 - sub. 1 - cat. A/4 - cl. 2 - cons. 4 vani - rend. cat. € 159,07;
- fg. 1 - n° 462 - sub. 2 - cat. A/4 - cl. 2 - cons. 5,5 vani - rend. cat. € 218,72.
Terreno limitrofo al fabbricato identificato al catasto terreni come segue: fg. 1 - n° 460 - qualità Bosco ceduo - cl. 2 - ha 01 are 53 ca 30 - red. dominicale € 10,29 reddito agrario € 1,58.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Piccardi Geom. Alessandra depositata in data 05/02/2010 il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 170.000,00. Offerte minime in aumento € 2.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **18/03/2011** ore 9.00 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 170.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 2.000,00; spese presunte di vendita pari al 25% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Nel caso di incanto deserto sarà disposto per il giorno **01/04/2011** nuovo esperimento di vendita sempre all'incanto alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 136.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 2.000,00; spese presunte di vendita pari al 25% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.ales-sandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudidiarie.it

VENDITE DELEGATE AI PROFESSIONISTI

Modalità di partecipazione vendite

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione cauzione pari al 10% del prezzo offerto (che non potrà essere inferiore al prezzo base) da depositarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato al professionista delegato per la vendita - unitamente all'offerta di acquisto in busta chiusa (che dovrà riportare solo il numero della procedura e la data della vendita) entro le ore 12.30 del giorno non festivo antecedente quello fissato per la vendita presso lo studio dello stesso professionista.

In caso di più offerte, si terrà gara a partire da quella più alta presso lo studio del professionista delegato.

L'offerta presentata è irrevocabile ma non dà diritto all'acquisto del bene. La persona indicata in offerta come intestataria del bene è tenuta a presentarsi all'udienza sopra indicata, in mancanza, il bene potrà essere aggiudicato anche ad altro offerente per minor importo e la differenza verrà addebitata all'offerente non presentatosi. Non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara.

Sono a carico della procedura le spese di cancellazione delle formalità.

Entro 45 giorni dalla aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà versare, mediante deposito di assegni circolari trasferibili intestati alla professionista delegato:

- Il residuo prezzo, detratto l'importo per cauzione già versato;

- La somma corrispondente al 20% del prezzo di aggiudicazione per spese relative alla registrazione, trascrizione del decreto di trasferimento oltre a oneri accessori. L'eventuale eccedenza sarà restituita all'aggiudicatario.

IN CASO DI ESPERIMENTO

DI VENDITA SENZA INCANTO ANDATO DESERTO

SI PROCEDE CON

VENDITA ALL'INCANTO

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna presso lo studio del professionista delegato di assegno circolare non trasferibile pari al 10% del prezzo offerto intestato allo stesso professionista entro le ore 13.00 del primo giorno non festivo precedente quello di vendita.

Ai sensi dell'art. 580 c.p.c., se l'offerente non diviene aggiudicatario, la cauzione dovrà essere immediatamente restituita dopo la chiusura dell'incanto, salvo che l'offerente non abbia omissso di partecipare al medesimo, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, senza documentato e giustificato motivo. In tal caso la cauzione sarà restituita solo nella misura dei 9/10 dell'intero.

La domanda di partecipazione all'incanto dovrà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e, nell'ipotesi di persone coniugate, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata in nome e per conto di una società, dovrà essere prodotta idonea certificazione dalla quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza.

Gli acquirenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Acqui Terme.

Ad incanto avvenuto potranno essere presentate in Cancelleria offerte di acquisto entro il termine di 10 giorni, ma non saranno efficaci se il prezzo offerto non sarà di almeno 1/5 superiore a quello raggiunto in sede di incanto. Gli offerenti dovranno depositare presso il delegato n° 2 assegni circolari trasferibili intestati al professionista delegato di cui il primo, relativo alla cauzione di importo doppio rispetto a quello fissato per la vendita con incanto, ed il secondo, relativo alle spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo offerto.

Versamento del prezzo entro 45 giorni dall'aggiudicazione.

Relazione CTU, planimetrie consultabili presso l'Istituto Vendite Giudiziarie (Via G. Bruno 82 - Alessandria), oppure sul sito www.alessandria.astagiudiziaria.com, possibilità di visionare gratuitamente l'immobile previa prenotazione presso l'I.V.G. 0131 225142 - 0131 226145 - iv-galessandria@astagiudiziaria.com

TRIBUNALE ACQUI TERME

Avvisi di vendita di immobili senza incanto

Si rende noto che è stata disposta vendita senza incanto in data **4 marzo 2011 ore 9 e segg.**
nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Acqui Terme degli immobili delle seguenti esecuzioni immobiliari

Giudice Onorario delle Esecuzioni: **Dott. Giovanni Gabutto**

Cancelliere: **Emanuela Schellino**

Custode: **Istituto vendite giudiziarie**

ESECUZIONE N. 19/09 R.G.E.

*PROMOSSA DA CASSA RISPARMIO DI ASTI SPA
con AVV. CAMICIOTTI SILVIA*

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:

• **INDIRIZZO: VIA M. TACCA, 6 - NIZZA MONFERRATO (AT)**
Alloggio al piano primo (secondo f.t.) di più ampio fabbricato, composto da n. 4 camere, cucina, 2 bagni e corridoio disimpegno; di pertinenza locale cantina al piano terra e due ampi solai al 4° piano.
Dati identificativi catastali. NCEU del Comune di Nizza Monferrato: fg. 14, part. 119, sub. 10, cat. A/2, , sub. 10, cl. 3, consistenza vani 7,5, rend. cat. € 503,55.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Caratti Geom. Mauro il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 44.000,00. Offerte minime in aumento € 1.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto per il giorno **18/03/2011** ore 9.00 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 44.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 1.000,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

ESECUZIONE N. 20/08 R.G.E.

*PROMOSSA DA
BANCA D'ALBA BANCA DI CREDITO COOP. ALBA-LANGHE
con AVV. DABORMIDA RENATO*

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:

Alloggio in comune di Nizza Monferrato (AT), via F.lli Rosselli n. 38, piano terzo (quarto fuori terra) alle coerenze: vano scala condominiale, vuoto su cortile, alloggio n. 80, vuoto su cortile, alloggio n. 82, con annessa piccola cantina al piano seminterrato alle coerenze: corridoio condominiale, altra cantina privata, terrapieno, altra cantina privata.
Dati identificativi catastali. il tutto censito al catasto fabbricati del Comune di Nizza Monferrato: Fg. 11, Map. 117(*), Sub 160, Cat. A/2, Cl.2, Cons.6 vani, R.C. € 340,86.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Piccardi Geom. Alessandra il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 35.000,00. Offerte minime in aumento € 1.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto per il giorno **18/03/2011** ore 9.00 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 35.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 1.000,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

ESECUZIONE N. 25/10 R.G.E.

*PROMOSSA DA CASSA RISPARMIO DI ALESSANDRIA SPA
con AVV. BRIGNANO GIOVANNI*

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:

Indirizzo: Via Trento Trieste 32 - Fontanile (AT)

Appartamento ad uso residenziale posto al piano terzo, mansardato (quarto fuori terra), di un Condominio residenziale denominato "San Giovanni", situato nel Comune di Fontanile, provincia di Asti, in via Trento e Trieste n. 23 interno n. 13, accessibile da vano scala condominiale, senza ascensore.

È composto da un piccolo ingresso, un locale tinello con piccolo cucinino, due camere da letto ed un bagno oltre un piccolo terrazzino con tettoia in legno, un balcone coperto dal tetto principale e un vano cantina nel piano seminterrato.

L'immobile risulta essere libero, le rifiniture sono molto modeste, seramenti in legno con vetri semplici, radiatori alluminio/ferro collegati ad un impianto centralizzato alimentato da metano di città.

Lo stato dell'appartamento è discreto sebbene necessita di diverse manutenzioni mentre le parti condominiali risultano essere in buono stato anche se la copertura dell'edificio risulta essere in lastre di eternit.

Buona l'esposizione dell'appartamento con piacevole vista sulla vallata sottostante, comodo parcheggio condominiale, situato nella zona concentrica del paese.

NOTA BENE: a cura dell'aggiudicatario dovrà essere presentata in Comune di Fontanile domanda in sanatoria per la regolazione delle opere abusive e per l'adeguamento delle planimetrie catastali allo stato di fatto (vd. CTU)

Dati identificativi catastali. N.C.E.U. Comune di Fontanile, via Trento Trieste n. 23 piano 3-s, int. 13: Foglio numero 2, mapp. 318, sub. 14, cat-A/2, classe 1, cons. 4,5, R.C. e 197,54.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Protopapa Geom. Marco il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 48.000,00. Offerte minime in aumento € 1.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso il Tribunale di Acqui Terme per il giorno **18/03/2011** ore 9.00 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 48.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 1.000,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

ESECUZIONE N. 70/07 R.G.E.

*PROMOSSA DA BANCA POPOLARE DI NOVARA SPA
con AVV. CAMICIOTTI SILVIA*

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:

• **INDIRIZZO - PIAZZA MARCONI, 39 - NIZZA MONFERRATO (AT)**

LOTTO SECONDO: Posto auto scoperto in comune di Nizza Monferrato, ubicato nel cortile interno dello stabile al civico 39 di piazza G. Marconi con accesso carraio dalla laterale via Trento.

Dati identificativi catastali. Fg. 12, Map. 146, Sub. 67, Cat. C/6, Cl. 1, Cons. 11 mq, R.C. € 28,41.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Caratti Geom. Mauro depositata in data 27/10/2008 il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 7.500,00. Offerte minime in aumento € 500,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto per il giorno **18/03/2011** ore 9.00 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 7.500,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 500,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

ESECUZIONE N. 82/04 R.G.E.

*PROMOSSA DA BANCA POPOLARE DI NOVARA SPA
con AVV. MACOLA MARINO*

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:

LOTTO 3: In comune di Incisa Scapaccino, terreni agricoli aventi destinazione di coltura bosco misto, individuati catastalmente con i seguenti dati: al NCT del comune di Incisa Scapaccino

Foglio	Mapp.	Qualità	Cl.	Sup. are	R.D.	R.A.
4	80	bosco ceduo	2	27,00	2,79	1,81
4	266	bosco ceduo	2	6,40	0,66	0,43

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Acanfora Geom. Carlo depositata in data 27/10/2005 nonché le successive integrazioni del 8/11/2007 e 19/02/2008 il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 2.300,00. Offerte minime in aumento € 200,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto per il giorno **18/03/2011** ore 9.00 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 2.300,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 200,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

LOTTO 4: In comune di Incisa Scapaccino, terreno agricolo avente destinazione di coltura bosco, individuato catastalmente con i seguenti dati: al NCT del comune di Incisa Scapaccino: foglio 4, mapp. 117, qualità bosco ceduo, Cl. 2, sup. are 8,70, R.D. 0,90, R.A. 0,58.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Acanfora Geom. Carlo depositata in data 27/10/2005 nonché le successive integrazioni del 8/11/2007 e 19/02/2008 il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 600,00. Offerte minime in aumento € 50,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **18/03/2011** ore 9.00 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 600,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 50,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

LOTTO 5: In comune di Incisa Scapaccino, terreni agricoli aventi diversa destinazione di coltura e più precisamente bosco misto e prato, individuati catastalmente con i seguenti dati: al NCT del comune di Incisa Scapaccino

Foglio	Mapp.	Qualità	Cl.	Sup. are	R.D.	R.A.
4	267	bosco ceduo	2	8,30	0,86	0,56
4	416	bosco ceduo	2	12,85	1,33	0,86
4	417	prato	3	13,75	2,49	2,84

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Acanfora Geom. Carlo depositata in data 27/10/2005 nonché le successive integrazioni del 8/11/2007 e 19/02/2008 il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 2.300,00. Offerte minime in aumento € 200,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto per il giorno **18/03/2011** ore 9.00 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 2.300,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 200,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

LOTTO 7: In comune di Mombaruzzo, terreni agricoli aventi destinazione di coltura vigneti di recente impianto, individuati catastalmente con i seguenti dati: al NCT del comune di Mombaruzzo

Foglio	Mapp.	Qualità	Cl.	Sup.	R.D.	R.A.
8	328	vigneto	2	11,15	3,46	3,46
8	329	vigneto	1	12,75	1,65	0,92
8	326	vigneto	2	7,95	2,46	2,46
8	327	vigneto	1	9,15	1,18	0,66

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Acanfora Geom. Carlo depositata in data 27/10/2005 nonché le successive integrazioni del 8/11/2007 e 19/02/2008 il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 8.400,00. Offerte minime in aumento € 500,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto per il giorno **18/03/2011** ore 9.00 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 8.400,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 500,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

LOTTO 8: In comune di Mombaruzzo, terreni agricoli aventi destinazione di coltura vigneti di recente impianto.

Individuati catastalmente con i seguenti dati. Al NCT del comune di Mombaruzzo:

Foglio	Mapp.	Qualità	Cl.	Sup.	R.D.	R.A.
8	108	vigneto	2	26,30	14,26	12,22
8	262	vigneto	2	25,10	13,61	11,67
8	424	vigneto	2	17,20	9,33	7,99
8	425	vigneto	2	0,85	0,46	0,40
8	427	vigneto	2	19,90	10,79	9,25
8	428	vigneto	2	21,70	11,77	10,09
8	431	vigneto	2	24,40	18,27	19,53

NOTA BENE: il lotto, costituito da terreni che fronteggiano la strada sulla quale grava la servitù di passaggio, gode anch'esso del diritto di passaggio su tale strada (atto notaio Balbiano redatto in data 20/06/94 rep. 20457).

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Acanfora Geom. Carlo depositata in data 27/10/2005 nonché le successive integrazioni del 8/11/2007 e 19/02/2008 il cui contenuto si richiama inte-

Il nuovo gestore è Gabriele Moretto

Monastero, riaperto distributore carburanti



Monastero Bormida. Giovedì 20 gennaio è ripresa l'attività della stazione di servizio carburanti con marchio IP sita nel concentrico di Monastero Bormida.

Il nuovo gestore, Gabriele Moretto, ha già esperienza del settore avendo gestito la struttura negli scorsi anni come dipendente della Coop. Fior di Pietra.

Ora si è "messo in proprio" e garantirà un servizio efficiente, moderno e cordiale per tutti gli utenti di Monastero e dei paesi vicini. Il distributore è aperto tutti i giorni eccetto la domenica, ma funziona anche nei periodi di chiusura con la modalità "self service".

È anche punto vendita dei gettoni per la pesa pubblica comunale, che si trova nelle immediate vicinanze.

La riapertura del distributore - di proprietà della famiglia Laiolo - è stata accolta con grande soddisfazione dagli abitanti

di Monastero, perché rappresenta un servizio essenziale a cui è difficile rinunciare.

«È stato indubbiamente un disagio per il paese stare tre mesi senza servizio carburanti - commenta il sindaco Gigi Gallaretto - ma ora che abbiamo di nuovo questa opportunità dobbiamo sostenere e aiutare Gabriele affinché possa avviare la sua struttura in modo proficuo per sé e per il paese. È importante che tutti gli abitanti di Monastero e delle aree vicine facciano riferimento a questo distributore per i loro rifornimenti. Il concetto, ovviamente, è generale e va esteso a tutti gli esercizi commerciali dei piccoli centri. Solo lavorando di più i negozi della Valle Bormida riescono a sopravvivere, e il lavoro viene in primo luogo dagli abitanti. Non possiamo andare due volte la settimana al supermercato ad Acqui e poi lamentarci se chiude il negozio sotto casa...».

A Santo Stefano Belbo importante incontro sul moscato

Santo Stefano Belbo. La Regione, con l'associazione dei Comuni del Moscato, quella dei Produttori e il Comune di Coazzolo, convoca una conferenza stampa per lunedì 31 gennaio, alle ore 18, nel salone del centro sociale «Gallo», sulla sentenza del Consiglio di Stato sul moscato, che conferma quanto già stabilito dal TAR un anno fa.

A "Villa Tassara" gli incontri preghiera riprendono in primavera

Spigno Monferrato. Riprendono nella primavera 2011 gli incontri di preghiera e di evangelizzazione, nella casa di preghiera "Villa Tassara" a Montaldo di Spigno (tel. 0144 91153). Incontri aperti a tutti, nella luce dell'esperienza proposta dal movimento pentecostale cattolico, organizzati da don Piero Opreni, rettore della casa e parroco di Merana.

Per l'accoglienza in casa si prega di telefonare, mentre sono aperti a tutti gli incontri di preghiera: ogni domenica pomeriggio, ritiro spirituale, con inizio alle ore 15,30.

S.P. 30 di Valle Bormida gomme da neve o catene

L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato, a partire da mercoledì 10 novembre, in presenza di neve o ghiaccio, la circolazione con speciali pneumatici da neve o, in alternativa, con catene a bordo lungo la S.P. n. 30 "di Valle Bormida", sulle seguenti tratte comprese nel Reparto Stradale n°8/Acqui Terme: dal km. 34+500 al km. 34+830 e dal km. 35+740 al km. 67+580.

La Provincia di Alessandria provvede all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

Si presenta a Torino in Regione Piemonte

Cortemilia eventi 2011



Cortemilia. È stata fissata per martedì 15 marzo, alle ore 11, nella sala stampa del palazzo della Regione in piazza Castello a Torino, sede della Giunta regionale, la presentazione dell'iniziativa «Cortemilia Eventi 2011» che include le otto manifestazioni principali di livello regionale, nazionale ed internazionale in programma da giugno a novembre nella capitale della nocciola "Tonda Gentile di Langa". Un calendario ricco di eventi enogastronomici, folkloristici e culturali che ruotano intorno al prodotto simbolo dell'Alta Langa: la nocciola Piemonte Igp, la più buona del mondo secondo recenti analisi sensoriale.

«Illustreremo ad un gruppo di giornalisti gli otto eventi di punta di Cortemilia - spiega il consigliere comunale, con delega al Turismo e al Commercio, Carlo Zarri, noto maestro di cucina, titolare dell'hotel San Carlo di Cortemilia - Alcuni sono innovativi come la Fiera del tartufo nero dell'Alta Langa, la stagione concertistica internazionale accompagnata da degustazioni, "Il miglior dolce alle nocciole d'Italia" e l'assise nazionale delle Città della Nocciola che si terrà a Cortemilia e Cravanzana. Altri appuntamenti fanno parte della tradizione, come la 57ª Sagra della Nocciola che avrà come ospite d'onore il conduttore Cristiano Militello di "Striscia la notizia", la fiera regionale "Profumi di nocciola", il concorso musica-

le "Vittoria Righetti Caffa" ed il concorso letterario nazionale per ragazzi "Il Gigante delle Langhe."».

Il «modello Cortemilia» descritto in Regione Piemonte prevede 24 giornate di promozione del territorio. Aggiunge Carlo Zarri: «Nel corso delle manifestazioni attendiamo il passaggio in paese di 30 mila visitatori italiani e stranieri. Il Comune investirà 240 mila euro in organizzazione, promozione e strutture ricettive grazie al supporto di Regione, venti aziende locali, associazioni, Fondazione CRC e la Pro Loco che in questi giorni è in fermento per la nomina del nuovo direttivo».

Dopo le recenti dimissioni di presidente e vice (Rino Buschiazzi e Carlo Troja), venerdì 4 febbraio, alle ore 20,30 in Municipio, si terrà una riunione per la costituzione del nuovo sodalizio che si occuperà di organizzare gli eventi in attesa della seconda edizione di «Hi food» nel 2012.

La manifestazione, che a settembre ha portato a Cortemilia quasi 10 mila turisti, è organizzata dall'Ente Fiera della Nocciola e dei prodotti tipici dell'Alta Langa, con sede operativa a Cravanzana. L'Ente Fiera, insieme alla Regione e Alitalia, ha realizzato, in questo ultimo periodo, una campagna di promozione della nocciola «Tonda gentile» per i passeggeri che hanno volato in classe «Magnifica».

Itinerari nelle Terre Alte del Piemonte

Dalla Regione un bonus per le gite scolastiche

Roccaverano. «Con il bando "A scuola di Piemonte", la Regione dà vita a un progetto importante, in cui rientrano anche le cento mete per i viaggi d'istruzione comprese nel catalogo "A scuola di montagna", realizzato dall'Uncem Piemonte. Siamo certi che gli istituti scolastici, oltre alle mete classiche per le gite delle classi, sceglieranno di portare gli studenti nelle nostre Terre Alte, per scoprire la grande ricchezza delle vallate alpine e appenniniche piemontesi, che rappresentano il 46 per cento del territorio piemontese».

Lo afferma il presidente dell'Uncem Piemonte Lido Riba, a poche ore dall'inserimento sul sito della Regione Piemonte dei moduli per richiedere il bonus economico rivolto alle scuole piemontesi elementari, medie e del biennio superiore che realizzeranno viaggi d'istruzione in Piemonte nell'anno 2010-2011.

L'iniziativa, voluta dal presidente della Regione Piemonte Roberto Cota, e dall'assessore all'Istruzione, Turismo e Sport Alberto Cirio, prevede un investimento complessivo di 150mila euro e assegnerà agli istituti che ne faranno richiesta un contributo a classe di 150 euro per la prima giornata e un ulteriore contributo di 50 euro per ogni giornata successiva.

Il bando sarà accessibile fino a esaurimento delle risorse disponibili e ogni Istituzione scolastica potrà proporre, per

l'anno scolastico 2010/2011, una sola uscita didattica (di una o più giornate) per ogni classe.

Sono 102 le mete (con itinerari da uno a tre giorni) individuate dall'Uncem Piemonte nelle 22 Comunità montane piemontesi e inserite nella terza edizione del catalogo "A scuola di montagna" (scaricabile anche in pdf dal sito internet www.uncem.piemonte.it). È stato distribuito in 14mila copie a tutti i dirigenti scolastici, agli insegnanti, agli educatori delle scuole piemontesi.

«Gli itinerari proposti - prosegue Riba - hanno un costo ridotto e sono particolarmente interessanti e variegati. Il bonus della Regione agevola ancora di più le famiglie degli studenti, garantendo un risparmio vero. L'assessore Cirio, presentando il progetto durante un convegno sul turismo scolastico in montagna, aveva ricevuto il nostro plauso e il grande interesse dei docenti e dei presidi. Ora che questa iniziativa si è concretizzata, ci auguriamo sia di stimolo per scegliere i viaggi d'istruzione nelle Terre Alte, luogo ideale della nostra Regione per imparare divertendosi. Mi unisco all'invito dei 22 presidenti delle Comunità montane del Piemonte, che attraverso il catalogo realizzato dall'Uncem invitano le classi a salire in montagna, preferendola alle tradizionali capitali del turismo scolastico».

A Cortemilia in piazza Oscar Molinari

Confraternita Nocciola assemblea ordinaria



Cortemilia. Primo appuntamento dell'anno 2011 per la «Confraternita della Nocciola Tonda Gentile di Langa» di Cortemilia. Venerdì 4 febbraio, alle ore 21, presso la sede operativa della, in piazza Oscar Molinari, è stata convocata, dal gran maestro Luigi Paleari, l'assemblea ordinaria dei soci, dell'ultradecennale sodalizio enogastronomico che si prefigge, come scopo principale, la valorizzazione e promozione della nocciola «Tonda e Gentile di Langa».

All'ordine del giorno dell'assemblea quattro punti: la situazione finanziaria, le manifestazioni per l'anno 2011, il tesseramento sociale e varie ed eventuali.

Il 2010 si era chiuso con i tradizionali «Auguri di Natale», mentre l'ultimo vero appuntamento era stato in occasione della Fiera di Santa Caterina, per la tradizionale trippa di Santa Caterina (venerdì 3 dicembre), una serata in collaborazione con la Confraternita della Trippa di Moncalieri che ha visto presenti anche le Confraternite del Bollito Misto di Milano e quella della Gorgon-

zola di Cameri e a cui si riferiscono le fotografie.

Lo splendido salone delle feste di Palazzo Rabino, sede della Confraternita, era grenmito ed oltre alle portate di trippa fredda preparata dai maestri cuochi di Moncalieri anche la minestra di trippa secondo Gigi e la trippa «accumudà» di Diego, quindi una selezione di formaggi di Langa e i dolci della Confraternita (esclusivamente alla nocciola) e grandi vini di Langa.

Anche il 2011 sarà un anno molto impegnativo per il sodalizio, chiamato in ogni dove si parli e promuova la nocciola, che metterà una dura prova, ancora una volta i soci sempre impegnatissimi.

Ma la grande novità dell'anno sarà la consegna del «Cortemiliese doc 2011» che verrà consegnato (in estate) per la prima volta ad una associazione cortemiliese, e che andrà all'attivissimo e impegnatissimo Gruppo Alpini di Cortemilia, capeggiato da Gianni Viglietti, che in decenni si è guadagnato la stima e la riconoscenza dei cortemiliesi e non solo.

G.S.

Quartino, il dott. Pier Luigi Bertola al Lions Club "Cortemilia e Valli"

Loazzolo. Primo appuntamento del 2011 per il Lions Club «Cortemilia & Valli», presieduto da Franco Leoncini, giovedì 10 febbraio, alle ore 20, presso l'agriturismo «Case Romane» al Quartino di Loazzolo che vedrà relatore il dott. Pier Luigi Bertola, medico canellese, che racconterà i suoi viaggi umanitari in Africa. A portare il dott. Bertola, al Lions Club, il socio dott. Piero Sburati, veterinario, suo grande amico e compagno di viaggi africani.

Altro appuntamento del mese di febbraio, giovedì 24, alle ore 20, a Castelletto Uzzone, presso «Nocciolate», della socia Maria Abbà in Cerrato. E durante l'incontro, oltre a gustare le prelibatezze di «Nocciolate», si definirà la programmazione dei prossimi incontri.

Il 2010 si era chiuso con il tradizionale pranzo degli auguri di Natale, presso l'albergo ristorante «Il nuovo secolo» di Torre Bormida, domenica 19 dicembre, con l'arrivo di Babbo Natale e la lotteria, che ha permesso di raccogliere 1.580 euro, che saranno devoluti all'Associazione Avac (Associazione volontari autombulanza Cortemilia), ente meritorio a Cortemilia e valle.

Sabato 29 gennaio alla Soms

Bistagno, risate col medico... della Brenta

Bistagno. Ora tocca a “La Brenta”, la filodrammatica capitanata da Aldo Oddone.

A Bistagno, sabato 29 gennaio, nel teatro della SOMS, “alle 21 e un po’”, il secondo appuntamento 2011 è con una delle compagnie dialettali più conosciute del nostro territorio.

Prodigo di impegno e dedizione al vernacolo: ecco “I Guitti” di Cremolino, ma poi anche i “Cumediant per cos” di Pareto; e poi c’è il dialetto-lingua di legno che traina il teatro frequentatissimo di Monastero Bormida... e, che d’estate, con i suoi poeti, della Valle intera (Maria Clara Goslino, Giampiero Nani, Arturo Vercellino, Giovanni Malandrone e Francesco Gaino, lo stesso Oddone e altri ancora) riempie il chiostro di San Francesco, ad Acqui, con le canzoni degli “Amis” che fan da contrappunto alle strofe...

A Bistagno ora tocca alla “Brenta”: e perciò ci saranno Daniela Pronzato, Valeria Galleazzo, Massimo Ferrando, Stefano Piola, Francesca Pettinati, Franco Garrone, Libero Toselli, e Francesca Pettinati e Enzino Roffredo (e magari qualche altro attore che si è aggiunto di recente).

“Aggiungi un posto a teatro” si intitola la stagione... ma questa volta andrebbe davvero mutato... in “aggiungi un posto all’ospedale”.

Tratto da una commedia di Jules Romains, l’allestimento gira intorno ai temi della sanità.

E *Knock, o del trionfo della medicina* - titolo evidentemente figlio delle scienze positive, di laboratorio, di esperienze tutte misurabili e riproducibili (e poco importa se il suono “knock”, come onomatopea, evoca e allude ad una frattura, ad un bel trauma... -, che Oddone traduce con *La salit l’è ‘n afé serio*, è da prendere come feroce satira sui medici.

L’anno di esordio è il 1923 (che poi è anche quello de *La coscienza di Zeno* di Italo Svevo).

Per il triestino un romanzo su un malato immaginario, sull’incerto confine tra sanità e malattia.

Per Romains un graffiante lavoro sulla figura del dottore, che ha un sapore che tutti un poco conoscono grazie a Alberto Sordi e al suo medico della mutua Guido Tersilli.

Come “ti vendo” la salute

Ingenere il bisogno, trasformare il sano in un malato, sotto l’insegna di quello che oggi, non si esita a chiamare marketing.

Fidelizzare il paziente/cliente, e svuotargli il portafoglio: in Romains i topoi, i luoghi comuni della malasanità ci sono proprio tutti.

E’ il nuovo che avanza: altra cosa è il vecchio medico Par-

palaid, che per anni ha esercitato nel cantone di Saint Maurice.

Il dott. Knock alla fine non ci mette tanto - con l’aiuto di due complici, il farmacista e il maestro di scuola - a erigere un sistema vincente.

Che si basa su criteri semplici ed efficaci. Anzi efficacissimi.

Visti i successi della medicina, le straordinarie prerogative, perché non usufruirne. Al 100%. Anzi al 200%.

“Prevenire è meglio di curare”: ma basta portare agli eccessi il motto (corretto) per giungere alle storture.

Se poi il protagonista si presenta come filantropo, il gioco riesce meglio: prime visite gratuite, ma non “le seconde”. E costeranno - tanto - anche i farmaci prescritti.

Se il medico è il generale, il farmacista è il Napoleone dell’artiglieria.

Tutto si rovescia: la normalità è essere malati. Con tutta la compiacenza, la soddisfazione del riconoscersi tali.

Essere sano significa non essere né carne né pesce. Dunque sanità si confonde con “diversità”. Meglio rientrare nella grigia massa inferma.

Invito a teatro

Cosa succede se un vecchio medico “vende” una condotta di un borgo montano (quello di Saint Maurice: chissà cosa diventerà per Oddone: quella di Ricaldone, Fontanile o Orsara?) a ad in “medichen” fresco fresco di laurea (e che per Romains ha come esperienza lavorativa il commercio di arachidi).

Un, due e tre... e il paese si ritrova a letto, irrimediabilmente malato. E addirittura l’albergo si è trasformato in sala d’attesa... tutti in coda; gente da ogni dove che va a consulto dal “luminare”...

La malattia diventa una sorta di corazza per affrontare la vita. Anche un’arma (usata da Knock nei confronti del vecchio Parpalaid, che vorrebbe riprendere il suo posto).

Per il Laffont, che attinge ai tre atti francesi, questo inganno nel nome della scienza fa paura.

“E la dittatura di un sol uomo, che trova appoggi senza difficoltà in quanti si arricchiscono suo tramite, contiene una minaccia sempre attuale.

Perché nessuno, di quanti lui ha ingannato, si permette ribellioni: è il dominio assoluto del furbo sull’ingenuo”.

Basta leggere gli ultimi due capoversi, e si avrà una legge universale. Degna dei libri di storia.

Degna non solo del passato. Una legge che non è difficile trovare applicata - e assai - nel presente di tanti “sistemi”, impermeabili alla legalità.

G.Sa

Intervista al fotografo acquese

Maurilio Fossati i miei pozzi



Alessandria. È al Museo della Gamberina di Alessandria che intervistiamo il fotografo acquese Maurilio Fossati, che qui espone i suoi scatti dedicati ai pozzi: ma non solo.

Perché, dietro, alle spalle delle “architetture per attingere acqua”, lo scenario è quello della Valle Bormida. E, così, l’allestimento si trasforma in una piccola festa per il territorio, che sembra spedire al capoluogo tante inedite cartoline (e un paio l’amministrazione municipale di Merana le presenta per davvero, accanto a quella che “lancia” l’album *Munfrò* degli Yo Yo Mundi).

- *Come è cominciata la tua ricerca?* - domandiamo.

“Il lavoro che presento è nato nella scorsa estate. Dapprima è stata la Prof.ssa Silvana Siccò ad espormi il suo desiderio di allestire una mostra fotografica per la festa di San Fermo. Che il territorio di Merana sia ricco di acqua non era una novità, così l’attenzione è andata ai pozzi del paese.

Il sabato successivo, armato di macchina fotografica, ho iniziato ‘la cerca’ e mi sono subito appassionato”.

- *Quali sono i presupposti della tua “inquadratura”? Cosa hai “cercato”?*

“Le immagini che espongo in questa mostra non vogliono avere valore artistico, ma documentario. Ovviamente c’è anche un valore soggettivo.

Fotografare, per me, significa cercar di imprigionare un’emozione che ricevo, per trasmetterla a chi guarderà le mie fotografie.

Penso che non sia necessario andare in luoghi esotici per trovare soggetti fantastici da fissare in un’istantanea: scoprire la bellezza delle cose che ci circondano è sapere osservare dentro di noi”.

- *Il tema dei pozzi potrebbe sembrare a qualcuno “sterile”, eccessivamente ripetitivo: invece la collezione intriga...*

“Mi piace osservare i particolari di ciò che vedo, e il soggetto - forse, in effetti, banale per molte persone - si è rivelato interessantissimo.

Non ci sono due pozzi uguali..., hanno sì un parapetto, una copertura, uno sportello per chiuderli, un ‘meccanismo’

per sollevare il secchio pieno d’acqua. In ognuno c’è la creatività e l’inventiva di chi lo ha costruito, del proprietario del terreno sul quale sorge, che lo ha usato e che ancora lo usa (quasi tutti i pozzi che ho fotografato sono attivi ed in uso per attingervi l’acqua, magari per coltivare l’orto).

Ogni pozzo è un esempio di ‘architettura spontanea’, derivante dall’arte di arrangiarsi propria dei nostri antichi contadini”.

- *Un particolare, un primo piano, ce lo racconti “a parole”...*

“Mi sono innamorato della ruota da motorino usata per tirare su il secchio del pozzo in un campo a Merana; dei due pozzi gemelli in mattoni vicino ad una casa sulla statale; del pozzo con forno da pane incorporato trovato al bivio per la stazione di Spigno...”.

- *Certo che ora ti aspetta un bel lavoro: tutti ti chiedono di estendere il tuo raggio d’azione...*

“La mia ‘raccolta’ è nata a Merana, si è allargato nel territorio di Spigno, ed ora vorrei estenderla ad altre zone della Valle, sempre seguendo il principio della contiguità... La Valle è il luogo in cui sono nato.

Qualcuno della mia generazione ricorda ancora il sapore dell’acqua fresca di pozzo, del metallo del mestolo che serviva a sorbirla?”

Oggi che l’acqua arriva comodamente nelle nostre case, solo aprendo il rubinetto, a nessuno viene in mente quanto fatica facevano i nostri nonni per procurarsela...; il pozzo poteva essere in cortile appena fuori di casa o un po’ più distante, ma per tutti gli usi di casa, un secchio sull’acquaio in cucina non doveva mai mancare”.

Insomma: se la storia è ricostruzione di avvenimenti, quella della mostra di Fossati si configura come qualcosa di più: una memoria, dell’acqua. Che coinvolge ed emoziona.

E che fa ricordare quando, bambini, la zia ci mandava col “tulèn”, giù dal scivoloso sentiero, dalla cascina “a piè l’eua” dalla fonte ai piedi della collina...

Una giornata da protagonisti ad Alessandria

Merana e Spigno paesi alla ribalta



Alessandria. Merana e Spigno Monferrato “in vetrina” grazie ai pozzi fotografati da Maurilio Fossati.

Una promozione davvero originale quella del territorio, al Museo “C’era una volta” di piazza della Gamberina ad Alessandria.

Davvero a 360 gradi.

Cui han contribuito le fotografie. E poi le parole (quelle della prof.ssa Silvana Siccò e di Caterina Piovano, assessori in rappresentanza dei paesi di Merana e Spigno; poi quelle del prof. Giulio Sardi, direttore di ITER e collaboratore, nella redazione cultura, di queste colonne; e poi del presidente Giampiero Nani per la Comunità Montana).

Quindi la musica (de *Rabdomantiko*, un brano Yo Yo Mundi), con la canzone presentata da Paolo Archetti Maestri ad un pubblico folto.

Platea bellissima. Non poteva mancare il contributo del “gusto”, con i vini e le prelibatezze (cacciatorini, formaggi e mostrarde “della nonna”, torte verdi e dolci alla nocciola, e poi “l’acqua rossa” di vigna, con brachetti e dolcetti) che presentati in tavola... han presto fatto una brutta fine, dal momento che, al termine nessuno ha resistito alla tentazione di *bis* e *tris*...

All’incontro ha partecipato anche il vicepresidente della Provincia prof.ssa Rita Rossa, che ha sottolineato le positive valenze legate al recupero dell’identità.

Un territorio ricco

Insomma: ecco il territorio di Valle (quello che per tanti alessandrini era sconosciuto) che è stato messo al centro: con gli assessori Siccò e Piovano che han cercato di raccontare le bellezze naturalistiche, gli incantevoli paesaggi, e poi l’emergere di tanti capolavori sconosciuti dell’arte, ma poi anche il fascino dei calanchi... Ovviamente i luoghi connessi all’acqua han maggiormente sollecitato l’attenzione: e bene ha fatto Caterina Piovano a render conto di temporali e precipitazioni varie, e poi di ri-

sorgive, “gurgu” (fossi), e poi “puse” e “funtaneni”, di acqua da bere e per il verderame, per le bestie e i panni da lavare...

Alla fine la mostra di Maurilio Fossati ha finito per sollecitare “un fiume” di discorsi: sul consumo d’acqua del mondo contemporaneo, sul degrado ambientale, sulla perdita di valore dell’acqua nella civiltà industriale, sui corsi d’acqua abbandonati e ritrovati, sull’arte dei raddomanti.

E già si pensa a “scavare” più profondamente: tra i presenti ad Alessandria anche Pablo Mignone, un altro acquese, che nei prossimi mesi si incaricherà di studiare i pozzi sotto il profilo architettonico...

È stata, ovviamente, la giornata dei Chiabrera di Terzo, Luigi, Stefano e Giovanni “cercatori”. I raddomanti.

Ma anche quella di Raffaele Ottolenghi, intellettuale israelita d’Acqui, che su “La Bollen-

te” del 21 novembre 1912 occupava tutta la prima pagina nel segno de “l’acqua potabile”.

Dal grande filosofo, pensatore di fama nazionale, un contributo “storico”. Che fa il punto sulle sorgenti acquesi (troppo ricche di gesso) e predispone tanti progetti. Tra cui quello dello sfruttamento della Bormida, le cui acque, pur “già infette”, opportunamente depurate (come succede già a Parigi), sono, secondo Raffaele, assai meglio dell’Erro.

Per l’Ottolenghi “un bel granchio”.

A monte, a Cengio, la Società Italiana Prodotti Esplosivi (che è l’ava dell’Acna) ha già cominciato ad apprestare aria e fiume...

La mostra, promossa dai Municipi di Spigno e Merana, dalla Comunità Montana, e dalla Provincia di Alessandria, rimarrà aperta sino a domenica 30 gennaio (apertura tutti i giorni dalle 9 alle 12, e dalle 16 alle 19). Il museo rimane chiuso mercoledì pomeriggio e domenica mattina).

G.S.

Alla mostra di Giorgio Morandi ad Alba

Gita culturale con la biblioteca di Bubbio

Bubbio. La Biblioteca “Gen. Novello” in collaborazione con il Comune di Bubbio, ha organizzato domenica 9 gennaio 2011 una gita culturale alla mostra “L’essenza del paesaggio” di Giorgio Morandi presso la Fondazione Piera, Pietro e Giovanna Ferrero ad Alba.

Un evento culturale di altissimo livello che grazie ad un approfondito lavoro di ricerca e selezione, settantuno opere sono state esposte al grande pubblico.

I paesaggi, o meglio i “paesi”, come amava definirli Morandi, sono una raccolta di opere (forse meno conosciute) che rappresentano un quinto dei suoi lavori.

Federico Zeri, grande critico d’arte, diceva che i dipinti di Morandi sono i più alti capolavori

del paesaggio di tutti i tempi.

Lo stesso Morandi, nonostante essere più noto per le sue nature morte, tanto da essere soprannominato il “pittore delle bottiglie”, affermava: “È vero, ho fatto più nature morte che paesaggi e dire che i paesaggi li amavo di più”.

È stata un’emozione grandissima, da parte di tutti i partecipanti, ammirare in questi “paesaggi” i colori, la luce e anche sotto un certo aspetto, la poesia.

Pitture poetiche perché il paesaggio, sempre lo stesso, ma realizzato in tempi diversi della vita dell’artista, offre emozioni diverse a chi lo ammira.

La mostra di Giorgio Morandi, forse il più grande pittore italiano del ‘900, visitata da de-



cine di migliaia di appassionati, lascia la voglia di rivederla anche il giorno dopo e di consigliarla agli amici.

Un grazie particolare va alla Fondazione Ferrero di Alba per queste grandi opportunità che ci offre.

Compagnia Carabinieri Canelli

Incessante attività sul nostro territorio

Fontanile, locale comunale danneggiato dai vandali: minorene denunciato

Fontanile. Un locale adibito ad attività ricreative e spettacoli, di proprietà del comune di Fontanile, sito in Via San Giuseppe nr. 2, è stato recentemente oggetto di danneggiamenti da parte di vandali che forzavano la porta d'ingresso dello stabile e, una volta introdotti all'interno, rompevano alcune sedie, le casse acustiche dell'impianto audio e i contatori Enel; inoltre imbrattavano i locali con vari generi alimentari ed infine davano fuoco alla moquette. In data odierna i Carabinieri della Stazione di Quaranti e Mombaruzzo, a seguito delle indagini immediatamente poste in essere, hanno deferito alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Torino un 16enne della zona ritenuto responsabile del reato di danneggiamento aggravato verosimilmente in concorso con altre persone in corso di identificazione.

Incisa, inosservanza obbligo di istruzione minori

Incisa Scapaccino. Nel corso di attività di controllo in materia di evasione scolastica, nella giornata di ieri, ad Incisa Scapaccino, i militari della locale Stazione hanno denunciato in stato di libertà, per il reato di inosservanza dell'obbligo di istruzione dei minori, i genitori di una ragazza 14enne di origine marocchina.

Monastero, denunciato per furto sul posto di lavoro

Monastero Bormida. Un 25enne di Acqui Terme è stato denunciato in stato di libertà dai Carabinieri della Stazione di Roccaverano in quanto ritenuto responsabile in più occasioni di furto di denaro contante ai danni di colleghi di lavoro. Il giovane che lavora in un panificio di Monastero Bormida, è stato sorpreso in flagranza di reato in quanto a seguito del-

l'ultimo furto commesso, aveva nascosto alcune banconote nella propria auto che sono state recuperate dai militari operanti nel corso della perquisizione del veicolo. Le banconote sono state riconosciute come oggetto di furto poiché contrassegnate dal proprietario già vittima di altre sottrazioni di contante. L'ammontare complessivo del denaro sottratto è di circa 300 euro.

Mombaldone, scoperti e denunciati gli autori di un furto in abitazione

Mombaldone. Al termine delle indagini, un uomo ed una donna residenti nel torinese sono stati denunciati dalla Stazione di Roccaverano per furto aggravato in concorso, in quanto ritenuti responsabili di un furto in abitazione avvenuto a Mombaldone alla vigilia di Natale. La refurtiva, comprendente vario materiale informatico del valore di 1000 euro, circa è già stata recuperata e riconsegnata ai legittimi proprietari.

Bruno, deferito cittadino marocchino

Bruno. Nel corso della notte tra il 31/12 e capodanno i carabinieri della Stazione di Quaranti - Mombaruzzo, nel centro abitato di Bruno, hanno proceduto al controllo di un cittadino extracomunitario residente ad Incisa Scapaccino, il quale è stato deferito in stato di libertà per il possesso di oggetti da scasso ed in particolare cacciaviti e forbici di grandi dimensioni. Non si esclude che lo straniero approfittando della notte di festa avesse intenzione di perpetrare furti in abitazione.

Vaglio, deferito per guida senza patente

Vaglio Serra. Domenica 2 gennaio i Carabinieri della Stazione di Quaranti e Mombaruzzo hanno deferito in stato di libertà un cittadino di 38 anni di Vaglio Serra per guida senza patente perché già revocata in precedenza.

Pranzo in Langa edizione primavera

Cassinasco. Riprenderà da regione Galvagno di Cassinasco, dal ristorante "La casa nel bosco", domenica 20 febbraio, la seconda parte, quella primavera, della rassegna enogastronomia "Pranzo in Langa" edizione 2010-2011. La fortuna manifestazione, della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" ha tagliato quest'anno il traguardo del 26° anno. La rassegna si divide, da alcuni anni, in due momenti uno autunnale (appuntamenti del 2010) ed uno primaverile (appuntamenti del 2011). La differenza sta anche nel fatto che l'autunnale comprende appuntamenti a pranzi e cene, mentre il primaverile è solo pranzi, tranne a Castel Rocchero. In questa edizione l'autunnale è iniziato domenica 17 ottobre, sempre da regione Galvagno di Cassinasco è si è concluso, domenica 21 novembre, in regione Caffi di Cassinasco al ristorante "Mangia Ben". Ora il momento primaverile, riprenderà domenica 20 febbraio e si concluderà domenica 20 marzo all'Osteria "La Cirenaica" di Rocchetta Palafea. Si tratta di sei appuntamenti, nell'arco di trenta giorni, e precisamente: domenica 20 febbraio, ore 12.30, ristorante "La casa nel bosco", regione Galvagno 23, **Cassinasco** (tel. 0141/851305); prezzo 35 euro. Venerdì 25 febbraio, ore 20.30, ristorante "Antica Osteria", via Roma 1, **Castel Rocchero** (tel. 0141/760257); prezzo 28 euro. Domenica 27 febbraio, ore 12.30, ristorante "Castello di Bubbio" piazza del Castello 1, **Bubbio** (tel. 0144/852123); 32 euro. Domenica 6 marzo, ore 12, ristorante "Mangia Ben", regione Caffi 249, **Cassinasco** (tel. 0141/851139); prezzo 32 euro.

Salta l'appuntamento di domenica 13 marzo, ore 12.30, al ristorante "Antico Albergo Aurora" via Bruno 1 a Roccaverano, chiuso a fine 2010. Domenica 20 marzo, ore 13, Osteria "La Cirenaica" piazza G. Berruti 8, **Rocchetta Palafea** (tel. 0141/769134); 30 euro. Tutti i vini sono dei produttori della Comunità Montana "Langa Astigiana - Val Bormida" e le bevande e i vini sono inclusi nei prezzi indicati.

La rassegna è un'ulteriore occasione per far conoscere al grande pubblico le risorse culturali ed enogastronomiche del territorio dei 16 Comuni che danno vita alla Comunità Montana "Langa Astigiana - Val Bormida".

«I prodotti utilizzati e i menù elaborati con professionalità e simpatia dai ristoranti, rappresentano quanto di meglio e genuino viene prodotto sul territorio della "Langa Astigiana". - spiega il presidente della Comunità Montana, Sergio Primosig - Gli amministratori della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida, oltre a formulare un caloroso invito ad assaporare le specialità della presente rassegna culinaria, vi esortano a visitare il territorio ricco di sorprese da scoprire, dove sicuramente ci sarà sempre un buon motivo per ritornare ancora».

Le prenotazioni dovranno pervenire ai ristoranti almeno 3 giorni prima della data fissata, le bevande e i vini sono inclusi nei prezzi indicati, che potete trovare sugli opuscoli e sulle locandine presso le ATL o sul sito www.langastigiana.at.it. La rassegna è l'occasione migliore per conoscere i piatti e i vini della Langa Astigiana. La Comunità Montana augura buon appetito e buon divertimento. **G.S.**

Così lo spiega la Giunta municipale

A Bistagno piano sicurezza stradale



Bistagno. Scrive la Giunta comunale di Bistagno: «Con deliberazione di Consiglio numero 5 del 18 gennaio 2011, è stato approvato con 6 voti favorevoli e 2 contrari (espressi dai consiglieri di minoranza presenti), il progetto preliminare "Interventi per la promozione della sicurezza stradale dei centri urbani deboli sulla ex S.S 30 tratto Bistagno - Merana e sulla S.P 228 di Cortemilia". La Regione Piemonte, che a giorni riceverà il progetto per successiva valutazione, vista con parere favorevole degli ingegneri della Provincia di Alessandria, ha stanziato 1.860.000 euro per interventi a favore dei Comuni deboli al fine di garantire maggiore sicurezza stradale. Il nostro comune ha partecipato a tale bando in forma associata con i comuni di Montechiaro d'Acqui (capofila), Spigno Monferrato e Merana. Il progetto totale ammonta a 600.000 euro e Bistagno detiene il 17% delle quote con un impegno di spesa di 103.000 euro, finanziati al 70% (se tutto andrà a buon fine) dalla Regione Piemonte. La cifra che dovrà impegnare il comune con proprie forze sarà di circa 30.000 euro. Inizio lavori entro e non oltre il 30 agosto 2012. L'opera riguarderà a Bistagno la strada provinciale 228 (corso Italia e corso Carlo Testa), per capirci meglio il tratto che parte in prossimità dell'incrocio con via Saracco (farmacia) e arriva al passaggio livello. Questi 250 metri circa avranno la limitazione dei 30 km/h, con una piccola rampa ad inizio tratto per obbligare le auto in transito a rallentare. Verranno anche inseriti una sorta di sparti traffico in zona Gipsoteca (non limiterà assolutamente lo spazio di manovra), nuovi marciapiedi ed attraversamenti pedonali speciali. Dal primo giorno del nostro insediamento in comune, riceviamo giornalmente molte richieste di intervento su questo tratto di strada. La lamentela giusta e comune a tutti è che le auto in transito vanno forte ed addirittura sorpassano. Come Giunta diamo pienamente ragione ai bistagnesi considerando che in questi pochi metri si concentrano un ristorante, la sala teatrale Soms, diversi negozi, case private con ingressi che danno direttamente sulla provinciale 228, intersezioni con strade comunali ed infine il sicuro e futuro maggior flusso di pedoni che visiteranno la nuova area mercatale.

Il limite di velocità nelle aree urbane è di 50 km/h salvo diverse indicazioni. Tuttavia, chi è alla guida di un'automobile tende a vedere la velocità urtica come un "eccesso di prudenza" della legge. Nulla di più sbagliato. Basti pensare che anche rispettando il limite dei 50 km/h una frenata può far percorrere al veicolo più di 10 metri. Tra la percezione del pericolo e la risposta (freno) del guidatore intercorre qualche secondo e la procedura di arresto del veicolo richiede tempo. Dinnanzi ad un ostacolo improvviso nel raggio di 10 metri un'automobile che viaggia a 50 km/h potrebbe non fare in tempo a fermarsi in tempo utile. Ovviamente, molto dipende dai sistemi di sicurezza dell'auto, dallo stato di usura

dei freni, dalla prontezza di riflessi del guidatore. Anche nelle migliori condizioni si rischia comunque di investire o di colpire l'ostacolo improvviso. Il rischio aumenta in modo esponenziale se si viaggia a velocità superiori. Lo spazio della frenata quadruplica al raddoppiare della velocità del mezzo. Guidando a 60/70 km/h lo spazio di arresto del mezzo può aumentare fino a 25 metri. Se la strada è bagnata le ruote possono "pattinare" durante la fase di frenata, aumentando ulteriormente i tempi e gli spazi necessari per arrestare il mezzo. Da sempre a Bistagno in corso Carlo Testa e corso Italia (strada provinciale 228), naturalmente vige il limite dei 50 km/h. Perché secondo voi l'amministrazione comunale con il progetto "Interventi per la promozione della sicurezza stradale", è favorevole all'abbassamento del limite ai 30 km/h su quel tratto? Semplicemente vogliamo la sicurezza del cittadino e l'educazione stradale dei nostri ragazzi. Troppe persone non rispettano i limiti dei centri urbani, ritenendoli inutili e questo è un grosso errore.

Non dobbiamo avere timore di rallentamenti, perché è quello che vogliamo! Un automobilista che ha fretta è già di per sé pericoloso e tende spesso a far manovre brusche. Il tratto di strada che verrebbe limitato ai 30 km/h è sì un fondo valle trafficato, ma certamente non siamo ne in tangenziale a Milano, ne su di una direttrice che porta a grandi zone industriali di città. Percorrere questi 250 metri a 30 km/h invece che a 50 km/h, darà molta più sicurezza alla zona. Crediamo che sia meglio tutelare la nonna che va a spasso col nipotino, chi va tranquillamente al teatro, chi esce dalla propria abitazione, anzi che l'automobilista che ha fretta e vuol percorrere la strada interessata in un minuto invece che due.

Naturalmente se il progetto venisse finanziato tutte le opere elencate inerenti al piano sicurezza, potrebbero subire lievissime modifiche per essere in piena regola con la continua evoluzione del codice della strada e le scrupolose direttive della Provincia (Ente proprietario della strada).

Vogliamo altresì informare la popolazione che la messa in sicurezza del tratto corso Roma (ex strada statale n. 30), zona passaggio livello è in fase di studio con altro progetto e altro finanziamento; nel prossimo Consiglio comunale utile, il Sindaco farà il punto della situazione dando tutte le informazioni del caso. Quel tratto di strada è da sempre pericolosissimo e la nostra amministrazione vuole fortemente intervenire. Logicamente passeranno ancora diversi mesi in quanto la burocrazia è a dir poco snervante e i soldi sono quelli che sono..., ma siamo fiduciosi nella buona riuscita del nostro intento. Per problemi di spazio e colori non pubblichiamo i disegni dei progetti. Gli stessi saranno a disposizione di tutti sul sito www.comune.bistagno.al.it.

Siamo sempre a disposizione negli uffici comunali per dare chiarimenti su quello che avete letto e quant'altro».

Alle gare ufficiali Enci conquistati 8 podi

Agility Denice trionfa a Chatillon



Dall'alto: Amy con Susan Woodard, Asia con Beatrice Vioti e Chanel con Elena Vinotti

Denice. L'Agility Denice ha trionfato alle gare ufficiali ENCI (Ente nazionale cinofilia italiana) nella trasferta di Chatillon (AO) di sabato 15 e domenica 16 gennaio ottenendo un grande totale di otto podi.

Al sabato nel secondo brevetto la giovanissima conduttrice Beatrice Vioti (12 anni) con la sua border collie Asia ha conquistato un brillante secondo posto nella prova Jumping, un quinto posto nella prova dell'agility e un ottimo terzo posto in Combinata.

La domenica la giovane Elena Vinotti (15 anni) con la sua Shetland sheepdog Chanel ha ottenuto un bellissimo terzo posto nel Jumping Mini del primo brevetto.

Nella categoria Large l'istrut-

trice inglese Susan Woodard ha vinto la prova di Agility con la sua giovane border collie Amy ed ha anche conquistato il terzo posto con Bonnie.

Nel secondo brevetto Beatrice Vioti è riuscita ad ottenere un eccellente terzo posto ed un meritatissimo terzo posto nella Combinata.

Il Centro Agility Denice Sheppdog Centre offre corsi di Agility (sia amatoriale che agonistica) e Obbedienza di base a tutte le razze di cani ed ai proprietari di tutte le età: da 7 anni a 70! Con la primavera iniziano i corsi per cuccioli e c'è anche la simpatica opzione di seguire le lezioni in inglese.

Per informazioni: Susan 347 8144152, oppure visitate il nostro sito: www.agilitydenice-sheppdogcentre.jimdo.com.

Cortemilia, vigili del fuoco volontari

Cortemilia. Il direttivo della neonata delegazione dell'Associazione nazionale dei vigili del fuoco volontari è composto dal presidente Francesco Fusca, dal vice Giancarlo Giachino, dal segretario Simone Beltrame, dal tesoriere Guido Maspiri e da 14 consiglieri. Il sodalizio intende raccogliere fondi per potenziare parco mezzi e attività.

Provincia di Asti: contributi per gli apicoltori, 80 euro ad arnia

Roccaverano. La Provincia di Asti ha disposto l'apertura della presentazione delle domande di contributo previste per l'acquisto di arnie idonee alla lotta alla Varroa ai sensi del Regolamento CE 1234/2007. Il termine ultimo per la presentazione delle domande è il 31 marzo 2011. Possono accedere alla concessione dei contributi gli apicoltori in possesso dei seguenti requisiti: aver presentato regolare denuncia annuale di possesso alveari; essere in possesso di partita Iva; essere iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio; condurre almeno 52 alveari; aver costituito il fascicolo aziendale presso un CAA con regolare mandato. Presentando domanda entro il 31 marzo si potranno richiedere contributi per l'acquisto di arnie per la lotta alla Varroa e arnie con fondo a rete. Per poter essere ammessi al contributo sarà necessario acquistare un numero minimo di 30 arnie ed un numero massimo di 50. La spesa ammissibile per ogni singola arnia è stata quantificata in 80 euro per ogni arnia iva esclusa. La percentuale del contributo varia dal 35% al 45% a seconda dell'età degli apicoltori e dalla zona altimetrica in cui è situata l'azienda. Per l'accesso ai contributi sarà predisposta un'apposita graduatoria provinciale. Il bando è a disposizione presso il Servizio Agricoltura della Provincia di Asti (tel. 0141 535010).

Intervista al sindaco di Monastero Bormida, dott. Luigi Gallareto

I piccoli comuni rischiano la paralisi

Monastero Bormida. Abbiamo formulato alcune domande al dott. Luigi Gallareto, Sindaco di Monastero Bormida, al suo secondo mandato, in merito al taglio della legge Finanziaria, che vede i piccoli Comuni rischiare la paralisi per la riduzione della capacità di indebitamento (dal 15 all'8 per cento).

- Per i piccoli Comuni quale futuro?

«Il nostro territorio piemontese è caratterizzato, storicamente, da un elevatissimo numero di Comuni dalle dimensioni molto ridotte. Sugli oltre 8000 Comuni italiani, più di 1000 sono in Piemonte. Da anni si discute a livello legislativo e politico, nonché come di battito sui mass-media, del ruolo di questi Enti, e periodicamente si parla di soppressioni, accorpamenti, federalismo, funzioni associate e quant'altro. Premesso che la problematica richiederebbe ben altro spazio e approfondimento, tutti - Amministratori e abitanti dei piccoli Comuni - dovrebbero fare una sana e seria riflessione priva di campanilismi e di preconcetti su due o tre punti fondamentali che si possono riassumere nelle seguenti domande.

Hanno senso Comuni così piccoli che non sono più delle comunità?

Fino a che punto può valere un criterio numerico per individuare la soglia minima di sopravvivenza di un Comune?

Non è più giusto valutare caso per caso in base alla geografia del territorio, ai servizi erogati, alle esigenze della popolazione?

Come fare comprendere alla politica nazionale i vantaggi e le peculiarità del "caso Piemonte"?

Intanto, però, mentre si discute dei massimi sistemi, e si cerca giustamente di indirizzare il dibattito verso la valorizzazione dei dati positivi di questa realtà vivacissima dei piccoli Comuni, le alte sfere della politica nazionale periodicamente rispolverano a mo' di spauracchio proposte di legge riguardanti soppressioni, fusioni, tagli al numero degli amministratori e quant'altro, il tutto con l'alibi del risparmio, che suona tristemente ridicolo quando poi, negli stessi giorni, con un piccolo decreto legge seminascosto si assegnano miliardi di euro al Comune di Catania in dissesto o al progetto di Roma Capitale».

- Ma cosa devono fare amministratori e popolazioni?

«Ma attenzione, perché quanto detto sopra non è il problema, ma lo specchio per le allodole fatto apposta per trarre in inganno noi Amministratori dei piccoli Comuni che siccome siamo, nella stragrande maggioranza, gente semplice e onesta, volontari "delle Pro Loco" prestati all'attività amministrativa, siamo pronti ad indignarci di fronte alla prima "spacconata" del momento salvo poi farci passare sotto il naso norme e leggi molto più dolorose e dalle conseguenze molto più gravi.

Facciamo un esempio. Due anni fa c'è stata una levata di scudi che ha consentito di prorogare una norma assolutamente innocua come quella che riduceva di tre unità il numero dei Consiglieri Comunali. Sembrava la fine dei piccoli Comuni, i favorevoli al "taglio" sostenevano la possibilità di un risparmio generale (ben 14 euro a consigliere per 4 o 5 Consigli all'anno!), i contrari invece gridavano all'affossamento della partecipazione po-



polare. Che cosa cambiava se tagliavano tre consiglieri per ogni piccolo Comune? Poco o niente, ad essere sinceri, anzi, per salvare capra e cavoli bastava rendere gratuita la partecipazione ai Consigli e ottenere il risparmio senza mandare a casa nessuno. Ma tant'è, la politica ha fatto un gran rumore e alla fine, una settimana dopo, la "famigerata" norma è stata posticipata alle prossime elezioni dal cosiddetto "Decreto Milleproroghe".

- Cosa cambia con la nuova legge Finanziaria?

«Così, dopo averci dato il "contentino" di aver salvato il posto ai consiglieri in bilico, il Parlamento ci ha "fregati" tutti senza clamore e praticamente senza opposizione nella Finanziaria per l'anno 2011. Sono bastate tre righe per dare una mazzata inaudita ai piccoli Enti. Infatti il comma 106 della Legge Finanziaria per il 2011 riduce il limite della spesa per interessi dei mutui dal 15 all'8% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno antecedente a quello di accensione del mutuo. Detto così, dubbio che molti - anche sindaci o consiglieri comunali - abbiano capito. Ed è proprio questa la beffa, che predisponendo una norma molto "tecnica" e molto poco "politica", il cui potenziale pericolo pochissimi hanno colto di primo acchito, lo Stato ci ha giocato uno scherzo che avrà conseguenze deleterie per gli investimenti e le opere necessarie alla valorizzazione e alla promozione del territorio.

In pratica la Finanziaria dimezza la capacità mutuataria dei Comuni.

Dimezza, non riduce di un punto o due. Dimezza. Facciamo un esempio per capirci meglio. Se un dipendente di una ditta prende 1500 euro al mese di stipendio e il datore di lavoro gli dice che, a causa della crisi e della necessità di risparmiare, per qualche anno il suo stipendio dovrà essere ridotto a 1300 euro mensili, questi si lamenta un po' ma poi alla fine fa buon viso a cattivo gioco e accetta, pur di salvare il salvabile. Ma se lo stipendio viene ridotto dall'oggi al domani da 1500 a 800 euro mensili, il dipendente non riesce più a mantenere se stesso e la propria famiglia. Tradotto in termini amministrativi, se un Comune poteva fare fino a ieri mutui i cui interessi non dovevano superare un limite che era fissato nel 15% di una parte delle entrate, ora questo limite si è dimezzato di colpo e la maggior parte dei Comuni mutui non ne farà più.

Molto bene, dirà qualcuno, così la smettono di buttare via i soldi! Invece no, per i piccoli Enti non è così, e questa norma rappresenta una autentica sciagura.

Infatti la stragrande maggioranza di questi Comuni, che negli anni hanno saputo e voluto investire per il territorio, hanno contratto mutui non per

finanziare interi progetti, ma per cofinanziare contributi regionali, provinciali o europei (ad es. Docup, P.I.A., Patto Territoriale, Borghi Storici, bandi per impiantistica sportiva ecc.) che vengono erogati in percentuali variabili tra il 60 e l'80% e che pertanto necessitano di una compartecipazione dell'Ente. Il quale Ente, tuttavia, stretto da una sempre maggiore contrazione delle risorse correnti e impossibilitato a intervenire sulle aliquote delle imposte (peraltro poco redditizie) che pur rientrando nelle proprie competenze sono bloccate dallo Stato, non può far altro che ricorrere a un coscienzioso uso dei mutui per poter programmare il futuro del proprio territorio. Siccome le entrate correnti sono poche, anche il limite dell'8% è presto raggiunto, se non superato. Del resto, avendo come limite di riferimento il 15%, tutti credevamo di essere, non dico virtuosi, ma almeno nella "aurea mediocritas", avendo scoperto circa la metà della disponibilità complessiva. Ora di punto in bianco ci ritroviamo nei guai, perché alcuni Comuni non riescono più a fare mutui neppure per 40 o 50 mila euro e saranno costretti a dar fondo all'avanzo o a rinunciare a preziosi finanziamenti (magari all'80 o al 90%) della Regione o di altri Enti, per progetti essenziali che da anni sognano di vedere realizzati».

- Ma con il federalismo le cose non miglioreranno?

«Dicono che il "federalismo" fiscale comunale dovrebbe sistemare la situazione, ma siccome per ora siamo ancora, ad essere ottimisti, nella fase di transizione, mi chiedo se non sia molto meglio lasciare le cose come stavano, o magari effettuare una riduzione più contenuta (ad es. al 13 o al 12%) piuttosto che tagliare le gambe agli Enti dimezzando il limite precedente e di fatto bloccando le attività dei piccoli Comuni.

Senza contare che anche la Regione Piemonte ci metterà del suo, perché trasformando dal 2011 i contributi della L.R. 18/84 in rate di mutui a (quasi) totale carico regionale (operazione di per sé condivisibile), costringerà comunque i Comuni ad accendere tali mutui, che, pur essendo di fatto pagati dalla Regione, saranno concessi a valere sul limite dei primi tre titoli delle entrate del penultimo anno, e quindi in pratica in tanti casi non potranno essere attivati.

E noi Sindaci di campagna che grazie al cielo abbiamo ancora il contatto quotidiano con la nostra gente, che cosa diremo loro quando saremo costretti a rendere indietro contributi di cui abbiamo bisogno come il pane? Come possiamo spiegare che questo sacrificio serve all'economia del Paese, quando vedono che la Regione Sicilia ha assunto 5000 nuovi funzionari o che in Calabria ci sono 11.000 operai forestali? O che per l'Expo 2015 di Milano si spendono soldi sufficienti a risanare tutti i dissesti idrogeologici del nord Italia? Come possiamo dire che la Finanziaria in realtà è stata votata in fretta e furia dai Deputati e dai Senatori che forse non l'hanno neanche letta perché il giorno dopo dovevano sfiduciare Berlusconi e quindi pensavano ad altro? Purtroppo non potremo fare altro che ammettere, con un po' di amarezza, che anche questa volta - come dicevano i nostri vecchi - "ce l'hanno messo nel frac"».

G.S.

Il coordinatore provinciale di Asti del Popolo della Libertà, Paolo Milano

Sanità: lettera a cittadini e amministratori

Sessame. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera aperta ai cittadini e agli amministratori locali sulla Sanità (e non solo), inviataci a nome della direzione provinciale di Asti del Popolo della Libertà, dal coordinatore provinciale Paolo Milano:

Governare è più difficile che far opposizione

I progressisti e gli innovatori si riconoscono dai fatti e non dalle parole. La sinistra, spalleggiata da alcuni movimenti politici che si definiscono di ispirazione civica ma che in realtà, e non casualmente, si schierano quasi sempre a fianco dell'opposizione, coglie ogni occasione, com'è abbastanza normale, per sparare sull'operato del centrodestra. Alcuni argomenti sono decisamente più "appetibili" di altri, mediaticamente parlando, soprattutto quando si trattano questioni legate ai temi della giustizia e della sanità, che stanno sicuramente a cuore a tutti i cittadini. Il fatto è che la cultura di governo non appartiene a tutti, mentre quasi tutti sanno fare opposizione, più o meno politicamente (ir)responsabile.

La memoria a volte è corta

Abbiamo vissuto tutti quanti per lunghi mesi il tormentone della regolarità delle elezioni regionali. Siamo stati accusati di essere dei truffatori, di aver vinto con l'imbroglione, di occupare posizioni di governo contro la volontà del popolo.

Abbiamo speso, poiché si tratta di soldi di tutti i contribuenti, pacchi di denaro pubblico per movimentare schede elettorali, abbiamo impegnato per settimane intere aule di tribunali, avvocati e magistrati, abbiamo assistito al pronunciamiento del Tar e del Consiglio di Stato: alla fine la Giustizia ha sentenziato che il risultato del voto per le elezioni regionali è valido. Così, nell'arco di poche ore, tutta la schiera dei legalitari di sinistra che gridava al golpe si è zittita. Peccato che nessuno abbia avuto il coraggio di dire: "Mi sono sbagliato, scusate". E men che meno: "Visto che ho avuto torto, il conto del disturbo lo pago io".

L'Ospedale della Valle Belbo

Adesso è la volta della sanità. Partendo dalle questioni astigiane: la lettera, responsabile, di un dirigente regionale che indica il reale problema della mancanza di fondi per portare a termine l'ospedale della Valle Belbo viene presa a pretesto per denunciare il cambio di volontà politica, cosa palesemente smentita, nei fatti, nel giro di qualche giorno. Ma in ogni caso si è colta l'occasione per fare ancora una volta polemica, per imbastire un'opposizione di chiacchiere, per alimentare tensioni e per diffondere pessimismo e sfiducia tra i cittadini. L'ospedale della Valle Belbo si farà, anche se sarà difficile trovare le risorse, perché un conto è promettere, un altro è, responsabilmente, mantenere.

Conservatori contro Innovatori

I veri conservatori, che stanno quasi sempre a sinistra, professionisti della polemica gratuita e della politica chiacchierata, hanno trovato presto un nuovo fronte di discussione: il riordino del sistema sanitario regionale è l'occasione d'oro per alimentare i nuovi malumori, per instillare paure della popolazione, soprattutto tra le fasce sociali più deboli che hanno bisogno di sicurezza di assicurazioni, soprattutto



to su questi temi. In realtà chi ha lanciato la battaglia per la raccolta di firme a favore della sanità astigiana ancora non conosceva, e forse neanche oggi conosce, qual è il futuro prospettato.

Per un nuovo sistema sanitario

La delibera varata dalla Giunta regionale nella seduta del 29 dicembre segna infatti l'avvio dell'iter per la riorganizzazione del sistema sanitario piemontese. La proposta verrà sottoposta al Consiglio regionale e al confronto col territorio, le organizzazioni sindacali e di categoria. L'obiettivo, come spiega la Giunta regionale, è quello di organizzare l'offerta ospedaliera secondo un sistema di rete, che consentirà di far funzionare gli ospedali, fornendo ai cittadini un'offerta qualificata e razionale dei servizi.

Obiettivo: sfruttare meglio le potenzialità dei presidi ospedalieri

Stando al progetto il nuovo ordinamento prevede 11 aziende sanitarie locali (5 a Torino e una per ciascuna delle province di Vercelli, Biella, Novara, Verbania, Cuneo, Asti e Alessandria), le 3 aziende ospedaliere - universitarie San Giovanni Battista di Torino (che incorpora CTO - Maria Adelaide e Regina Margherita - Sant'Anna), San Luigi Gonzaga di Orbassano e Maggiore della Carità di Novara, le 3 aziende ospedaliere San Giovanni Bosco di Torino, S. Croce e Carle di Cuneo, SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria, più quella dell'Ordine Mauriziano di Torino, di cui si valuterà la possibilità di aggregazione con un'altra azienda. Le direzioni generali aziendali in scadenza sono state commissariate fino alla definizione del nuovo sistema, e comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2011.

Secondo il piano della Giunta regionale la creazione di una rete consentirà non soltanto di mantenere i presidi ospedalieri, ma di sfruttarne al meglio le potenzialità, mentre la riorganizzazione delle Asl territoriali permetterà alle stesse di assumere un nuovo ed importante ruolo di controllo e programmazione dei servizi sanitari per i cittadini piemontesi.

Tre gli impegni per i nuovi commissari delle Asl: mettere il cittadino al centro, lavorando per gli interessi generali, cioè quelli dell'utente e del territorio; rispettare la programmazione, nel senso che i direttori generali e i commissari avranno determinati budget e su quelli dovrà avvenire la programmazione, perché senza programmazione non c'è efficienza; infine l'esigenza di attuare la prevista riforma del servizio sanitario regionale.

Calma e sangue freddo: stiamo ai fatti

Noi crediamo che oggi sia necessario procedere con ordine, verificando nel dettaglio

la proposta avanzata dalla Giunta e sviluppando il confronto con il territorio. Questo è il nostro impegno e lo eserciteremo nelle sedi istituzionali competenti e con gli strumenti opportuni, a partire dalle Commissioni e dal Consiglio regionale.

Venendo poi al confronto con le istituzioni e gli enti locali dire che "Asti passando da Alessandria perderà servizi" significa soltanto diffondere una preoccupazione irrazionale, facendo leva sulla paura e alimentando tensioni ad oggi immotivate. Molto più responsabilmente diciamo che valuteremo con estrema attenzione il piano di riordino del sistema sanitario regionale, con un impegno di garantire servizi efficienti, a livello ospedaliero e sul territorio, al giusto prezzo, migliorando la qualità della vita dei cittadini ed eliminando gli sprechi.

Chi oggi si erge a paladino dell'Ospedale della Valle Belbo dov'era quando perdemmo la Fisiatria?

I politici hanno sovente la memoria corta, ma i cittadini, per fortuna, ricordano bene gli avvenimenti. Il Popolo della Libertà ha sempre espresso il pieno sostegno alla realizzazione dell'ospedale della Valle Belbo. In particolare quando l'on. Maria Teresa Armosino era sottosegretario all'Economia aveva affermato, con i fatti, la volontà di salvaguardia degli ospedali minori, anche attraverso precisi impegni assunti con le leggi finanziarie. E il PDL ribadisce che la Valle Belbo ha sicuramente bisogno di un ospedale, tanto più dopo che si è visto privato, e certamente non per una decisione del centrodestra, della realizzazione della Fisiatria a Cannelli, iniziativa per la quale, è bene ricordarlo, erano già disponibili i fondi dell'Inail.

La sanità è di tutti

La Regione ha enormi responsabilità in materia sanitaria: la spesa per il settore, negli ultimi 5 anni di governo della sinistra, è aumentata di circa il 50%, ma i servizi non sono migliorati nella stessa misura. Noi crediamo che il servizio sanitario possa e debba migliorare, nell'interesse primario dei cittadini: e se per migliorare occorre innovare, non siamo certamente contrari al cambiamento.

Crediamo che sia opportuno concentrare nell'ospedale Cardinal Massaia le terapie complesse e le alte tecnologie, potenziando dall'altro lato le restanti strutture sul territorio per la diagnosi, la prevenzione, il follow-up, la cronicità e i ricoveri a lunga degenza. Se faremo questo renderemo ottimale il servizio sanitario, con la riduzione dei tempi d'attesa, che continuano a presentare un reale problema per i cittadini.

Confrontiamoci, con la testa e con il cuore

Di tutti questi argomenti parleremo in un primo confronto con l'assessore regionale alla sanità Caterina Ferrero, che abbiamo invitato ad Asti a illustrare il piano di riordino della sanità piemontese. Non appena avremo la data esatta dell'incontro faremo circolare la notizia per far sì che tutti gli amministratori locali siano informati. Sarà una prima occasione per conoscere e per approfondire la materia, iniziando a raccogliere suggerimenti e proposte concrete, senza polemizzare a tutti i costi ma ragionando con la testa e con il cuore».

Monastero, alla Banca del Tempo corso di chitarra

Monastero Bormida. Ci scrive Luciano Andreotti dell'Associazione Kinder Musik: «Desidero informarvi che sta per iniziare una collaborazione con la Banca del Tempo 5 Torri di Monastero Bormida. A titolo di promozione l'Associazione Kinder Musik offrirà 10 lezioni individuali di "Chitarra classica e moderna" da usufruirne entro la fine di maggio c.a. al solo costo della tessera associativa della Banca del Tempo che ammonta a 10 euro. Le lezioni si svolgeranno nella sede della Banca del Tempo di Monastero Bormida, da "Casa del Té", che si trova nel centro del paese.

Anche in questo caso, così come per la sede di Bistagno, si tratta di offrire un servizio di qualità alla comunità a costi contenuti allo scopo di favorire la "pratica" della Musica sul territorio.

Gli interessati potranno rivolgersi a Luciano Andreotti, tel. 333 3571584».

Provincia di Asti: sicurezza della viabilità in caso di neve

Roccaverano. La Provincia di Asti informa che dal mese di dicembre 2010 al 31 marzo e successive stagioni invernali (dal 15 novembre al 31 marzo) lungo l'intera viabilità provinciale gli autoveicoli circolanti dovranno essere muniti di pneumatici invernali (riportanti l'indicazione M+S) idonei alla marcia su neve o su ghiaccio oppure devono avere a bordo mezzi antisdruciolevoli.

Si precisa che già nell'ordinanza del novembre 2005 si prescriveva l'obbligo della circolazione con pneumatici da neve o catene da neve per tutti gli autoveicoli in transito durante la stagione invernale in caso di nevicate, lungo l'intera viabilità provinciale nei tratti di strada indicati dall'apposito segnale. Sono previste sanzioni amministrative per coloro che non osservano l'ordinanza.

Per rileggere Pavese nel nome delle arti

Dioniso e letteratura i bandi 2011 del Cepam

Santo Stefano Belbo. In un calice le colline rosso dolcetto: è con questa immagine, di Lorenza Robino, che si presenta il concorso letterario 2011 *Il vino nella letteratura, nell'arte, nella musica e nel cinema*. Ad organizzarlo, per il decimo anno, anniversario di sicuro rilievo, è il CE.PA.M., l'associazione culturale con sede nella casa natale dello scrittore Cesare Pavese. La manifestazione si affianca a quella, ormai consolidata, del *"Premio Cesare Pavese: letterario, di pittura e di scultura"* e, si avvale del Patrocinio di Regione Piemonte, della Provincia di Cuneo, del Comune di Santo Stefano Belbo e della collaborazione della Cantina Sociale "Vallebelbo" di Santo Stefano.

Ecco il bando del concorso

Tre le sezioni previste: *narrativa, saggistica e poesia*.

I lavori scolastici, individuali o di gruppo, costituiranno categoria a sé stante, con riconoscimenti speciali. Tutte le opere che intendono prender parte al concorso, edite ed inedite, dovranno essere inviate - in cinque copie - entro il 30 aprile 2011, al seguente indirizzo: CE.PA.M. - via C. Pavese 20 - 12058 Santo Stefano Belbo (CN). La Giuria, esaminate attentamente le opere concorrenti, assegnerà tre premi per ogni sezione, consistenti in una selezione di vini e spumanti di Langa e Monferrato. I riconoscimenti dovranno essere ritirati dai concorrenti o da persone delegate, al termine della cerimonia di premiazione, che avrà luogo domenica 5 giugno 2011, presso la casa natale dello scrittore Cesare Pavese.

Per partecipare la quota di iscrizione è stata individuata in euro 30, da versarsi a mezzo vaglia postale o conto corrente postale n. 10614121. Da ciò sono esentati gli allievi delle

scuole di ogni ordine e grado.

Tale quota dà diritto a ricevere la rivista "Le colline di Pavese", e a partecipare al *Premio Pavese: letterario, di pittura e di scultura*.

Ad artes

Ma non è questa la sola iniziativa che il Cepam promuove. Ad un largo ventaglio di artisti - pittori, scultori, fotografici di ogni tendenza e scuola - l'associazione pavesiana presieduta dal prof. Luigi Gatti si rivolge infatti bandendo l'ottava edizione della collettiva sul tema: *Dioniso a zonzo tra vigne e cantine* che avrà luogo a Santo Stefano Belbo dal 29 maggio al 12 giugno 2011.

Per entrambe le iniziative informazioni ulteriori si possono rintracciare sul sito www.centropavesiano-cepam.it, o scrivendo alla e-mail: info@centropavesiano-cepam.it.

Uno spunto d'autore

Vino e vigne e mito: c'è un bel sunto delle tematiche pavesiane nel bando dei due concorsi. Che sono anche una occasione di rilettura, uno stimolo ad aprire (a riaprire) le pagine delle opere.

Fin troppo scontato il rimando ai *Dialoghi con Leucò*, e in particolare a quello - dal titolo *La vigna* - che con Leucotea coinvolge Arianna abbandonata da Teseo.

Nell'episodio si preannuncia proprio l'arrivo di Dioniso, dio della festa e dell'ebbrezza.

"Tu sei mai stata in un vigneto in costa a un colle lungo il mare, nell'ora lenta che la terra dà il suo odore? Un odore rasposo e tenace, tra di fico e di pino? Quando l'uva matura, e l'aria pesa di mosto? Hai mai guardato un melograno, frutto e fiore? Qui regna Dioniso, e nel fresco dell'edera, nei pini e sulle aie".

Ecco un altro panismo.

G.Sa

A Cessole

Moltissimi figuranti per il presepe vivente



Cessole. Anche quest'anno la rappresentazione del Presepe Vivente, nella serata del 24 dicembre, con la rievocazione di antichi mestieri, giunto alla sua 32ª edizione, ha richiamato molta gente, giunta dai paesi della Langa Astigiana e della Valle Bormida e non solo. L'idea del presepe vivente nacque 32 anni fa al parroco don Piero Lecco da allora trova sempre nei parrocciani entusiasmo e disponibilità.

Ed al riguardo scrivono don Piero, Sandro e Luciana:

«Con la presente vorremmo ringraziare tutti coloro che si sono prestati alla realizzazione della 32ª edizione del presepe vivente, ai figuranti che incu-

ranti della pioggia hanno dato vita alla rappresentazione, ed anche ai proprietari delle case che per l'occasione hanno aperto le porte di abitazioni rimaste intatte nel tempo. Quest'anno la Sacra famiglia era rappresentata nelle vesti di: Gesù da Viola Lequio di soli 3 mesi, Maria da Mary Ellen Tinto in Lequio e Giuseppe da Sergio Massa. Un particolare grazie ai numerosi visitatori che, con le loro offerte hanno permesso il prosieguo di un'adozione a distanza, e che con la loro presenza hanno accalorato i cuori di quanti nei giorni precedenti hanno lavorato alla preparazione. Arrivederci al 24 dicembre 2011».

Offerta al gruppo CRI di Monastero Bormida

Monastero Bormida. Pubblichiamo la seguente offerta pervenuta al Gruppo CRI Valbormida Astigiana di Monastero Bormida: in memoria di Resega Carlo, Famiglia Resega - Famiglia Cresta Rita - Condominio Elena di Bistagno euro 200,00. I volontari del gruppo e il responsabile Ambrogio Spiota ringraziano.

Venerdì 28 gennaio, nel castello

Monastero, ai corsi Utea il prof. Carlo Prosperi

Monastero Bormida. Con la 6ª lezione (lezione di medicina con il dott. Silvano Gallo, che ha presentato il dott. Franco Testore, primario del reparto di oncologia dell'ospedale di Asti, che ha parlato dei tumori in genere), si è conclusa la prima parte del corso dell'UTEA (Università della Terza Età) di Monastero Bormida per l'anno accademico 2010/2011. Il corso, giunto al 7º anno consecutivo, riprende le lezioni venerdì 28 gennaio. Il corso da un lato approfondisce le tematiche già svolte negli scorsi anni (letteratura italiana, psicologia, cultura alimentare, medicina), dall'altro si è aperto a nuove esperienze con serate dedicate alla visione di reportage di viaggi nel mondo. Le lezioni si svolgono tutti i venerdì sera presso la sala consiliare del castello di Monastero Bormida, dalle ore 20,45 alle ore

22,45; per informazioni, su orari e giorni delle lezioni, telefonare in Comune 0144 88012, 328 0410869). I corsi sono aperti a tutti i residenti della Langa Astigiana-Val Bormida, indipendentemente dall'età anagrafica. L'UTEA in Valle Bormida è una occasione per stare insieme, fare cultura, apprendere cose nuove e migliorare le proprie conoscenze. Una occasione da non perdere!

Calendario dettagliato del corso: il nuovo anno inizia con 3 lezioni (28/1, 4/2, 11/2 di letteratura italiana del prof. Carlo Prosperi, per poi proseguire il 18/2 e il 25/2 con le serate dedicate alla psicologia con la dott.ssa Germana Poggio. Si chiude a marzo (il 4 e l'11) con 2 reportage dei "viaggi nel mondo" a cura dei signori Franco Masoero e Giorgio Piccinino.

Pagine "in carpione" per Asi

Da Araba Fenice l'elogio dell'aceto

San Giorgio Scarampi. "La storia dell'aceto è vecchia come quella del vino da cui deriva e, probabilmente, ancor di più, visto che si può fare anche da altri liquidi fermentati ottenuti da frutti o vegetali d'ogni genere.

In Europa, a cavallo delle Alpi, lungo le coste Atlantiche o verso le pianure centrali si creano oggi aceti di tutti i tipi, talora aromatizzandoli con le erbe, i frutti e i vegetali più separati.

Ma io sono convinto che solo qui in Piemonte l'aceto abbia creato una cultura vera e propria, che prende il nome di gastronomia "in carpione": una gastronomia che si è sviluppata in modo profondo, come forse in nessuna altra regione italiana".

Parole di Claudio Rosso. Che è uno degli autori, anzi il capofila, de *Asi. L'aceto artigianale nella tradizione piemontese*. Un libro polifonico, edito da Araba Fenice (la casa di Boves che sta ristampando le opere di Augusto Monti da Monastero Bormida) nell'ottobre 2010. Il libro, oltre ai testi di Rosso (enologo e produttore di aceti artigianali nel cuore delle Langhe), accoglie i contributi del nutrizionista Giorgio Calabrese e di un esperto di enogastronomia come Armando Gambera.

Il libro sfugge ad una catalogazione "di genere": in mezzo si trova un racconto della scrittrice Maria Tarditi (*I miei ricordi di agri*: ecco che, nei tempi della povertà, proprio perché condite con l'aceto nostrano erano, o sembravano buone anche le insalate cotte di verdure scadenti...), un testo ottocentesco di Luigi Pietracqua vogherese (*Don Pipeta l'asilè*, un testo poi tradotto da Augusto Monti), ma anche una frizzante scrittura di Roberta Corradin (già ospite di recente ad Acqui di Campo di Carte, in piazza della Bollente) che gioca sulla ricchezza semantica del termine *acidulo*, raccontando il suo avvicinamento alla "mòre".

Da un lato l'indagine antropologica (ma leggera leggera) è garantita dal saggio *L'aceto nella cultura popolare* di Marco Leone, mentre la parte di "cucina pratica" viene assicurata tanto da un ricettario breve (ecco Enrico Bertolini, chef de "La corte" a Pollenzo), quanto dal contributo *Le mie ri-*



cette con l'asil di Renato Dominici.

E come se non bastasse, a rendere ancor più enciclopedico il volumetto (22 euro in libreria; ma che si può acquistare scontato, direttamente, dal banco de Araba Fenice sulle fiere), sulla terza di copertina (e risolto) c'è la scena tardogotica del Calvario, che un frescante ha raffigurato cinquecento anni fa all'interno della Chiesa di San Francesco, in Santa Vittoria: ecco il centurione che porge una spugna imbevuta di acqua e aceto al Cristo (enologo e produttore di aceti artigianali nel cuore delle Langhe), accoglie i contributi del nutrizionista Giorgio Calabrese e di un esperto di enogastronomia come Armando Gambera.

Il mito

Senza leggende difficile immaginare delle fortune.

Il mito dell'aceto si chiama

"mòre". "La madre".

Fu Georg Stahl, medico, fisico di corte di Casa Weimar, a capir per primo, ad inizio Settecento che a produrre l'aceto era una fermentazione dell'alcol. Il deposito, una massa compatta e gelatinosa, prese il nome di "madre". Metti del vino a contatto con la "mòre" e il gioco è fatto.

Il luogo comune della "madre" dura secoli, sino ai nostri giorni. E a nulla vale nel 1886 la scoperta del biologo A.J. Brown che descrive la fioretta, il velo formato da aggregati cellulari, il micoderma acetico. È lì che si fa l'aceto, in quel velo a contatto con l'aria. E lì che lavorano i batteri.

"La madre" è invece una colonia esausta.

Ma a negare la sua miracolosa e generosa opera c'è, anche oggi, chi non si rassegna...

E, in fondo, va bene anche così...

Riunione gruppo Cortemilia - Valle Bormida

Associazione Smile "Un sorriso per Chernobyl"



Cortemilia. Venerdì 28 gennaio, nel salone del Consiglio comunale di Cortemilia il gruppo di Cortemilia - Valle Bormida dell'Associazione Smile "Un Sorriso Per Chernobyl" terrà la sua prima riunione annuale per la programmazione delle attività di accoglienza dei bambini bielorussi per il 2011. Sono attualmente 15 i bambini ospitati, in 14 famiglie di Cortemilia e dintorni ed i promotori auspicano che altre famiglie si associno per fornire a nuovi piccoli amici, provenienti dalle aree maggiormente colpite dall'esplosione del reattore di Chernobyl, l'opportunità di una vacanza salutare e gratificante. Nel corso dell'incontro, aperto a tutta gli interessati ed agli amici e sostenitori delle iniziative di Smile, verrà proiettato il documentario "26 aprile 1986 - Chernobyl 10 anni dopo", viaggio a dieci anni dal disastro nucleare. Legambiente (1996), alla presenza dell'autore, il regista Remo Schellino. L'Associazione lancia un ap-

pello a tutte le persone di buona volontà perché prendano a cuore e sostengano le iniziative del gruppo considerando l'alto profilo umanitario dei progetti che sostiene. Ogni contributo, anche piccolo, è accettato con gratitudine. Negli anni passati hanno partecipato in modo sostanziale alle iniziative, oltre al Comune di Cortemilia, quelli di Levice, San Benedetto Belbo, Olmo Gentile, Pezzolo Valle Uzzone, anche attraverso il generoso lavoro delle Pro Loco, di associazioni di volontariato e di singoli. Smile è certa di poter contare sulla continuità del loro aiuto e auspica che altri se ne aggiungano per irrobustire ed ampliare la propria azione a favore di bambini decisamente meno fortunati dei nostri.

Per informazioni, contattare il prof. Giovanni Destefanis (piazza Savona 34, tel. 320 4955751), responsabile del Gruppo Cortemilia - Valle Bormida dell'Associazione "Smile. Un Sorriso per Chernobyl".

800 euro per missioni umanitarie e solidarietà

Monastero, fiera S. Desiderio per Africa



Monastero Bormida. La tradizionale Fiera del bestiame di San Desiderio, che si svolge ogni anno la quarta domenica di luglio, oltre a rappresentare una importante vetrina promozionale per gli allevatori di Monastero Bormida e della Langa Astigiana, è anche occasione per interventi di solidarietà a favore di chi sta peggio di noi. L'ormai famosa "asta del vitellino", aggiudicato alla macelleria Merlo ("El Merlot") di Monastero, ha infatti fruttato una bella somma che ha consentito di destinare una quota alla parrocchia per il restauro della chiesa di San Desiderio, una quota alla Croce Rossa Valle Bormida, servizio sociale essenziale per il nostro territorio, e una più consistente quota di 800 euro al-

l'Associazione "Need You" di Acqui Terme che opera in missioni umanitarie e di solidarietà in Africa, intervenendo soprattutto sui problemi dell'infanzia.

Alla soddisfazione per aver mandato a buon fine questa piccola ma significativa iniziativa si è aggiunta alcuni giorni or sono la sorpresa di Sindaco e Amministratori che hanno ricevuto via internet una simpatica fotografia in cui è immortalato un gruppo di bambini africani con un curioso cartello scritto in italiano "Grazie Merlot". È la dimostrazione tangibile che quella donazione è effettivamente andata a buon fine e che quei denari sono effettivamente serviti ad alleviare un po' le sofferenze e i disagi di chi sta peggio di noi.

Cortemilia, cena benefica con il Juventus Club

Cortemilia. Il Juventus Club Doc Langa Bianconera "Alessandro Del Piero" organizzerà a febbraio, a Verduno, una cena benefica, con ospite il calciatore Claudio Marchisio, per aiutare i malati dell'ospedale Sant'Anna di Torino.

Il club ha sede presso il bar tabaccheria "La censa", in via Cavour 50 (borgo San Pantaleo). Per informazione: 345 4637269; posta elettronica: altalanga_baianconera@alice.it

Ma crescono gli immigrati

Calo demografico ad Alice Bel Colle

Alice Bel Colle. Dopo diversi anni di stagnazione e variazioni contenute nell'ordine delle due-tre unità, il 2010 fa registrare un calo della popolazione ad Alice Bel Colle.

In paese, rispetto ai dati di fine 2009, ci sono 5 abitanti in meno, con la popolazione calata da 786 a 781 abitanti.

Secondo i dati forniti dagli uffici comunali, nel paese guidato dal sindaco Aureliano Galeazzo, a fine 2010 vivono 413 maschi e 368 femmine, contro rispettivamente 412 e 374 di un anno fa.

Non mancano, comunque, i dati incoraggianti: per esempio, il 2010 ha fatto segnare una ripresa nella natalità, quasi raddoppiata: se nel 2009 i nuovi nati erano stati solo 4, lo scorso anno se ne sono registrati 7 (4 maschi, 3 femmine), con un tasso di natalità finalmente vicino all'1%; purtroppo, però, parallelamente raddoppiano anche i decessi, passati dagli 8 del 2009 ai 15 dello scorso anno (6 maschi, 9 femmine).

Proprio l'elevata mortalità rende impossibile raggiungere l'equilibrio, nonostante i dati positivi registrati per quanto riguarda il flusso migratorio: in paese nel corso

del 2010 sono arrivati 30 nuovi cittadini, mentre solo 27 alicesi hanno deciso di trasferirsi altrove.

Un dato interessante, e in controtendenza rispetto ad altri centri della zona, è quello che riguarda gli stranieri, in calo di due unità nell'ultimo anno, visto che a fine 2010 erano 56, contro i 58 dell'anno precedente (7,1% della popolazione).

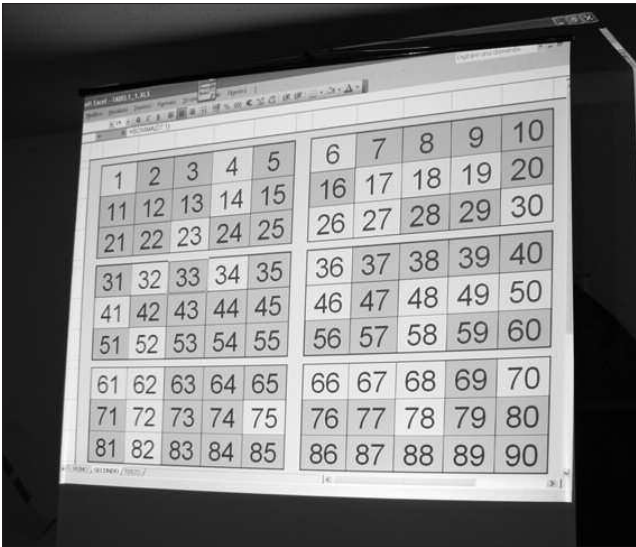
I più numerosi restano i macedoni (passati da 13 a 19), incalzati però da bulgari (13) e romeni (7), anche se il fenomeno dell'immigrazione ad Alice si conferma molto variegato, con la significativa presenza sul territorio anche di cittadini svizzeri e statunitensi, attratti evidentemente dalla bellezza di un paesaggio pittoresco e dallo stile di vita sobrio e sano che caratterizza le colline del Monferrato.

In chiusura, un dato incoraggiante, che è quello relativo ai matrimoni: dopo la stasi nel 2009, annata in cui non si era registrata alcuna nuova unione, nel 2010 sono stati 3: una coppia ha scelto il rito civile, mentre due hanno deciso di optare per la cerimonia religiosa.

M.Pr

Ad Alice Bel Colle

Tombola dell'Epifania successo... in ritardo



Alice Bel Colle. Anche quest'anno Alice Bel Colle non se l'è sentita di rinunciare ad uno dei suoi appuntamenti più tradizionali, quello con la grande tombola dell'Epifania, organizzata dalla Pro Loco.

La bella serata, che abitualmente ogni anno, il 6 gennaio, raccoglie nel salone della Pro Loco numerosi alicesi, quest'anno non aveva avuto luogo nella consueta collocazione per una serie di problemi tecnici e di concomitanze con altri impegni che avevano consigliato gli organizzatori di rinviarla.

Il desiderio di ritrovarsi tutti insieme, però, è stato troppo forte e così, lo scorso 22 gennaio, a partire dalle ore 21, il

Salone della Pro Loco si è gremito come di consueto, due settimane in ritardo rispetto al solito, e si è proceduto all'estrazione dei numeri, e alla relativa assegnazione dei premi per terne, quaterne, cinquine e tombole.

Da segnalare, che in omaggio alla modernità, l'estrazione e la visualizzazione dei numeri estratti è avvenuta grazie ad un sistema elettronico.

Ottima la partecipazione di concorrenti, molto graditi i premi, generosamente messi in palio da un pool di sponsor, tanto come sempre il divertimento per un appuntamento che resta parte integrante delle tradizioni alicesi.

M.Pr

In paese saranno attivate 6 aree dedicate

A Strevi parte servizio di raccolta oli usati

Strevi. A Strevi sarà presto attivato un nuovo servizio per la popolazione, finalizzato alla raccolta e al ritiro degli oli e grassi animali e vegetali esausti.

La notizia arriva direttamente dal sindaco, Pietro Cossa, che annuncia l'intenzione di creare, già nelle prossime settimane, sei punti di raccolta in diverse aree del paese.

La raccolta riguarderà in generale tutti i grassi animali e gli oli vegetali residui di cottura di cibi o processi di frittura. Si tratta di un passo avanti importante sul piano ambientale, visto che questo tipo di materie modificano in fase di cottura la loro struttura molecolare originaria, ossidandosi e assorbendo sostanze inquinanti dalla carbonizzazione superficiale degli alimenti e dal contatto con detersivi e detergenti (in fase di lavaggio).

Il problema dello smaltimento viene generalmente risolto in maniera casalinga, attraverso lo sversamento degli oli nel lavabo o nel water, ma pochi sanno che quando queste materie vengono gettate in un corpo idrico diventano fonte di inquinamento ambientale, oltre che, nel lungo periodo, di cattivo funzionamento degli impianti di depurazione, laddove questi esistono.

La ragione deriva dal fatto che la formazione di una patina di olio impedisce lo scambio di ossigeno e dunque pregiudica la corretta applicazione dei meccanismi naturali nel suolo, e inibisce l'effetto dei depuratori. Altri danni causati dallo sversamento degli oli sono l'intasamento delle condutture fognarie e delle fosse biologiche e, ancora più grave, il soffocamento della flora e della fauna.

Il problema potrebbe sembrare di piccole dimensioni, ma non è così: infatti, poiché è risaputo che per una buona frittura oltre alla qualità dell'olio è fondamentale che lo stesso sia fresco e non venga utiliz-

zato per troppe frittute, in molte utenze domestiche l'olio viene sostituito ad ogni utilizzo, e questo crea, a parità di frittura, una produzione pro capite spesso maggiore rispetto a quella dei ristoranti.

Un corretto sistema di raccolta e trattamento degli oli, dunque, è necessario per permettere una maggiore pulizia dell'ambiente, e può essere anche una risorsa a livello di produttività: infatti, attraverso un trattamento specifico, gli oli possono essere riutilizzati in taluni processi industriali al posto degli oli vergini, salvaguardando preziose risorse naturali.

Tutto questo a Strevi sarà possibile grazie all'accordo fra il Comune e la ditta lombarda Salmoiraghi, azienda specializzata nella raccolta e nel trattamento di oli e grassi animali e vegetali esausti, e in grado di offrire intervento capillare in tutto il Nord Italia.

L'azienda Salmoiraghi, iscritta al C.O.N.O.E. (Consorzio Obbligatorio Nazionale di raccolta e trattamento Oli e grassi animali e vegetali Esaustiti), vanta una lunghissima esperienza nel campo specifico, e rappresenta quindi un partner di alto livello.

Il sindaco Cossa illustra altri dettagli relativi al progetto: «*Pensiamo di attivare 6 punti di raccolta, che saranno ubicati nei due borghi, Superiore e Inferiore, presso l'area dei Girasoli, nella zona delle Piscine e in altre due ubicazioni che individueremo al più presto. Ci auguriamo una buona collaborazione da parte della cittadinanza e se questo dovesse avvenire, non escludiamo un possibile ampliamento dell'iniziativa. Il costo operativo del progetto non ricadrà sulle casse del Comune perché l'azienda, dopo aver ritirato e depurato gli oli, potrà trarre un profitto dalla loro vendita: pensiamo di avere attivato un circolo virtuoso*».

M.Pr

Assegnata ad Antonino Lo Sardo

Strevi, nuova gestione per il Circolo superiore



Strevi. Nuova gestione per il circolo del Borgo Superiore di Strevi.

Domenica 22, infatti, in Comune è avvenuta, alla presenza del sindaco e della Pro Loco, che aveva indetto il bando, l'apertura delle buste contenenti le offerte per la gestione. In tutto sono pervenute cinque offerte, delle quali tre sono state ritenute valide (per le rimanenti due, invece, la documentazione allegata era incompleta).

Fra queste, è stata determinata una graduatoria, individuata in base ai criteri pubblicati presso l'albo pretorio del paese e enunciati anche sul nostro settimanale.

La valutazione delle candidature ha visto emergere co-

me vincente lo strevese Antonino Lo Sardo.

Toccherà a lui, quindi, il compito di gestire il circolo per i prossimi tre anni.

Soddisfazione per l'assegnazione del circolo a Lo Sardo è stata espressa sia dalla Pro Loco che dal sindaco Pietro Cossa, che si sono detti «*felici del fatto che la struttura, pensata per il paese di Strevi e per gli strevesi, possa essere portata avanti da una persona residente in paese. Siamo certi che l'entusiasmo con cui il nuovo gestore affronterà questa esperienza porterà effetti positivi*».

La nuova gestione del circolo sarà attiva a partire dal prossimo 1 febbraio, fatte salve le verifiche di rito.

M.Pr

Decisivo il saldo naturale negativo

A Strevi si arresta la fase di crescita

Strevi. Dopo due anni di importanti balzi in avanti, si arresta la crescita demografica di Strevi.

Il paese guidato dal sindaco Pietro Cossa fa segnare, in termini di popolazione residente, un piccolo passo indietro rispetto allo scorso anno: nel corso degli ultimi dodici mesi, gli abitanti sono scesi da 2090 a 2083 (1036 maschi, 1047 femmine), con una diminuzione che trova le sue origini soprattutto nel saldo naturale negativo e nella riduzione dell'immigrazione.

Rispetto allo scorso anno, si registra un'impennata delle nascite, che da 15 (ben 13 maschi e sole 2 femmine) passano a 26 (14 maschi, 12 femmine), con un dato che, in termini assoluti, è fra i più incoraggianti di tutta la bassa Valle Bormida. Rispetto a dodici mesi fa crescono, sia pure di poco, i decessi, che passano da 33 a 35 (19 uomini, 16 donne), per un saldo naturale di -9 abitanti.

Se l'immigrazione fosse rimasta sui livelli degli ultimi anni, è lecito pensare che questo gap sarebbe stato facilmente colmato.

Negli ultimi dodici mesi, però, la capacità di Strevi di attirare nuovi cittadini sembra essersi momentaneamente arrestata: se lo scorso anno il saldo migratorio aveva visto 131 arrivi e 76 partenze, nel corso del 2010 il numero di chi ha scelto di lasciare il paese è

umentato, fino a toccare quota 111, mentre il numero degli arrivi è diminuito, scendendo fino a quota 113, con un saldo positivo di sole due unità che non basta a riequilibrare lo squilibrio fra nati e morti.

Il tessuto del paese, nel complesso, rimane più o meno invariato: i cittadini stranieri, che dodici mesi fa erano 305, scendono a quota 297, calando percentualmente dal 14,5% al 14,2%, che comunque resta la percentuale più elevata nell'area della bassa valle: in pratica è straniero uno strevese su sei.

Addentrandonci nei dettagli, è interessante notare come in paese sia presente un vero e proprio 'melting pot' razziale, con stranieri provenienti da ogni parte del mondo: sudamericani, africani e persino asiatici.

La colonia più numerosa resta comunque quella marocchina (196 presenze), seguita, a debita distanza, dai romeni (39) e dai macedoni (19). Non mancano comunque ecuadorini, albanesi e addirittura thailandesi.

Resta su buoni livelli, infine, il numero di matrimoni, a testimonianza di una buona vitalità del paese: nel 2009 erano stati 15, nel 2010 se ne sono registrati 11: 8 coppie hanno deciso di optare per il rito civile, mentre 3 hanno preferito dire sì davanti all'altare.

M.Pr

Giornalista del "Secolo XIX"

Giorgio Carozzi premiato a Genova



Ricaldone. Tante le personalità che si sono strette intorno al giornalista del "Secolo XIX" Giorgio Carozzi, (per lui un riconoscimento alla carriera, per il servizio prestato come "penna" attenta nel raccontare la risorsa del porto), un ricaldone che, terminati gli studi acquisiti, nonostante il lavoro sotto la Lanterna, non ha mai voluto interrompere il suo legame con la sua campagna, tornando il più spesso possibile nel suo borgo.

E proprio tra le colline, negli ultimi anni, quando i carichi di lavoro si sono progressivamente alleggeriti, egli si è impegnato in diverse attività di rilancio della cultura locale, nel segno di Luigi Tenco e di un passato "di paese" spesso dimenticato, tutto da riscoprire.

Lunedì 17 gennaio, al Galata Museo del Mare di Genova, in occasione dell'Edizione 2010 del Premio "Promotori

Award", voluto dall'Associazione dei Musei del Mare onlus, con Giorgio Carozzi sulla ribalta è salito poi l'Amministratore Delegato di Fincantieri Giuseppe Bono, cui è andato il premio Promotori, giunto alla V edizione.

Gli ambiti riconoscimenti sono stati consegnati dal direttore del quotidiano "Il Secolo XIX" dott. Umberto La Rocca.

Unitamente alle rappresentanze del mondo dell'imprenditoria ligure, al gala erano presenti il Presidente della Regione Claudio Burlando, il Sindaco di Genova Marta Vincenzi, il Presidente di Confindustria Genova Giovanni Calvini, il Sottosegretario al Governo Francesco Belsito, il Presidente dell'Autorità Portuale Luigi Merlo, il Segretario Generale dell'Autorità Portuale Gianbattista D'Aste, il Presidente del Rina Ugo Salerno, Monsignor Luigi Molinari.

CRI, offerte pro nuova ambulanza

Cassine. La Delegazione della Croce Rossa di Cassine (comprende i comuni di Cassine, Castelnuovo Bormida, Sezzadio, Gamalero) ringrazia, per le offerte pervenute, in memoria di Tarcisio Cannonero, pro acquisto di una nuova ambulanza: 50 euro, dal sig. Giuseppe Ciarmoli; 10 euro, dalla sig.ra Tina Mignone; 10 euro, dalla sig.ra Filomena Di Vizio; 10 euro, dalla sig.ra Mariuccia Roffredo.

Domenica 30 gennaio consegna attestati

Strevi, corso Protezione Civile



I volontari già attivi del Gruppo Protezione Civile di Strevi.

Strevi. Si svolgerà nella mattinata di domenica 30 gennaio 2011, presso la Sala Consiliare del Municipio di Strevi, a partire dalle ore 11, la consegna degli attestati del corso per aspiranti volontari di Protezione Civile, da poco concluso. Gli attestati saranno consegnati a tutti gli iscritti che hanno regolarmente portato a termine il corso, alla presenza del sindaco, Pietro Cossa, e di rappresentanti della Provincia di Alessandria e della Croce Rossa. La cittadinanza è invitata a partecipare. **M.Pr**

Nel 2010 ben 10 nuove unioni

A Rivalta Bormida boom di matrimoni

Rivalta Bormida. Per il terzo anno consecutivo, resta sostanzialmente stabile la popolazione di Rivalta Bormida, ormai da tempo assestata fra i 1440 e i 1450 abitanti.

Se lo scorso anno aveva fatto registrare un lieve calo (i residenti erano scesi da 1450 a 1442), nel 2010 gli abitanti sono risaliti fino a quota 1447, con 714 maschi e 733 femmine.

Molto interessanti i dati relativi a natalità e mortalità, che testimoniano una certa vivacità nel paese: infatti, se è vero che il 2010 ha fatto registrare un numero piuttosto consistente di decessi (ben 26, 18 donne e 8 uomini), è vero anche che le nascite sono state ben 16 (14 maschi, 2 femmine): un dato davvero positivo, se rapportato alle dimensioni del paese e al trend demografico nazionale.

Forse sulla prolificità delle coppie rivaltesi ha influito positivamente anche l'ampia gamma di servizi offerti dal Comune guidato dal sindaco Walter Ottria, davvero numerosi e articolati.

Continua intanto ad aumentare il flusso migratorio: nel

2009 erano arrivati in paese 46 nuovi cittadini: quest'anno sono stati addirittura 60 (45 le partenze): altro dato che dimostra come Rivalta possiede una sua capacità di attrazione.

Il saldo migratorio positivo ha portato a un incremento degli stranieri, che sono saliti da 104 a 111, salendo in percentuale dal 7,21% di fine 2009 all'attuale 7,6%.

I più numerosi restano i marocchini (40), seguiti da ecuadoregni (24) e romeni (12): sono dati che non stupiscono perché fotografano esattamente la presenza consolidata di tre comunità che da anni, ormai, hanno trovato ospitalità sul territorio rivaltese.

Infine, il dato forse più significativo: il 2010 ha fatto segnare un vero boom di matrimoni: in paese ne sono stati celebrati ben 10 (lo scorso anno erano stati solo 2); il rito civile si conferma quello più utilizzato dalle nuove coppie: infatti sono state ben 7 le unioni sancite alla presenza del sindaco Ottria, mentre solo 3 coppie hanno scelto di pronunciare il fatidico "sì" davanti all'altare.

M.Pr

Melazzo, regolata circolazione su S.P. 334 "del Sassello"

Melazzo. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la regolamentazione della circolazione stradale lungo la S.P. n. 334 del "Sassello" come di seguito indicato: limitazione della velocità dei veicoli in transito a 50 km/h dal km 49+564 (limite perimetrazione del centro abitato del comune di Melazzo) al km 50+045; limitazione della velocità a 30 km/h dal km 50+045 al km 50+465; limitazione della velocità a 50 km/h dal km 50+465 al km 50+700; istituzione del divieto di sorpasso dal km 49+564 al km 50+700; senso unico alternato, regolato da impianto semaforico o da movieri, dal km 50+177 al km 50+262, a causa della frana che ha coinvolto la corsia stradale di sinistra, in direzione di marcia da Acqui Terme verso il Sassello.

Provincia Savona, obblighi su strade provinciali con neve e ghiaccio

La Provincia di Savona ha ordinato l'obbligo di circolazione con mezzi antisdruciolevoli invernali idonei alla marcia su neve o su ghiaccio dal 6 dicembre 2010 al 31 marzo 2011.

Ecco l'elenco delle strade, della nostra zona, interessate dal provvedimento: S.P. 5 Altare - Mallare (e 5 Dir); S.P. 7 di Piancastagna; S.P. 9 Cairo Montenotte - Scaletta Uzzone; S.P. 10 Mioglia - Miogliola; S.P. 11 Marghera - Plodio - Carcare; S.P. 12 Savona - Altare; S.P. 15 Carcare - Pallare - Bormida - Melogno; S.P. 29 del Colle di Cadibona; S.P. 30 di Val Bormida; S.P. 31 Urbe - Pianpaludo - La Carta; S.P. 33 Dego - Santa Giulia - Cairo Montenotte; S.P. 36 Bragno - Ferrania; S.P. 40 Urbe - Vara - Passo del Faiallo; S.P. 41 Pontinvrea - Montenotte Superiore; S.P. 42 San Giuseppe - Cengio; S.P. 49 Sassello - Urbe; S.P. 50 Pontinvrea - Mioglia; S.P. 53 Urbe - Martina - Acquabianca; S.P. 334 del Sassello; S.P. 542 di Pontinvrea.

I residenti salgono da 403 a 405

Orsara Bormida torna a crescere

Orsara Bormida. Se sia un dato contingente oppure l'espressione di una inversione di tendenza, lo dirà il tempo.

Di certo, sia pure di poco, il 2010 ha visto la popolazione di Orsara Bormida tornare a crescere. In un anno gli abitanti sono saliti da 403 a 405 (200 maschi, 205 femmine), con un incremento di circa l'1%.

La vera notizia, però, è che questa crescita è dovuta al saldo naturale: infatti, il differenziale fra nati e morti segna un bel +5: due soli decessi negli ultimi dodici mesi a fronte di ben 7 nascite (6 maschi, 1 femmina), e un dato che va a riequilibrare quello relativo all'immigrazione che, contrariamente a quanto si registra in altri paesi, per Orsara è negativo. Nel 2010 sono arrivati in paese 11 nuovi cittadini (4 maschi, 7 femmine), e se ne sono andati in 14 (8 maschi, 6 femmine), a conferma del fatto che il paese guidato dal sindaco Giuseppe Ricci non è fra quelli in grado di attrarre gli stra-

nieri, al momento vero fattore discriminante nei movimenti di popolazione.

Non sorprende, pertanto, che il numero di stranieri residenti in paese sia soltanto di 16 uniutà (comunque 4 più rispetto ai 12 di fine 2009, con un incremento dell'1% in termini generali, ma del 33% se si ragiona sui dati relativi ai soli cittadini non italiani). La colonia più numerosa in paese resta quella dei macedoni (5), seguiti dai marocchini (4) che hanno superato gli albanesi (2). Una speranza per il futuro arriva dai matrimoni celebrati in paese: erano stati 2 nel 2009, sono cresciuti fino a toccare quota 5 nel 2010, con due cerimonie civili e tre matrimoni celebrati in chiesa. A questi 5 si devono aggiungere due trascrizioni di unioni contratte all'estero, ma da cittadini attualmente residenti ad Orsara: ci sono tutte le premesse per aspettarsi, nei prossimi anni, qualche altra buona notizia sul fronte delle nascite. **M.Pr**

Scende da 713 a 709 abitanti

Morsasco, popolazione in lieve flessione

Montaldo Bormida. Dopo due anni di assoluta stabilità a quota 713 residenti, cala la popolazione di Montaldo Bormida, che secondo le rilevazioni compiute dagli uffici comunali, alla fine del 2010 ha toccato quota 709. In paese guidato dal sindaco Rinaldi, fa registrare una singolare anomalia rispetto agli altri centri della zona: a Montaldo, infatti, i maschi (359) sono più delle femmine (350): un dato piuttosto sorprendente. Nessuna sorpresa, invece, emerge dall'analisi dei dati relativi a nati e morti; Montaldo si conferma paese a basso tasso di natalità: nel 2010 i nuovi nati sono stati appena 2 (entrambe femmine), mentre i morti hanno toccato quota 14 (6 uomini, 8 donne), con un saldo naturale negativo a quota -12. A rendere meno pesante il bilancio demografico generale, provvedono i nuovi arrivati. Quasi a smentire la sua reputazione di centro a basso tasso di immigrazione, Montal-

do nel 2010 ha attratto sul suo territorio ben 44 nuovi cittadini, mentre soltanto in 35 hanno scelto di lasciare il paese per andare a vivere altrove. Crescono, in maniera piuttosto sensibile, gli stranieri, che sono 53, contro i 42 di un anno fa (20% in più), e ora costituiscono il 7,4% sul totale della popolazione: appena un anno fa erano il 5,8% del totale. Curiosa la distribuzione geografica dei cittadini di origine estera: se infatti non sorprende più di tanto il primo posto dei romeni, che sono ben 29, fa un certo effetto il secondo posto dello Sri Lanka: i cingalesi a Montaldo sono infatti 6. Più staccati i macedoni, gli albanesi e i serbi. Per concludere, il dato dei matrimoni, che proseguono nella scia tracciata negli ultimi anni: per il terzo anno consecutivo, in paese ne è stato celebrato uno solo. Come già avvenuto nel 2009, gli sposi hanno preferito definire la loro unione con una cerimonia civile. **M.Pr**

Strevi, nuovi orari in biblioteca

Strevi. Con l'arrivo dell'anno nuovo, cambiano giorni e orari di apertura per la biblioteca civica di Strevi. La biblioteca sarà aperta tutti i lunedì dalle ore 9 alle 12, tutti i mercoledì dalle 15 alle 17 e ancora ogni sabato dalle 9 alle 12. Per informazioni contattare il personale via e-mail all'indirizzo biblioteca@comune.strevi.al.it.

Ponzone, offerta in memoria di Adele Cavallero

Ponzone. Gli amici dei Fogli e della Valle Erro, in memoria di Adele Cavallero, hanno devoluto la somma di 200 euro alla casa di riposo "Il Quadrifoglio" di Ponzone, per espresso desiderio della cara estinta.

Langhe - Roero e Monferrato da Roma il sì alla cadidatura Unesco

"Una sfida ambiziosa, che grazie ad un grande lavoro di squadra vede il Piemonte proiettato verso il raggiungimento dell'agognato traguardo, in attesa della decisione che verrà presa a Parigi". Il presidente della Provincia di Alessandria, Paolo Filippi, e l'assessore Gian Franco Comaschi, commentano così il via libera arrivato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali di Roma alla candidatura dei paesaggi vitivinicoli di Langhe - Roero e Monferrato a patrimonio dell'umanità dell'Unesco. Quella dei tre territori sarà l'unica candidatura che l'Italia presenterà a Parigi il 30 gennaio prossimo. "Un sito di eccezionale valore - commenta l'assessore Comaschi, nominato vicepresidente dell'associazione per il patrimonio dei paesaggi vitivinicoli di Langhe - Roero e Monferrato - per l'esistenza di una vera e propria cultura del vino, supportata dall'esistenza dei numerosi vitigni autoctoni, dalla tipicità dei paesaggi vitivinicoli e dalla presenza di uno straordinario patrimonio architettonico composto da cantine e cascine". Il sito dei paesaggi vitivinicoli tipici del Piemonte è costituito da nove aree d'eccellenza ("core zone"), che toccano i confini amministrativi di tre Province (Alessandria, Asti, Cuneo), coprendo un'estensione territoriale di circa 30 mila ettari. A completamento, anche le cosiddette "buffer zone" (aree tampone), ugualmente coinvolte nel progetto.

Demografia: un dato da interpretare

A Trisobbio un calo dovuto ai controlli

Trisobbio. Spesso, dietro al semplice computo numerico, si celano ragioni profonde e non immediatamente comprensibili a chi guarda da fuori.

È il caso di quanto avviene a Trisobbio, dove l'improvviso calo della popolazione registrato dagli uffici comunali e prontamente rivelato dal rapporto demografico pubblicato sul nostro settimanale (in un anno 15 residenti in meno) trova le sue motivazioni non tanto nell'abbandono del paese da parte dei suoi abitanti, quanto nella maggiore attenzione dei rilevamenti.

Cosa è successo esattamente? Il sindaco Marco Comaschi spiega che «*al momento di rilevare i dati, è stato effettuato un controllo sulle residenze effettive, da cui, non troppo sorprendentemente, è emerso che un certo numero di persone non abitavano in effetti a Trisobbio, ma avevano in paese una seconda casa. Si tratta di un fatto importante, perché come noto per la casa*



Il sindaco Marco Comaschi.

di abitazione non si paga l'Ici, e queste persone risultavano, perciò esenti dalla tassa pur non avendone diritto. Da parte nostra c'è la necessità e la volontà di applicare una politica di correttezza: credo che tutti i Comuni siano contenti di vedere aumentare il numero degli abitanti e assistere alla crescita del paese... ma questo deve accadere con persone che scelgono effettivamente di venire a vivere a Trisobbio. Era giusto controllare meglio, soprattutto per rispetto dei "veri" trisobbiesi». **M.Pr**

A Ponzone limite velocità S.P. 210 "Acqui-Palo"

Ponzone. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità di tutti i veicoli in transito a 50 km/h lungo la S.P. n. 210 "Acqui Palo", dal km. 11+630 al km. 12+414, sul territorio del Comune di Ponzone, a partire da lunedì 27 dicembre 2010.

Melazzo 60° anniversario di matrimonio

Nozze di diamante per i coniugi Botto



Melazzo. Domenica 16 gennaio circondati dall'affetto dei familiari, nipoti e parenti tutti, Domenico Botto e Ivaldi Maria (Jucci) hanno festeggiato il loro 60° anniversario di matrimonio. Si sono ritrovati presso la "Locanda degli Amici" in Melazzo per coronare questa bella festa. A coniugi felicitazioni vivissime dalle figlie Angela e Gianna, i generi Franco e Claudio e dai cari nipoti Maurizio, Manuel e Ivan.

Realizzato a Melazzo

Nel presepe di "Gian" forti emozioni



Melazzo. Il presepe di "Gian": «La passione per le cose fatte bene porta grandi soddisfazioni. Nonostante le cose da fare siano tante il nostro Gian è riuscito a realizzare un bellissimo presepe. La foto non può trasmettere i suoni e le luci che lui ha creato. Grazie Gian». La tua Carlotta.

Intervista al sindaco Diego Caratti

Melazzo, interventi viabilità, Erro e...



Diego Caratti

Melazzo. Sono argomenti mirati quelli che affronta il sindaco Diego Caratti, per la seconda legislatura alla guida di un paese di 1300 anime, tranquillo, per questo scelto da molti acquisti per abitarvi e, sino a allo scorso anno con un andamento demografico in costante crescita. I tempi sono cambiati ed anche Melazzo deve confrontarsi con una crisi generalizzata che coinvolge tutti i comuni. *«Ci sono sempre meno trasferimenti dallo Stato, le spese generali aumentano, il mercato immobiliare è di fatto bloccato e questo è, per un comune come il nostro ai confini con una città come Acqui, un evidente fattore negativo. Nel 2010 non abbiamo affrontato grossi investimenti, ci siamo limitati a contenere le spese e gettato le basi per la realizzazione di opere che in una situazione contingente favorevole potrebbero diventare tralanci per tutto il territorio».*

Tanta carne al fuoco, il sindaco si sofferma su ambiente, torrente Erro, Comunità Montana e viabilità.

«Sull'Erro abbiamo fatto interventi importanti in sinergia con Provincia e Regione Piemonte e, con l'attivazione della cabina di regia del Contratto di Fiume, svilupperemo iniziative a tutela dell'ambiente lungo il versante piemontese ed allo stesso tempo monitorando la situazione a Cava di Lavagnin, in comune di Pontinvrea, dove tutti sappiamo cosa è successo. Abbiamo iniziato con un progetto pilota in località Armarolo dove sono stati posizionati massi per rallentare la velocità dell'acqua che stata scalzando la difesa spondale sul versante sinistro e, con questo intervento, evitato di posizionare quelle briglie che nessuno voleva vedere. I primi riscontri sono stati positivi, i massi hanno retto l'urto del torrente in piena, consentito al letto del fiume di alzarsi quel tanto che basta a tutelare la sponda e non hanno inibito la fauna ittica. Se avremo altre criticità da risolvere e le affronteremo in collaborazione con la cabina di regia del Contratto di Fiume che coinvolge tutti i paesi che si affacciano sul torrente e il Comitato di salvaguardia della valle Erro».

Montaldo, "Scuola aperta" all'asilo padre Schiavina

Montaldo Bormida. Le insegnanti dell'Asilo infantile "Padre Schiavina", sito in Montaldo Bormida, via Padre Schiavina 5 (tel. 0143 85191), cogliendo l'occasione per ringraziare le associazioni di volontariato che hanno contribuito al rinnovamento dei locali della struttura, invitano a "Scuola Aperta", *sabato 5 febbraio, dalle ore 9 alle ore 12.30.* L'asilo offre i seguenti servizi: sezione Primavera per i bambini dai 24 ai 36 mesi; scuola dell'Infanzia per i bambini dai 3 ai 6 anni. Nella scuola, le insegnanti laiche mantengono l'indirizzo salesiano di tradizione centenaria.

Orario: prima entrata 7.30, ultima uscita 17.30. Retta mensile: euro 150 comprensivo di pasti. Servizio di cucina interna. Ampio spazio esterno.

Ponzone rifiuti ingombranti e ferrosi

Ponzone. Il comune di Ponzone informa che, in conseguenza di un minor conferimento di materiali, il cassone per la raccolta di rifiuti ingombranti e materiali ferrosi presso il cimitero di frazione Cimaferla a partire dal mese di novembre sarà disponibile il secondo e quarto sabato del mese (*sabato 29 gennaio*), dalle ore 8 alle 12. È fatto divieto assoluto di abbandono dei rifiuti in assenza del cassone. I trasgressori saranno puniti a sensi della Legge. Si rammenta che sono esclusi dalla raccolta di ingombranti e ferrosi i materiali derivanti da lavori edili, autoriparazioni, tossici, nocivi ecc.

Storia, arte, prodotti tipici e tradizioni

Conoscere Cremolino con un libro e un dvd



Cremolino. Storia, arte, prodotti tipici e tradizioni, ma anche tanto approfondimento storico e vedute in grado di riempire gli occhi di chi guarda. Per promuovere l'immagine del paese, il Comune di Cremolino si affida a un libro e un dvd, disponibili presso gli uffici comunali e davvero consigliati per la cura dei dettagli e la completezza documentale. Davvero originale il progetto del libro, dal titolo "Storia e tradizioni di Cremolino in acqua-rello" (edizioni Archivinform), che vede accostarsi gli acquarelli del ternano Roberto Fiori (per le sue opere www.omniartis.it) e del livornese Enzo Murtas (www.renzo-murtas.it), artisti autodidatti di grande di grande sensibilità per le tematiche relative ad arte e paesaggio, e i testi di Luigi Torrielli e del sindaco Piergiorgio Giacobbe.

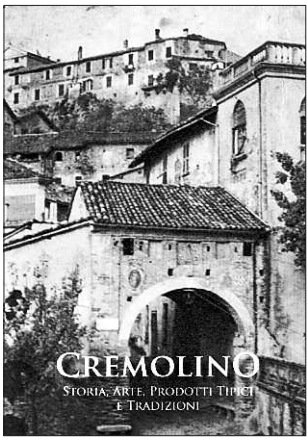
Il volume, che consta di 114 pagine, è suddiviso in otto sezioni: il Comune, la Storia, Itinerari, Tradizioni, Sport, Amarcord, Enogastronomia, Album. La prima è una scheda, breve ma completa, del paese; la parte storica, invece, ne ripercorre in breve le vicende dalla fondazione sino ai giorni nostri, mentre la parte relativa agli "itinerari" si propone come esauriente guida per i potenziali turisti, toccando idealmente tutti i luoghi più belli e interessanti del territorio comunale: dal centro Karmel al Castello coi rispettivi giardini, fino al santuario della Bruceta e alle chiese di S.Agata, della Madonna degli Angeli e di San Giovanni Bosco.

A seguire, molto importante la sezione "Tradizioni", che permette di scoprire Cremolino attraverso la lente d'ingrandimento delle sue usanze e di quegli eventi che, consolidati negli anni, sono ormai entrati a far parte del vissuto di ogni cremolinense: dalla Cena degli sposati alla festa delle Frittelle, dal Giubileo della Bruceta al raduno di auto storiche, fino al lancio dello stoccafisso e alla fiera dei morti.

Dalle tradizioni allo sport, che a Cremolino è soprattutto pallapugno e tamburello: due sport che sono anche parte della storia, della tradizione e del folclore di un territorio; due attività che affondano le loro radici in epoche antiche e che a Cremolino hanno trovato epigoni di primissimo livello, come Augusto Manzo, tra i più grandi giocatori di "balon" di tutti i tempi, o come Andrea Petroselli, pluricampione italiano di tamburello.

Davvero stupefacente, poi, la sezione "Amarcord", che ripercorre, in maniera diacronica e attraverso la riproduzione di articoli d'epoca (sono citati anche "pezzi" apparsi su "L'Anco-ra") episodi celebri della "storia spicciola" cremolinense: dall'arrivo della ferrovia alle corse ciclistiche, dall'improvvisa apparizione in paese del grande Orson Welles ad una terribile grandinata.

A seguire, l'enogastronomia, che propone concentrati in poche pagine una scheda del prodotto tipico "re" del territorio, il Dolcetto (viene citata anche l'associazione dei produttori locali, con annessi indirizzi e recapiti) e delle altre eccellenze



gastronomiche, illustrate in una golosa antologia di ricette che spaziano dalla "Batsua" ai Canestrelli fino al Bollito misto alla Piemontese.

Infine, un ricco fotoalbum, con immagini d'epoca degli scorci più suggestivi del paese, ma anche di associazioni e personaggi: dalla banda musicale (ritratta in una rara immagine di fine Ottocento), all'asilo di suor Gertrude, dalla squadra di calcio degli anni Trenta, alla festa delle frittelle negli anni Settanta, fino a fotografie più recenti, incentrate sul raduno d'auto d'epoca, o sulla processione in onore della Madonna del Carmine.

A nobilitare i testi, le illustrazioni ad acquarello, davvero belle, realizzate dai due artisti, che conferiscono al volume un tocco di gran classe, ma soprattutto, a lato di ogni pagina, una traduzione completa dei testi in inglese, curata da Roberto Mori, che rende il volume fruibile anche dagli stranieri, con evidenti, benefiche ricadute sui possibili flussi turistici. Un libro pensato, dunque, tanto per i cremolinesi, quanto per chi arrivando in paese da fuori volesse conoscere l'essenziale di Cremolino prima ancora di visitarlo, oppure approfondire a posteriori certi aspetti della propria visita.

D'altra parte, lo stesso sindaco, Piergiorgio Giacobbe, chiarisce come il senso del libro sia, *«oltre allo scopo di richiamare alla memoria di molti emozioni trascorse, è il racconto, attraverso le immagini, delle storie e delle tradizioni più antiche del paese, di come eravamo e di come siamo. Al turista curioso che scoprirà la lettura di queste pagine, chiediamo di lasciarsi coinvolgere dalla storia, dalla scoperta delle tradizioni e delle bellezze paesaggistiche ed architettoniche, dal calore umano dell'accoglienza, nonché dalla piacevole familiarità e semplicità dell'enogastronomia. Al lettore cremolinense (...) chiediamo solo di scoprire o riscoprire, oltre alla storia e alle bellezze paesaggistiche ed architettoniche, quel sentimento di appartenenza a una comunità civile, a un tessuto che ha tradizioni e storia secolari».*

Il Dvd

Accanto al libro, un dvd, realizzato all'Agenzia Riflesso, che nel breve volgere di 11 minuti accompagna il turista alla scoperta del paese, dei suoi scorci più suggestivi, dei suoi monumenti e chiese, dei possibili itinerari, delle tradizioni e degli appuntamenti. Con immagini solari e positive, Cremolino entra sugli schermi con la sua luminosa semplicità, il suo centro storico suggestivo ma mai arcigno, i suoi spettacolari panorami, e le mille attività che il turista può sperimentare, dal trekking alle passeggiate a cavallo.

Come già accennato, libro e dvd sono a disposizione presso gli uffici comunali: il libro è in vendita a 12 euro, il dvd a 5 euro; acquistandoli entrambi il costo è di soli 15 euro: per tutti coloro che vogliono conoscere meglio Cremolino, oppure che desiderano scoprirlo o farlo scoprire ad amici e conoscenti, l'acquisto è consigliato.

M.Pr

Affidato alla dott.ssa Maria Regina Pestarino

Nuova responsabile al "Punto d'Unione"

Trisobbio. Il "Punto d'Unione", l'ufficio di promozione territoriale e turistica dell'Unione dei Castelli fra l'Orba e la Bormida, ubicato nel palazzo delle vecchie scuole a Trisobbio, ha un nuovo responsabile.

Si tratta della dottoressa Maria Regina Pestarino, da poco insediata nelle nuove mansioni.

Ventisei anni, laureata con lode in Disegno Industriale presso la facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Genova (dove attualmente è iscritta al dottorato in Architettura e Design), Maria Regina Pestarino nonostante la giovane età ha già ricoperto ruoli di responsabilità nell'ambito della logistica e nel settore del Design: nel 2008, in occasione della visita di papa Benedetto XVI a Savona (17 maggio) ha fatto parte del team organizzativo dell'evento, organizzando in prima persona una mostra fotografica riguardante la visita del pontefice, ospitata negli spazi della diocesi di Savona-Noli.

A novembre del 2008, a Torino ha quindi fatto parte di un team che in occasione dell'evento biennale "World Design Capital 2008" ha curato l'allestimento di una mostra, seguita da un convegno composto da 50 diversi eventi culturali a livello nazionale.

Anche per l'edizione 2010, ospitata a Genova a Palazzo Ducale, la dottoressa Pestarino ha dato il proprio contributo partecipando all'organizzazione e alla valorizzazione dell'evento e in particolare degli



Maria Regina Pestarino

appuntamenti dedicati al settore "food".

In ambito giornalistico, dall'aprile 2009 è collaboratrice de "Il Letimbro", mensile della diocesi di Savona-Noli, per il quale si occupa di impaginazione ed elaborazione grafica pubblicitaria.

Nel prendere possesso del suo nuovo incarico di responsabile dell'ufficio turistico, Maria Regina Pestarino si è detta *«felice per avere avuto questa opportunità: spero di poter soddisfare le esigenze del Comune e quelle delle persone che si rivolgeranno al Punto d'Unione con le loro richieste, svolgendo al meglio il ruolo di punto di riferimento per il territorio. Ho già cominciato a lavorare in attesa dell'apertura».*

Un'apertura che dovrebbe, salvo sconvolgimenti, avvenire in primavera: sul nostro settimanale comunicheremo tempestivamente giorni ed orari di apertura del "Punto d'Unione".

M.Pr

Nel palazzo dell'ex asilo

Trisobbio, quasi pronto il nuovo ostello

Trisobbio. Ancora un po' di pazienza, ancora qualche ritocco e poi sarà il momento dell'apertura: la ricettività turistica di Trisobbio si avvarrà, a partire dalla primavera, di un nuovo ostello, realizzato nel centro del paese.

Ad annunciare l'imminente apertura e a fare il punto sullo stato delle opere è il sindaco Marco Comaschi, che illustra anche i motivi che hanno convinto il Comune ad impegnarsi per la realizzazione della nuova struttura di accoglienza.

«Come abbiamo già avuto modo di affermare, l'intenzione del Comune per il 2011 sarebbe quella di portare in primo piano il turismo, dando nuovo impulso all'arrivo di flussi in paese».

In una situazione di questo tipo, ovviamente, è indispensabile avere a disposizione un certo numero di posti-letto, in grado di andare incontro a tutte le tipologie di turismo».

A Trisobbio era già possibile, le pernottare sfruttando le camere messe a disposizione dal Castello («che però - spiega ancora il sindaco - meglio si addicono a un target che possiamo individuare nelle coppie in cerca di un luogo romantico oppure comunque in un segmento di livello medio-alto»), e alcuni Bed & Breakfast, ubicati però, non in zona centrale.

«Il nuovo ostello invece ci permetterà di andare incontro alle esigenze di chi magari in-

tende pernottare spendendo un po' meno, e dovrebbe avere effetti positivi per quanto riguarda gli arrivi di turisti giovani, come per esempio gli studenti universitari, più propensi a servirsi di questo tipo di strutture».

Entrando nel dettaglio dell'opera, l'ostello sorgerà all'interno del palazzo noto per avere ospitato, in passato, l'asilo del paese.

«Si tratta di un palazzo storico di tre piani: al piano terra, dove un tempo c'era il teatro di Trisobbio, sarà ricavata una sala per convegni e attività. Al secondo piano esiste un appartamento già completato da tempo che funge da dimora per il castellano».

L'ostello occuperà il primo piano: per realizzarlo abbiamo sfruttato i contributi offerti da Regione e Unione Europea. In totale siamo riusciti a ricavare sette posti letto, il che lo rende ideale per ospitare piccole comitive, o gruppi familiari allargati, o compagnie di studenti, per periodi un po' più lunghi rispetto al castello.

Non possiamo ancora parlare di prezzi, ma garantisco che saranno più che abbordabili; chi vi alloggerà potrà usufruire anche di una cucina attrezzata e di spazi comuni».

La data precisa per l'inaugurazione ancora non è stata fissata, ma Comaschi dà comunque una indicazione di massima: *«In primavera apriamo di sicuro».*

M.Pr

Ricordiamo che l'abbonamento a **L'ANCORA** è scaduto il 31 dicembre 2010.

Per rinnovi o nuovi abbonamenti il costo è di 48 euro.

A chi era abbonato nel 2010 e non ha ancora provveduto al rinnovo, questo è l'ultimo numero inviato.

Calcio serie D: Lavagnese - Acqui 3 a 1

Bianchi belli per un tempo poi spariscono di scena

Lavagna. Acqui dai due volti quello che esce sconfitto dal “Riboli” di Lavagna, battuto da una Lavagnese abile nello sfruttare egli errori di una difesa che, orfana di Ghiandi e Ferrando, ha mostrato tutti i suoi limiti. Un peccato perché l'Acqui del primo tempo, chiuso in vantaggio con un gol di scarto, ha fatto vedere cose egregie, ha giocato con personalità tanto da strappare applausi dai suoi tifosi ed ha solo avuto il solo demerito e la sfortuna di non chiudere con un margine più ampio.

A Lavagna l'Acqui ci arriva con un buon numero di tifosi al seguito che, con i cento locali, fanno una dignitosa cornice all'evento. La giornata è soleggiata, fredda ma tutto sommato godibile. In campo l'Acqui ci va con i soliti problemi. Alle assenze per infortunio di Ghiandi e Tuninetti, si aggiunge quella di Ferrando squalificato per tre turni dopo l'espulsione con il Santhià. Lovisolo deve reinventare la difesa e per la prima volta in questo campionato si schiera con un classico 4-4-2 rinunciando fantasista Valim Joel ed arretrando Kabashi sulla linea del centrocampo con Piacentini a destra, Troiano e Genocchio interni. Una squadra logica, con meno fantasia rispetto ad altre gare ma con una buona solidità. I problemi nascono soprattutto in difesa dove Lovisolo è costretto a schierare due giovani, Manfredi e Perazzo in un inedito schieramento con Silvestri e Bertoncini.

Nonostante i problemi i bianchi fanno la partita grazie ad una centrocampo che, con Troiano e Ginocchio ed un Kabashi ispirato consente alla squadra di gestire la partita. E un Acqui che gioca un calcio piacevole ed ha in Soncini quell'attaccante di peso del

quale si era sentita la mancanza. La Lavagnese si affida a Menchini e Ramenghi, ottima coppia d'attacco cui però vengono a mancare i rifornimenti grazie al gran lavoro dei centrocampisti che bloccano le iniziative del talentuoso Avellino, emarginato dal gioco. L'impressione è quella di una partita aperta con l'Acqui meglio organizzato e più pericoloso e con grandi potenzialità offensive. Soncini e Mastroianni tengono sulle spine la difesa levantina, Kabashi fa un gran lavoro di raccordo ed al 20° crea la prima palla gol del match. È una bella azione che l'albanese conclude con una botta di sinistro che si stampa sul palo interno alla sinistra di un Nasano.

Anticipo di un gol che arriva dopo tre minuti e vede protagonisti Kabashi e Soncini; il primo crossa ed il secondo fulmina l'estremo lavagnese con un destro imparabile. Gran gol. L'Acqui ha in mano la partita, gioca in scioltezza, crea altre occasioni ma tiene in “vita” i padroni di casa che in più di una occasione vanno in difficoltà. Lovisolo alla mezz'ora inverte i ruoli tra Piacentini e Kabashi, una scelta che non paga anche se sembra non incidere sulla partita e sono le maglie bianche quelle che si muovono con più ordine e pericolosità in campo.

Nella ripresa l'Acqui mostra subito i limiti di una difesa purtroppo rabberciata. Alla prima occasione, al 2°, la Lavagnese pareggia con Ramenghi che sfrutta una mischia nata da un calcio d'angolo. L'impressione è che l'attaccante sia in fuorigioco ma è comunque una questione di centimetri. E il secondo tiro in porta dell'undici di Dagnino il quale con il minimo sforzo raggiunge il massimo risultato. Le cose si



I bianchi in azione.

complicano quando al 20° quando per un fallo di Bertoncini sul guizzante Meschini l'arbitro assegna il rigore che Avellino trasforma. L'Acqui non riesce più a rientrare in partita. I cambi di Mastroianni con Valim Joel, Perazzo con Mariani e Kabashi con Tarantino non sortiscono gli effetti desiderati. L'Acqui non c'è più ed uno scivolone di Silvestri, sino a quel momento il migliore della difesa, consente a Ramenghi di battere De Madre. Finisce 3 a 1 per la Lavagnese. Vittoria meritata quella dei liguri che hanno approfittato delle incertezze di un Acqui che deve ritrovare al più presto i suoi uomini chiave, Ferrando e Ghiandi e giocare con più maturità.

HANNO DETTO. Delusione tra i tifosi, gli addetti ai lavori e tra gli stessi giocatori. Incredibile la metamorfosi dei bianchi tra il primo ed il secondo tempo. Stoppino non se la spiega anche se dice: “Alla fine del primo tempo ho visto che qualcosa non andava. Mi è sem-

brato che la squadra stesse perdendo la sua identità. Forse abbiamo pensato d'avere la partita in mano, in realtà quelle come la Lavagnese sono squadre esperte che non sono mai morte. Noi con cinque giovani in campo e tante assenze dovevamo essere più concentrati ed attenti. Peccato perché a mio parere abbiamo perso una grande occasione”.

Non si raccapizza Fabio Cerini che fa un confronto: “Quello del primo tempo è, probabilmente, stato il miglior Acqui del campionato. Mai vista la squadra giocare con quella personalità. Ora mi piacerebbe capire cosa è successo nello spogliatoio visto che quello che è sceso in campo nel secondo tempo era un altro Acqui. Al di là degli episodi sfavorevoli, delle decisioni arbitrali tutti da valutare, ho visto una squadra senz'anima, senza testa e senza gambe. In tribuna ci siamo guardati perplessi, sembrava davvero un'altra squadra”.

w.g.

Domenica 30 gennaio all'Ottolenghi

Acqui con tanti problemi nel derby col Derthona

Acqui Terme. Non sarà una partita facile quella che andrà in scena domenica (ore 14.30) all'Ottolenghi tra l'Acqui ed il Derthona.

Tanti sono i motivi che intercedono per fare del primo derby del 2011 una sfida particolare con tanti risvolti e possibili implicazioni sul proseguo del campionato. Il Derthona di mister Lombardo dopo le tribolazioni iniziali ha ripreso fiato ed ora viaggia un punto sopra la linea dei play out, a cinque lunghezze dall'Acqui quindi nella situazione ideale per giocarsi il tutto per tutto e risalire la china; i bianchi dal canto loro, con una vittoria riprenderebbero una corsa che da qualche domenica non ha la stessa continuità della prima parte del campionato.

I “leoncelli” sono reduci dal pareggio casalingo con un Vigevano che le cronache danno alla “canna del gas”, mentre l'Acqui ha scialato un gran bel primo tempo sul campo della Lavagnese alla fine meritatamente vittoriosa.

Ora bisognerà valutare chi sta peggio; se i problemi del Derthona sono una rosa atrezzata con qualche buon giocatore ma non tale da poter risolvere i problemi, quelli dell'Acqui che sulla carta ha un organico decisamente superiore sono solo le assenze che domenica rischiano d'essere devastanti. Lovisolo dovrà fare a meno di quattro dei sette difensori che compongono la rosa; mancheranno l'infortunato Ghiandi, gli squalificati Silvestri, Ferrando e Perazzo ed anche quel Tuninetti, intenditore di centrocampo che avrebbe potuto essere utilizzato in difesa.

Pare che in settimana possa arrivare un giovane dalla Sampdoria per cercare di tamponare. In ogni caso Lovisolo dovrà fare di necessità virtù ed

ecco la necessità di schierare sin dal primo minuto Matteo Mariani anche se non è ancora al meglio della condizione, poi i giovani Ungano e Mariani ed il solo titolare “anziano” rimasto il ventiduenne Bertoncini.

Una difesa nuova di zecca “coperta” da un centrocampo che verrà riproposto con Kabashi a sinistra, Piacentini a destra, Troiano e Ginocchio, con Valim Joel o Mastroianni dietro a Simone Soncini. In attesa di tempi migliori non c'è molto da scegliere, se mai da fare una considerazione: mai nella recente storia dell'Acqui si mai verificato il caso di dover fare a meno, tra infortuni e squalifiche, di quattro difensori più uno.

Sta meglio il Derthona che, a parte il centrale difensivo Coletto, infortunatosi piuttosto seriamente, Lombardo potrà schierare la formazione tipo compreso il rientrante Gritti. Punti di forza il bomber Ruben Martin Colombo, ex del River Plate e Cerrito in Argentina poi Derthona e Sanremese in Italia, a fianco del quale si muove il nigeriano Ugali, uno dei pochi rimasti della vecchia rosa.

A centrocampo Gritti, oppure Cacanico, e l'ex mandrogno Motta formano una coppia di buon livello cui fanno da spalla i giovani Bertocchi ed il possente senegalese Tine. Nella difesa a quattro due centrali esperti, Balsamo e Mauri con Zefi e Ambrosiani sulle corsie.

All'andata l'Acqui vinse 1 a 0 al Fausto Coppi al termine di una sfida senza sussulti ma con un Acqui decisamente meglio organizzato e, soprattutto, al completo. Domenica ci vorrà non solo un Acqui al massimo, ma anche un pizzico di quella fortuna che sembra essersi dimenticata di Troiano e compagni.

Acqui (4-4-2): De Madre - Manfredi, Mariani, Bertoncini, Ungano - Kabashi, Ginocchio, Troiano, Piacentini - Valim Joel (Mastroianni), Soncini.

Derthona (4-4-2): Rosti - Ambrosiani, Balsamo, Mauri, Zefi - Motta, Tine, Gritti (Cano-nico), Bertocchi - Ugali, Colombo.

Calcio Juniores: le classifiche

Juniores nazionale girone A
Risultati: Acqui - Albese 1-3.

Classifica: Santhià 44; Calcio Chieri 39; Cuneo 38; Albese 32; Solbiatese 28; Derthona 27; Asti 21; Settimo 18; St Christophe 16; Acqui 15; Rivoli, Aquanera 14; Borgosesia 13; Novese 10.

Prossimo turno (29 gennaio): Settimo - Acqui.

Juniores regionale girone G
Classifica: SanMauro, Santenese 33; Canelli 30; Villavernia V.B., Cambiano 29; Pro Villafranca 22; Trofarello 19; Colline Alfieri 16; Nicese, S. Giacomo Chieri 15; Carignano 14; Castellazzo B.da 11; Cassine 10; Monferrato 8.
Prossimo turno (5 febbraio): Cambiano - Canelli, Cassine - Santenese, Castellazzo B.da - Nicese.

Appuntamenti podistici

3ª coppa “Alto Monferrato - Appennino Aleramico Obertengo”

13 febbraio, Acqui Terme, “Cross corto del tartufo”, km 3,3; ritrovo in via Nizza - Parco dei tartufi, partenza 1ª batteria ore 9.30; organizzazione ATA.

12 marzo, Acqui Terme, 1° “Cross di Mombarone” km 4, ritrovo Polisportivo Mombarone, partenza 1ª batteria ore 15; organizzazione Acquirunners.

13 marzo, Montaldo Bormida, “La via dei tre castelli” - memoria “Don Biscio”, km 12, ritrovo in piazza Nuova Europa, partenza ore 9.30; organizzazione Vital Club. (valido anche per il campionato provinciale Uisp).

20 marzo, Rocca Grimalda, “Corritalia 2011” km 10, ritrovo presso il Municipio, partenza ore 9.30; organizzazione Aics AL.

Altre gare valide per il campionato provinciale Uisp
3 aprile, Alessandria, 28ª “Vivicità” km 12, ritrovo presso La Cittadella, partenza ore 10.30; organizzazione Cartotecnica.

Le nostre pagelle

a cura di Willy Guala

DE MADRE: Una parata nel primo tempo poi tre tiri e tre gol senza potersi difendere. Una domenica da dimenticare ma non per colpa sua. Sufficiente.

MANFREDI: Ci mette tanta buona volontà ma le malizie di Meschini che spazia dalle sue parti lo fanno tribolare un po'. Sufficiente.

BERTONCINI: Non spinge e non difende come ci si aspetterebbe da un giocatore con le sue potenzialità Ci mette del suo per complicare le cose. Insufficiente.

TROIANO: Ancora una buona prestazione, condita da giocate sagge e tanta buona volontà. Nel primo tempo ispira poi la baracca cede e lui non ci può far nulla. Più che sufficiente.

SILVESTRI: Fa da chioccia ad una difesa di ragazzini cui basta poco per sbandare. È coinvolto sul terzo gol ma la frittata era fatta. Sufficiente.

PERAZZO: Paga la pressione di dover giocare titolare per forza. Non ha ancora la personalità per reggere soprattutto quando gli manca la compagnia giusta. Insufficiente.

MARIANI (dal 34° st): Uno spezzone per guadagnare il ritmo partita.

PIACENTINI: Prima a destra poi a sinistra non si raccapizza e non incide come dovrebbe fare. Appena sufficiente.

GENOCCHIO: E in stato di

grazie e si vede. Corre, lotta fa reparto, aiuta la squadra, gioca una gara con i fiocchi. Si conferma uno dei punti di forza della squadra. Più che sufficiente.

KABASHI (il migliore): Disputa la miglior partita da quando ha fatto il suo esordio. Devastante nella corsa e nel cambio passo. Centra un palo e fa segnare Soncini. Pi cambia fascia e sfuma e, soprattutto, non si capisce la sostituzione.

TARANTINO (dal 25° st): Non incede.

SONCINI: Segna un gran gol ed aiuta la squadra a restare alta. Si conferma acquisto importante e d'essenziale. Servirà, eccome per far crescere la squadra. Più che sufficiente.

MASTROIANNI: Buona spalla per Soncini con il quale potrà integrarsi con il passare del tempo. Non gioca una gara esaltante ma dignitosa. Sufficiente.

VALIM JOEL (dal 22° st): Ci mette il talento ma i giochi sono ormai fatti. Sufficiente.

Stefano LOVISOLO: Deve praticamente reinventarsi la difesa e questo non lo aiuta. Inizialmente sembra aver trovato le contromisure poi la squadra si squalifica come neve al sole ed i rimedi che apporta non risolvono il problema, anzi complicano le cose. Deve ritrovare la squadra ed i titolari cosa che, purtroppo, non succederà troppo presto.

Podismo

Campionato provinciale il calendario della Uisp



Pio Danesin e Roberto Ferrando campioni provinciali UISP 2010.

Acqui Terme. È stato ufficializzato nei giorni scorsi il calendario della 2ª edizione del “Campionato Provinciale Individuale Assoluto e per Categoria 2011” della Lega Atletica Leggera del Comitato Territoriale della UISP di Alessandria. Si tratta di ben 60 gare, (lo scorso anno erano 39), in grandissima parte su strada che interesseranno la nostra provincia dal 13 marzo al 1 novembre. Analizzando le specialità, si avranno un cross, 2 staffette, 3 gare in pista e 54 su strada.

Ad organizzare queste manifestazioni saranno l'Ata Il Germoglio, la Vital Club Ovada, la Cartotecnica Alessandria, l'Azalai Tortona e l'Atletica Ovadese Ormig. Nello specifico, 27 saranno le gare organizzate dall'ATA, 22 dalla Vital Club, 5 dalla Cartotecnica, 4 dall'Azalai e 2 dall'Atletica Ovadese.

La dislocazione territoriale delle gare vedrà perciò prevalere l'Acquese sull'Ovadese, poi gli altri eventi si distribuiranno in misura molto minore attorno ad Alessandria, nel Tortonese ed infine Novese.

Una gara, la Vivicità di Alessandria, avrà punteggio triplicato, mentre altre undici lo avranno raddoppiato. Oltre alla classifica generale maschile e femminile, dove i leaders in-

dosseranno il pettorale verde, vi saranno anche quelle di categoria: nove per i maschi e tre per le femmine.

Con il “Cross del parco dell'Appennino” a Molare, coinciderà anche la prova unica di specialità che assegnerà la maglia di Campione Provinciale, sia individuale che per categorie, così come avverrà per la “Castellazzo half marathon”, gara però non inserita nel Campionato Provinciale come quella del 31 dicembre di Acqui Terme.

Inoltre, la migliore sommatoria dei tempi delle gare dei 1.000 e 2.000 metri sull'anello di Mombarone, farà scaturire il Campione Provinciale per la specialità pista.

Infine, è stato stabilito che la cerimonia di premiazione per i vincitori finali e piazzati del concorso si terrà nel pomeriggio di sabato 12 novembre ad Ovada presso le Cantine di Palazzo Delfino.

La prima gara in calendario è prevista a Montaldo Bormida il 13 marzo prossimo, organizzata dalla Vital Club. Sempre in ambito Uisp, due gare alessandrine sono state inserite nel calendario regionale, quella di Tagliolo Monferrato che tra l'altro sarà valida anche per il Campionato Regionale Strada, e quella del Borgo di Ovada.

Classifiche del calcio

SERIE D - girone A

Risultati: Albese - Chiavari Caperana 1-2, Borgorosso Arenzano - Settimo 0-1, Cuneo - Sarzanese 3-1, Derthona - Vigevana 1-1, Gallaratese - Borgosesia 0-0, Lavagnese - **Acqui** 3-1, Novese - Asti 0-1, Rivoli - Calcio Chieri 2-1, Santhià - Aquanera 1-0, VDA Saint Christophe - Seregno 2-0.

Classifica: Asti 48; Borgosesia 47; VDA Saint Christophe 46; Cuneo 45; Santhià 43; Aquanera 41; Seregno 39; Lavagnese 38; Chiavari Caperana 35; **Acqui** 34; Gallaratese 33; Rivoli 32; Calcio Chieri 31; Derthona 29; Sarzanese 28; Novese 26; Borgorosso Arenzano 20; Albese 19; Vigevano 18; Settimo 9.

Prossimo turno (30 gennaio): **Acqui** - Derthona, Aquanera - Borgorosso Arenzano, Asti - Lavagnese, Borgosesia - Cuneo, Calcio Chieri - Novese, Chiavari Caperana - Santhià, Sarzanese - Rivoli, Seregno - Gallaratese, Settimo - VDA Saint Christophe, Vigevano 18; Albese.

ECCELLENZA - girone B

Classifica: Lascaris 37; Sciolze, Villalvernia Val Borbera 32; Busca 31; Lucento, Airaschese 30; Castellazzo B.da 28; Cheraschese 25; Pinerolo 24; Chisola, Bra 23; Fossano 22; **Canelli**, Saluzzo 21; Atletico Torino 17; Cvr Rivoli Giaveno (-1) 16.

Prossimo turno (5-6 febbraio): Busca - Atletico Torino, **Canelli** - Airaschese, Chisola - Bra, Lascaris - Villalvernia Val Borbera, Lucento - Cheraschese, Pinerolo - Fossano, Saluzzo - Castellazzo B.da, Sciolze - Cvr Rivoli Giaveno.

ECCELLENZA girone A - Liguria

Risultati: Busalla - Vallesturla 0-0, Fontanabuona - Sestri Levante 1-3, Loanesi - Fezzanese 4-2, Pro Imperia - Rapallo 3-1, Pontedecimo - Vado 2-1, Rivasamba - Bogliasco D'Albertis 0-2, Sestrese - **Cairese** 1-1, Veloce - Ventimiglia 5-0.

Classifica: **Cairese** 37; Bogliasco D'Albertis 32; Pro Imperia, Fezzanese 31; Pontedecimo 28; Sestri Levante 25; Vallesturla, Vado 23; Veloce 21; Rivasamba 20; Busalla 18; Rapallo, Fontanabuona 17; Loanesi, Ventimiglia, Sestrese 15.

Prossimo turno (30 gennaio): Bogliasco D'Albertis - Pontedecimo, **Cairese** - Rivasamba, Fezzanese - Rapallo, Pro Imperia - Sestrese, Sestri Levante - Loanesi, Vado - Veloce, Vallesturla - Fontanabuona, Ventimiglia - Busalla.

PROMOZIONE - girone D

Recuperi della 15ª giornata: Don Bosco Nichelino - Monferrato 6-0, Gaviese - San Mauro 3-2, Moncalvo - Roero 0-2, **Nicese** - Bassignana 0-0. **Recuperi 1ª giornata di ritorno:** Vignolese - Santenese 1-1. **Recuperi 2ª giornata di ritorno:** Libarna - Cbs Scuola Calcio 3-0.

Classifica: Santenese 40; Libarna 37; Trofarello, Cbs Scuola Calcio, Pertusa Biglieri 33; Vignolese 27; Don Bosco Nichelino 26; S. Giacomo Chieri, Gaviese 23; San Mauro 22; Roero Cast. 21; Bassignana, Monferrato 11; **Nicese** 8.

Prossimi recuperi (30 gennaio): Colline Alfieri - Trofarello, Gaviese - Moncalvo, **Nicese** - Pertusa Biglieri, Libarna - San Mauro, Vignolese - Roero Cast.

Prossimo turno (5-6 febbraio): Bassignana - Libarna, Cbs - Roero Calcio, Colline Alfieri Don Bosco - Moncalvo PS, **Nicese** - Monferrato, Pertusa Biglieri - Trofarello, San Giacomo Chieri - Gaviese, SanMauro - Santenese, Vignolese - Don Bosco Nichelino.

PROMOZIONE - girone A Liguria

Risultati: Andora - Varazze Don Bosco 2-0, Bolzanetese -

Golfodianese 0-0, **Carcarese** - VirtuSestri 1-2, Ceriale Calcio - Imperia Calcio 2-2, Finale - Argentina 5-0, Pegliese - Voltrese 0-3, Praese - Sampierdarenese 3-0, Serra Riccò - San Cipriano 3-0.

Classifica: Ceriale Calcio 33; Imperia Calcio 32; Andora 31; Finale 29; Serra Riccò 28; Voltrese, Golfodianese 26; **Carcarese**, VirtuSestri 23; Bolzanetese, Argentina 22; Praese 18; Sampierdarenese 17; San Cipriano, Varazze Don Bosco 16; Pegliese 8.

Prossimo turno (30 gennaio): Argentina - **Carcarese**, Ceriale Calcio - Pegliese, Golfodianese - Finale, Sampierdarenese - Serra Riccò, San Cipriano - Bolzanetese, Varazze Don Bosco - Praese, VirtuSestri - Imperia Calcio, Voltrese - Andora.

1ª CATEGORIA - girone H

Recuperi 1ª giornata di ritorno: Audace Club Boschese - Villaromagnano 2-0, Castelnovese - **La Sorgente** 2-1, G3 Real Novi - San Giuliano Vecchio 1-0, **Pro Molare** - Stazzano 3-3, Sale - **Ovada** 1-2, San Giuliano Nuovo - Com. Castellettese 3-0, Viguzzolese - Bevingros 1-2.

Classifica: Bevingros 38; San Giuliano Nuovo 37; G3 Real Novi 35; Stazzano 32; **Pro Molare** 31; Castelnovese 30, Sale, **Ovada**, Aurora 24; Castellettese, **La Sorgente** 21; Savoia Fbc 19; Villaromagnano 17; San Giuliano Vecchio 15; Audace Club Boschese 13; Viguzzolese 7.

Prossimi recuperi (30 gennaio): Com. Castellettese - Viguzzolese, **Ovada** - **Pro Molare** (anticipo sabato 29), San Giuliano Vecchio - Sale, Savoia Fbc - Castelnovese, Stazzano - Audace Club Boschese, Villaromagnano - San Giuliano Nuovo.

1ª CATEGORIA - girone A Liguria

Risultati: Albissola - **Sassello** 1-0, **Bragno** - **Altarese** 3-0, Don Bosco Vallecrosia - Taggia 1-2, Laigueglia - **Millesimo** 1-1, Pallare - Baia Alassio 1-2, Pietra Ligure - San Nazario Varazze 3-0, Quiliano - Santo Stefano 2005 3-0, Sant'Ampelio - Camporosso 0-3.

Classifica: Quiliano 39; Pietra Ligure 37; **Bragno** 31; Albissola, **Sassello** 28; **Altarese** 26; Don Bosco Vallecrosia, Taggia 25; Baia Alassio 24; Camporosso 23; **Millesimo** 19; Laigueglia, Santo Stefano 2005 17; Pallare, Sant'Ampe- lio 12; San Nazario Varazze 10.

Prossimo turno (30 gennaio): **Altarese** - Taggia, Baia Alassio - Quiliano, Camporosso - Pallare, Don Bosco Vallecrosia - Laigueglia, **Millesimo** - Sant'Ampelio, San Nazario Varazze - Albissola, Santo Stefano 2005 - Pietra Ligure, **Sassello** - **Bragno**.

1ª CATEGORIA - girone B Liguria

Risultati: Amicizia Lagaccio - Sant'Olcese 2-0, Camogli - Little Club G.Mora 4-3, Cavallette - Merlino 0-1, Corniglianese Zagara - Don Bosco Ge 1-0, **Masone** - Cvb D'Appolonia 4-0, Montoggio Casella - Abb Liberi Sestresi 0-0, Ronchese - San Desiderio 2-2, Santa Maria Taro - Audace Gaiazza Valverde 6-0.

Classifica: Camogli 41; Santa Maria Taro 39; Corniglianese Zagara, Amicizia Lagaccio 34; Montoggio Casella 30; San Desiderio 28; **Masone**, Ronchese 22; Abb Liberi Sestresi 20; Sant'Olcese, Little Club G.Mora, Cvb D'Appolonia 19; Merlino, Cavallette 15; Don Bosco Ge 10; Audace Gaiazza Valverde 6.

Prossimo turno (29 gennaio): Abb Liberi Sestresi - Amicizia Lagaccio, Audace Gaiazza Valverde - Montoggio Casella, Cvb D'Appolonia - Ronchese, Corniglianese Zagara - Camogli, Little Club G.Mora - **Masone**, Merlino - Don Bosco Ge, San Desiderio - Santa Maria Taro, Sant'Olce-

se - Cavallette.

2ª CATEGORIA - girone N

Classifica: *Santostefanese* 33; Caramagnese 30; Montatense 29; **Cortemilia** 26; San Giuseppe Riva 18; Cambiano 17; Sportroero, Atletico Santena 16; Poirinese, Vezza, San Bernardo 14; Gallo Calcio, Santa Margherita 13; San Luigi Santena 1.

Prossimo turno (29-30 gennaio): Cambiano - Caramagnese, **Cortemilia** - Poirinese, Gallo Calcio - Santa Margherita, Montatense - Atletico Santena, San Giuseppe Riva - *Santostefanese*, San Luigi Santena - Sportroero, Vezza - San Bernardo.

2ª CATEGORIA - girone Q

Classifica: *Tagliolese* 30; Felizzanolimpia 25; Buttiglierese 95 23; Pro Villafranca, Villanova AT 21; *Silvanese* 19; **Carpeneto**, **Castelnuovo Belbo** 17; **Ponti** 16; Spartak San Damiano 15; Cerro Tanaro 11; Sporting Asti 8; Casalbagliano, Pro Valfenera 6.

Prossimo turno (13 febbraio): Casalbagliano - *Silvanese*, **Castelnuovo Belbo** - Pro Villafranca, Felizzanolimpia - **Carpeneto**, **Ponti** - Cerro Tanaro, Pro Valfenera - **Tagliolese**, Spartak San Damiano - Sporting Asti, Villanova AT - Buttiglierese 95.

2ª CATEGORIA - girone C Liguria

Risultati: Cffs Polis Dlf - Mura Angeli 1-1, Ca Nova - **Rossiglione** 0-2, **Campepe** - Mele 3-1, Figenpa Concordia - C.E.P. 3-2, Il Libraccio - Fulgor Pontedecimo 0-2, Sestri 2003 - Vis Genova 3-1, Struppa - Valletta Lagaccio 0-1, Voltri 87 - Borgo Incrociati 1-3.

Classifica: Figenpa Concordia 42; **Rossiglione**, **Campepe** 39; Fulgor Pontedecimo 32; Mura Angeli 28; Valletta Lagaccio 23; Sestri 2003, Cffs Polis Dlf 21; Voltri 87 19; Vis Genova, Ca Nova 18; Il Libraccio 16; Struppa 14; Mele, Borgo Incrociati 12; C.E.P. 11.

Prossimo turno (30 gennaio): Borgo Incrociati - **Campepe**, C.E.P. - Voltri 87, Cffs Polis Dlf - Ca Nova, Fulgor Pontedecimo - Figenpa Concordia, Mele - Mura Angeli, **Rossiglione** - Struppa, Valletta Lagaccio - Sestri 2003, Vis Genova - Il Libraccio.

3ª CATEGORIA - girone I

Classifica: Praia 23; Castagnole M. 19; Pralormo 16; **Calamandranese** 15; Refrancoresse, Calliano 12; Mombercelli 11; San Paolo Solbrito 9; Montemagno, Piccolo Principe 7; **Incisa** 4.

Prossimo turno: Calliano - **Calamandranese**, **Incisa** - Piccolo Principe, Mombercelli - Praia, Castagnole M. - Pralormo, Montemagno - Refrancoresse. Riposa San Paolo Solbrito.

3ª CATEGORIA - girone P

Classifica: *Cassine* 25; Casalcermelli 21; Aurora, **Sexadium** 18; **Lerma** 17; **Valle Bormida Bistagno** 16; **Bistagno** 12; Quattordio 10; Francavilla 5; Vignole Borbera 2; Cabanette 1.

Prossimo turno (20 febbraio): Aurora - **Bistagno**, Cabanette - **Cassine**, Francavilla - Casalcermelli, **Lerma** - Vignole Borbera, **Valle Bormida Bistagno** - Quattordio. Riposa **Sexadium**.

Escursioni con l'Ente Parco del Beigua

Domenica 6 febbraio. “La Torbiera del Laione dipinta di bianco”: il Parco propone l'itinerario che parte da Piampaludo, frazione di Sassello e porta a Prariondo, con sosta alla zona umida della “Torbiera del Laione”. Al termine dell'escursione sarà possibile consumare il pranzo, facoltativo, a pagamento presso il ristorante Rifugio Pratorotondo. Ritrovo: ore 9.30 presso loc. Piampaludo (Sassello). Durata iniziativa: giornata intera. Costo escursione: euro 8.

Domenica 27 febbraio, “I frutti dell'inverno”: Escursione invernale alla ricerca delle risorse alimentari di cui si nutrono gli animali del bosco. Al termine sarà possibile consumare il pranzo (facoltativo a pagamento) presso il Ristorante “U Baraccun”, Alpicella (Varazze).

Ritrovo: ore 9.30 presso stazione FS di Varazze, a seguire spostamento con mezzi propri fino all'inizio del percorso. Durata escursione: giornata intera. Costo iniziativa: € 8,00

Il punto di inizio del percorso è raggiungibile utilizzando il servizio navetta: per info tel. 010 8590300, prenotazioni obbligatorie almeno 24 ore prima.

Per informazioni: Ente Parco del Beigua, via Marconi 165, 16011 Arenzano (GE), tel. 010 8590300, e-mail: CEparcobeigua@parcobeigua.it

Calcio Eccellenza Liguria

Con la modesta Sestrese la Cairese si accontenta

Sestrese Cairese

Non è il risultato che ci si attendeva ma il pari che la Cairese ottiene sul sintetico malmesso del “Piccardo” di Borzoli contro la Sestrese basta ed avanza per mantenere a distanza le inseguitrici che navigano tra alti e bassi. La Sestrese del nuovo allenatore Luca Manforte, sino alla scorso anno sulla panchina gialloblu, mostra tutti i suoi limiti ma gioca la partita della vita e davanti ai suoi tifosi, pochi a dire il vero, in tribuna c'erano soprattutto addetti ai lavori e una decina di ospiti, riesce a bloccare la capolista.

Una sfida non esaltante, giocata in un sabato ventoso che ha complicato la vita soprattutto all'undici di Benzi, più manovriero dei verdestellati, che ha patito le condizioni ambientali.

La Sestrese ha fatto quello che ha potuto, affidandosi all'esperienza del trentaseienne Turone, lo scorso anno all'Aquanera, al dinamismo dei suoi giovani e alle intuizioni di quel Dimitri Koltsov, ucraino che ha fatto qualche apparizione in C2 nel Chieti prima di girovagare in diverse squadre

dilettantistiche spagnole e italiane.

Non molto per impensierire la capolista che, però, non era quella di sette giorni prima quando aveva travolto la Pro Imperia. I gialloblu hanno risentito dell'assenza di Chiralone, il più bravo a saltare l'uomo e dare superiorità numerica e della scarsa vena dei suoi giovani che sono la vea forza della squadra che sta dominando il campionato.

Pur non spingendo al massimo, a tratti giocando con un pizzico di sufficienza la Cairese è subito padrona del gioco. Nonostante l'assenza di Matteo Solari, il centrocampo è in mano ai gialloblu che con un Tallone appena ispirato riescono gestire la manovra con sufficiente disinvoltura. La Sestrese è davvero poca cosa, ma ha il merito di lottare su tutte le palle e contendere il gap con i rivali. A dire il vero a Lorieri e compagni basta appena spingere sull'acceleratore per mandare in difficoltà la difesa genovese e, non a caso, al 25°, arriva il gol grazie ad una punizione calciata da Barone che fa breccia in una rea affollata e s'insacca alle spalle del giovane Rovetta. Sembra fat-

ta, l'impressione e che ben difficilmente la Sestrese riuscirà a mettere in difficoltà la più forte difesa del girone ed invece, al 36°, una gran conclusione di Koltsov s'infila alle spalle di Binnello sorpreso dalla traiettoria che il vento ha reso imprevedibile. Gran gol che vale il pari e rianima i verdestellati. Nella ripresa la Cairese prova a vincere, ma la Sestrese si difende con ordine e non corre grossi pericoli nonostante il possesso palla a senso unico.

HANNO DETTO. Nessun problema in casa gialloblu, il pari è considerato il male minore. Lo dice il d.g. Carlo Pizzorno che sottolinea il fatto che il pari non è un mezzo passo falso ma: “*Un punto conquistato su di un campo difficile, in condizioni ambientali problematiche e contro una squadra galvanizzata dal cambio di allenatore. Non è stata la miglior Cairese dell'anno ma ha giocato una buona gara e avrebbe anche meritato la vittoria*”.

Formazioni e pagelle: Binnello 6; Dini 6 (70° Reposi 6), Ghiso 6; Tallone 6, Cesari 6.5, Barone 6.5; Faggion 6 (65° Giribone 6), Torra 6 (73° Iacopini 6), Alessi 6, Spazio 7, Forieri 6.

Calcio Promozione Liguria

Carcarese sciagurata sconfitta nel finale

Carcarese VirtusSestri

Carcare. Nulla da fare, la Carcarese non riesce ad avere continuità di risultati e contro una non irresistibile VirtusSestri spreca l'ultima occasione di agganciare il treno dei play off. Una partita strana quella giocata al “Corrent” di Carcare, davanti a poco meno di duecento tifosi infreddoliti, che ha visto i biancorossi andare in crisi nei minuti finali della partita, quando sembrava che i tre punti fossero alla portata. Ferraro deve fare ancora a meno di Procopio, l'attaccante di maggiore esperienza, e rinuncia anche a Sardo, riproponendo la stessa linea di difesa che bene aveva fatto a Imperia; Peluffo e Ognijanovic centrali, i giovani Scannapieco e Di Noto sugli esterni. La novità riguarda l'impiego dal primo minuto del rumeno Sturzu, ex

del Sassello, nella linea a quattro con Fanelli, Bottinelli e Salis che fanno da supporto a Mela ed a Militano. La VirtusSestri di coach Paolo Rovelli si affida all'esperienza di Trovino e Pietronave e alle giocate del giovane e promettente Tacchino. Non è una gran partita, i genovesi fanno giare meglio la palla ma per i due portieri non ci sono grossi problemi da risolvere. Il gol del vantaggio valbormidese arriva, a sorpresa, alla mezz'ora grazie alla deviazione di testa di Bettinelli che sorprende prima una difesa dormiente poi il portiere Ramirez. La VirtusSestri reagisce e mette alle corde la difesa biancorossi che regge grazie all'esperienza di Peluffo ed agli errori degli attaccanti virtussin- ni. La ripresa non è esaltante, la Virtus attacca, impegna la difesa valbormidese che però regge. Il match cambia al 38°

quando ormai sembra incanalato. Un lancio in profondità di Folle, da poco subentrato G.Rovelli finisce tra i piedi di Barbara che viene contratto da Peluffo e Pastorino che finiscono per deviare la palla alle spalle di Camilleri. Non è finita. Allo scadere una conclusione di Folle che non sembra avere tante pretese s'infila tra le gambe dei difensori carcare- si e finisce alle spalle di Camilleri. Non c'è più tempo per reagire, l'ultimo sussulto è la sacrosanta espulsione che Testa di Novi commina a Piscitelli rea di un brutto fallo di reazione.

Formazione e pagelle Carcarese: Camilleri 5.5; Di Noto 6, Scannapieco 6; Bottinelli 6.5, Peluffo 6, Ognijanovic 6; Sturzu 6 (46° Piccardi 5.5), Fanelli 5.5 (85° Ciloni sv), Mela 6, Salis 5.5, Militano 5.5 (79° Minnivaggi sv).

Calcio 1ª categoria girone A Liguria

Sassello in caduta libera terzo ko consecutivo

Albissola 2010 Sassello

Albissola Marina. Terza sconfitta consecutiva per il Sassello sempre più lontano dai primi posti della classifica ed inguaiato in una crisi che non sembra, per ora, avere vie di sbocco. Contro l'Albissola 2010, sul quel campo che i biancoblu occupano quando il “degli Appennini” è impraticabile, ancora una volta sono

emersi i limiti di una squadra che pur cercando di giocare, non riesce più trovare la via del gol, si fa spesso e volentieri sorprende e paga eccessi di confidenza che pesano sul risultato finale. Contro l'Albissola di mister Da Monte, undici ordinato con alcuni giocatori interessanti come Suetta, Aloe fratello dell'ex attaccante di Savona e Sanremese, Orcino e Saettone i biancoblu gioca-

no un buon primo tempo, tengono in mano le redini del gioco ma, al primo affondo dei padroni di casa, alla mezz'ora, vanno subito sotto. Il gol è di Aloe che sorprende ancora una volta una difesa distratta e, anche, in qualche occasione poco protetta dal centrocampo. Preso il gol il Sassello ha cercato la reazione ma senza mai mettere in seria difficoltà la difesa rivierasca. L'impressione è che qualche giocatore abbia perso lo smalto dei giorni migliori, sia venuta mancare la necessaria lucidità insieme alla voglia di reagire. Un Sassello in netta difficoltà che vede allontanarsi la zona play off, raggiunto proprio dall'Albissola e superato da quel Bragno che domenica andrà far visita ai biancoblu.

Formazione e pagelle: Provato 6; Lanzavecchia 6, Bernasconi 6; Fazio 5,5 (70° Mignone sv), Vanoli 5.5, Eletto 8; Moiso 6, Seminara 6, Da Costa 5.5, Vallergera 5.5, Castorina 5.5.

Calcio 1ª categoria girone A Liguria

Altarese fuori controllo il derby al Bragno

Bragno **3**
Altarese **0**
Altare. L'Altarese ormai è una barca in balia della tempesta. Nel derby contro il Bragno i giallorossi subiscono un altro pesante rovescio (0-3), quinto consecutivo, e altre due espulsioni, a conferma del fatto che la squadra ha i nervi a fior di pelle.

Mister Frumento, fra l'altro, ha problemi di formazione, viste le squalifiche di Abate e dei fratelli Quintavalle (Livio era stato espulso in azione di gioco, Riccardo ha insultato l'arbitro a fine gara venendo punito con tre giornate di stop), e manda in campo una squadra zeppa di giovani che fanno il possibile, ma crollano al 45° quando, proprio a primo tempo quasi concluso, un'azione d'angolo vede Basso infiltrarsi indisturbato fra i difensori e insaccare di testa.

Al ritorno in campo l'Altarese svapora: al 50° Vuthai chiude il match incornando, ancora in solitaria, ancora su calcio d'angolo. Due minuti più tardi Ferraro infierisce inserendosi su un doppio rimpallo fra Lillai e Scarone e andando fino in porta per il 3-0.

L'Altarese non c'è più, e dà di matto: Oliveri, entrato da poco, al 75° insegue un avversa-



Mister Ermanno Frumento.

rio e lo scalcia: rosso. Negli spogliatoi, al 90°, finisce pure Lillai, per doppia ammonizione. Dopo il bell'avvio di campionato, l'Altarese sembra ormai in balia degli eventi. Già in settimana Frumento aveva dato le dimissioni, prontamente respinte dalla dirigenza: il tecnico, per ora, non sembra rischiarare, ma la società ha già annunciato provvedimenti: qualche giocatore rischia grosso.

Formazione e pagelle Altarese: Ciampa 5, Gillardoni 5, Caravelli 5 (54° Pansera 5); Grasso 5, Lillai 5, SCarone 5; Acquarone 5, Schirru 6 (46° Oliveri 4), Battistel 5; Rapetto 5, Valvassura 5. All.: Frumento.

M.Pr

Calcio 1ª categoria girone B Liguria

Masone finalmente torna a vincere

Masone **4**
D'Appolonia **0**
Masone. Il Masone torna a vincere. Nel gelo siberiano, davanti ai fedelissimi tifosi masonesi, non delude le aspettative e batte 4-0 il D'Appolonia.

Con una formazione competitiva, nonostante le assenze di Parisi e Macciò Simone, il Masone ha avuto ben poche difficoltà a superare gli avversari.

Nel primo tempo, le due squadre si studiano: parte meglio il Masone che trova, subito dopo un quarto d'ora, con il rientrante Demeglio la rete del vantaggio con un destro non irresistibile ma che supera il numero uno avversario. Il D'Appolonia prova a restare attaccato alla gara, impegnando Bobbio in un paio di circostanze, ma il portiere biancoceleste è attento. Nella ripresa, in avvio, è Repetto ad avere la chance per pareggiare ma la prodezza di Bobbio nega agli ospiti la gioia del pari. La scossa rianima il Masone, che si getta in avanti deciso a chiudere la gara. Ispirato da un Meazzi in gran giornata, Minetti realizza prima il 2-0 con

preciso sinistro da fuori area. Poi, su lungo lancio di Sagrillo, entra in aerea e batte con un bel diagonale l'incolpevole portiere avversario. In finale con le squadre che si allungano, si aprono gli spazi per il contropiede. Il Masone ha, in più occasioni la possibilità di segnare con Galletti. Tocca però ancora a Minetti, su un altro pregevole assist di Sagrillo, realizzare il definitivo poker.

Dopo le recenti brutte prestazioni, la formazione di Piombo ritrova gioco e risultato al "Gino Macciò". Una prestazione importante che allontana il Masone dalle zone pericolose e permette di pensare con più serenità al futuro.

HANNO DETTO. Il dirigente Sergio Ottonello è soddisfatto: *"Ci voleva una prestazione così, avevamo bisogno di questi punti"*.

Formazioni e pagelle Masone: Bobbio 7,5; N.Carlini 6 (77° M.Macciò sv); B.Oliveri 6; Rena 6; Demeglio 6,5 (70° Galletti 6,5); F.Pastorino 6; Ravera 6; Sagrillo 7,5; A.Pastorino 6,5; Meazzi 7,5; Minetti 7. All.: Piombo.

Sabato 29 gennaio al Masone

Con il Little Club serve continuità

Masone. Rinfrancato dalla bella vittoria con il D'Appolonia, che ha consentito anche un importante balzo in classifica, il Masone affronta ora in trasferta il Little Club, altra formazione che staziona ai margini della zona pericolo, con 19 punti: tanti quanti ne avevano gli ultimi avversari. Classifica alla mano, una gara alla portata dei ragazzi di Piombo, che sulle ali di una ritrovata sicurezza in sé stessi cercano ora il successo della continuità. Tre punti servirebbero per uscire definitivamente dall'orbita della bassa classifica e affrontare l'ultimo terzo di campionato in tutta tranquillità, senza negarsi la possibilità di qualche successo di prestigio. Più che pro-

babile, sul piano della formazione, la conferma degli undici visti in campo nell'ultima partita: attenzione però alla fase difensiva: il Little Club è squadra dalla difesa non certo ermetica, ma in avanti riesce spesso e volentieri a trovare la via del gol, come conferma la sconfitta 4-3 sul campo della capolista Camogli.

Probabili formazioni Little Club (4-4-2): Torre - Sciutti, Gazzo Gaudenzi, Boella - Paci, Zanardi, De Ferrari, Parodi - Carbone, Rotella. All.: Mutolo.

Masone (4-3-1-2): Bobbio - Carlini, Sagrillo, Macciò, Oliveri - Demeglio, Rena, F.Pastorino - Meazzi - Minetti, Ravera. All.: Piombo.

Calcio 1ª categoria girone H

La Sorgente perde a tempo scaduto

Castelnovese **2**
La Sorgente **1**

Castelnuovo Scrivia. Pareggiare al 90° e perdere al 91°. Succede a La Sorgente, sul campo di Castelnuovo Scrivia. I ragazzi di Cavanna raddrizzano all'ultimo una partita che li vede in svantaggio dal quarto d'ora del primo tempo, ma poi gettano via tutto poco dopo, con un banale errore a centrocampo. La Castelnovese mette in evidenza una certa supremazia territoriale e passa in vantaggio al 15° con Cassano, che dopo un triangolo con Fossati va alla conclusione e non lascia scampo a Cimiano. La Sorgente reagisce e arriva al tiro due volte, con De Rosa, senza però impensierire più di tanto Giacobbe. Chiuso il primo tempo sotto di un gol, i sorgentini provano il tutto per tutto nella ripresa e agguantano il pari quando ormai la partita vede scorrere i titoli di coda: una mischia sotto porta vede Nanfara

prontissimo a far valere i suoi riflessi deviando a rete il gol che sembra chiudere la sfida sul pareggio. Invece non è così: su un pallone perso banalmente a centrocampo, la Castelnovese guadagna una punizione dai venti metri, e Fossati, incaricato del tiro, estrae dal cilindro una conclusione a giro imparabile che si spegne proprio sotto il "sette", nonostante il gran volo di Cimiano: 2-1, e tanto rammarico per i gialloblu.

HANNO DETTO: Eloquenti il commento di Silvano Oliva, che si limita a una frase: *«Sarebbe bastato far girare palla senza perderla e avremmo portato via un punto...»*.

Formazione e pagelle La Sorgente: Cimiano 6,5, Goglione 5,5 (70° A.Channouf 6), Giribaldi 6, Ghione 5,5, Montrucchio 6; Oliveri 6,5, De Rosa 6, Barbasso 6,5 (70° Ferrando 5,5); Luongo 6, Giraud 6 (80° Nanfara 6,5), Dogliotti 5,5. All.: Cavanna.

Calcio 1ª categoria girone H

Pro Molare spreca Stazzano pareggia

Pro Molare **3**
Stazzano **3**

Molare. Finisce con un rocambolesco 3-3 la sfida fra Pro Molare e Stazzano, due squadre divise da fiera rivalità sin dagli anni della comune militanza in Terza Categoria.

Alla fine il risultato va stretto ai giallorossi, tre volte in vantaggio e tre volte raggiunti, l'ultima delle quali a 5' dal termine. Il festival del gol si apre presto: già al 9° la Pro Molare è in vantaggio: punizione da Bruno dalla trequarti, tesa sul secondo palo: arriva di testa Perasso e mette in rete sul palo opposto.

La gioia dura una ventina di minuti: al 32° infatti lo Stazzano pareggia approfittando di un errore difensivo: la retroguardia giallorossa sbaglia il fuorigioco e per Norscia è gioco da ragazzi involarsi e battere Esposito sull'uscita.

La Pro Molare risponde e segna il 2-1 al 38°: Parodi batte una punizione da trequarti campo, Barone spizzica per Perasso che si smarca da due difensori e al volo insacca sotto l'incrocio dei pali. Al 43°

un'azione di prima con doppio scambio Barone-Perasso libera Leveratto al tiro: l'esterno segna ma l'arbitro annulla, abbastanza inspiegabilmente.

Così nella ripresa lo Stazzano torna sotto: al 62° Quaglia scatta sul filo del fuorigioco su un lancio dalla trequarti stazzanese: Esposito gli esce incontro ma nulla può sul raso-terra.

Passano otto minuti ed è 3-2: Perasso ruba palla sulla metà campo, scambia due volte con Barone e poi lo smarca davanti al portiere per il gol del 3-2. Sembra finita, anche perché Barone per due volte sfiora il quarto gol, ma lo Stazzano non demorde e all'86° Veneti sfrutta un paio di rimpalli, si libera in area e batte ancora Esposito con un fendente sotto la traversa: è 3-3 e finisce qui.

Formazione e pagelle Pro Molare: Esposito 6, Caviglia 7, Valente 5,5; Bruno 6, Mazzarello 6,5, M.Parodi 6,5; Leveratto 7 (70° Maccario 6), Zunino 6 (84° Guineri sv), Barone 6, Perasso 8, Scorrano 6,5. All.: Albertelli.

Calcio 2ª categoria girone C Liguria

Campese batte Mele e vince il derby

Campese **3**
Mele **1**

Campo Ligure. Tre gol e tre punti: la Campese liquida il Mele e prosegue la sua marcia al secondo posto, tre punti dietro la capolista Figenpa, che per ora non perde un colpo. Nulla da dire sul successo dei verdeblu nel derby dell'Appennino, perché il risultato, già rotondo, avrebbe potuto essere ancora più vistoso se tre pali non avessero fermato altrettanti tiri di Patrone.

Ai ragazzi di Esposito basta una manciata di minuti per sbloccare il risultato: al 5° su un cross proveniente dalla trequarti un difensore tocca con la mano in area: rigore che Mirko Pastorino trasforma senza esitazioni.

La Campese continua a macinare gioco e nel prosieguo del primo tempo Patrone timbra tre volte i legni. Inaspettatamente, al 26°, nel momento di maggior pressione della Campese, Fassio approfitta di una corta respinta di Davide Pastorino per battere a rete e

realizzare il provvisorio 1-1.

Nella ripresa i 'draghi' mettono le cose a posto: al 65° una bella azione manovrata libera al tiro Mirko Pastorino che mette a segno la sua doppietta; quindi, dieci minuti più tardi, un doppio scambio raso-terra sulla trequarti libera Monaco che si coordina e da posizione favorevole insacca con un preciso diagonale al volo. Nel finale la Campese controlla la situazione senza particolari patemi.

HANNO DETTO. Soddisfatto il presidente Oddone, che ha solo una nota di disappunto per il cammino della Figenpa: *"Purtroppo continuano a vincere. Ma se continuiamo così sono fiducioso di poterli andare a prendere"*.

Formazione e pagelle Campese: D.Pastorino 7, F.Pastorino 7, R.Pastorino 6,5 (65° Aloisio 7); Ferrari 7, Ottonello 7, Marchelli 6,5 (60° Bottero 6,5); Codreanu 7, Piombo 7, Monaco 6,5, Patrone 6,5 (85° Ponte sv), M.Pastorino 8. All.: Esposito.

Calcio 2ª categoria girone C Liguria

Calabretta due gol Rossiglione ok

Cà Nova **0**
Rossiglione **2**

Genova. Due punizioni capolavoro di un Calabretta in giornata di grazia bastano alla Rossiglione per superare il Cà Nova e mantenere la scia della capolista Figenpa, vincitrice, ancora una volta di stretta misura, sul fanalino di coda Cep.

I bianconeri incamerano tre punti preziosi contro un avversario tosto e vivace, che ha chiuso bene ogni varco, ma si è dovuto inchinare alla maestria di Calabretta nell'esecuzione dei calci piazzati.

Il numero undici rossiglione- se apre il suo personalissimo "one-man show" già nel primo tempo, ma il suo primo tentativo non è fortunato: la palla, calciata a scavalcare la barriera, si inarca e supera Mantero ma si infrange contro la traversa.

Si va al riposo a reti inviolate, ma nella ripresa per il Cà

Nova sono dolori, perché Calabretta aggiusta la mira: al 50°, dai venti metri, si inventa un tiro a giro che Mantero può solo guardare mentre si infila nel sacco.

Dieci minuti più tardi, invece, su un'altra punizione poco oltre il limite dell'area, lo specialista bianconero fa sfoggio di quanto sia completo il suo repertorio: il tiro stavolta è battuto rasoterra, passa sotto la barriera e supera ancora Mantero.

Partita in ghiaccio, e nella mezzora residua la Rossiglione controlla la situazione senza particolari difficoltà: per i ragazzi di Conti, tre punti davvero importanti.

Formazione e pagelle Rossiglione: Bernini 6,5, Martini 6, Nervi 6; Bisacchi 6,5, Zunino 6, Migliardo 6,5; Roversi 6 (80° D.Macciò sv), Sciutto 6 (70° L.Ferrando 6), Pieralisi 6 (65° C.Macciò 6); Ravera 6,5, Calabretta 8. All.: Conti.

Calcio 2ª categoria girone Q

Il Carpeneto ferma la regina Tagliolese

Tagliolese **2**
Carpeneto **2**

Tagliolo. Un gol all'ultimo minuto regala al Carpeneto il pari sul campo della capolista Tagliolese. Dopo alcune fasi di studio, all'8° Tosi e Bonafè aprono le ostilità, senza però esito. Per un tiro in porta si aspetta per tanto il 35°, quando arriva il gol della Tagliolese: cross da destra a mezza altezza, con palla che attraversa tutta l'area di rigore e sul secondo palo trova Parodi pronto ad appoggiare in gol. Il Carpeneto reagisce e si fa pericoloso con l'ex Andreacchio al 43°: volata e tiro respinto da Masini in corner. Sull'angolo, palla in area, gran tiro di tosi parato da Masini, palla che perviene ad Andreacchio che però dal limite, col portiere a terra, si vede respinto il tiro da un difensore quasi sulla linea. Nella ripresa, il Carpeneto manda in campo la sua unica riserva 'under', Junior,

per Corradi, ma l'italobrasiliano si infortuna poco dopo e lascia i suoi in dieci, non essendoci altri giovani in quota in panchina. Nonostante tutto il Carpeneto trova il pari all'83° con Tosi, che riceve palla in area, scarta un difensore e batte Masini con un rasoterra. La gioia dura poco perché i padroni di casa all'86° trovano il 2-1 con Marchelli che sugli sviluppi di un corner mette in gol con un preciso rasoterra. Sembra finita, ma all'89° i ragazzi di Ajjor, su un calcio d'angolo, trovano il sofferto 2-2 con un colpo di testa di Zunino. Nel finale, l'espulsione di Perrone è l'ultimo atto della partita.

Formazione e pagelle Carpeneto: D.Arata 7, Pisaturo 6,5, Vacchino 6,5, Zunino 6,5, G.M.Arata 7; Perrone 6, Olivieri 6 (72° Minetti 6), Corradi 6 (55° Junior sv), Repetto 7 (84° Gentili sv); Andreacchio 7,5, Tosi 7. All.: Ajjor.

Sabato 29 gennaio il derby

Ovada-Pro Molare si gioca in anticipo

Molare. Aria di derby: tra Ovada e Molare si gioca il secondo atto. L'andata, che aveva visto la vittoria della squadra giallorossa, si era giocata di sabato, e lo stesso accadrà per il ritorno, visto che le due società si sono già accordate per disputare la sfida del "Geirino" nel pomeriggio di sabato 29 gennaio. Bianconeri e giallorossi, dunque, di fronte per un derby molto sentito, sia per i tanti 'ex' sparsi soprattutto nelle fila del Molare (sia in campo che in dirigenza), ma anche per la classifica, che vede i ragazzi di Albertelli attestati in quinta posizione, a ridosso dunque della zona playoff, e l'Ovada, che era partita in maniera molto stentata, posizionata in un tranquillo centroclassifica a quota 24. Ne deriva che se da una parte, per gli ospiti, un risultato positivo sarebbe importante per coltivare ambizioni, per i pa-

droni di casa la vittoria nel derby diventa uno dei (pochi) obiettivi residui di un campionato che è stato finora, e non poteva essere altrimenti, di transizione.

Si spera in un pubblico numeroso, e ci sono tutti gli ingredienti per una bella partita: nella Pro Molare, assente sicuro il playmaker Bruno, e per il resto i dirigenti si augurano che l'influenza, che ha fatto la sua comparsa in squadra da alcuni giorni, non provochi altre defezioni. Nelle fila ovadesi, mister Tafuri dovrà fare a meno di Ravera, espulso domenica a Sale.

Ovada (4-4-2): Bobbio - D.Oddone, Ferrari, Facchino, L.Oddone - Massone, Giannichedda, Varona, Gioia - Chindris, Cavanna. All.: Tafuri.

Pro Molare (4-4-2): Esposito - Garavatti, Caviglia, Mazzarello, M.Parodi - Leveratto, Maccario, Scorrano, Zunino - Perasso, Barone. All.: Albertelli.

Domenica di riposo per La Sorgente

Acqui Terme. Domenica di riposo per La Sorgente. Infatti, mentre nel girone H di Prima Categoria il 30 gennaio si recupera la seconda giornata di ritorno, i ragazzi di Oliva non scenderanno in campo, essendo una delle quattro squadre che erano riuscite a giocare lo scorso 4 dicembre. In quella occasione, solo due delle otto gare in programma si erano regolarmente disputate: Bevingros Eleven-Aurora (0-0) e, appunto, La Sorgente-Real Novi (vittoria dei sorgentini per 1-0).

Domenica 30 gennaio la Cairese

In casa con il Rivasamba per riprendere la corsa

Cairo M.te. Sfida sulla carta a senso unico quella che si gioca domenica con inizio alle 14.30 al “Rizzo - Bacigalupo” di Cairo tra i gialloblu ed il Rivasamba di coach Bottaro, undici di Riva Brigoso che gioca a Sestri Levante, da qualche anno ben piazzato in “Eccellenza” in lotta per non finire invischiato nella zona play out che distano due sole lunghezze. Il Rivasamba è squadra che ha alcune particolarità; gioca meglio lontano da casa che tra le mura amiche, può contare su alcuni giovani interessanti e su elementi di sicuro affidamento come il portiere Pozzo, un passato in C al carpendolo poi Lavagnese, Entella e Sestri Levante, il centrocampista Nicolini per anni nella Lavagnese, poi l’attaccante Juan Pablo Martin “el Pampa” giocatore d’una certa età che ha macinato partite e gol in tanti campionati dilettantistici ed è sempre temibilissimo quando bazzica nei sedici metri finali. Naturalmente troppo poco per contrastare una Cairese che corre per conto suo, non ha ancora perso una gara ed in casa ha concesso poco o nulla. Cairese che avvicina il match senza grossi problemi se non quello che obbliga Benzi a fare scelte in una rosa molto ampia dove

Solari rischia ancora di restare escluso dall’undici titolare, in attacco tra Alessi, Chiarlone e Giribone in due partiranno dalla panchina mentre restano ben saldi i punti fermi di Mario Benzi che sono il portiere Binello, i difensori Cesari e Barone, i centrocampisti Tallone e Spazio ed in attacco Lorieri, pedina fondamentale nello scacchiere offensivo gialloblu. Il Rivasamba si presenterà in campo con Martin prima punta, supportato da Nicolini e Massa con l’obiettivo di sfruttare le ripartenze. Per i neroarancionverde che fuori casa hanno ottenuto la metà dei punti sin qui conquistati e segnato più gol che tra le mura amiche, l’obiettivo è sfruttare l’esperienza di Martin e compagni, impresa ardua vista la solidità difensiva dei valbormidesi che in otto gare hanno pareggiato due sole volte, vinto sei ed incassato due sole reti.

Queste le probabili formazioni

Cairese (4-4-2): Binello - Dini, Cesari, Barone, Ghiso - Faggion, Spazio, Tallone, Torra - Alessi, Forieri.

Rivasamba (4-4-1-1): Pozzo - Cafferata, De Lucchi Celala, Di Carlo - Sacchetti; Lasagna, Massa, Nicolini - Musetti - Martin.

Domenica 30 gennaio la Carcarese

Contro l’Argentina per il riscatto

Trasferita con qualche incognita per la Carcarese che va a far visita all’Argentina Arma di Leandro Adrian, squadra che viaggia appena sopra i play out e che non sta rispettando quelli che erano i pronostici della vigilia. L’undici rossonero, che è reduce dal secco 5 a 0 patito in casa del Finale, non è squadra da quella situazione di classifica visti i nomi a disposizione di Adrian che può contare su elementi come Arturo Notari, ex di Sanremese e Savona in C poi Derthona e Loanesi in D, il difensore Tirocino, gli attaccanti Gerardi e Muraglia scuola Sanremese ed il francese Claude Patergnani che non sarà della partita per squalifica, probabilmente sostituito da Catroppa altro nome d’un certo spessore. Una società quella taggiasca dal passato importante, con un grande settore giovanile, da quest’anno gemellato con quello del Milan, che gioca sempre davanti ad un centinaio di tifosi che, con i tempi che corrono, sono un buon numero, su di un campo in erba a dire il vero piuttosto spelac-

chiato a pochi metri dalla sponda sinistra dell’Argentina, il torrente che da il nome alla valle ed alla squadra.. Allo “Sclavi” la Carcarese ci approda con il retroterra di una pesante sconfitta casalinga e con l’obiettivo di rimettere le cose a posto. Visto che i biancorossi giocano meglio lontanio dalle mura amiche, quella sul campo di Taggia potrebbe essere l’occasione per cercare di rimettere in carreggiata una stagione con troppi alti e bassi. Impresa non facile per i ragazzi di Elio Ferraro che potrebbero finalmente schierare Procopio la centro dell’attacco e trovare quegli equilibri che non sono amì durati più di una partita.

Allo “Sclavi” questi i due probabili undici

Argentina Arma (4-4-2): Marcucci - D’Attanasio, Tirone, Notari, Kintli - Catroppa, Rgauso, Tarantola, Muraglia - Gallo, Gerardi.

Carcarese (4-4-2): Camilleri - Di Noto, Peluffo, Ognjanovic, Scannapieco - Bottinelli, Fanelli, Piccardi (Sturzu), Salis - Mela, Procopio.

Domenica 30 gennaio per la Rossiglione

Contro lo Struppa torna la difesa?

Rossiglione. Dopo alcune partite affrontate (e superate al meglio, occorre dirlo) senza la difesa titolare, la Rossiglione ospita lo Struppa e spera di schierare una squadra che se non corrisponde alla formazione-tipo almeno si possa avvicinare. Contro l’undici genovese, solitamente avversario da prendere con le molle sul proprio campo, ma decisamente accomodante in trasferta, i bianconeri cercano il risultato pieno nella speranza di un passo falso della capolista Figenpa, per continuare la loro operazione di avvicinamento alla vetta.

Rispetto alla sfida col Cà Nova, Conti spera di avere a disposizione almeno Fossa e

Macciò, per comporre un reparto arretrato incentrato, stavolta, su giocatori di ruolo. In avanti, quasi certa la conferma del duo Ravera-Calabretta, con il numero undici apparso in gran forma nella sfida contro il Cà Nova, ma contro un avversario che fa della fisicità e del pressing le sue caratteristiche distintive, è probabile che l’elemento in grado di spostare gli equilibri della partita sia la lucida regia di Bisacchi, chiamato a dare ordine agli attacchi bianconeri.

Probabile formazione Rossiglione (3-5-2): Bernini - Fossa, Macciò, Zunino - Pieralisi, Martini, Bisacchi, Migliardo, Nervi - Ravera, Calabretta. All.: Conti.

Domenica 30 gennaio per il Sassello

Sfida con il Bragno ultima speranza

Quasi un derby quello che si gioca domenica al “degli Appennini” tra l’undici di Parodi ed il Bragno di mister Delfino, terza forza del campionato e, in questo momento, tra le squadre più in forma del campionato.

I cairesi approdano alla sfida di domenica con un retroterra convincente, per ultimo il trionfo nel derby con l’Altarese, e con l’obiettivo di cercare un posto nei play off. Una squadra quella biancoverde che ha una solida ossatura, può contare su giocatori affidabili come Abballo, Laurenza, Luvotto, Ferrao che hanno fatto la trafila nelle giovanili della Cairese per poi approdare in prima squadra e quindi scegliere i “cugini” della frazione più grande.

Una squadra che ha, in questo momento, quella tranquillità che manca ai sassellesi e quindi diventa un ostacolo ancora più complicato da aggira-

re. Un Sassello che alla sfida di domenica ci arriva con tutti gli uomini a disposizione, compreso capitano Bronzino che dovrebbe aver recuperato dal malanno muscolare, ma con il morale sotto i tacchi.

Sarà un compito non facile quello di Derio Parodi che dovrà ricaricare la squadra, trovare gli stimoli per quella che potrebbe essere la partita della svolta, o meglio l’ultima possibilità di racimolare punti importanti per cercare di agganciare un posto nei play off che, per ora, è saldamente in mano ad altre squadre.

In campo al “degli Appennini” questi due undici

Sassello (3-5-2): Provato - Bernasconi, Fazio, lanzavecchia - Eletto, Vanoli, Moiso, Seminara, Da Costa - vallega, Castorina.

Bragno (4-4-2): Delfino - Rivado, De Madre, Abballo, Cavalli - Mao, Basso, Giannone, Vuthai - Laurenza, Ferrero.

Domenica 30 gennaio per l’Altarese

Contro il Taggia qualche cambiamento

Altare. Novità in arrivo, per l’Altarese, e non potrebbe essere altrimenti dopo una serie di risultati negativi che hanno fatto precipitare la squadra dalla zona playoff al centroclassifica.

Per ragazzi di Frumento non è stata una settimana facile: una riunione cui ha partecipato anche la dirigenza, dovrebbero aver portato, salvo clamorosi colpi di scena, ad alcuni tagli, anche importanti, nella rosa.

«Cosi, d’altra parte, non si può andare avanti - commentava, prima della riunione, mister Ermanno Frumento - *qualcosa bisogna fare. Certo ai tagli dovrà seguire qualche inserimento, e a questo punto della stagione non è facile*».

In attesa di conoscere i nomi degli ‘epurati’, comunque, le premesse che anticipano la sfida col Taggia non sono del-

le migliori: l’avversario, infatti, arriva lanciato dalla vittoria ottenuta domenica sul campo del Valle Crosia: 2-1 e doppietta di Botti, il centravanti che a lungo era mancato all’undici taggiasco.

E poi ci sono le assenze per l’Altarese: Frumento, tagli a parte, deve fare a meno di Abate, Riccardo Quintavalle e Lillai, tutti squalificati. Recuperano Livio Quintavalle e Aronne, ma la formazione sarà ancora di emergenza.

Probabili formazioni Altarese (4-4-1-1): L. Quintavalle - Gilardoni, Scarone, Caravelli, Pansera - Aronne, Grasso, Valvassura, Schirru - Battistel - Rapetto. All.: Frumento.

Taggia (4-3-3): Amoretti - D.Baracco, Di Romualdo, Pilla, L.Baracco - Panizzi, Eulogio, F.Rosso - Botti, Lanteri, Gerbasi. All.: Caverzan. **M.Pr**

Per la Campese domenica 30 gennaio

Col Borgo Incrociati non è così facile

Campo Ligure. Ennesima trasferta sul litorale per la Campese, che domenica affronta la sfida con il Borgo Incrociati, sulla carta più che abbordabile, vista la posizione in classifica degli avversari, penultimi.

In realtà, e a dirlo è lo stesso presidente Piero Oddone, la gara presenta delle insidie da tenere in seria considerazione: «*Non è facile per niente: sono in buona forma e ci possono mettere in difficoltà, viste anche le assenze*».

Andiamo con ordine: il momento del Borgo Incrociati in effetti è di quelli felici: la squadra è reduce dal colpaccio 3-1

sul campo, sempre difficile, del Voltri ’87, che ha consentito di lasciare l’ultimo posto in classifica al Cep. In gol D’Assereto (doppietta) e Cresta, ovvero i due giocatori più pericolosi a disposizione del tecnico Gianotti.

Poi le assenze in casa Campese: mancheranno il bomber Patrone e il solido Marchelli: Esposito ritrova in compenso Amaro e Oliveri, ma senza offesa, non è la stessa cosa.

Probabile formazione Campese (4-4-2): D.Pastorino - Amaro, Ferrari, Ottonello, R.Pastorino - Codreanu, Oliveri, Monaco, Bottero - Ponte, M.Pastorino. All: Esposito.

Orari e sedi associazioni sportive

CSI Acqui

La sede del Comitato CSI di Acqui Terme sita in via Caccia Moncalvo 2 è aperta al lunedì dalle ore 21,15 alle 22,45, il martedì e giovedì dalle 16 alle 18 ed il sabato dalle ore 10,45 alle ore 12. È possibile telefonare o inviare fax al numero 0144 322949 oppure scrivere all’indirizzo mail acqui@csi-net.it. Ulteriori notizie si potranno trovare sul sito www.csiacqui.it

Scacchi

La sede del circolo scacchistico acquese “Collino Group”, sita in via Emilia 7, Acqui Terme, è aperta ai soci tutti i venerdì dalle ore 21. Tra le prossime iniziative del circolo, la prima sarà il Campionato Acquese che dovrebbe iniziare il primo venerdì di febbraio.

Moto Club Acqui

La sede dell’associazione si trova in via Carlo Caratti 5, Acqui Terme, ed è aperta tutti i lunedì dalle ore 21.

Domenica 30 gennaio Carpeneto-Ponti

Per i rosso-oro debutto con derby

Carpeneto. Carpeneto contro Ponti. Si gioca sul campo degli ovadesi la sfida più interessante nel panorama dei recuperi di Seconda Categoria. Un derby, per quanto anomalo, visto che le due squadre sono espressione di due paesi agli angoli opposti dell’area dell’Acquese, ma pur sempre una sfida interessante per risvolti tecnici e interessi di classifica. Per le due squadre, differenti approcci al match: da parte del Carpeneto, già rodato domenica scorsa sul campo della capolista, c’è la speranza di cogliere il primo successo del 2011 facendo leva sulla tenuta atletica, sicuramente più avanti rispetto a quella dei rosso-oro che sette giorni fa si sono tenuti in forma con un’am-

ichevole contro gli amatori del Deportivo Acqui. Qualche assenza da ambo le parti: in casa del Carpeneto, mancherà sicuramente Perrone, espulso nel finale contro la Tagliolese, ed è in forse il giovane Junior, ma il posto per l’under è comunque coperto da Corradi. In casa Ponti, Pirrone accusa dolori a un ginocchio e difficilmente sarà della partita.

Probabili formazioni Carpeneto (4-4-2): D.Arata - Pisaturo, G.M.Arata, Olivieri, Zunino - Corradi, Vacchino, Repetto, Gentili - Andreacchio, Tosi. All.: Ajor.

Ponti (4-2-3-1): Gallisai - Gozzi, Comparelli, Battiloro, Leone - De Paoli, De Bernardi - Zunino, Ferraris, Lavezaro - Beltrame. All.: Tanganelli. **M.Pr**

Per il Castelnuovo Belbo domenica 30 gennaio

C’è il recupero col Cerro Tanaro

Castelnuovo Belbo. Voglia di tre punti per rimanere nella zona alta della graduatoria: sarà questo il leit-motiv di mister Allievi durante la settimana, per preparare nel migliore dei modi il rientro in campo del Castelnuovo Belbo nel match casalingo contro il Cerro.

Nella settimana appena andata in archivio, amichevole di prestigio con il Villalvernia a Castelnuovo con sconfitta per 3-1 contro il team di Ferrarese militante in Eccellenza: reti di El Harch per i locali e Pergolini, Pellegrini e Benedetti per gli ospiti. Del Cerro da temere il portiere Ribellino, il centrocamp-

pista Amatuzzo e il duo d’attacco Jamal-Morini. Allievi di contro dovrebbe proporre dal primo minuto il neo-acquisto Bosia, ex Canelli, e in avanti si dovrebbe affidare nuovamente al faro Daniele Gai e ad El Harch. Gara da “uno fisso” ma se fossimo scommettitori si potrebbe spendere qualche euro sul segno pareggio, una costante per il Cerro Tanaro che ha già impattato molte partite.

Probabile formazione Castelnuovo Belbo (4-4-2): Quaglia, Bonzano, Ronello, Buoncristiani, Genzano, Conta, Lotta, Amandola, El Harch, Gai, Bosia. All.: Allievi. **E.M.**

Manifestazione regionale di nuoto

Splendidi risultati per la Rari Nantes Cairo-Acqui



Acqui Terme. Domenica 23 gennaio si è svolta a Genova la manifestazione regionale di nuoto per salvamento per le categorie Esordienti B - A e la prova tempo per le categorie superiori valida come pass per i campionati italiani a cui ha partecipato la Rari Nantes Cairo-Acqui con molti suoi atleti, ottenendo splendidi risultati.

Ottime le prove degli Esordienti B - A della Rari Nantes-Conta Assicurazioni che hanno salito i gradini del podio per ben 10 volte con: Chiara Sciapagna che vince tre ori (nuoto con sottopassaggi, trasporto manichino, percorso misto), seguita a ruota da Alessandra Abois con tre bronzi e Lorenzo Viglino con un oro, tutti nella categoria Esordienti A; per la categoria B, due ori per Luca Rinaldi e un argento per Giulia Parodi. Il bottino poteva essere ancora incrementato se l’influenza non avesse lasciato a casa alcuni atleti.

Buone anche le prestazioni di Nathan Molinari e Cecilia Blengio. Per quanto riguarda le prove tempo tutti i ragazzi della Rari Nantes-Pizzeria Il Ritrovo hanno dato il meglio:

Martina Boschi, Fabio Rinaldi, Alberto Porta, Ilaria Pulejo, Martina Costenaro, Davide Gallo, Nicolas Gaggio, Federica Abois, Diletta Trucco, Samuele Sormano, Vittoria Bracco, Margherita Giamello, Marco Repetto, Francesca Porta, Gaia Oldrà, Eleonora Genta, cercando di migliorare il loro tempo o di ottenere la qualificazione agli italiani, cosa che in questa gara è riuscita a Lucrezia Bolfo e Margherita Martinelli. Per il momento (ad una gara ancora da effettuare) la compagine della Rari Nantes Cairo-Acqui si compone di ben 12 elementi che hanno già raggiunto il pass per gli italiani di categoria (ragazzi, junior, cadetti, senior) e questo è motivo di orgoglio per il presidente-allenatore Antonello Paderi e l’allenatore Luca Chiarlo che si prefiggono di aumentare questo numero.

Domenica 30 gennaio la società parteciperà, con il gruppo dei più piccoli, alla terza giornata del trofeo “Acqua in gioco” organizzato dal Csi piemontese in quel di Trecate (No), cercando di farsi onore anche in questa occasione.

Campionati di calcio ACSI

Calcio a 5 Acqui Terme

4 a 1 il risultato con cui l'Aleph Bar supera l'Aiutaci Nizza, risultato possibile grazie ai gol di Stefano Masini, Matthias Camerucci e due volte Jousef Lafi, per gli avversari in gol Marcello Bertè.

Vittoria sofferta per il SITI Tel contro il Bar Acqui, 5 a 4 il risultato finale grazie alla doppietta di Andrea Ivaldi e la tripletta di Domenico Gallizzi, per gli avversari in gol Alessandro Righini e tre volte Massimo Alemanno.

Vittoria per 5 a 0 dell'Atletico Acqui contro gli Evils Davils grazie al gol di Marco Mariscotti, Danilo Circosta, Sidio Gherzi e la doppietta di Patrizio DE Vecchis.

Vittoria per l'Upa che supera il Gruppo Benzi per 4 a 2 grazie alle doppiette di Alfredo Voci e Sergio Margiotta, per gli avversari in gol Roberto Falchi ed Emilio Forlini.

Importante vittoria per il Montechiaro che supera per 7 a 6 il Chabalalla grazie alle doppiette di Manuel Poggio, Giuseppe Accusani e la tripletta di Gianluca Tenani, per gli avversari in gol Alessandro Coppola e cinque volte Marco Moretti.

Paco Team trionfa contro l'Autorodella, 6 a 2 il risultato finale grazie ai gol di Gabriele Cresta, la doppietta di Danilo Cuocina e la tripletta di Mirco Vaccotto, per i nicesi in gol Michele Ravaschio e Davide Ravaschio.

6 a 6 il risultato tra il Simpex Noleggio e l'Aiutaci Nizza, padroni di casa in gol con Marco Surian, due volte Riccardo Bruno e tre volte Simone Giusio, per gli avversari in gol Roberto Perfumo, Marcello Bertè e due volte entrambi Stefano Vaccaneo e Francesco Audino.

Vince il SITI Tel contro le temibili Iene, 7 a 5 il risultato finale per merito della doppietta di Andrea Ivaldi e della cinquina di Domenico Gallizzi, per gli avversari in gol due volte Mauro Ivaldi e tre volte Massimiliano Luongo.

6 a 6 il risultato tra Bar Acqui e Chabalalla, padroni di casa in gol con 2 triplette siglate da Andrea Trevisiol e Nicolas Tavella, per gli avversari in gol Matteo Sardo,Alessio Grillo, Alessandro Coppola e tre volte Marco Moretti.

6 a 6 tra New Castle e Stoned n'Druk, padroni di casa a segno con Pietro Fittabile, Fabio Serio,Dario D'Assoro, Emanuele Ghio e due volte Alessio Sirl, per gli avversari in gol Andrea Bistolfi, Marco Parodi ed entrambi due volte Alessandro Molan e Mattia Traversa.

Vittoria di misura del Ponzone contro il Fashion Caffè Alasio, 5 a 4 il risultato finale per merito delle reti di Luca Sciammaca, Marco Moretti, Marcello Silva e due volte Matteo Oddone, per gli ospiti in gol Andrea Gozzi, Alessandro Chenna, Andrerà Paschetta e Alessio Paschetta.

Vincono le Iene per 6 a 5 lo scontro diretto con il Simpex Noleggio, per i padroni di casa in gol Samuele Ministrù,due volte Walter Macario e tre volte Mauro Ivaldi, per gli avversari in



La squadra del Chabalalla.

gol Marco Surian, Nicolò Surian e tre volte Simone Giusio.

Calcio a 5 Ovada

Ripresa la manifestazione di calcio a 5 organizzata nella zona di Ovada dall'ACSI.

Come ogni giornata non mancano le sorprese, fa molto discutere il rotondo 8 a 1 con cui gli Animalì alla Riscossa superano la Pizzeria Big Beng grazie ai gol di Paolo Tuminia, Matteo Parodi, la doppietta di Gabriele Oltolini e la quaterna di Andrea Carbone, per gli avversari in gol Cesar Silva.

Vittoria della TNT Football Club contro l'ALHD per 3 a 1 grazie al gol di M'Barek El Abassi e la doppietta di Marco Campazzo, per gli ospiti in gol Luca Corbo.

Pareggio 5 a 5 tra l'Evolution il Raja FC, padroni di casa in gol con Ivan Costantino e quattro volte con Marco D'Agostino, per gli avversari in gol Ghazzoun El Arabi, Toufik El Abassi, Abdelaziz El Youri, Aziz Khayat e Tarik El Abassi.

Vittoria anche per gli Scoppiati che superano il Cral Saiwa per 4 a 1 grazie alle reti di Roberto Cavinin e la tripletta di Francesco Arata, per gli avversari in gol Andrea Baldassarre.

Vince di misura l'Atletico Pinga contro il Metal Project, 3 a 2 il risultato finale grazie alla tripletta di Emanuel Malaspina, per gli avversari in gol Nicolas Barisione e Nicolas Repetto.

Pesante sconfitta per il Trisobbio contro l'F&F Pizzeria Gadano, 3 a 12 il risultato finale. Per la compagine trisobbiese in gol Alessio Scarso e due volte Filippo Rainoni, per gli avversari in gol con una doppietta entrambi Agosto Fulvio e Moreno Caminante, con una tripletta Jurgen Ajjor e con una cinquina Igor Domino.

Importante vittoria per il Bar Roma contro La Molarese, 11 a 3 il risultato finale grazie ai gol di Ettore Scarsi, Giovanni Grandinetti, la doppietta di Vasel Faruku, la tripletta di Giovanni Maruca e la quaterna di Mariglen Kurtaji, per gli avversari in gol Simon Traverso e due volte Stefano Di Costanzo.

Vince anche il Cassinelle contro la Pizzeria Ai Prati per 6 a 4 grazie ai gol di Jozef Nushi, Luca Casazza e le doppiette di Stefano Genovino e Davide Melidori, per gli avversari in gol Andrea Grosso,Marian Moraru e due volte Nicolò Vignolo.

Torneo “ACSI-Ruzzon” 2010-2011

Nella 4ª giornata del Torneo di calcio ACSI a 5 “Memorial Ruzzon”, che si svolge presso l'impianto sportivo del Geirino di Ovada, sabato 22 gennaio si è assistito al consolidamento in classifica del primo posto della formazione A degli aziendali del Cral Saiwa che hanno “rullato” la malcapitata formazione novese dell'Atletico Lupo per 8 a 2. Partita praticamente senza storie con il Cral che metteva in ghiaccio la partita dopo nemmeno 10 minuti dall'inizio del match con un parziale di 4 a 0 limitandosi successivamente a controllare gioco e avversari senza loro concedere praticamente nulla.

Cinquina, per i capoclassifica, di Ravera M. che si porta anche al comando della classifica dei marcatori con 11 reti lasciandosi alle spalle il compagno di squadra Coriani I. (temporaneamente al palo per problemi fisici) e a completare il tabellino reti di Di Vincenzo G. e del fratello e di Quattrococchi F. Per i novesi doppietta di Trovato A.

Molto più combattuta e incerta la seconda partita della giornata con il C5 Silvanese che piega per 2 a 1 i campioni uscenti ovadesi dell'A.L.H.D. Vantaggio iniziale dei silvanesi con Montaiuti A., temporaneo pareggio di Scarcella A. per l'A.L.H.D e chiusura definitiva della partita con rete del dinamico ed esplosivo mancino Triglia A. Secondo posto per il C5 Silvanese e terzo posto per i giallo canarini. Partita conclusiva tra Cral Saiwa B e Atletico Pela con in gioco la possibilità di non rimanere ultimi nel girone e quindi serie possibilità di rimanere fuori dalla fase conclusiva della manifestazione. Parte forte il Pela che all'inizio del secondo tempo si trova in vantaggio per 5 a 1. Sembra tutto ormai deciso ma con una reazione rabbiosa e decisa gli aziendali di “rincalzo” si portano sul 4 a 5, ma il tutto giunge troppo tardi e l'arbitro fischando la fine della partita regala all'Atletico un bel sospiro di sollievo e al Cral B la consapevolezza che se continua a interpretare il calcio a 5 con la stessa risolutezza dimostrata nel cercare di recuperare il risultato avverso forse ancora tutto non è perduto. Prossima giornata sabato 29 gennaio.

Volley giovanile

La Under 16 vince lo scontro al vertice

UNDER 18
Plastipol Ovada
CR Asti Makhymo
(18/25; 22/25; 22/25)

4Valli Alessandria
CR Asti Makhymo
(25/19; 18/25; 25/21; 27/25)

Una vittoria e una sconfitta per le biancorosse, che nel turno infrasettimanale espugnano il campo di Ovada ipotecendo l'ingresso alle final four provinciali, poi cedono al 4Valli capolista nella sfida che mette in palio la miglior posizione per la Final Four. A Ovada, le ragazze di Ceriotti disputano un match in tutta sicurezza senza andare mai in difficoltà: tre set molto simili nello svolgimento e in cui emerge netta la loro superiorità. Nel big-match con la capolista, invece, gara giocata a buon piglio, che trova una protagonista nella alessandrina Bonafede, devastante nei suoi attacchi. Purtroppo per le acquesi, la svolta è l'infortunio (distorsione) occorso a Elena Giordano, che comporterà problemi anche alla prima squadra, costringendo la palleggiatrice a qualche settimana di stop. Tornando alla cronaca, 4 set combattuti e spettacolari, con Acqui che manca di poco, nel quarto set, l'occasione di arrivare al tie-break. Comune vada l'ultima gara, Acqui accede alle final four; le possibilità di evitare la favorita Junior Casale, però, non sono molte.

U18 CRAsti Makhymo: (A Ovada): Guazzo, Giordano, Pettinati, Garino, Corsico, Torrielli. Libero: Cresta. Coach: Ceriotti.

(Ad Alessandria): Guazzo, Giordano, Pettinati, Garino, Corsico, Torrielli. Libero: Cresta. Utilizzate: Ferrero e Gotta. Coach: Ceriotti

UNDER 16 femminile
Pizzeria I Due Elfi
Novi Pallavolo
(25/17; 23/25; 14/25; 25/13; 15/10)

Scontro al vertice del girone A nel pomeriggio di domenica alla palestra “Battisti”, nel quale le biancoblu acquesi cercano di confermare la prima posizione in classifica e nel contempo incrementare il vantaggio per mettere al sicuro l'accesso ai playoff; Novi viceversa gioca le sue carte per riaprire il campionato. Coach Marengo non ha tutte le atlete a disposizione e fra le presenti alcune sono reduci da malanni di stagione, incontro quindi sulla carta aperto. Acqui comincia con Morielli in palleggio, opposto Ivaldi, centrali Mirabelli e Baradel, bande Secci e Grua. Nel corso del match ci sarà spazio anche per Asinaro

Avvio di gara molto equilibrato: squadre incollate nel punteggio fino al 12/12, quando arriva il break delle novesi che si portano in vantaggio di tre punti. Acqui reagisce ed è parità sul 15/15. Le sorti del parziale si giocano sulla battuta di Morielli che mette in crisi la ricezione novese e propizia otto punti di fila che risolvono a favore di Acqui la prima frazione di gioco.

Secondo set molto equilibrato per tutto il suo svolgimento: squadre appaiate ancora sul 23/23 ma stavolta sono le novesi che sfruttano due errori biancoblu per conquistare il parziale e riaprire la partita. Terzo set con avvio choc per le acquesi che si trovano subito sotto 10/3: Novi gioca sulle ali dell'entusiasmo mentre le ragazze di Marengo appaiono nervose e involute: il parziale è per le ospiti che conducono 2-1.

La reazione d'orgoglio non tarda: nel quarto set le Acquesi partono subito di gran carriera e vanno a vincere, con un netto 25/13 portando la gara al tie-break.

Il set decisivo è equilibratissimo: al cambio campo Acqui è avanti 8/7 e tiene duro nella seconda frazione conquistando set e match.

Non basta, però, per coach Marengo, piuttosto contrariato dalla prestazione: «Abbiamo

vinto perchè tecnicamente siamo superiori ma paghiamo l'atteggiamento negativo che assumiamo senza esprimere tutto il potenziale che questa squadra ha».

U16 Pizzeria I Due Elfi: Morielli, Ivaldi, Secci, Ghignone, Grua, Asinaro, Baradel, Mirabelli, Lanzavecchia. Coach: Marengo.

UNDER 16 maschile
Novi Pallavolo
Valnegri Master Group
(25/20; 25/9; 25/19)

Pallavolo Altiora
Valnegri Master Group
(25/20; 25/17; 18/25; 27/25)

Due trasferte, e due sconfitte, per gli U16 guidati da Diana Cheosoiu, squadra abbondantemente sotto età che il tecnico sta guidando a una lenta ma costante crescita.

Nella sfida di Novi, pronostico rispettato in toto: i novesi, primi in classifica, si sono confermati squadra di spessore vincendo in tre set. Gli acquesi hanno fatto del loro meglio e almeno in due dei tre set disputati hanno reso la vita dura ai più accreditati rivali. «Sapevamo che questa partita era difficile - spiega coach Cheosoiu - e non potevamo mettere in preventivo di sbancare Novi. La prestazione dei ragazzi però è stata lodevole: ne usciamo a testa alta».

Sconfitta 3-1 invece nella trasferta sul campo dell'Altiora, dove gli acquesi disputano un'ottima partita che avrebbe anche potuto arrivare al tie-break. Quattro set tirati, con l'ultima frazione chiusa dai locali solo per 27/25.

U16 maschile Valnegri Master Group: Astorino, Boido, Vita, Ratto, Zaccone, Gramola, Cavallero, Nikolovsky, Garbarino. Coach: Cheosoiu

UNDER 14 “A”
Master Group
Pgs Vela Alessandria
(25/7; 25/10; 25/5)

Incontro senza storia fra due formazioni divise da una notevole differenza di caratura tecnica: da una parte le acquesi sono squadra dalle potenzialità importanti e dotata di notevole personalità, dall'altra il Vela si conferma squadra volenterosa ma ancora troppo acerba per poter costituire un ostacolo e arginare gli attacchi delle biancoblu. Il risultato sono tre set mai in discussione come confermano i netti punteggi dei parziali. Per Acqui l'ennesima vittoria per 3/0 che nobilita il cammino di una formazione che ha già praticamente risolto l'accesso alle final four e si candida prepotentemente alla conferma del titolo alessandrino di categoria.

U14 “A” Master Group: Foglino, Molinari, Groterria, Boido, Manfrinetti, Rinaldi, M.Cantini, Rivera, Ivaldi, Marinelli, V.Cantini. Coach: Marengo.

UNDER 14 “B”
Estr.Favelli-Virga
Virtus Don Bosco
(25/13; 25/14; 25/6)

Nella sfida del “Barletti”, bella vittoria per le biancorosse, che nonostante alcune defezioni dovute a malanni di stagione hanno decisamente la meglio sulle Novesi.

Confronto mai in discussione vista la superiorità tecnica dimostrata dalle acquesi: la sfida è stata occasione per coach Ceriotti di far girare sul campo tutta la rosa a disposizione senza però alterare il rendimento della squadra.

Tre set condotti con sicurez-

za nei quali il risultato non è mai stato in discussione, come dimostrano i punteggi dei parziali. La vittoria consente alle acquesi di incamerare tre punti e scalare ulteriormente la classifica.

U14 “B” Estrattiva Favelli-Virga Autotrasporti: De Bernardi, De Bilio, Facchino, Garbarino, Garrone, Ghisio, Guxho, Mirabelli, Moretti. Coach: Ceriotti

UNDER 13 “A”
Pallavolo Valenza
Estr.Favelli-Virga
(11/25; 18/25; 13/25)

Bella e convincente vittoria delle biancorosse che espugnano con un netto 3/0 il campo delle pari età orafe nella bella cornice del Palasport di Valenza. Le acquesi, affidate nell'occasione a Roberto Garrone, disputano tre set con autorità conquistando meritatamente un successo che le fa salire in classifica. Partita mai in discussione con le biancorosse a sciornare un gioco fluido ed efficace, una bella realtà che potrà giocarsi le sue carte fino a fine campionato.

U13 “A” Estrattiva Favelli-Autotrasporti Virga: Cagnolo, De Bernardi, DeBilio, Facchino, Garrone, Ghisio, Guxho, Mirabelli, Moretti. Coach: Garrone

UNDER 13 “B”
Valnegri Master Group
Derthona Volley
(25/11; 25/22; 25/14)

Fra le mura amiche della “Battisti” le ragazze di coach Garrone festeggiare la prima vittoria in campionato. Dopo due sconfitte contro formazioni più dotate fisicamente le biancorosse risolvono a proprio favore lo scontro con un buon Derthona, in una partita interessante, piacevole e combattuta che mette in mostra due squadre che già dotate di una buona inteliatura di gioco. Primo set vinto dalle acquesi in virtù di un migliore attacco, nei restanti parziali il Derthona migliora i fondamentali ma le biancorosse sono più incisive e conquistano con relativa facilità la vittoria finale.

U13 “B” Valnegri-Master Group: Baldizzone,Bozzo, Braggio, Cattozzo, Colla, Giacobbe, Prato. Coach: Garrone

UNDER 12 “A”
Concentramento Caserma Battisti
Master Group
Vignole Borbera

Concentramento di Casale
Master Group
Junior Casale

Master Group
Ardor Casale

Due concentramenti, tre partite e tre vittorie per la U12 biancorossa che si conferma ai vertici di categoria sconfiggendo nettamente Vignole, Junior e Ardor Casale con l'identico punteggio di 3-0.

Tutto questo fra malanni di stagione che, specie a Casale, hanno penalizzato la squadra privandola dell'apporto di tre atlete. Le ragazze di Garrone si confermano così naturali pretendenti al titolo provinciale.

U12 Master Group (Concentramento Battisti): Colla, DeBilio, Cattozzo, Braggio, Giacobbe, Prato, Cavanna, Baldizzone, Bozzo. Coach: Garrone.

(Concentramento Casale): Colla, DeBilio, Migliardi, Cattozzo, Braggio, Giacobbe, Prato, Tassisto, Fortunato. Coach: Garrone.

M.Pr

Campionato di calcio Uisp

Acqui Terme. La ripresa del campionato è fissata per il 18-21 febbraio con la prima giornata di ritorno. Nel week end precedente, 11-14 febbraio, verrà recuperata la nona giornata del girone di andata. È convocato per lunedì 31 gennaio alle ore 21, presso la sede di via San Lorenzo 107 Alessandria, il consiglio direttivo della Lega Calcio Uisp. I tesserini ancora giacenti devono essere completati e ritirati entro il 31 gennaio; successivamente verrà disposto l'annullamento.

Si ricorda che dal 1 febbraio potranno essere tesserati esclusivamente giocatori liberi, svincolati e che non abbiano partecipato a gare ufficiali Figo nell'anno sportivo 2010-2011.

Moto Club Acqui Terme

Centauri acquesi, show nella sabbia

Acqui Terme. Grande esordio dei centauri acquesi alla 2 ore di enduro su sabbia: nel circuito di Ottobiano, in provincia di Pavia dove domenica 16 gennaio si è svolta una gara davvero emozionante: due ore consecutive a coppia, senza un attimo di tregua, su un “fettucciaio” con “panettoni di sabbia” che variavano ad ogni giro.

Una due-ore piena di salti ed acrobazie per gli alfiere del Moto Club Acqui Terme Claudio Laiolo, Mattia Gaglione, Gabriele Fogliacco e Denis Crivellari; quest'ultimo si è classificato al primo posto nella categoria “veteran” in coppia con Giuseppe Gallino. Al termine della gara, tutti i centauri acquesi so-



Da sinistra a destra, Crivellari, Laiolo, Fogliacco e Gaglione.

no tornati a casa stanchi ma soddisfatti per gli ottimi risultati

conseguiti in questo primo esordio stagionale.

Volley giovanile

Under 14 maschile campione provinciale



Master Group Plastipol Ovada
(25/16; 25/18) ***

Master Group Alegas Vbc AL
(25/16; 25/22)

Ovada. La Under 14 Master Group concede il bis e per il secondo anno consecutivo trionfa nel girone finale diventando campione provinciale 2010/11. Dopo una prima fase condotta senza sconfitte, arrivano altre due vittorie, quelle che contano di più, conquistate ad Ovada contro i padroni di casa e gli alessandrini dell'Alegas Vbc. Gli acquisti scendono in campo alle 15 contro i padroni di casa e si impongono con un netto 2-0 dimostrando carattere e voglia di vincere. Il 2-0 viene bissato anche nella seconda partita, contro l'Alegas Vbc, formazione più solida e ben messa in campo, ma i ragazzi in biancoblu, capitanati da Vittorio Ratto, si impongono conquistando il titolo provinciale. Grande la gioia in casa acquese, dove Vittorio Ratto, capitano della squadra, ottiene anche il premio di miglior giocatore del torneo, e

dove Matteo Gramola si distingue ottenendo il premio di miglior schiacciatore. «*Non ho parole* - commenta alla fine pieno di soddisfazione coach Davide Tardibuono - *i ragazzi ci tenevano tantissimo, si vedeva da come giocavano, perfetti nei movimenti, attenti su tutti i palloni e grintosi su ogni attacco. Sono contento per loro, anche perché, a parte tre "veterani", già presenti lo scorso anno, il resto della squadra è alla prima esperienza e potrà ripetersi il prossimo anno. Complimenti a tutti: sono fiero di loro*». Unica nota negativa della giornata il fatto che, per anomalie regolamentari, sembra che gli acquisti non possano accedere alla fase regionale. Se così sarà toccherà a coach Tardibuono, in accordo con gli altri tecnici della provincia, organizzare date per far scendere in campo le U14 e continuare a far fare esperienza ai ragazzi.

U14 maschile Master Group: Ratto, Gramola, Zunino, Mazzarello, Rinaldi, Nicolovsky, Acton, Aime, Vicari, Pignatelli, Bonino. Coach: Tardibuono. **M.Pr**

Volley - L'opinione

Quando la Federazione non fa bene allo sport

Acqui Terme. Per il secondo anno consecutivo, la Under 14 maschile del volley acquese ha conquistato, meritatamente, il titolo di campione provinciale. Il sestetto guidato da Davide Tardibuono ha dimostrato in maniera inequivocabile la sua superiorità nei confronti di tutte le altre formazioni pari età della provincia, e la sua è una vittoria su due fronti: oltre a quello sportivo, c'è quello sociale, visto che i successi della Under 14 testimoniano, a livello cittadino, la crescita, lenta e costante, del movimento della pallavolo maschile, settore che appena qualche anno fa sembrava destinato all'inevitabile estinzione, fagocitato dal richiamo esercitato sui giovani dal calcio. Grazie all'impegno di alcuni appassionati, al lavoro dei tecnici e alla passione dimostrata dai ragazzi, veri protagonisti di questa rinascita, il settore del volley maschile è ora una realtà ben consolidata a livello cittadino, ancorché palessamente (e forse, viene da dire, fisiologicamente) minoritaria rispetto alla componente femminile. Tutto lascia pensare che ci siano ancora margini di crescita, ma per invogliare i ragazzi a una scelta comunque anticonformista rispetto a quella di chi sceglie la scuola calcio, occorre ancora molto lavoro. Un lavoro che il club certamente non lascerà inteso, nel proprio interesse e nell'interesse di questo sport. Un interesse che è, ma forse è meglio dire dovrebbe essere, anche e soprattutto quello della federazione piemontese, che invece si è resa protagonista di una decisione che non esitiamo a definire incompren-

sibile e infelice.

In base al regolamento, che stabilisce l'accesso alla fase regionale solo per le squadre vincitrici in quelle province in cui il campionato è formato da più di 5 squadre, Acqui non può prendere parte alla fase regionale. Ai vincitori, insomma, non sarà consentito mettersi alla prova a un livello più elevato, da sempre il maggiore stimolo per migliorarsi. Ma c'è di più: dopo un campionato iniziato e concluso (per volere della Federazione) nel giro di un paio di settimane, i ragazzi - fatta salva l'organizzazione di amichevoli non ufficiali - non avranno più impegni agonistici fino alla prossima stagione. In pratica, il loro impegno col volley è stato confinato a due settimane all'anno. Con regole come questa, la Federazione ha ottenuto un primo risultato: probabilmente, a partire dall'anno prossimo, molti pallavolisti torneranno a giocare a calcio. Complimenti. **M.Pr**

Basket: risultati e prossimi incontri

Campionato regionale 1ª Divisione maschile Girone C

Risultati: Basket Bollente - Virtus Basket Asti 62-49, **Basket Nizza** - Asd Basket Mooskins 61-40, Elettra Basket - Pall. Alessandria 43-52, TENERONI Asti - Basket Junior Club 76-46.

Prossimo turno (3ª di andata): Basket Mooskins - Elettra Basket (giocata mercoledì 26 gennaio); Sandam Basket - TENERONI Asti (si gioca venerdì 28 ore 21.30, al Palasport di San Damiano d'Asti); **Basket Bollente** - **Basket Nizza** (si

Acqui Terme. Dopo una settimana di stop, dovuta alla disputa delle finali di Coppa Italia, tornano in campo i campionati minori di volley.

SERIE C FEMMINILE Valnegri Makhymo - Crf Centallo. Si gioca al Palasport di Mombarone, sabato 29 gennaio alle 20,30, una partita non semplice per i colori biancorossi: l'avversario, il Centallo, è l'attuale capolista con 30 punti, e già questo basterebbe per individuare il match come una sfida da circoletto rosso. In più, a completare le difficoltà degli acquisti, c'è la notizia dell'infortunio di Elena Giordano, che sicuramente non sarà della partita. In palleggio potrebbe giocare Pettinati, ma coach Ceriotti dovrà comunque rivedere l'assetto della squadra. ***

SERIE D FEMMINILE Master Group - Athena Investigazioni. Altra partita importante per la Master Group di "Pino" Varano sulla strada della salvezza. Purtroppo, il vantaggio di giocare fra le mura amiche della "Battisti" è ampiamente bilanciato dalla caratura dell'avversario, la Athena Inve-

stigazioni Alessandria. Il clima da derby autorizza a coltivare speranze di uno sgambetto che però avrebbe del clamoroso, considerando che le ragazze allenate da Barbara Piovani condividono con la Allotreb Torino il primato in classifica a quota 31 e finora hanno perso una sola volta. Da seguire fra le ospiti la giovane e promettente Arianna Bonafede. Squadre in campo sabato 29 gennaio alle 18. ***

SERIE D MASCHILE Copra 4Valli Derthona - RombiScavi-Negrini. Derby ricco di insidie anche quello che attende Negrini e compagni, impegnati, nella serata di sabato 29, sul campo della Copra 4Valli, a Tortona. I leoncelli, terzi in classifica, cercano punti per rafforzare la loro posizione in zona playoff. Per gli acquisti, il vantaggio potrebbe derivare dalla possibilità di affrontare la sfida senza patemi di classifica: i 21 punti conquistati, e soprattutto le 9 lunghezze di vantaggio sulla zona playoff, consentono di giocare a viso aperto, e perché no, coltivare il sogno di una vittoria di prestigio. Squadre in campo alle 20,30. **M.Pr**

Volley giovanile

U12 maschile vince alla "Battisti"

Acqui Terme. Minitorneo domenica mattina alla palestra "Battisti", come prevede la formula di campionato per la categoria Under 12. Partecipanti due squadre acquisti, la Valnegri Pneumatici, femminile annate 2000/01, e l'Acqui Master Group maschili 1999/2000. A completare il triangolare, le ospiti dell'Asd Vignole mista maschile/femminile. Tre partite e nel computo finale sono stati i ragazzi di Davide Tardibuono ad aggiudicarsi la giornata, avendo vinto entrambi i confronti per 3/0. I giovani acquisti confermano di essere piuttosto avanti tecnicamente e mettono sul piatto anche una maggiore fisi-

cià. Bene anche le giovanissime che hanno saputo conquistare la sfida con il Vignole 2/1 ***

Risultati: Master Group - Valnegri Pneumatici 3-0, (25/10; 25/20; 25/8); Vignole Volley - Master Group 0-3, (7/25; 6/25; 4/25); Valnegri Pneumatici - Vignole Volley 2-1, (25/14; 24/26; 25/8)

U12 Femminile Valnegri Pneumatici: Barbero, Battiloro, Cagnolo, Faina, Filia, Ghiglia, Martina, Minetti, Nervi
U12 Maschile Master Group: Acton, Aime, Bonino, Campora, A.Curelli, M.Curelli, Pignatelli, Rinaldo, Servetti, Vicari, Zunino. **M.Pr**

Basket 1ª divisione maschile girone C

Ottimo esordio casalingo del Basket Bollente

Basket Bollente 62
Virtus Basket Asti 49

Acqui Terme. Esordio casalingo contro la solida formazione astigiana della Virtus e pronto riscatto del Basket Bollente dopo la pallida prova di Vercelli. Inizio di partita tutto di marca Virtus con i lunghi Arucci e Pascioli (giocatori con passato da professionisti anche in serie A) che imperversano nel pitturato portando gli astigiani fino alla doppia cifra di vantaggio e facendo presagire un'altra pessima giornata per il basket bollente. I virtussini però fanno i conti senza l'oste al secolo An-

drea Bottos, neo acquisto della dirigenza acquese approdato alla corte di coach Barisoni grazie al lavoro di p.r. di Mike Accusani. Bottos trascina letteralmente la squadra terminando la partita con 24 punti al suo attivo (dimostrandosi "arma illegale" per la categoria) e con dichiarazioni circa il precario stato di forma... Punteggio quindi che torna in parità già sul finire del secondo quarto quando finalmente le percentuali di tiro si innalzano e si iscrive a referto anche Cristiano "Buti" Orsi con due bombe consecutive che infiammano il pubblico. Passata la paura iniziale il Basket Bollente gioca gli ultimi due quarti riuscendo a correre e segnare in transizione. Il vantaggio degli acquisti va via via dilatandosi e l'incontro termina 62 a 49. In attesa di rivedere sugli scudi anche quei giocatori che sicuramente dovrebbero fare la differenza in prima divisione, l'appuntamento è per venerdì 28 gennaio alle ore 21.15 presso la palestra di Bistagno, per il sentito derby con gli amici del Basket Nizza largamente vittorioso nell'ultima di campionato proprio contro Vercelli. La società acquese infine intende ringraziare Gianni Gaino e il dott. Izzo per la disponibilità dimostrata e per l'ottimo lavoro svolto al tavolo dei refertisti.

gioca venerdì 28 ore 21.15, nella palestra di Bistagno); Virtus Basket Asti - Basket Junior Club (giocata martedì 25).

4ª di ritorno: Basket Junior Club - Sandam Basket (si gioca lunedì 31 ore 21.15, palestra ist. Sobrero Casal M.to); **Basket Nizza** - Virtus Basket Asti (si gioca venerdì 4 febbraio ore 20.30, palasport Morino Nizza M.to); Elettra Basket - **Basket Bollente** (si gioca giovedì 3 ore 21.30 al Palaferarris Casale M.to); TENERONI Asti - Pall. Alessandria (si gioca mercoledì 2 ore 21.15 palazzetto dello sport Asti).

Classifiche Volley

Serie C femminile girone B
Classifica: Crf Centallo 30; Cms Italia Lingotto 28; Asti In Volley 25; L'Alba Volley 23; **Valnegri.Makhymo.I.N.T.** 22; Area 0172 Racconigi 21; Calton Volley, **Plastipol Ovada** 19; Armando Edilscavi Cuneo 18; Delfin Borgaro Volley 16; Tomato Farm Pozzolo, Teamvolley 11; Balamund Bella Rossina 5; Zeta Esse Ti Valenza 1.

Prossimo turno (sabato 29 gennaio): Calton Volley - Asti In Volley, Tomato Farm Pozzolo - Zeta Esse Ti Valenza, Armando Edilscavi Cuneo - Cms Italia Lingotto, Delfin Borgaro Volley - L'Alba Volley, Teamvolley - Area 0172 Racconigi, **Valnegri.Makhymo.I.N.T.** - Crf Centallo, **Plastipol Ovada** - Balamund Bella Rossina. ***

Serie D femminile girone C
Classifica: Allotreb Icom Torino, Athena Investigazioni Al 31; Ascot Lasalliano, Juniorvolley Casale 28; Kme Gavi Volley 27; Alegas Avbc 21; Finimpianti Rivarolo Volley 17; Azeta Disinfestazioni S2m 15; Union Orvolley 14; Pallavolo Valle Belbo 13; New Volley Carmagnola 12; **Acqui Master Group** 10; New Volley Erbavoglio 5; Edil-cem Balamund 0.

Prossimo turno: sabato 29 gennaio Allotreb Icom Torino -

Azeta Disinfestazioni S2m, Ascot Lasalliano - Pallavolo Valle Belbo, Finimpianti Rivarolo Volley - Kme Gavi Volley, **Acqui Master Group** - Athena Investigazioni Al, Alegas Avbc - Edil-cem Balamund; **domenica 30 gennaio** Union Orvolley - Juniorvolley Casale, New Volley Erbavoglio - New Volley Carmagnola. ***

Serie D maschile girone B
Classifica: Tuninetti Pneumatici Torino 32; Benassi Alba 29; Copra 4valli Derthona Al 27; Iveco Garelli Mondovì 23; Cus Torino 22; **Rombiscavi Negrinigiolielli**, Credito Coop Caraglio, Poolsport Gasp 21; Co.Ga.L. Volley Savigliano 14; Top Four Brebanca Busca, Alto Canavese Volley 12; Polisportiva Venaria, U20 Sant'Anna 8; U19 Novi Pallavolo 2.

Prossimo turno (sabato 29 gennaio): Alto Canavese Volley - Credito Coop Caraglio, Top Four Brebanca Busca - Benassi Alba, Iveco Garelli Mondovì - Poolsport Gasp, Polisportiva Venaria - Tuninetti Pneumatici Torino, Co.Ga.L. Volley Savigliano - U20 Sant'Anna, U19 Novi Pallavolo - Cus Torino, Copra 4valli Derthona Al - **Rombiscavi Negrinigiolielli**.

Scacchi

L'Acqui "Collino Group" in serie A2 per restarci



Una fase della partita decisiva per la promozione in serie A2 del passato anno.

Acqui Terme. La Federazione Scacchistica Italiana ha appena stilato il calendario del Campionato Italiano di scacchi a squadre, che si disputerà in cinque turni tra il 20 febbraio e il 10 aprile. Il circolo scacchistico acquese "Collino Group" è inserito in serie A2 girone nord occidentale con le squadre di Como, Savona, Aosta e due club di Torino l'Alfieri e la Società Scacchistica Torinese. E prevista la promozione in A1 per la prima squadra classificata mentre le ultime due compagini saranno retrocesse in serie B.

L'Acqui "Collino Group", reduce da due entusiasmanti promozioni (dalla serie C alla B nel 2009 e poi dalla serie B alla serie A2 nel 2010), parte con l'obiettivo principale della salvezza. I dirigenti ed anche i

giocatori acquisti sono ben consci delle difficoltà che incontreranno in un girone che comprende squadre con un livello tecnico molto elevato, ma l'entusiasmo, la preparazione e speriamo un pizzico di buona sorte possono rendere possibile un ottimo campionato.

L'Acqui "Collino Group" schiererà gli stessi giocatori dell'anno passato (che come detto avevano raggiunto la promozione in serie A2) e cioè: Paolo Quirico, Walter Trumpf, Mario Baldizzone, Fabio Grattarola, Antonio Petti e Giancarlo Badano quest'ultimo capitano e direttore tecnico.

Prima partita prevista per il pomeriggio di domenica 20 febbraio, contro il Savona in casa, nei locali del Circolo Scacchistico, in via Emilia 7 ad Acqui Terme.

Bocce: prosegue il 3º trofeo "Visgel"

Acqui Terme. Prosegue, al bocciodromo di via Cassarogna, il 3º trofeo "Visgel", riservato a quadrette formate da giocatori di serie C e D.

La seconda serata del trofeo, che ha avuto come sponsor il supermercato Carrefour (ex DixDi), si è svolta mercoledì 19 gennaio e si sono avuti i seguenti risultati:

Girone A (CCCC): La Boccia Acqui - Cro Ovada 13-8; Canellese A - Boccia SV B 13-7. **Girone B (CDDD):** La Boccia Acqui - Nuova Boccia AL 13-8; Calamandrana - Valle Stura 13-5.

Lunedì 24 gennaio si è svolta la terza serata, con sponsor "Amaretti Musso" di Morbello, i risultati ottenuti sono:

Girone A: Novese - Costa Ovada 13-5; Nicese A - Boccia SV 7-13. **Girone B:** Nicese B - Canellese 13-5; Calamandrana - La Boccia Acqui 3-13.

Entrambe le serate hanno avuto una grandissima partecipazione di pubblico.

Mercoledì 26 si è svolta la seconda partita per i gironi A e B, mentre lunedì 31 gennaio si terranno i recuperi.

Durante la serata di lunedì 24 è giunta la notizia della scomparsa del presidente del bocciodromo Cro Ovada, signor Marco Garrone, e in sua memoria si è tenuto un minuto di raccoglimento. La società La Boccia porge sentite condoglianze ai familiari.

È passato alla categoria Junior

Patrick Raseti saluta il Pedale Acquese

Acqui Terme. Domenica 23 gennaio è stata per Patrick Raseti l'ultima gara con la maglia giallo verde del Pedale Acquese. Una carriera che dai Giovanissimi lo ha portato sino agli Allievi e adesso, da Junior, il passaggio all'Esperia Rolfo. È stata, quella trascorsa, un'annata da incorniciare: vittorie su strada, nel tipo pista e ora anche nel ciclocross, specialità a cui è approdato solo da pochi mesi.

La gara di Novi L. è stata una passerella, troppo forte per il lotto degli altri concorrenti, e la vittoria finale, la settima su otto prove di Coppa Piemonte, è stata il logico epilogo. L'affermazione in questa competizione ha sancito di diritto l'entrata di Patrick nel novero dei migliori ciclocrossisti italiani della sua età, non per niente dopo il titolo regionale e il decimo posto ai Campionati Nazionali di Roma di inizio gennaio, anche il selezionatore della Nazionale aveva voluto conoscerlo, promettendogli interessamento e perché no anche un inserimento nei corridori di interesse nazionale. Adesso, alla fine della sua "cavalcata" nel Pedale Acquese, a parte i lacrimoni di rito, i ringraziamenti ai suoi allenatori: dal primo Tino Pesce, passan-

do per Boris Bucci, all'ultimo Fabio Pernigotti che più di tutti ha creduto nelle sue capacità e nella sua adattabilità ad una specialità dura come il ciclocross. Da tutto il Pedale Acquese un abbraccio e l'augurio di una carriera sempre ai vertici.

Alla gara conclusiva di Novi erano presenti anche altri due affiliati del team presieduto dal dott. Gallizzi: Michael Aleman-ni negli Esordienti, dove ha concluso la sua prova al 12° posto e Omar Mozzone, negli Allievi, che ha chiuso al decimo posto, conquistando il 3° posto nella classifica finale di categoria.

Dal Piemonte alla Liguria dove era impegnato Stefano Staltari in una gara di cross country, valida come 2ª prova della XC Sport Bike, sulle colline di Imperia. Una prova molto impegnativa che, dopo un tratto di lancio, immetteva i corridori su un anello di 8,3 km particolarmente difficile e selettivo. L'enfant terrible del Pedale Acquese ha corso con la consueta grinta, facendo, con l'aiuto dell'alassino Bertone, il vuoto alle sue spalle. Sfortunato l'epilogo che lo ha visto, dopo 37 minuti di dura battaglia, soccombere al ligure per un solo secondo.

Ciclismo

Per La Bicicletteria buon inizio d'anno

Acqui Terme. Se il buongiorno si vede dal mattino allora per il Team La Bicicletteria l'anno è iniziato nel migliore dei modi: la stagione di ciclocross è stata più che positiva con l'astigiano Giulio Valfrè che si è aggiudicato il trofeo Michelin, il Campionato Regionale e un ottimo secondo posto ai campionati italiani UDACE svoltisi a Busalla e con Fabio Pernigotti che si è aggiudicato l'ultima prova di Coppa Piemonte FCI e il terzo posto nella classifica finale nonostante un periodo di lontananza dalle gare dovuto alla partecipazione al corso FCI per direttori sportivi di terzo livello accanto anche ad alcuni ex professionisti come Paolo Bettini ed Andrea Toni.

Gli ovadesi Stefano Ferrando e Claudio Riccardini, invece, hanno iniziato domenica 23 gennaio la loro stagione in



Mtb con la prima prova della Coppa Liguria.

In campo organizzativo invece fervono i preparativi, in collaborazione con il Comune di Bistagno, per la prima edizione della "Gran Fondo Mtb colli bistagnesi" che si svolgerà il 22 maggio.

ASD Solo Bike

Sono iniziate le gare agonistiche



Mario Grattarola e Diego Lazzarin.

Bubbio. Domenica 16 gennaio, in una splendida giornata quasi primaverile, sono iniziate in Liguria le gare agonistiche di ciclismo. Due giovani atleti della ASD Solo Bike hanno cominciato la stagione confrontandosi subito con squadre assai ben preparate. Nella categoria G4 Mario Grattarola, al suo esordio, ha partecipato con molto entusiasmo alla gara, in un percorso abbastanza impegnativo, e con ben 15 avversari, ha tagliato il traguardo nella settima posizione. Diego Lazzarin, per la cat. G6, aveva il percorso più impegnativo, ha disputato una gara di oltre 20 minuti in un percorso con ostacoli e, nonostante tutto, ha tagliato il traguardo al quarto posto.

CAI sezione di Acqui Terme

Spedizione alpinistica sulle montagne del Sinai



Si è conclusa con successo la spedizione alpinistica svoltasi dal 5 al 17 gennaio, sulle montagne della penisola del Sinai (Egitto), a cui hanno partecipato due soci della sezione Cai di Acqui Terme, Amedeo e Mattia Amich insieme ad Alessandro Macciò e Pietro Merlo (sezione di Novi Ligure).

I quattro alpinisti hanno raggiunto il villaggio di Santa Caterina, nell'omonimo Protettorato, situato circa 250 km a nord di Sharm el Sheikh, posto ai piedi del Gebel Musa (Monte Sinai, 2286m) il monte dove secondo l'Antico Testamento Mosè ricevette le Tavole della Legge, ovvero i "Dieci Comandamenti".

Il luogo è meta di pellegrinaggio sia turistico che religioso ed è uno dei più affascinanti del Sinai, in quanto a ridosso del Gebel Musa sorge il Monastero cristiano ortodosso di Santa Caterina, fondato nel VI secolo d.C. dall'imperatore Giustiniano e protetto da un'imponente cinta muraria eretta contro le incursioni dei Beduini. I monaci che vivono oggi nel monastero sono solo

Calendario CAI di Acqui

ESCURSIONISMO

13 febbraio, i laghi e le cascate di Arenzano. **6 marzo**, sentiero natura delle Case Guite. **27 marzo**, anello del Poggio Grande Dia Zuccarello. **15-16-17 aprile**, Isola d'Elba. **8 maggio**, 9ª edizione de "Il giro delle cinque torri". **29 maggio**, Bardineto - Alta via - Rocca Barbenza. **19 giugno**, giro dei 13 laghi. **10 luglio**, monte Rocciamelone 3538 m. **31 luglio - 7 agosto**, settimana in montagna, Madonna di Campiglio (TN). **28 agosto**, monte Mongioia. **4 settembre**, "Sui sentieri di Nanni Zunino". **11 settembre**, monte Roisetta (3324 m). **24-25 settembre**, Alpi Apuane - rif. Donegani con il Cai di Ovada. **2 ottobre**, sentiero naturalistico dei laghi del Gorzente. **9 ottobre**, da Acqui a Cavatore e ritorno. **16 ottobre**, gita intersezionale in Val Borbera (Cai Novi Ligure). **13 novembre**, da Riomaggiore a Portovenere. **4 dicembre**, escursione nella riviera di Levante.

ALPINISMO

23-24 luglio, via normale al Monte Castore (4228 m). **20-21 agosto**, Cima Mondini (2915 m) Sperone Sud. **11 settembre**, Monte Mucrone (2335 m) SSO, via Ai-Brix.

MOUNTAIN BIKE

1 maggio, sui calanchi di Merana. **22 maggio**, percorsi sul territorio della Comunità Montana. **2 ottobre**, giro dei Tre Bricchi (Bistagno). **6 novembre**, foresta di Deiva - Sassello.

Altri appuntamenti

10 marzo, assemblea dei soci. **22 aprile**, serata auguri di Pasqua. **20 novembre**, pranzo sociale. **23 dicembre**, serata auguri di Natale.

La sede del Cai, sita in via Monteverde 44, Acqui Terme, è aperta al giovedì dalle ore 21 alle ore 23, tel. 0144 56093, e-mail: caiacquiterme@alice.it

15, adottano la Regola di San Basilio e sono in maggioranza greci. Il villaggio dove i quattro hanno alloggiato in un campo gestito da beduini molto ospitali e gentili, si trova in una suggestiva piana desertica, circondata da numerose montagne granitiche con pareti fino a 700m di sviluppo, percorse da numerose vie di arrampicata. Durante la permanenza sono state ripetute, in ambiente sempre severo, nonostante la relativa vicinanza al centro abitato, alcune vie di difficoltà fino al sesto grado della scala UIAA su diverse pareti, costituite da ottimo granito, al quale gli agenti atmosferici nel corso di milioni di anni hanno contribuito a dare forme curiose e bizzarre.

Un'intera giornata è stata dedicata alla visita del monastero, ai giardini e alla basilica posti al suo interno, e al raggiungimento della vetta del Monte Sinai saliti a dorso di dromedario con la guida di beduini locali dal comodo percorso conosciuto come "Siket El Bashair", e discesi dal "Siket Sayidna Musa", più diretto e ripido che riporta al monastero scendendo in una splendida gola rocciosa percorsa da circa 3750 scalini scavati nella pietra e detti "Passi della Penitenza". Sulla cima del monte si trova una cappella greco-ortodossa costruita sulle rovine di una chiesa del XVI secolo, non aperta al pubblico.

Gli ultimi giorni hanno visto il trasferimento sulla costa affacciata sul Golfo di Aqaba, nella pittoresca cittadina di Dahab, in origine abitata solamente da pescatori e beduini, oggi meta di appassionati di immersioni e kite-surf e di giovani in cerca di avventura, dove sono state effettuate più rilassanti arrampicate a circa mezz'ora di fuoristrada dal centro, nella incantevole Oasi del Wadi Q'Nai.

Ne ha seguito il ritorno all'aeroporto di Sharm el Sheikh ed il rientro in Italia dopo una bella avventura in una terra apparentemente inospitale ma in realtà molto affascinante ed accogliente.

Pallapugno: venerdì 28 gennaio

La presentazione dell'MDM Valbormida

Montechiaro d'Acqui. Venerdì sera, 28 gennaio, a Montechiaro d'Acqui è in cantiere un evento che da qualche anno anima il piccolo Comune della Val Bormida, ricco di tradizioni, anche sportive come la palla a pugno che ha sempre goduto di grandi attenzioni. Palla a pugno che è tornata in auge grazie all'MDM Valbormida del presidente Fabio Ferrero, società che partecipa ai campionati federali con la quadretta in C2, ai tornei alla pantalera ed ai campionati giovanili dove ha ottenuto ottimi risultati.

L'appuntamento è per la

presentazione ufficiale di tutte le squadre giallorosse, dello staff tecnico ed organizzativo dell'MDM. Il 2011 è un anno importante per la società valbormidese che dopo una stagione positiva punta a migliorare i risultati sia della prima squadra, dove sono approdati il battitore Isacco Borgna e l'esperta spalla Jose Morena, ex della cortemiliese ai tempi della serie A, insieme ai confermati terzini Sandro Bussi, Marco Ferraris, Fabio Ferrero, Massimiliano Cagno ed i giovani Under Alessandro Viazzo ed Alessio Astengo, sia delle squadre giovanili.

Pallapugno: le premiazioni

Nel pomeriggio di domenica 23 gennaio sul palco del Teatro Chiabrera di Savona sono sfilati i protagonisti dei campionati 2010, organizzati dalla Fipap.

A fare gli onori di casa il presidente della Fipap, Enrico Costa: con lui tante le autorità presenti, dall'assessore allo Sport della Regione Piemonte, Alberto Cirio, a quello del Comune di Savona, Martino, al presidente del Novara calcio, Accornero, grande appassionato di balon, ai massimi vertici della Fipap e della Lega delle Società, con il presidente Ezio Raviola. Ma i protagonisti sono stati i nuovi "scudettati": dall'handball alla pallapugno, passando per pantalera, bracciale, pelota basca e palla elastica. Con uno spazio dedicato alle nazionali che hanno raccolto grandi risultati ai Mondiali di pelota, a Europilota e alla Federation Cup.

Per la Pallapugno: in serie A è campione d'Italia la Pro Paschese, in serie B l'Albese, in serie C1 l'Albese e in serie C2 lo Spese.

I premiati della nostra zona: *Fronton, One Wall Big Ball - singolo*: under 16 maschile fascia B - Luca Cazzolato, Nizza M.to; under 19 maschile e serie A - Massimo Vacchetto, Nizza M.to; serie C - Simone Corsi, Nizza M.to.

One Wall Big Ball - doppio: under 19 maschile - Nizza, Massimo Vacchetto e Marco Adrignola.

Pallapugno Esordienti fascia A: Augusto Manzo di Santo Stefano Belbo.

Club Alpino Italiano

15° corso di alpinismo

Acqui Terme. Nell'ambito delle attività che la locale sezione del C.A.I. ha programmato per il 2011, l'attività alpinistica costituisce uno dei momenti fondamentali. L'obiettivo è quello di far conoscere il mondo della montagna, frequentandola in sicurezza, percorrendo sentieri, attraversando ghiacciai, salendo pareti e raggiungendo le vette seguendo affilate creste, utilizzando come punti di appoggio i numerosi rifugi e bivacchi dislocati sulle montagne.

A questo proposito le sezioni Cai dell'alessandrino si erano riunite negli anni 80 costituendo la Scuola Intersezionale di Alpinismo "Alphard" che vanta ormai una consolidata esperienza nell'organizzazione dei corsi di alpinismo con istruttori di grande capacità.

Nei corsi di Alpinismo si possono apprendere tutte le nozioni teoriche e pratiche.

Il 15° Corso di Alpinismo è diviso in due moduli e l'ammissione al secondo è subordinata al parere degli istruttori della scuola e all'aver frequentato il primo modulo di introduzione. È possibile comunque frequentare solo il primo modulo e decidere alla fine se continuare, sentito il parere degli istruttori, partecipando anche al secondo modulo tecnicamente più impegnativo.

È necessaria per ragioni assicurative l'adesione al C.A.I.

La presentazione del corso base di Alpinismo è prevista per il 10 febbraio e in quella data sarà reso noto il calendario definitivo delle attività.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Sezione C.A.I. di Acqui Terme sita in via Monteverde n. 44 aperta il giovedì dalle 21 alle 23, tel 0144 56093. Oppure telefonare ai seguenti numeri: 347 8684952, 347 7663833.

Corsi di formazione del CSVA

Acqui Terme. Con l'avvio del nuovo anno riprende anche l'attività di formazione strutturata dal CSVA e destinata a soddisfare le principali esigenze dei volontari della provincia di Alessandria.

Per il primo semestre del 2011 (gennaio-giugno) il Centro Servizi propone - per i volontari e a titolo gratuito - 7 corsi di formazione funzionali ad affrontare e approfondire tematiche che si dimostrano strategiche per la crescita delle associazioni: informatica, internet e posta elettronica, inglese, contabilità, dinamiche di gruppo, comunicazione.

Il primo corso in programma è "Alfabetizzazione informatica": 3 incontri settimanali, il lunedì, dalle 18.30 alle 20.15, che intendono fornire ai volontari le indicazioni e le nozioni di base per un corretto approccio all'utilizzo del computer. Il corso inizia il 31 gennaio e sarà ospitato presso l'ENAIIP di Alessandria.

Nel mese di febbraio prenderanno poi il via altri tre percorsi formativi: corso "Internet e posta elettronica", funzionale ad assicurare le nozioni di base per un utilizzo efficace di strumenti di comunicazione oggi imprescindibili, che si svolgerà, in 4 lezioni, a Novi Ligure (inizio il 1 febbraio, presso il FOR.AL di Novi); corso di inglese - livello medio, 8 lezioni con cadenza settimanale, che si svolgerà in Alessandria e sarà funzionale a fornire ai volontari le principali nozioni della lingua per per-

mettere loro di orientarsi in rete e valorizzare le potenzialità progettuali dell'associazione (inizio il 25 febbraio, presso la Sala formazione del CSVA); corso di contabilità, con approfondimenti relativi ai principali adempimenti fiscali, in 4 incontri, il lunedì, sempre ad Alessandria (inizio il 14 febbraio, presso la Sala formazione del CSVA).

A marzo, inoltre, il corso di informatica dedicato a "word" e "excel" sarà proposto anche ai volontari dell'area casalese: inizia il 1 marzo e sarà ospitato presso il FOR.AL di Casale Monferrato.

Gli ultimi due corsi del I semestre 2011, "Il gruppo come strumento" e "La comunicazione istituzionale delle OdV" prenderanno il via nel mese di maggio: questi corsi, così come anche quello dedicato alla contabilità, sono aperti anche ai non volontari (per le modalità di partecipazione, contattare gli operatori del CSVA).

Per l'iscrizione ai corsi di formazione è necessario compilare il modulo di iscrizione, scaricabile dal sito internet www.csva.it (formazione CSVA) oppure reperibile presso gli uffici del CSVA - Via Verona, 1 ang. Via Vochieri ad Alessandria.

Per informazioni dettagliate sui corsi, così come sulle modalità e le tempistiche di iscrizione: www.csva.it; tel. 0131250389 - numero verde: 800158081, e-mail: formazione@csva.it - info@csva.it.

Il perché di tanti nomi per il 150° dell'Unità d'Italia

Vie e piazze di Ovada ricordano il Risorgimento

Ovada. La toponomastica viaria cittadina presenta diverse piazze e strade, le cui denominazioni ricordano specifici eventi e precisi personaggi del Risorgimento italiano.

In occasione dunque del 150° dell'Unità d'Italia, che cade proprio quest'anno, (1861-2011), abbiamo chiesto a Paolo Bavazzano, storico dell'Accademia Urbense, di fare il punto della situazione. È questo anche un modo per conoscere la ragione del perché vie e piazze ovadesi si chiamano proprio così.

Scriviamo Bavazzano: «Abbiamo, una piazza intitolata al fondatore delle Giovine Italia Giuseppe Mazzini, al quale è anche intitolata la circinnallazione fiancheggiata dal tratto cittadino dell'Orba. E poi una piazza intitolata all'eroe Giuseppe Garibaldi, ed un'altra (piazza XX appunto) che ricorda gli eventi romani del 20 settembre 1870, con la breccia di Porta Pia. C'è poi via Benedetto Cairoli, intitolata al patriota ospitato ad Ovada, negli anni dell'esilio, dalla famiglia Torrielli nel biennio 1850-51. Quindi il corso Cavour dedicato al grande statista piemontese e, nella parte più antica del borgo, il popolare rione Cernaia, che ha preso il nome dalla battaglia vinta in Crimea nel 1855, presso il fiume Cernaia, dall'esercito piemontese contro i Russi. Qualche anno fa la strada che collega corso Giuseppe Saracco e via Andrea Dania, è stata intitolata all'ovadese capitano Bartolomeo Marchelli, (1834-1903), uno dei Mille garibaldini.

Altre strade dedicate a personaggi ovadesi che hanno preso parte attiva agli eventi che portarono all'Unità d'Italia s'intitolano ad Andrea Dania, valoroso capitano caduto combattendo a Peta (Epiro) nel 1822 per la causa di libertà della Grecia; Domenico Buffa, deputato del Regno; Antonio Rebora, musicista; Antonio Nervi, poeta; Gian Battista Cereseto, letterato e traduttore; Francesco Gilardini, consigliere

re di Stato, per citarne alcuni. Piazza Giuseppe Garibaldi. Il 24 ottobre 1882, il sindaco avv. Giuseppe Bozzano, in Consiglio comunale propone che la piazza scaricamento sia, da allora in avanti, chiamata piazza Giuseppe Garibaldi. In tale seduta è anche dedicata una via all'ovadese Domenico Buffa, il più giovane dei deputati nel Parlamento Subalpino (Torino, 1848).

Piazza Mazzini. Il 19 dicembre 1936, piazza Loggia Vecchia diventa piazza dell'Impero fascista – come sottolineava la delibera relativa - modificando un nome decrepito e senza significato, in quanto sulla detta piazza non esiste più la cosiddetta Loggia Vecchia, invece collocata nella vicina via San Sebastiano. Negli anni del Secondo Dopoguerra la piazza venne intitolata a Giuseppe Mazzini. Piazza XX Settembre. Fino al 1895 piazza XX Settembre si chiamava piazza Santa Lucia in quanto vi sorgeva la cappella, ora bar stazione delle corriere, dedicata alla Santa protettrice della vista. La piazza era popolarmente chiamata "la fera" perché sullo spiazzo si svolgevano le maggiori fiere dell'annata commerciale. Nella seduta consigliare del 14 settembre 1895, sindaco Giuseppe Grillo, fu decisa la denominazione di piazza XX Settembre. Di lì a pochi giorni sarebbe caduto il 25° anniversario della presa di Roma, avvenuta il 20 settembre 1870. "Per la ricorrenza", come da verbale, il Consiglio comunale unanimemente decide "di illuminare gli edifici pubblici a spese del Municipio e di inviare una rappresentanza a Roma."

Delibera inoltre "di delegare l'illustre comm. sen. Giacomo Costa, consigliere del Comune, a rappresentare in Roma la cittadinanza ovadese nelle imminenti feste».

A seguire, nel prossimo numero del giornale, il perché di via Cairoli, corso Cavour e corso Italia, Lung'Orba Mazzini e Rione Cernaia.

Piano triennale dei lavori pubblici comunali

Ovada. Presentato martedì 25 gennaio, nella sala consiliare di Palazzo Delfino, il nuovo piano triennale dei lavori pubblici per il triennio 2011-2014, al momento di andare in stampa.

Presente l'assessore comunale ai Lavori Pubblici Simone Subrero, l'attività (pratica e finanziaria) del settore nel triennio si concentra soprattutto sulla situazione delle strade urbane e periferiche, e sul loro ripristino, dopo il ghiaccio e la neve dell'inverno passato che hanno causato numerose e grosse buche sul manto stradale un po' dappertutto. Buche ricoperte poi alla bell'e meglio ma col rischio concreto che il brecciolino riaffiori quanto prima dovunque.

Tra i maggiori interventi da realizzare nel corso di quest'anno, la sistemazione dell'ascensore nel palazzo della Biblioteca Civica di piazza Cereseto, per un costo di 130mila euro circa, e l'asfaltatura della Strada del Termo, per



Simone Subrero, assessore ai LL.PP.

una spesa di circa 300mila euro. Quest'ultimo era già stato messo a bilancio per il 2010 e poi accantonati per non sfiorare sul patto di stabilità. Un terzo intervento riguarda l'ampliamento del capannone per l'attrezzistica dei cantonieri alla Coinova.

Nel prossimo numero del giornale, ampio servizio sul piano triennale dei lavori pubblici comunali.

Presentata la Nuova Guida di Ovada

Ovada. È stata presentata recentemente, presso il Punto d'ingresso Coop affollato da tanta gente, la Nuova Guida di Ovada.

Giunta alla seconda edizione, la Guida di Ovada, di Alessandro Laguzzi, (presidente dell'Accademia Urbense) ed impaginata dallo stesso Laguzzi e da Paolo Bavazzano, mentre la segreteria è di Giacomo Gastaldo, si presenta nella primissima parte con la storia della città, in italiano e in inglese.

E poi la suddivisione in capitoli dei vari quartieri cittadini: la "Contrada dei Cappuccini", con piazza XX Settembre, piazza Cappuccini, via Carducci, via Cairoli, piazza Cereseto, via Buffa e via Gilardini.

"La piazza e la Parrocchiale", con piazza Assunta, la Parrocchiale di N.S. Assunta e piazza Garibaldi.

"Il borgo medioevale", con piazza Mazzini, via Roma, piazza Castello, via San Sebastiano.

La "Contrada Sant'Antonio", con via San Paolo, piazza San Domenico, via Sant'Antonio.

La "Città nuova", con via Torino, via Fiume, corso Martiri della Libertà, corso Italia e con le frazioni Costa, Grillano, San Lorenzo, Gnocchetto e Lercaro.

"Le tradizioni e gli appuntamenti turistici", con le processioni, l'enogastronomia, lo sport.

E quindi i "Dati geo-statistici e l'ospitalità", con i mercati e le fiere, gli hotel, i ristoranti e le pizzerie, e quant'altro può essere utile al visitatore ed al turista, a spasso per la città.

Infine la bibliografia recente su Ovada. Il tutto condensato in 116 pagine assai interessanti che si leggono d'un fiato, e corredate da belle illustrazioni, a colori ed in bianco/nero.

La popolazione dei 15 paesi della zona: apre Molare, chiude Montaldeo

Molare. Il paese altomonerfino sulla sponda sinistra dell'Orba si conferma anche alla fine del 2010 il primo della zona di Ovada come numero di abitanti, che sono ora 2255 ma con un -25 (il maggior decremento della zona) rispetto allo stesso periodo del 2009.

In ordine di popolazione, seguono due paesi della sponda destra dell'Orba: Castelletto, con 2092 residenti (-1) e quindi Silvano con 2042 (con un ragguardevole +42, numero che segna il maggior incremento di abitanti tra tutti i quindici Comuni della zona di Ovada).

Questi due paesi hanno confermato così, o sfondato, quota duemila.

A seguire quindi i paesi tra 2000 e 1000 abitanti: Tagliolo con 1571 residenti (+5); Rocca Grimalda, che sale a 1548 (+8); Cremolino registra 1098 abitanti (+5).

E quindi i paesi sotto i 1000 abitanti: Carpeneto con 966 (-19, il secondo maggior decremento di residenti); Cassinelle con 924 (-6); Lerma con 879 (-4); Mornese con 738 (-); Montaldeo con 709 (-4); Trisobbio 664 (-15, anche per il controllo delle residenze); Belforte con 501 (+33, il secondo maggior incremento di abitanti); Casaleggio con 420 (+6).

Infine Montaldeo con 292 abitanti (+2), il paese più piccolo, per numero di abitanti, della zona di Ovada.

Ovada, il centro zona, conta alla fine del 2010 11965 residenti +64.

"Malamore" al Comunale con Lucrezia Lante della Rovere



Ovada. Andrà in scena domenica 13 febbraio, alle ore 21, lo spettacolo "Malamore" con Lucrezia Lante della Rovere, sospeso ai primi di dicembre per problemi tecnici all'impianto di riscaldamento del Comunale, poi risolti.

Allora la bionda attrice aveva deciso di non recitare, poiché avvertiva "freddo sul palcoscenico", e così lo spettacolo, il secondo ed ultimo della rassegna "Cantar diVino" a cura dell'assessorato comunale alla Cultura, era saltato.

Ed ora la Lante della Rovere reciterà appunto il 13 febbraio, nello spettacolo "Malamore – esercizi di resistenza al dolore", imperniato su sette racconti di altrettante storie ed esperienze al femminile, dai toni intensi e dolorosi.

Il testo su cui lo spettacolo si basa è di Concita de Gregorio, attuale direttore de L'Unità, la regia è di Francesco Zecca.

La recitazione dell'attrice è accompagnata al pianoforte da Vicky Schatzinger.

Dichiarazioni di Federico Fornaro, capogruppo P.D.

In Provincia un o.d.g. sulla Sanità piemontese

Ovada. È stato depositato in Provincia un ordine del giorno sulla riorganizzazione della Sanità e dei servizi socio-assistenziali.

Primo firmatario il capogruppo del P.D., Federico Fornaro. L'o.d.g. è sottoscritto da tutti i capigruppo della maggioranza di Palazzo Ghilini.

Nel documento, discusso dal Consiglio Provinciale nella seduta del 25 gennaio, si ribadisce la "netta contrarietà alla separazione degli ospedali dalla Sanità territoriale" e si evidenzia "il mancato coinvolgimento preventivo degli enti locali e degli operatori del settore", ai diversi livelli.

Si richiede inoltre alla Giunta Regionale di "presentare un vero piano socio-sanitario in cui siano esplicitate le scelte che si intendono compiere nei territori, affinché vi possa essere un pronunciamento dell'intera comunità piemontese".

L'o.d.g. ribadisce l'esigenza che non sia cancellata da questa riforma il "modello piemontese" di Sanità, basato sull'integrazione tra ospedale e territorio e tra Sanità e sociale, pur condividendo la necessità di ri-

cercare un recupero di maggior efficienza e efficacia.

"Deve essere chiaro che non ci troviamo di fronte a un'iniziativa riformatrice" - dice Fornaro - "ma a una manovra di pura restaurazione, anche nella scelta degli uomini. Un ritorno al passato, con una divisione tra ospedali e territorio non solo sbagliata ma soprattutto generatrice di futuri maggiori costi.

La Giunta Cota non solo cerca di aggirare l'ostacolo della presentazione di un nuovo piano regionale socio-sanitario, demandando a atti successivi i tagli dei servizi e delle risorse, ma sta sostanzialmente esautorando i sindaci dal loro ruolo di garanti della salute dei propri cittadini.

Il tutto alla faccia dell'importanza dell'ascolto e del ruolo dei territori!

Noi siamo comunque decisi a dare battaglia in tutte le sedi istituzionali perché non sia cancellato quanto di buono c'è nella Sanità piemontese, ai vertici come qualità dei servizi offerti ai pazienti, per essere sostituito dal cosiddetto "modello lombardo", largamente fondato sulla sanità privata".

La situazione cittadina vista dal geom. Baretto

Rotatorie, viabilità e attraversamenti pedonali

Ovada. "Una rotonda insolita è in via Gramsci, all'incrocio con via Molino.

L'utente che proviene da piazza Castello e percorre via Gramsci, specie se non è pratico della città, non si sogna di dare la precedenza ai veicoli provenienti dalla via che scende da piazza Garibaldi, anche se provengono dalla destra. In realtà, per chi conosce la situazione, chi scende da piazza Garibaldi accede alla rotonda come se ci fosse indicato a terra uno "stop". Occorrerebbe una migliore segnalazione della rotonda per chi giunge da piazza Castello.

Accesso alla scuola di via Dania: il tratto di strada che dal piazzale della scuola, in senso unico, si immette nella via principale, è stato suddiviso tra pedonale e carraio, con parapetto metallico infisso al suolo.

Questa striscia riservata ai pedoni è poco utilizzata, dato che l'uscita degli scolari avviene in massa e meglio sarebbe se il tratto di strada fosse utilizzato nella sua larghezza, anche considerato che ai veicoli è proibito l'ingresso nel piazzale interno dove entrano i residenti e gli scuolabus. Si consideri inoltre che questa inutile suddivisione crea anche un ostacolo allo sgombero della neve.

Rotatorie e visibilità: nella progettazione delle rotatorie, è importante rispettare il principio che i conducenti abbiano una buona visuale degli altri mezzi occupanti la fascia di precedenza, e ciò per l'intero anello di percorrenza. È evidente che la corretta modalità di utilizzazione delle rotatorie da parte degli utenti si basa sulla regola che chi si trova all'interno dell'anello circolatorio, ha la precedenza sugli altri veicoli.

Questo sistema comporta l'obbligo di essere attenti, nell'accedere all'anello di scorrimento delle rotatorie, valutando

do la situazione degli altri veicoli per decidere il momento sicuro per entrare nella corsia. Se si considera poi che molti automobilisti mantengono anche nella rotatoria una velocità alta, esiste un concreto pericolo di incidenti.

L'inconveniente è ancora più evidente quando le rotonde sono di diametro ridotto e quindi le auto sono inserite nell'anello circolatorio molto ravvicinate. Allora il problema è di semplice risoluzione: abbassare il volume centrale della rotatoria, magari con un prato degradante dal centro alla periferia, soluzione adottata negli anni passati anche in piazza XX Settembre.

Attraversamenti pedonali: l'evidenza a terra con colorazione o diversa pavimentazione degli attraversamenti è una iniziativa pratica ed intelligente. Ma ve ne sono però alcuni pericolosi per i pedoni, data la situazione dei luoghi. L'esempio più evidente è all'inizio di corso Saracco, tra la banca ed il bar, anche considerato il malcostume di sosta in tale zona, talvolta sprovvista di controllo dei Vigili.

L'esperienza insegna che la maggior parte del traffico è quello proveniente da Lung'Orba, spesso a velocità ben superiore alla "zona 30" e che prosegue in corso Saracco, con una svolta a destra e con un uso per un breve tratto dell'anello della rotonda. L'attraversamento pedonale è spostato rispetto alla rotatoria ma è ancora troppo vicino alla curva e la conseguenza è che in molti casi l'autista lo nota solo all'ultimo momento, magari con pedoni a metà del percorso. Il problema è risolvibile trovando il modo, dato che l'attraversamento è utile ai pedoni, di meglio segnalare ai conducenti, con idonei cartelli stradali, la situazione di pericolo svolando a destra."

Sante Messe ad Ovada e frazioni

Ovada. Parrocchia: festivi ore 8; 11 e 17,30; prefestivo ore 17,30; feriali 8,30. **Madri Pie feriali:** 17,30, sabato 18,30. **Padri Scolopi:** festivi 7,30 e 10. Prefestiva sabato 16,30; feriali 7,30. **S. Paolo:** festivi: ore 9 e 11. Prefestiva sabato 20,30. **Padri Cappuccini:** festivi ore 8,30 e 10,30; feriali ore 8. **SS. Crocifisso Gnocchetto** sabato ore 16; **Cappella Ospedale:** sabato e feriali ore 18. **Convento Passioniste, Costa, festivo, ore 10; Grillano,** festivi ore 9. **San Venanzio:** festivi ore 9,30. **San Lorenzo:** festivi ore 11.

Per contattare il referente di Ovada
bruna.ottonelli@libero.it • Tel. 347 1888454

La leva cittadina più numerosa è quella del 1965

Ovadesi, popolo di quarantenni e cinquantenni

Ovada. Gli ovadesi sono un popolo di... quarantenni e cinquantenni!

Nel senso che la popolazione ovadese che va dai 41 ai 50 anni, in base all'elaborazione sui residenti, suddivisi per fasce di età, dell'ufficio anagrafe comunale, è di gran lunga quella più numerosa. Sono infatti ben 1809 gli appartenenti a questa fascia di età, una volta tanto quasi alla pari tra maschi e femmine, 892 contro 917. Ed è la leva del 1965 a contribuire maggiormente al primato di questa specifica fascia d'età, con 201 apporti, il record cittadino fra tutte le leve. Sommando questa entità numerica con quelle comprese tra i 19 ed i 40 anni, si ottiene una somma di 6.341 ovadesi, corrispondente quindi alla forza-lavoro cittadina. Questa entità complessiva incide per il 53% sul totale della popolazione ovadese, vale a dire che poco più della metà di chi abita in città rientra appunto nella fascia della cosiddetta forza-lavoro.

Andiamo invece dalla parte opposta, quella dei pensionati, collocati grosso modo sopra i sessanta anni: qui gli ovadesi sono in tutto 4.016, cifra corrispondente al 33,5% di tutta la popolazione. Vale a dire, in questo caso, che un ovadese su tre è in pensione e non lavora.

Gli ovadesi ottuagenari ed oltre: sono per fortuna un bel numero tra gli 81 ed i 90 anni, 844 per la precisione, suddivisi tra 547 femmine e 297 (quasi la metà) maschi. La maggioranza femminile è comunque una costante se si prende in considerazione la popolazione ovadese sopra i 40 anni. Tornando alle fasce di tutto rispetto, gli ovadesi tra 91 e 95 anno sono ancora 84, di cui 55 femmine e 29 (quasi la metà) maschi. E sopra i 95 c'è questa situazione: 9 di 96 anni (7 donne e 2 uomini), 7 di 97 (6 a 1), 3 di 98 (3 a 0), 6 di 99 (6 a 0), 4 centenari (4 a 0), una donna di

101 ed un'altra di 102. Ma l'ovadese più anziano è un uomo ed ha 103 anni!

Invece le fasce d'età più giovani sono a maggioranza maschile, salvo una: gli ovadesi fra i 31 ed i 40 anni sono 1592, di cui 804 maschi e 788 femmine. Quelli compresi tra i 19 ed i 30 sono in tutto 1284, di cui 638 maschi e 646 femmine. I compresi tra i 14 ed i 18 anni sono 415, di cui 219 ragazzi e 196 ragazze. I piccoli ovadesi tra 6 e 13 anni ammontano a 652, di cui 331 bambini e 321 bambine.

Le femmine tornano in maggioranza nella primissima fascia di età, quella che arriva sino a 5 anni: sono in tutto 541, di cui 248 bimbi e 293 bimbe.

Il totale complessivo degli appartenenti a tutte queste fasce di età fa dunque 11.965 ovadesi, di cui 5673 maschi e 6292 femmine.

Quali sono invece le leve cittadine più numerose? In testa c'è quella del 1965 (gli attuali quarantacinquenni), con 201 unità. Seguono quella del 1971 (i trentanovenni) con 198 e quella del 1946 (i sessantaquattrenni), con 195; quindi le leve del 1969 (i quarantunenni) con 192 e l'altra del 1968 (i quarantaduenni) con 190. Più distanziate, le leve del 1974 (i trentaseienni) e del 1962 (i quarantottenni) con 188. Quindi la leva del 1954 (i cinquantaseienni) con 187 e poi quelle del 1972 (i trentottenni) e del 1967 (i quarantatreenni) con 183.

Le leve più giovani: quelle del 2010 e 2009 con 83 bimbi, del 2008 con 92, del 2007 con 95, del 2006 con 102 e del 2005 con 86. Dunque le nascite dell'ultimo quinquennio fanno registrare in città un calo progressivo. Stessa situazione, più o meno, nei paesi della zona di Ovada.

I minorenni e gli studenti ovadesi sono in tutto 1608, corrispondenti al 13,4 della popolazione.

E.S.

Le diverse nazionalità presenti ad Ovada

Rumeni i più numerosi poi ecuadoregni e albanesi

Ovada. Se la popolazione ovadese è aumentata complessivamente, nel corso dell'anno appena passato, di 64 unità, la popolazione straniera registra invece un incremento maggiore, quasi doppio.

Sono infatti 106 gli stranieri in più residenti in città, il che porta le presenze straniere effettive a 1.053, di cui 482 maschi e 571 femmine. La popolazione straniera incide dunque per quasi il 9% su quella totale. Vale a dire che quasi un residente ovadese su dieci è nato ed ha abitato all'estero e, come cittadino estero, ha chiesto, ed ottenuto, la residenza in città.

I nati stranieri nel 2010 sono stati 24, contro un decesso, il che porta il saldo naturale straniero a +23. Gli immigrati in tutto sono stati 172, gli emigrati 89, per un saldo migratorio di +83.

Di tutta la popolazione straniera abitante in Ovada, più di un quarto sono minorenni. 257 in tutto, maschi e femmine quasi alla pari, 121 contro 136. Le famiglie straniere sono 357,

quindi mediamente con tre componenti per nucleo familiare, contro i due della popolazione complessiva ovadese.

Ma la popolazione straniera è più giovane di quella complessiva che abita in città. Infatti, a parte il notevole numero di minorenni, le fasce d'età più numerose sono quelle fra i 19 e i 30 anni (229) e fra i 31 e i 40 (267). Gli stranieri dunque sono in maggioranza trentenni o al massimo quarantenni.

Le diverse nazionalità presenti in città: la maggiore è quella rumena con 218 residenti, seguita dalla ecuadoregna (211), dall'albanese (165), dalla marocchina (118), dalla peruviana (66), dalla cinese (29), dalla macedone (26), dalla moldava (20), dalla colombiana (13), dalla indonesiana (12) e dalla ucraina (11). Seguono tante altre nazionalità, con meno di 10 residenti per gruppo nazionale.

In tutto le diverse nazionalità presenti ad Ovada, e provenienti da quattro continenti (esclusa l'Oceania), sono ben 45.

Corso di giardinaggio a Lerma

Lerma. Quinto corso di giardinaggio, tecnico e pratico, a cura della Biblioteca. Il corso si svolge al Centro Polifunzionale Lea, tutti i venerdì ed è partito il 21 gennaio. Orario: dalle ore 15 alle 17 per le lezioni di teoria, dalle ore 15 alle 18 per le lezioni di pratica. I temi trattati sono: la potatura degli alberi da frutta ed ornamentali, i tipi di terriccio, la moltiplicazione delle piante, la coltivazione di piante grasse, la semina e la manutenzione dei prati, i parassiti delle piante, gli antiparassitari e gli anticrittogamici di origine naturale e chimica. Conduttore del corso, Sandro Luca.

Scuole di Molare e "Damilano"

Primarie premiate al concorso dei presepi

Ovada. Domenica 16 gennaio, ad Acqui, in occasione della giornata conclusiva della 24ª edizione dell'esposizione internazionale di Presepi, organizzata e curata dalla Pro Loco, si è svolta la cerimonia di premiazione dei partecipanti alla riuscitissima e simpatica manifestazione. L'esposizione, oltre ad accogliere presepi caratteristici delle tradizioni popolari cristiane di tutto il mondo, ha coinvolto la Scuola dell'Infanzia, la Primaria e la Secondaria di 1º grado, a partecipare ad un concorso-premio, esponendo un presepe realizzato in classe. Il concorso si è articolato in due sezioni: i "mini-presepi" e il "presepe sotto l'albero".

La Scuola Primaria di Molare ha aderito al concorso acchese, partecipando al tema "mini-presepi" e si è classificata prima!

Dice il preside Elio Barisio-ne: "Con l'aiuto delle insegnanti e dei genitori, i bambini hanno realizzato un presepe tradizionale fatto interamente di corda. Lungo e paziente il lavoro manuale ma gratificante è stato il proporre ai bambini l'esperienza della collaborazione tra classi ed il perpetuare la tradizione del presepe durante il periodo natalizio. Ancor più gratificante è stata la vincita del primo premio, consistente in una bellissima coppa

ed in un buono acquisto del valore di 50 euro, spendibili in materiale didattico. Grande la gioia e la soddisfazione dei piccoli concorrenti vincitori! Una bella esperienza che, nei prossimi anni, si spera possa ripetersi e continuare."

Gli alunni della classe 1ªB della Scuola Primaria ovadese "Damilano" si sono classificati al secondo posto del settore "scuola primaria". I bambini hanno partecipato con un originale presepe, in cui hanno rappresentato loro stessi presso la capanna di Gesù. Ad accompagnare il lavoro, anche una simpatica filastrocca composta per l'occasione.

"Anche noi bambini della classe 1ªB siamo venuti fino qui per salutare un bambino veramente speciale! Ci presentiamo: Stefano, Matteo e Lele, portiamo delle belle mele; Chiara, Carolina e Carlotta, ognuna di noi ha una grossa pagnotta! Matei, Tommaso e Francesco, abbiamo del pesce fresco; Alessia, Carolina e Dalina, doniamo una morbida copertina; Gabriel, Manuel e Samuele, offriamo tanti vasetti di miele; Luca, Angelica e Francesca, abbiamo barattoli di marmellata alla pesca; Alessia ed Isabella, portiamo una gustosa ciambella! Non mancano poi i 'gorniti' di aria, acqua, terra e fuoco, per fare insieme un gran bel gioco".

Giornata della memoria a Lerma

Lerma. Per la Giornata della memoria, giovedì 27 gennaio, alle 21 presso il Centro polifunzionale della Lea, iniziativa denominata "Passati per un cammino".

La manifestazione trova come oggetto il cuore oscuro del nazismo: terrore e persecuzione degli ebrei, degli oppositori politici e religiosi, delle comunità sinti e rom, degli omosessuali e degli handicappati fisici e mentali.

Lecture, dialoghi e canzoni di Roberto Paravagna e Gianni Repetto. Per non dimenticare.

Conclusa a Molare la festa a cura dell'Oratorio

Lancio dello stoccafisso gara dei bambini



La squadra vincitrice.



Le cuoche dello stoccafisso.

Molare. La 30ª edizione della festa dello stoccafisso si è conclusa domenica sera 23 gennaio, con la tradizionale cena nei locali della Parrocchia, affollati di tanti molaresi. Particolarmente nutrito il gruppo del Mattarello, con amici provenienti da Ovada, Molare, Cassinelle, Cremolino ed Acqui. Sabato 22 un gruppo di bambini e ragazzi si sono sfidati nella gara di lancio dello stoccafisso, dimostrando bravura ed agonismo. I primi classificati: Giovanni Bellucci, Massimo, Ajub, Nordine, Cecilia, Anna e Edoardo. Secondi classificati: Giovanni Fortunato, Giacomo, Egle, Letizia, Luca, e Ale. Terzi classificati: Matteo, Niccolò, Misi, Francesco, Beatrice e Lorenzo. L'Oratorio dà appuntamento ai giovani sabato 29 gennaio per il "Don Bosco day", che prevede l'escursione in una località legata a San Giovanni Bosco, la S. Messa in Parrocchia e la pizza finale in serata.

Con "Briganti" il 4 febbraio al Comunale

Partono le celebrazioni per i 150 anni unitari

Ovada. Sarà lo spettacolo "Briganti", scritto, diretto e interpretato da G.F. Berardi, a fare da anteprima al ricco programma che il Comune, coi Comuni della zona di Ovada e l'Accademia Urbense, ha predisposto per celebrare i 150 anni dell'Unità d'Italia.

Il programma ufficiale sarà ricco ed articolato e prevede momenti di teatro, letteratura, musica e storia locale; sarà presentato ufficialmente in una conferenza stampa che si terrà venerdì 4 febbraio alle ore 17. Nel frattempo si annuncia un'anteprima, dedicata agli studenti degli Istituti Superiori cittadini, che si terrà giovedì 10 febbraio, alle ore 10, al Comunale. Sarà proposto lo spettacolo "Briganti" prodotto dalla Compagnia Berardi-Casolari, in collaborazione con il Teatro Stabile della Calabria, spettacolo vincitore del concorso internazionale "L'altro Festival" di Lugano edizione 2005.

Si tratta di un lavoro frutto di una ricerca storico-sociale. Il progetto infatti affronta le tematiche del brigantaggio meridionale post-unitario. La scena si svolge in una cella delle carceri del ex- Regno delle Due

Sicilie, dove, attraverso le memorie di un giovane ventiseienne caduto prigioniero in battaglia, si rivivono avvenimenti ed episodi che hanno segnato la vita delle popolazioni del Mezzogiorno d'Italia e prodotti dallo scontro fra il nuovo ordine costituito e reazionari. L'intero universo dei fatti narrati trae spunto da documenti storici di vicende realmente accadute e spesso tralasciate dalla storiografia ufficiale. Ad essi, però, si miscela il mondo della tradizione orale popolare non privo di spunti fantastici.

L'ignoranza genera violenza, violenza genera violenza" è uno dei principi che si intende trasmettere con il lavoro. Un solo attore in scena con una sedia, cerca di manifestare il taglio di una storia ancora per un certo verso negata, ancora attuale. Scene e luoghi della memoria sono affidati al lavoro delle luci.

"Un tema difficile, coraggioso" - dice il vice sindaco Sabrina Caneva che si occupa della celebrazioni. "La parola brigantaggio è una delle parole chiave per capire e conoscere la storia del nostro Paese e della sua Unità".

Dalla radio al cinema per i ragazzi de "Lo Zainetto"

Ovada. Martedì scorso, interessante serata allo Splendor imperniata sui ragazzi del Centro per disabili "Lo Zainetto" (con sede al Distretto sanitario) e della residenza "San Domenico" (nella piazza omonima).

Hanno presentato un cortometraggio, realizzato in occasione dei quattro anni della trasmissione radiofonica "Diverso da chi?", in onda su Radio San Paolo di Castellazzo Bormida. Sono infatti una decina i ragazzi che, ad ogni martedì, si vedono alla radio castellazzese, conducono la trasmissione ed intervistano, tra l'altro, gente dello spettacolo, dello sport e della politica. In una parola si aprono alla realtà esterna e ne condividono in pieno personaggi e situazioni.

Allo Splendor i ragazzi hanno fatto vedere loro stessi in radio, attarverso un film durato circa quaranta minuti: la preparazione per la diretta radiofonica, la selezione degli articoli per la rassegna-stampa, il ripasso dei testi per le interviste, lo scorrere delle ricette per gli ascoltatori (tanti) della radio. E quindi il momento cruciale: i ragazzi proprio davanti alla telecamera, come conduttori ed intervistatori della seguita trasmissione della radio valbormidese.

È senz'altro un modo interessante ed efficace per aprirsi al mondo, da parte di ragazzi affetti da lievi handicap mentali e fisici. Che sono seguiti, nelle loro varie attività, da Susanna Zunino, Giuseppe Ravetti e Sara Gugliero.

Iniziative parrocchiali

Ovada. Alla Messa natalizia di mezzanotte sono state raccolte in Parrocchia 1.142 euro ed al San Paolo 889; Nella Chiesa delle Passioniste 266. Per un totale quindi di 2.297 euro, di cui 1.000 per la popolazione terremotata di Haiti tramite la Caritas nazionale e 1.127 per il progetto di alfabetizzazione promosso da don Alain di Bossangoa nella Repubblica Centrafricana.

Al cenone di Capodanno, nel salone del San Paolo, particolarmente riuscito grazie anche alle cuoche che hanno lavorato tanto a preparare i manicaretti e a chi ha servito a tavola, sono stati raccolti 700 euro, destinati alla Chiesa di S. Paolo.

Centri di ascolto

Ovada. Ultimi appuntamenti di gennaio con i Centri di ascolto. Per la comunità dell'Assunta, venerdì 28 gennaio, ore 16, al Centro amicizia anziani. Per la comunità S. Paolo: giovedì 27 gennaio, ore 20.45, in viale Stazione 16/A (famiglia Lantero) ed in corso Italia 6/a (fam. Revello). A Grillano: venerdì 28 gennaio, ore 21, presso la chiesa Santi Nazario e Celso.

Ruffo Caselli e la pittura cibernetica

Ovada. Il pittore Ruffo Caselli, abitante in Voltegn, con sottile umorismo dipinge una umanità trasformata dalla tecnologia.

"E quindi può essere considerato il fondatore dell'esistenzialismo pittorico cibernetico" - dice Giovanna Voglino.

"La sua pittura, che da quarant'anni rappresenta con sistematica ripetizione l'uomo come aggregato cellulare di microprocessori, intercetta ed esplode, nella complessità delle sue varianti tematiche, la rivoluzione cibernetica, il potere della tecnologia, le derive di senso esistenziale che ne conseguono."

Le opere del pittore ovadese hanno vasta eco in America e sono da tempo oggetto di importanti mostre a New York.

Film per il "Giorno della memoria"

Castelletto d'Orba. In occasione del "Giorno della memoria" il Comune, con la locale sezione dell'Anpi, ha organizzato per il 27 gennaio sera, nella palestra di piazza Marconi, la proiezione, con ingresso libero, del film "La Rosa Bianca". La pellicola narra la vicenda di un gruppo di coraggiosi studenti universitari, che decise di ribellarsi al nazismo e alla sua disumana macchina da guerra. Nacque così la Rosa Bianca, un movimento di resistenza al Terzo Reich. In mattinata una visione riservata ai ragazzi delle scuole. Il Sindaco Federico Fornaro ha introdotto entrambe le proiezioni.

Campionato di calcio di 1ª categoria, girone H

Vince l’Ovada, pareggia il Pro e perde la Castellettese

Ovada. Gran bella vittoria dell'Ovada sul campo del Sale, nel campionato di calcio di Prima categoria, girone H. Vincono per 2-1 i ragazzi di mister Tafuri ed è un successo meritato, frutto soprattutto della supremazia a centrocampo, dove gli ovadesi si sono dimostrati ordinati ed incisivi. Eppure l'Ovada è scesa in campo con tante defezioni: Carosio e Bianchi per squalifica, Carbone e Macchione infortunati, e con Cavanna costretto ad uscire dal campo, per infortunio alla spalla. Così l'Ovada stavolta tutta ovadese a Sale passa in vantaggio al 25' su bella punizione di Facchino, che insacca nell'angolo opposto al portiere avevrsario, dopo un fallo su Giannichedda. Ed è ancora Facchino che, al 41' del primo tempo, raddoppia con un delizioso pallonetto sopra la barriera, su punizione decretata dall'arbitro vercellese per fallo su Varona. Ovada quindi al riposo col doppio vantaggio. E all'inizio del secondo tempo, sfiora il gol del k.o. con Giannichedda che, al 6', coglie il palo. Ma al 22' i padroni di casa accorciano le distanze, sempre su punizione: Ferrari commette fallo e Rama insacca con un tiro assai forte e preciso.

Formazione: Bobbio, Rave-
ra, L. Oddone (D.Oddone), Mas-
sone, Ferrari, Facchino, Giannichedda, Gioia (Taffarel), Kindris, Varona, Cavanna (Castellano). A disposizione: Russo, Macchione, Carbone, Stinziani.

Sei gol al Comunale di Molare, dove il Pro impatta per 3-3 con lo Stazzano. I ragazzi di mister Albertelli vanno per tre volte in vantaggio e per altrettante volte sono raggiunti dagli ospiti, l'ultima a quattro minuti dalla fine. E Perasso che si scatena nel primo tempo ed al 10' va in gol, con un bel colpo di testa a fil di palo, a seguito di una punizione di Bruno e palla tesa nell'area piccola. Lo Stazzano trova il pari al 33': la difesa molarese non riesce ad attuare lo schema del fuorigioco e Norscia è liberissimo di involarsi a rete e superare facilmente Esposito. Ma i locali, sospinti anche dal pubblico, tornano in vantaggio al 39', ancora con Perasso, che sfrutta bene una punizione di Parodi ed al volo insacca proprio sot-

to il sette. Ad un minuto dalla fine del primo tempo il Pro potrebbe chiudere i conti ma il gol di Leveratto è annullato, nonostante le proteste dei giallorosi. E così al 18' del secondo tempo lo Stazzano pareggia di nuovo: in gol va Quaglia, che parte in corsa sul filo dell'ultimo difensore molarese e brucia Esposito in uscita, con un rasoterra molto preciso. Ma non è finita perché al 26' Barone porta in vantaggio il Pro dopo un bello scambio con Perasso. Sembra fatta per i locali quando al 41' si crea una mischia in area molarese, dopo una punizione dalla tre quarti di campo, e Veneti è lesto a mettere nel sacco.

Formazione: Esposito, Caviglia, Valente, Bruno, Mazzarello, M. Parodi, Leveratto (Maccario), Zunino (Guineri), Barone, Perasso, Scorrano. A disposizione: Pesce, Fossati, Barisione, Garavatti, F. Parodi.

Niente da fare per la Castellettese, che soccombe per 0-3 sul campo del San Giuliano Nuovo. I padroni di casa si confermano un rullo compressore ed i ragazzi di Magrì fanno quello che possono contro i secondi in classifica, ad un punto dal Bevingros e con la partita di Ovada da recuperare. Subito in vantaggio all'8' i padroni di casa con Caputo e poi tante occasioni da rete per il S. Giuliano Nuovo, a volte fallite d'un soffio. Nella ripresa ancora Caputo raddoppia con un gran bel tiro al volo e poi è Sciascia che, tra i pali, cerca di limitare il passivo già rotondo. Ma proprio allo scadere è Volante a siglare il definitivo 3-0, direttamente su calcio d'angolo.

Formazione: Sciascia, Tiseo, De Vizio, Laudadio, Legnaro, Zuccotti, Badino (Parodi), Gjodeshi (Raffaghello), Magrì, Coccia, Scatilazzo. A disposizione: Piana, Tedesco, Scontrino.

Nel turno del 6 febbraio, Viguzzolese-Ovada, Pro Molare-Savoia e Castellettese-Villaromagnano.

Classifica: Bevingros 38, S. Giuliano N. 37, Real Novi 35, Stazzano 32, Pro Molare 31, Castelnovese 30; Ovada, Sale e Aurora 24, Castellettese e La Sorgente 21, Savoia 19, Villaromagnano 17, S. Giuliano V. 15, Boschese 13, Viguzzolese 7.

Teatro allo Splendor e fossili al Museo

Ovada. Continua la rassegna del "Teatro per la famiglia" promossa dagli assessorati all'Istruzione e alla Cultura del Comune, in collaborazione con l'associazione "I ragazzi dello Splendor".

Sabato 29 gennaio, alle ore 16,30 presso il Teatro Splendor di via Buffa, "Storia di un palloncino", della Compagnia teatrale Stilema. Lo spettacolo è realizzato e interpretato da Silvano Antonelli con la partecipazione di Giulia Menegatti e la collaborazione di Alessandra Guarnero. Durante la rassegna si svolgerà il concorso che premierà il disegno più significativo. Al termine dello spettacolo sarà distribuita una merenda equosolidale. Sempre sabato 29, al Museo Paleontologico "G.Maini" di via Sant'Antonio, iniziativa "Impariamo con i fossili". Laboratorio per bambini dai 6 agli 11 anni. Attraverso il laboratorio - gioco, i bambini sono protagonisti di una simulazione di ricerca di fossili, imparano a riconoscerli ed a classificarli. Si termina con la "caccia al tesoro" presso l'esposizione museale. A cura dell'associazione Calapillia.

Domenica 30 gennaio, scrittura e letteratura teatrale: stage condotto da Graziella Martinoli (attrice e regista teatrale) ed Antonella Canobbio (regista). In programma: cenni di teoria sul racconto, moduli e schemi didattici; lettura, condivisione, revisione linguistica; rielaborazione di un testo (da portare già scritto o abbozzato); cenni di dizione; lettura ad alta voce; lettura ed interpretazione del testo. Orario stage: dalle 11 alle 13 e dalle 14,30 alle 17,30.

Comitato ecologico per la difesa dell’ospedale

Ovada. Riceviamo e pubblichiamo dal comitato ecologico di Masone. "Domenica 30 gennaio alle ore 19 presso l'Anpi di Campo Ligure si terrà l'assemblea sociale del comitato ecologico di Masone. Tema sarà la relazione del presidente, rendiconto del bilancio 2010 e preventivo 2011; relazione servizi sociali e sull'ambiente. La riunione verterà sul fatto della volontà dei soci di ricandidare l'associazione, anche con contributo dei soci sia operativo che finanziario, poiché collaborava con la società cooperativa Valle Stura e Orba che operava in Valle Stura per i rifiuti. Il presidente da parte sua è convinto che i soci non vorranno gettare a mare 35 anni di attività per l'ambiente e per la popolazione della Valle Stura ed anche per la salvaguardia dell'Ospedale di Ovada. Infatti il primo passo, se l'assemblea lo vorrà, sarà dedicato al comitato per la difesa dell'ospedale di Ovada, attraverso il dott. Oliveri Giuseppe, che rappresenterà il nostro Comune e la Valle per la difesa dell'ospedale di Ovada".

Basket: il 30 gennaio al Geirino il Cus Genova

Prova di forza a La Spezia della Piscine Geirino



La squadra ovadese al gran completo.

Ovada. Prova di forza della Piscine Geirino Ovada, che vince per 80-76 sul campo del Basket Club Spezia.

Gara dominata per tre quarti, conclusi sul 65-50 per i biancorossi e grandi difficoltà a portare a termine la pratica nell'ultimo periodo. Spezia la mette sul fisico, aggiunge qualche provocazione: l'Ovada fa l'errore di lasciarsi trascinare. Liguri addirittura a -3, 75-72, con una tripla di Ceragioli al 3' dal termine. Nel finale sono fondamentali due punti in penetrazione di Baggioli e un canestro da sotto di Gorini.

"Ci siamo complicati la vita - dice alla fine della gara il presidente Mirco Bottero - dopo aver controllato ampiamente la gara. Ci spiace aver perso l'occasione di ribaltare il doppio confronto (all'andata Spezia aveva vinto di 5 punti, n.d.r.). Però crediamo che questa vittoria sia la conferma dei passi avanti che stiamo facendo rispetto al girone di andata".

Primo quarto d'assoluto equilibrio a ritmi lenti. Il pareggio si rompe solo allo scadere con la tripla di Aime: 18-15. Il break arriva ad inizio secondo quarto. Allunga la difesa Ovada, che trova un gioco da tre punti di Zucca, un canestro dalla media di Gorini e una tripla di Cartasegna: al 13' è 30-15. Spezia trova punti solo con Giachi.

La ripresa è simile. Biancorossi sempre in vantaggio tra i 10 e i 15 punti. Addirittura arriva il +20 a 1' dal termine del terzo quarto, con due canestri di Zucca e Cartasegna. Poi il quarto periodo in cui la Piscine Geirino rischia di buttare via il lavoro fatto.

Prossimo turno domenica 30 gennaio al Geirino, quando alle ore 18 arriva il Cus Genova.

Tabellino: Aime 4, Gorini 22, Zucca 18, Sillano 4, Bellavita 9, Cartasegna 8, Baggioli 15, Talpo, Foglino, Frisone. Allenatore: Brignoli.

A Rocca Grimalda

La frana ha dimezzato la salita “delle Fontane”



Rocca Grimalda. Nella foto (aggiornata a lunedì 24 gennaio) la strada Provinciale "delle Fontane" che sale verso il paese, praticamente dimezzata dalla barriera di blocchi di cemento, con la specifica segnaletica nei due sensi di marcia. Recentemente una frana di pietre e terra, staccatasi dalla collina, ha invaso la carreggiata a salire e questo ha reso necessario l'intervento documentato dalla foto. Non è la prima volta che nei pressi si verificano movimenti franosi e quindi la situazione necessita di un esame approfondito prima di adottare una soluzione definitiva. Ma non possono neppure passare dei mesi prima di giungere ad un intervento risolutore. Anche perché in quel punto si può creare pericolo per la viabilità ordinaria.

Le serate d’arte della Banca del Tempo con Luzzani

Ovada. Il settore artistico della Banca del Tempo si attiva venerdì 28 gennaio, dalle ore 21, al primo piano di piazza Cereseto, 7 (palazzo della Biblioteca). In programma "le serate d'arte" con l'acquarellista molarese Ermanno Luzzani, che conduce il tema "l'arte nei suoi volti e nei suoi segreti." Argomento della serata "Il naturalismo tenebrista" di Francisco de Zurbaràn (artista spagnolo del '600, il Siglo de oro, amico di Vela Zquez grande interprete del realismo tenebrista, che gli valse il titolo di "Caravaggio spagnolo"), terza parte. Incontro gratuito per i soci.

Si prosegue poi venerdì 4 febbraio, con la "Galleria di Stato 'Tretyakov' - lo scrigno dell'arte russa" (è il Museo di Stato che contiene tutti i lavori dei pittori russi, la cui collezione completa il nobile mecenate Tretyakov lasciò allo Stato russo), prima parte. Luzzani partirà dalle famose icone russe del '400 (con la "trinità" di A. Rublev), per arrivare poi ai grandi artisti dell'800 (tra cui Repin), sino al '900, con Perov e Kramskoy.

Calcio 2ª categoria

Tagliolo Monf.to. La Tagliolese capolista, nel recupero del Girone Q del campionato di calcio di Seconda categoria impatta per 2-2 sul proprio campo nel derby altomonferrino col Carpeneto.

In vantaggio i locali al 36' el primo tempo con Parodi; pareggia Tosi per il Carpeneto al 36' del secondo tempo. Ma al 41' Marchelli porta in vantaggio la formazione allenata da Porciello-Andorno. Pareggio definitivo dei ragazzi di Aijjor a tempo scaduto.

Formazione Tagliolese: Masini, A. Sciutto (Leoncini), L. Oliveri, A. Pini, Ferraro, Cioncoloni, V. Pini, Bonafè Ivaldi, Marchelli, Parodi, Filimbaia (Pestarino).

Carpeneto: Arata, Pisaturo, Vacchino, Zunino, Repetto (Gentili), Perrone, Andreacchio, Arena, Corradi (Lustosa), Olivieri, Tosi.

Recupero anche per la Silvanese che vince per 2-1 sul proprio campo col Villanova. Vanno in vantaggio i ragazzi di Gollo al 16' del secondo tempo con Consentino e raddoppiano cinque minuti dopo su rigore trasformato da Pardi. Accorcia le distanze il Villanova al 39' con Gamba.

Formazione: Pardi, Sorbara, Alfieri, Genovese, Mercorillo, Pianicini, Farahat (Gemelli, Sericano (Stojanovic), Zito (Magnani), Pardi, Consentino. Prossimo turno del 13 febbraio Cerro Tanaro-Tagliolese; Silvanese-Castelnuovo Belbo; Pro Villafranca-Carpeneto.

Classifica: Tagliolese 30; Felizeano 25; Buttigliere 23; Villanova e Pro Villafranca 21; Silvanese 19; Carpeneto e Castelnuovo Belbo 17; Ponti 16; Spartak San Daminao 12; Cerro Tanaro 11; Sporting Asti 8; Casalbagliano e Pro Valfenera 6.

Ai primi di febbraio visita al campo di Auschwitz

Gli studenti ovadesi sul “treno della memoria”

Ovada. Iniziativa comunale per celebrare il Giorno della memoria 2011. Il Comune aderisce al progetto "Treno della memoria", proposto dall'associazione "Terra del fuoco" di Torino. Il progetto riguarda gli studenti delle Superiori e propone un percorso educativo di preparazione e un viaggio a Cracovia, con visita al campo di concentramento di Auschwitz-Birkenau, divisi in gruppi ed accompagnati dalle guide del museo di Auschwitz-Birkenau, partner del progetto. Nel proseguire, accompagnati da materiale appositamente studiato, i ragazzi sono chiamati con la loro creatività a ricostruirne l'identità.

Nella giornata successiva gli studenti in assemblea lavorano sulle emozioni e le riflessioni scatenate dalla visita al campo di Auschwitz e dalla vita comunitaria, anche attraverso gli strumenti del teatro e della testimonianza diretta.

"Si tratta di un'iniziativa in cui crediamo molto - dice la Caneva - e ringraziamo gli Istituti scolastici e gli studenti che hanno dimostrato la volontà di partecipare.

Ci spiace molto che un'iniziativa di così alto valore culturale e morale, rivolta ai giovani e condivisa dagli insegnanti, sia stata contestata dalla minoranza e attaccata come una spesa inutile.

Non crediamo sia inutile dare ai giovani la possibilità di fare un'esperienza così importante e formativa e li ringraziamo se vorranno, al loro ritorno, condividere con la cittadinanza le loro emozioni e le loro riflessioni".

Al termine del viaggio di febbraio, è previsto, infatti, un incontro pubblico in cui i relatori saranno i ragazzi partecipanti al viaggio.

Comunicato stampa del sindaco Oddone

Ovada. «Con avviso notificato il 19 gennaio la Procura della Repubblica, presso il Tribunale di Alessandria, mi ha comunicato l'avvenuta chiusura delle indagini relative ai fatti avvenuti il 30 novembre 2008 e la mia conseguente iscrizione nel registro degli indagati per il reato di omicidio colposo asseritamente sommerso in danno di Peter De Roma ed Enzo Pronesti.

La ricezione di tale comunicazione ha rinnovato il dolore e il profondo dispiacere per la perdita di due giovani vite quali già si erano manifestati nell'imminenza dell'accadimento del luttuoso evento.

Nel manifestare la piena e totale fiducia nell'operato della Magistratura, ritengo corretto ed opportuno che sia io a portare a conoscenza degli ovadesi l'avvenuta instaurazione del procedimento penale a mio carico.

Ritengo per altro che il Comune di Ovada non abbia alcuna responsabilità nella causazione di tale triste e drammatico evento ribadendo pertanto che il fatto è stato determinato da un susseguirsi di tragiche fatalità».

Onoranze Funebri
di Spazal e Grillo
Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776
Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Ovadesi

Amministrazione comunale e scuole medie

Commemorata la Giornata della Memoria

Campo Ligure. Martedì scorso, 18 gennaio, l'amministrazione comunale e le scuole medie hanno organizzato un incontro pubblico per commemorare "la giornata della memoria".

"Giornata" istituita con legge dal nostro parlamento nell'anno 2000 per ricordare la liberazione, avvenuta il 27 gennaio 1945, del campo di concentramento di Auschwitz.

Nella sala polivalente i ragazzi delle scuole ed i loro insegnanti hanno da prima ascoltato un breve intervento del Sindaco Andrea Pastorino: "oggi sarà un pomeriggio in cui parole e diapositive vi presenteranno uno dei momenti più atroci e sconvolgenti della storia.

Nei campi di concentramento tedeschi furono trucidati dal 1940 al 45 ebrei, zingari, omosessuali, disabili ed oppositori del regime il tutto per poter arrivare ad una razza pura e cioè quella ariana.

Sarà l'ing. Salmoni, che ha vissuto quella tragica esperienza, a parlarvene e a dialogare con voi.

Da allora sono passati 65 anni, per fortuna anni di pace per la nostra Europa, anche se nel mondo i focolai di guerra sono sempre all'ordine del giorno, in Medio Oriente come in Asia, in Africa come in America Latina.

Solo con il nostro impegno, la nostra ferma volontà ribadita giornalmente attraverso alcuni principi fondamentali come dialogo tra i popoli, tra le religioni, l'accoglienza, il rispetto di tutte le diversità possono garantirci la pace ed allontanare i presupposti perché non abbiano a ripetersi più Shoah".

È stato quindi l'ing. Gilberto Salmoni, membro della comunità ebraica di Genova ad illustrare, con l'aiuto di alcune diapositive, tutto il periodo storico che ha portato l'Italia sotto il regime fascista sino alla promulgazione delle leggi antisemite.

Diapositive in cui si vedeva un giovane Salmoni con i compagni della scuola pubblica tutti in uniforme così come voleva il regime ed in cui si professavano idee di superiorità razziale.

L'ing. ha poi mostrato le foto della scuola svizzera a cui ha dovuto iscriversi dopo l'espulsione dalla scuola pubblica perché ebreo.

Il racconto è poi andato alla fuga della sua famiglia da Genova verso la Svizzera, che avrebbe significato la libertà ed invece la cattura avvenuta sulle montagne poco prima del confine.

La detenzione nel carcere di S. Vittore a Milano, il trasporto nel campo di transito di Fossoli ed il viaggio ver-

so la Germania di tutta la famiglia: papà, mamma, sorella e fratello.

È iniziato quindi un dialogo con i ragazzi con una serie di domande all'ospite da cui è emerso come lui sia stato l'unico della famiglia a sopravvivere ai campi di concentramento e 11 sono stati uccisi.

Salmoni ha ricordato che in quegli anni 15 milioni di uomini, donne e bambini sono stati trasportati nei campi di concentramento e 11 sono stati uccisi.

Già alla partenza dei treni da Milano l'ingegnere, allora quindicenne, aveva intuito della tragica sorte che sarebbe toccata alla mamma, al papà e alla sorella perché furono fatti salire su un treno con destinazione Auschwitz, mentre lui e il fratello furono destinati a Buchenwald, ai lavori forzati da cui si salvò solo miracolosamente.

Infine, come gli hanno chiesto i ragazzi, ha ricordato il lungo e difficile viaggio di ritorno in Italia dopo la liberazione del campo.

La cerimonia si è conclusa con la consegna all'ing. Gilberto Salmoni, da parte del sindaco di Masone Paolo Ottonello, di un diploma riguardante una mostra zootecnica tenutasi nei terreni del barone Podestà di cui suo padre era presidente della commissione giudicatrice.

Domenica 23 gennaio a Masone

Benedizione degli animali

Masone. Il timido sole, nonostante la temperatura particolarmente rigida, ha riunito sul piazzale della chiesa parrocchiale un rilevante numero di proprietari che hanno portato i loro animali alla benedizione impartita dal canonico don Rinaldo Cartosio nel pomeriggio di domenica 23 gennaio in occasione della ricorrenza di S. Antonio. C'erano esemplari provenienti dalle fattorie del circondario, presenti anche con i mezzi agricoli, nonché i tradizionali e più diffusi animali da compagnia portati da numerosi bambini accompagnati dai genitori.



All'Oratorio masonese

La corsa delle automobili

Masone. La giornata della gara di mini 4 WD è arrivata, attesissima, nel pomeriggio di domenica 23 gennaio, per la gioia dei numerosi ragazzi del Circolo Oratorio Opera Mons. Maccio che hanno cercato con determinazione di ottenere il miglior tempo nella percorrenza della pista sotto gli occhi attenti dei volontari e dell'organizzatore della competizione Fabrizio Bertani. Naturalmente con la super visione delle sempre attive suore salesiane, vere animatrici delle numerose attività oratoriane. Per la cronaca è stato Lorenzo Maccio ad aggiudicarsi la gara precedendo, nell'ordine, Andrea Repetto, Federico Bertani, Lorenzo Olivieri, Simone Carrella e Nicolò Bruzzone.

Per domenica prossima, 30 gennaio, nel Circolo Oratorio è in programma un'altra giornata di festa per la ricorrenza di San Giovanni Bosco. Al mattino alle 10,45 un sacerdote salesiano celebrerà la S. Messa in parrocchia mentre nel pomeriggio, all'Oratorio, si proseguirà con i giochi in allegria e con la merenda per tutti.



Un progetto editoriale di eccellenza

De Ferrari e università Genova University Press

Acqui Terme. Il conferimento alla De Ferrari Editore del neonato marchio "Genova University Press" da parte dell'Università degli Studi di Genova è il concretizzarsi di un progetto di eccellenza nel quale la casa editrice ha fortemente creduto, e implicitamente il riconoscimento del lavoro da lei svolto nei suoi venticinque anni di attività.

L'editore ha confermato l'importanza dell'accordo definendolo "fondamentale e di grande prestigio per la casa editrice". Un impegno soprattutto operativo che vedrà la De Ferrari impegnata a fornire al comitato editoriale il migliore supporto industriale e distributivo.

Fabrizio De Ferrari entra nel merito e spiega che "così come la stampa tipografica tradizionale sarà alternata secondo le tirature a quella digitale, consentendo un'ottimizzazione dei costi e del magazzino, anche la consueta e capillare distribuzione libraria – affidata al gruppo Feltrinelli/PDE – sarà affiancata dalla vendita online tramite una piattaforma di distribuzione di e-book: date le difficoltà e i rapidi cambiamenti del mercato editoriale, è necessario che anche un marchio prestigioso e carico di storia come quello dell'Università venga inserito da subito nel presente e nel futuro delle nuove tecnologie editoriali".

L'editore ha infine ribadito la soddisfazione per la nascita, con la Genova University Press, di un nuovo, importante soggetto culturale del capoluogo ligure. La casa editrice De Ferrari è stata fondata nel 1985 da Gianfranco De Ferrari, oggi affiancato dal figlio Fabrizio. Con un catalogo di 1.200 titoli e una distribuzione nazionale, la casa editrice rappresenta una realtà di prima importanza sul territorio. Ogni anno in libreria sono circa un centinaio le novità proposte dai nostri Tipi, gran parte delle quali valorizzano sotto diversi profili il patrimonio culturale territoriale.

Spaziando dall'architettura alla poesia, dalla storia alla gastronomia fino ai saggi universitari il catalogo si compone nel tempo di titoli diversi che testimoniano l'impegno della casa editrice nel diffondere la letteratura, valorizzando al contempo il patrimonio culturale radicato sul territorio, e avvalendosi di collaboratori di prestigio a cui vengono affidate le diverse collane. Tra i suoi primi successi editoriali internazionali la biografia su Nicolò Paganini "Il Cavaliere Filarmonico" curata dal musicologo Edward Neill, tradotto in seguito anche in francese e in tedesco. La possibilità di contare su attrezzature tipografiche moderne e sulla collaborazione di strutture collegate alla casa editrice in grado di organizzare eventi artistici e culturali, contribuiscono a mantenere alta la competitività dell'azienda sul mercato e offrire un ampio ventaglio di proposte. Fra queste l'utilizzo della stampa in digitale, che consentendo tirature limitate, ha il grande vantaggio di contenere i costi tipografici a tutto vantaggio della scelta in libreria. A breve inoltre i libri della casa editrice saranno disponibili anche come "e-book" grazie a un accordo con una piattaforma multimediale. Sempre al passo con i tempi, la De Ferrari non dimentica i libri che in questi anni di attività l'hanno fatta crescere e hanno contribuito al suo successo, per questo in occasione dei venticinque anni di attività saranno ristampati i migliori libri di ogni anno, che avranno in copertina la dicitura "I 25".

In ultimo, il progetto "Genova University Press" appena concluso con l'Ateneo genovese, oltre a rappresentare un'occasione importante per Genova, che guadagna uno spazio culturale rilevante, è al contempo il riconoscimento del lavoro editoriale fatto fino ad oggi dalla casa editrice.

Biblioteca Berio di Genova

La scrittrice Flavia Steno e "La servetta di Masone"

Masone. Il quadrimestrale gennaio-agosto 2010 della Fondazione Mario Novaro è stato presentato, lunedì 24 gennaio, presso la Biblioteca Berio di Genova, presente il sindaco di Masone Paolo Ottonello.

Si tratta di un numero monografico dedicato alla giornalista e scrittrice Flavia Steno, al secolo Amelia Osta, nata a Lugano nel 1877, trasferitasi dopo il matrimonio a Genova dove, nel 1898, è accolta nella redazione del "Secolo XIX", assunta dal prestigioso direttore Luigi Arnaldo Vassallo (Gandolin) e comincia a scrivere per il quotidiano firmando con diversi pseudonimi, il più ricorrente dei quali è Flavia Steno (altri da lei usati saranno Fragoletta, Ariel, Flast, Mario Valeri e Vittoria Greco).

È l'autrice di oltre sessanta romanzi e racconti, spesso pubblicati prima sui quotidiani, tra cui il noto "Sissignora", tratto da "La servetta di Masone", apparso a puntate su "Il La-

voro" tra il gennaio ed il marzo del 1940 a firma di Vittoria Greco da cui, nel '42, viene tratto il film omonimo diretto da Ferdinando Maria Poggioli, sceneggiato da Emilio Cecchi, Anna Banti e Alberto Lattuada, interpretato da Emma e Irma Gramatica, Rina Morelli e Maria Denis e Roldano Lupi.

Pare che Flavia Steno praticasse la villeggiatura a Masone ed abbia tratto ispirazione per il racconto da un fatto di cronaca raccolto in loco.

Durante una recente edizione del Festival Cinematografico "In mezzo scorre il fiume" è stato proposto il film "Sissignora" con la presentazione del professor Francesco De Nicola.

Alla Berio invece hanno preso la parola i professori Pino Boero, Franco Contorbia dell'Università di Genova con la giornalista Ombretta Freschi, introdotti dalla curatrice Carla Ida Salvati.

Movimento demografico

Totale sempre in discesa

Masone. Il dato migliora, ma il declino della popolazione non si arresta dopo la faticida discesa sotto quota 4000 abitanti!

Nel corso del 2010 i nati a Masone sono stati 30, con due nascite aggiuntive negli ultimi giorni che potrebbero però essere computate quest'anno, quattro in più rispetto al 2009.

I defunti sono stati 51, anche in questo caso quattro in meno di prima, che portano ad un saldo naturale negativo di 21 unità, migliorato però rispetto al meno 29 del 2009.

Gli immigrati sono stati 74, contro i 67 dell'anno precedente, quindi un più 7; gli emigrati 82, contro gli 84 precedenti, ancora un lieve dato positivo.

Fatti i totali la popolazione masonese nel 2010 è diminuita di 29 unità, l'anno prima erano state 46, attestandosi a 3.795 abitanti contro i precedenti 3.824.

Come premesso il dato demografico di Masone, non in positivo come quelli di Campo Ligure e Rossiglione, che però hanno in molti anni pagato il loro declino demografico, denuncia qualche nota confortante, almeno di tendenza si spera nel lungo periodo.

È bene però fare sempre riferimento almeno al dato dell'intera Valle Stura nel cercare spiegazioni in merito. Alcune cause sono "strutturali": a Masone le abitazioni sono ancora troppo costose, i giovani emigrano nei centri vicini ed oltre a se stessi procurano nuovi abitanti coi loro figli. Le nascite sono migliorate ovunque, anche se colpisce ricordare come nella seconda metà dell'800 a Masone nascessero dai 200 ai 400 bambini l'anno che, pure al netto della drammatica mortalità infantile, portò il nostro paese ad avere 4.000 abitanti prima del nuovo secolo ed a mantenerli sino a poco tempo fa. Mancanza di lavoro, soprattutto femminile, costo e precarietà dei servizi generali, trasporto in primis, uniti alle condizioni climatiche non proprio favorevoli, ecco dati purtroppo difficilmente correggibili, ancora di più oggi a seguito della recente stretta economica generale che ha colpito i Comuni come i nostri. Tengono i servizi offerti dalle municipalità, ma per quanto ancora?

Completiamo il quadro col dato riguardante le famiglie censite che sono nel 2010 passate da 1704 a 1710, stabili le tre convivenze.

Hotel Turchino

Serate gastronomiche

Campo Ligure. Siamo venuti a conoscenza di una interessante iniziativa del ristorante albergo "Turchino" che allierà le serate e soprattutto il palato di coloro che vorranno aderirvi in questo ultimo scorcio di inverno. Si tratta di una proposta di menù gastronomici che parte il 28 gennaio e termina il 20 febbraio e riguarda tutti i venerdì, i sabati e le domeniche del periodo.

L'abbinamento tra cucina ligure e piemontese con quello dei vini è assai stuzzicante. Nel primo fine settimana cucina ligure con gnocchetti di castagne, tagliolini, coniglio e tacchinella con marroni il tutto accompagnato da Morellino di Scansano e Rossese.

La volta successiva cucina riservata esclusivamente al mare con antipasti di pesce, ravioli di pesce al ragù di cernia, tagliatelle al salmone, filetto d'orata e baccalà, innaffiati da Matosso bianco e Pigato, faranno la gioia degli amanti dei pesci, anche per S. Valentino i pesci e la cucina ligure la faranno da padroni con friscue e panissa, tagliatelle con mascarpone, gnocchetti alla vellutata di scampi, gamberoni alla griglia e arista al forno accompagnati da Dolcetto e Gewurztraminer.

Si chiuderà nella settimana successiva con antipasti misti, pansotti al sugo di noce, ravioli al ragù, costine d'agnello impanate e trippe in umido accompagnate da Grignolino d'Asti e prosecco di Valdobbiadene.

Il dessert che accompagnerà tutta la manifestazione sarà una torta alla panna e una sacher preparate in casa.

La conduzione famigliare, la genuinità della cucina sono la migliore garanzia per un'ottima esperienza culinaria.

Per chi vuole saperne di più c'è un sito internet ricco di video e foto: www.hotelturchino.com o telefonare allo 010921369 o al 3271782621.

Non c'è un momento di tregua per l'ex azienda cairese

Ferrania: adesso mancano i soldi per pagare la cassa integrazione

Ferrania. Non c'è un momento di tregua per Ferrania. La proprietà non avrebbe liquidità sufficiente per pagare ai 225 lavoratori la cassa integrazione che l'Inps dice di non poter anticipare. Sarà anche soltanto un intoppo burocratico ma intanto la situazione dei cassintegrati continua ad essere precaria e la vicenda dello storico stabilimento sta assumendo tutte le caratteristiche di un degrado inarrestabile.

I sindacati si stanno attivando per richiamare l'attenzione sull'accordo di programma dal momento che sono già abbondantemente passati i 30 giorni previsti dall'intesa del 17 novembre scorso. L'assessore regionale Enrico Vesco scrive al ministro per sollecitarlo a sveltire la procedura di perfezionamento del decreto di autorizzazione al trattamento di cassa integrazione straordinaria. Intanto l'INPS ribadisce con una breve nota chiarificatrice che l'onere in questione è a carico dell'azienda ma, nell'incontro del 21 gennaio scorso a Savona, l'Unione industriali smentisce quanto affermato dall'INPS, e una delegazione dell'Unione Industriali si reca a Roma per conferire col Ministro.

Ma anche tutti questi interventi, con annessi rimpalli di responsabilità, hanno il sapore dell'atto dovuto, come si dice; perché non c'è alcun sentore che qualcosa si stia muovendo nella direzione di un rilancio industriale della zona come precedenti dichiarazioni avrebbero voluto presagire.

Sono purtroppo condivisibili le amare considerazioni della collega di Trucioli Savonesi che avevamo citato la settimana scorsa: «Ora, pur nello scenario politico cupamente allineato ai diktat di Marchionne, spiccano alcune dichiarazioni un po' più coraggiose e lungimiranti di alcuni: come avrei voluto sentire una sola vocina dell'establishment qui, ai tempi della crisi valbormidese! Eppure, vuoi per estremo provincialismo e arretratezza della classe sindacale amministrativa e manageriale locale, vuoi per scarsa determinazione dei lavoratori, vuoi per assoluta seditanza dell'informazione, vuoi perché impreparati a scenari ancora agli albori, di una globalizzazione strisciante e non dilagante come adesso, vuoi perché Internet non era il formidabile strumento che oggi è, fatto sta che il crimine di buttar via un patrimonio industriale, umano, organizzativo, tecnologico, si consumò in un silenzio desolante, rotto solo da notizie e affermazioni ancor più desolanti. E non è ancora finita, gli ultimi brandelli si consumano tuttora».

Sì, è proprio vero, gli ultimi brandelli si stanno consumando davanti ai nostri occhi, gli ultimi brandelli di una telenovela che si sta trascinando da anni. Che cosa possono fare ormai i sindacati? Che cosa potrà fare ormai un Governo traballante in tutt'altre faccende affaccendato?

È passato più di un anno dall'intervento del governatore Burlando che aveva scritto a Tremonti sottolineando quanto fosse urgente la soluzione di questo problema: «Poiché il ministro Sacconi ha già provveduto ad apporre la propria firma sul documento, che risulta tutt'ora presso i competenti uffici del Ministero dell'Economia e delle Finanze, la pregherei cortesemente, attraverso un suo autorevole interessamento, di intervenire per una rapida definizione dell'iter procedurale.

Sicuramente si eviterebbero gravi problemi ai lavoratori ed eventuali, ma non troppo, manifestazioni di piazza deleterie per tutti».

E siamo sempre allo stesso punto, anzi peggio perché questo improbabile castello di carta potrebbe crollare da un momento all'altro.

PDP

Una nuova iniziativa del sindaco di Cairo Fulvio Briano

Pronte otto assemblee di quartiere per presentare il piano dei lavori

Cairo M.te. Partirà il prossimo 25 febbraio la serie di microassemblee, otto in tutto, a cui sono invitati i cittadini; otto incontri disseminati in altrettanti luoghi di intervento programmati da adesso al 2017, come annunciato dal sindaco Briano nel suo blog: «Una settimana prima spiegherò nel dettaglio l'operazione recupero pezzo per pezzo della città: dal centro alla periferia, dalla piazzetta dimenticata al monumento storico da far risplendere. Piccoli interventi e operazioni più strutturate: tutto ciò sta nel progetto che sta a cuore al sindaco per dare risposte ai bisogni dei cittadini che vivono la propria comunità di vicinato come per offrire nuovi scenari alla città».

Per otto venerdì consecutivi si svolgeranno queste assemblee decise per incontrare i cittadini nei quartieri in luoghi significativi per Cairo e per i caireesi con questo obiettivo: «Rinnovare e cambiare ma parlare anche dei piccoli interventi e delle operazioni strutturate che stanno a cuore al sindaco per dare risposte ai bisogni dei cittadini».

Il primo incontro si svolgerà a Rocchetta per poi proseguire nelle settimane successive al Centro Ragazzi di loc. Buglio, alla Polisportiva di Bragno, al Bocciodromo Comunale di Cairo, al Cral di San Giuseppe, alla Soms di Cairo, all'ABF di Ferrania e, per finire, per i residenti del centro storico, presso il palazzo comunale il 15 aprile.

Si tratta di un'iniziativa originale, come spiega Briano nella sua presentazione di questa particolare sperimentazione: «Con questo ciclo di incontri vogliamo semplicemente proseguire nella sperimentazione

di un modo diverso di amministrare, vogliamo dare un'istanza di alcune zone della città e provare a cambiarle, nel modo più partecipato possibile sul solco del lavoro fatto nel 2010 durante CairoSarà. E così, tra le altre cose, si parlerà del concorso di idee per piazza della Vittoria, la piazza principale della Città che ha perso un po' la sua anima e che pure nel Novecento è stata l'epicentro della crescita urbanistica e sociale del nostro paese. Su altri quartieri, come ad esempio l'Oltrebormida siamo poi giunti ai fatti e i bandi di alienazione della volumetria comunale stanno finalmente per dare alla luce la più importante operazione di riqualificazione immobiliare di un quartiere cairese. In ultima analisi parleremo anche dell'avvio dei processi per giungere all'approvazione del nuovo PUC comunale che deve portare ad una omogeneizzazione dello sviluppo dei centri edificati senza un metro quadrato di volumi in più».

Verranno toccati anche i temi riguardanti le potenzialità industriali della Valbormida nel rispetto dell'ambiente: «Sarà l'occasione per presentare a Bragno il progetto di copertura dei parchi carbone e, a Ferrania, spero di poter annunciare e presentare il piano di sviluppo urbanistico delle nuove aree industriali di Ferrania Technologies, ma questo è solo un desiderio, con l'annuncio della rinuncia della proprietà alla costruzione della centrale a Biomasse».

Si inizierà comunque a Rocchetta con la presentazione della proposta di legge regionale per la costituzione di un parco di tutela ambientale della piana.



Fulvio Briano

Lo scorso 19 gennaio a Bologna

È morto il direttore della scuola Agenti

Cairo M.te - È morto mercoledì 19 gennaio, stroncato da un male incurabile all'età di 64 anni, il direttore della scuola di Polizia Penitenziaria di Cairo dott. Giorgio Chirolli. Proveniente dagli istituti per minorenni, ha diretto molti istituti per poi approdare a Cairo nell'anno 2000; nella sua carriera ha anche partecipato a molte commissioni esaminatrici per agenti, per ispettori e per educatori.

In Liguria saltuariamente sostituiva i direttori degli altri istituti. Eccellente persona, ha sempre accettato di aprire la Scuola di Cairo alle associazioni ed agli enti pubblici ed ha allacciato ottimi rapporti con il Comune. I funerali si sono svolti venerdì 21 gennaio alle 15 a Bologna, città dove il direttore era tornato nelle scorse settimane per stare insieme alla moglie e ai figli.

Il secondo ponte di Cairo Centro resta stretto, ma più percorribile

Quasi terminate le rotatorie e i lavori del ponte "Italia 61"

Cairo M.te. La realizzazione del ponte sul fiume Bormida, chiamato "Italia 61" in occasione del primo centenario dell'unità d'Italia, aveva comportato per Cairo una vera rivoluzione della viabilità, che prima d'allora doveva far conto esclusivamente sul vecchio ponte Stiacchini. È pur vero che all'epoca il traffico era molto minore, ma i benefici di questo intervento si erano fatti subito sentire anche se persisteva il collo di bottiglia del sottopasso ferroviario. Ora che si sta lavorando alla ristrutturazione di questo manufatto che vanta mezzo secolo di vita si può comprendere meglio la sua utilità. Infatti, la necessità di chiudere questo importante passaggio agli automobilisti sta comportando innumerevoli disagi provocando gli immancabili mugugni, ma è prevedibile che entro la fine del mese, condizioni meteorologiche permettendo, la situazione ritorni alla normalità. Anzi, le due rotatorie, una sul lato sinistro del fiume e l'altra in via Sanguinetti, aumenteranno notevolmente lo scorrimento delle auto anche se, nelle ore di punta, non potrà essere evitato il solito traffico piuttosto congestionato.

Certo che sarebbe stato bello aver potuto allargare la carreggiata ma si tratta questo di un intervento improponibile non solo per la spesa che supererebbe di gran lunga i 300 mila euro disponibili ma anche per motivazioni di carattere strutturale; come aveva spiegato il sindaco il 9 gennaio scorso sul suo spazio di posta elettronica: «Il Ponte Italia 61 è oggetto di un'opera di adeguamento e manutenzione ordinaria che porterà ad un unico marciapiede, alla costruzione di una barriera tipo "new jersey" sulla parte opposta (lato Savona per intenderci), sostituzione di illuminazione e protezioni pedonali ed impermeabilizzazione della struttura in cemento armato. Questi sono gli unici lavori fattibili con il budget a disposizione del Comune (euro 300.000 compresa IVA).

Problema essenziale è poi dato dal fatto che il Ponte non è verificabile dal punto di vista idrico secondo le nuove normative post alluvione per cui non è di fatto allargabile. Questo impone il mantenimento delle larghezze precedenti. Unica soluzione alternativa? Trovare oltre un milione di euro per rifarlo integralmente. Cosa oggi impensabile».

Si è comunque posta mano alla realizzazione di un progetto annoso di cui già si parlava su L'Ancora nel numero del 4 giugno 2004 in un articolo dal titolo "Marciapiedi, parcheggi e



viabilità, progetti minori in cantiere a Cairo Montenotte": «Ritroviamo inoltre il progetto del ponte Italia '61 che nei tempi ha sofferto delle incertezze e restrizioni della normativa sugli aspetti idraulici del Bormida. Tenendo ferma la soluzione di un unico marciapiede di dimensioni doppie degli attuali e delle due rotonde terminali, si è trovata una soluzione che non tocchi problematiche idrauliche e nel contempo risolva quelle della viabilità ren-

dendo lo svincolo Oltrebormida efficiente e sicuro sia per i residenti di S. Caterina che per la direzione verso la tangenziale».

Queste aspettative trovano finalmente risposta; per quel che riguarda, invece, il rifacimento del ponte con allargamento della carreggiata bisognerà probabilmente aspettare il secondo centenario dell'Unità d'Italia: non si sa mai! Come si dice? Chi vivrà vedrà!

RCM

Il Comune di Cairo spera nella Regione

Una variante alla variante del Vispa per la zona industriale di Bragno



Cairo M.te. Il sindaco lo definisce un piano strategico per Cairo. In effetti se la cosa andrà in porto la viabilità nella zona industriale ne sarebbe decisamente avvantaggiata: «All'inizio della settimana scorsa ho impiegato il mio tempo in Regione per seguire in prima persona alcune pratiche amministrative in particolare nel settore ambiente e in quello dell'urbanistica - spiega il sindaco Briano - Uno degli incontri più importanti l'ho avuto con il Dirigente del Settore Pianificazione con cui, unitamente ad un nostro tecnico, ho determinato il percorso per presentare la richiesta di finanziamento di una delle opere che potrebbero cambiare faccia a Cairo e cioè il tratto viario che dovrà collegare le aree di Cairo Reindustria - Funivie S.p.A. alla variante del Vispa tramite lo svincolo di Moncavaglione».

Gli svincoli di Moncavaglione hanno al momento le caratteristiche specifiche dell'incompletezza.

Sono fatti a regola d'arte ma vanno poi a immettersi in strada non certo all'altezza della situazione. Un grosso automezzo che imboccasse l'uscita

ta in quel punto potrebbe essere costretto ad effettuare manovre improbabili.

L'ipotesi di migliorare la viabilità della zona, rendendola più adatta ad una zona a vocazione industriale, è dunque da prendere in seria considerazione: «Ne avevo già parlato al Presidente Burlando durante la sua ultima visita a Cairo e l'incoraggiamento che mi ha dato è stata la molla per far partire la progettazione - dice ancora l'avv. Briano - Sarà un'opera fondamentale in quanto toglierà traffico pesante dallo svincolo di Loc. Farina, migliorerà la vivibilità di quella zona e permetterà alle varie aziende che operano nell'area industriale di essere ancora più competitive dal punto di vista infrastrutturale con un collegamento diretto al casello autostradale di Altare.

Molti di Voi ricorderanno che una bozza di fattibilità di questo progetto è stata presentata e condivisa nell'ambito di Cairo.

Sarà e questo dimostra una volta di più l'importanza di questa manifestazione e i fatti concreti che ne stanno conseguendo».

Le vere “testimonianze” su Mons. Bertolotti

Il tesoro dei Templari? No, solo un giornalino!

Cairo Montenotte - Capelli Mario Steccolini intervienne sui misteri di Altare e le origini del “tesoro” del suo illustre arciprete Mons. Bertolotti: “*Nel periodo in cui curavo per L'ancora la rubrica “Cronache del passato” intervistai lo storico altarese Ernesto Saroldi che, in merito alle origini delle ricchezze di mons Bertolotti, mi fornì la seguente testimonianza: “La Duchessa di Galliera aveva un Fattore infedele che riuscì a sottrarle l'ingente somma di venti milioni di lire, cifra miliardaria per l'epoca.*

Il fattore nell'organizzare la fuga in America affidò il tesoro ad un suo amico, oste in Genova, ma anche fratello di Mons. Bertolotti. L'oste si confidò con il monsignore e questi restituì immediatamente il maltolto alla duchessa. Da quel momento fu aperta a mons. Bertolotti una linea di credito, a fondo perso, illimitata”. *Figurarsi le malelingue! Si disse che erano amanti, oppure che Monsignore fosse un figlio illegittimo della Duchessa e buon giorno buona sera.*

Le vere ricchezze ebbero origine dal 1875, dieci anni dopo la morte della duchessa. Nel 2005 intervistai a Spotorno l'ultranovantenne torinese ingegner Pierluigi Saroldi, nipote di Bertolotti, testimone oculare ed operativo della provenienza delle ricchezze: “Il flusso di denaro nelle casse di mio zio ebbe origine da un giornalino: “L'informatore ecclesiastico”, da lui pubblicato, tradotto in latino e diffuso in tutte le Parrocchie del mondo”.

Sembra poca cosa, ma vogliamo fare due conti della serva? In Italia ci sono circa quindicimila parrocchie, ad un euro di profitto cadauna avrebbero



Maria Brignole Sale, la duchessa di Galliera

reso quindicimila euro mensili: sì, ma poi c'è anche la Germania, la Polonia, l'Austria, la Francia, la Spagna, il Portogallo, ecc., per non parlare dell'America Latina e degli Stati Uniti.

Mi diceva l'ingegnere che quando era bambino, d'estate era ospite di Monsignore presso la sua villa alle Ferrere di Cairo. Lo zio lo mandava tutti i mesi all'Ufficio Postale per ritirare un ingente assegno, proveniente dagli Stati Uniti, che gli spediva la banca Cerruti di Genova.

Qui non siamo più nei “si dice”, ma nelle certezze.

Ragionando un po' si capisce che le ingenti donazioni si possono fare solo quando c'è un flusso costante di denaro.

In confronto, il supposto tesoro dei Templari sarebbe stato ben poca cosa perché impossibile da monetizzare velocemente e fine a se stesso”.

Una Carcarese regina della musica da “Amici”

La Valbormida fa il tifo per Annalisa Scarrone



Carcare. La bravura della Annalisa Scarrone è ormai fuori discussione e tutta la Valbormida, incollata al televisore, fa il tipo per questa giovane promessa della canzone italiana.

La terza puntata di “Amici”, il programma condotto da Maria De Filippi, è andata in onda domenica scorsa alle ore 21. Questa trasmissione, molto seguita dal pubblico televisivo, per un lungo periodo in onda nelle ore pomeridiane, è approdata ora in prima serata e un po' di merito per questo incredibile successo ci piace attribuirlo ad Annalisa che, tra gli altri, ha affascinato anche lo stilista Moretti e il gruppo culturale “Le Stelle”.

Sta di fatto che la giovane cantante continua a mietere successi e valutazioni positive al punto da essere stata paragonata ad una regina della musica come Patty Pravo. E come succede in questi casi i fan continuano a promuovere iniziative allo scopo di far crescere l'interesse nei confronti di Annalisa, che in Valbormida viene chiamata “*la dottoressa*” per via della sua laurea in fisica. Un importante attestato di stima, come già abbiamo accennato, proviene dallo stilista Luca Moretti, anche lui carcarese, che qualche giorno fa aveva invitato, a Como, negli

studi televisivi di EspansioneTv, Laura Monopoli, presidente del fan club. In quell'occasione aveva sottolineato, riferendosi alla sua compaesana, l'importanza di una trasmissione come “Amici”, in grado di aprire le porte a giovani di vero talento. L'associazione culturale “Le Stelle” di Cengio, in collaborazione con il fan club, ha organizzato una serata dedicata alla cantante che avrà luogo il 30 gennaio prossimo. Intanto, come già hanno fatto domenica scorsa, i membri del sodalizio e i simpatizzanti si ritroveranno nelle prossime serate nei locali dell'associazione per sostenere Annalisa in vari modi, a cominciare naturalmente dal televoto.

Nella puntata di domenica 23 gennaio cantanti di successo hanno duettato con i giovani talenti. Annalisa Scarrone è stata affiancata dalla cantante dei Blu Alessandra Amoroso che è stata lungamente applaudita e che si è anche commossa nel tornare sul palco che l'ha fatta diventare una delle cantanti italiane più amate e apprezzate. Prova superata per la nostra Annalisa, che ha retto il duetto con la “collega”, ricevendo i complimenti di Mara Maionchi, Platinette, del suo professore Rudi Zerbi e anche di Luca Jurman.

Travolta davanti all'A.P. da un fuoristrada

L'incidente mortale di Angela Barbacetto

Cairo M.tte. Si sono svolti mercoledì 26 gennaio scorso a Bragno i funerali di Angela Barbacetto, la signora di 70 anni, tragicamente scomparsa a seguito di un incidente stradale il 21 gennaio scorso. Ad investirla un quarantenne di Castelletto Uzzone che stava viaggiando con la sua Hyundai sulla provinciale 29 in direzione di Cairo. Il sinistro è avvenuto alle ore 21,40; il conducente del fuoristrada si è immediatamente fermato e ha subito allertato i soccorsi. Sono intervenuti i carabinieri della Radiomobile di Cairo e i loro colleghi della stazione di Cengio, i vigili del fuoco, il personale medico e infermieristico del «118» e i volontari della Croce Bianca, ma purtroppo per la pensionata non c'è stato nulla da fare. Angela lascia in coloro che l'hanno co-



nosciuta un bel ricordo di persona gioviale e affabile. La piangono i due figli, Walter e Maria Tiziana, titolare del negozio di fotografia Foto Arte Click che si trova nei pressi di Porta Sottana a Cairo. La Redazione cairese de L'Ancora porge le più sentite condoglianze ai figli Walter e Maria Tiziana.

Mercoledì 2 febbraio al Teatro Città di Cairo

“Filosofi alle Primarie” con Giorgio Albertazzi

Cairo M.tte - Mercoledì 2 febbraio alle ore 21 appuntamento con lo spettacolo teatrale “Filosofi alle primarie”, di Carlo Monaco, regia e con Giorgio Albertazzi. Partite a scacchi da Platone a Ratzinger è uno spettacolo/evento con Giorgio Albertazzi che trascende i limiti del palco per coinvolgere il pubblico in un'autentica gara filosofica all'ultima sfida. Con l'estro creativo di Giorgio Albertazzi il teatro si trasforma in un torneo di scacchi del pensiero dove il pubblico vota e decreta di volta in volta il filosofo vincitore, dalle semifinali alla finalissima. L'interazione tra autore, attore e pubblico è reale e totale e condiziona la sceneggiatura nella sua progressione. I presenti in sala, come in un'attualissima competizione politica, scelgono di volta in volta chi passa il turno ‘costringendo’ Carlo Monaco e Giorgio Albertazzi a una riscrittura del testo fino alla fase finale del match. Alla fine di ogni partita sarà il



pubblico presente a scegliere il vincitore della sfida attraverso gli applausi che verranno raccolti da vari microfoni posizionati in teatro.

È possibile acquistare i biglietti al costo di 22,00 € presso l'URP - Ufficio per le Relazioni con il Pubblico del Comune, tutte le mattine dal lunedì al sabato dalle ore 9 alle ore 12, telefono 019 50707307, e-mail teatro@comunecairo.it.

COLPO D'OCCHIO

Cairo M.tte - L'attività della A.P. Croce Bianca di Cairo Montenotte nell'anno 2010 ha conosciuto un'impennata di interventi: sono stati effettuati 5100 viaggi di cui 50 incidenti stradali, 188 incidenti vari, 9 infortuni sul lavoro, 792 malori urgenti, 272 radioterapie, 852 dialisi ed altri viaggi ordinari, pari a 176742 Km. La Croce Bianca di Cairo M.tte dispone di 10 ambulanze, 1 macchina per trasporto disabili, sangue/organi. Anche il 2011 è iniziato all'insegna dell'impegno della Croce cairese: “*Lunedì 17 gennaio* - ci ricorda Piero Ferraro, attuale Presidente della Croce Bianca - *per fronteggiare l'emergenza frana abbiamo imprestato alla Croce Verde di Murialdo uno dei nostri mezzi, per permettergli di garantire il servizio di emergenza nella zona”.*

Cairo M.tte. Il 21 gennaio scorso ha avuto luogo, in Corte d'Appello a Genova, la seconda udienza per l'omicidio di Roberto Siri, il muratore di Cengio, che era stato ucciso a calci e pugni davanti all'ospedale di Cairo il 2 febbraio del 2008. Imputati Samuel Costa, Orges Goxhaj e Ervin Zela e ArjanQuku che è latitante.

Rocchetta. Rocambolesco incidente nella mattinata del 20 gennaio scorso ma per fortuna senza gravi conseguenze. Il sinistro è avvenuto sulla Strada Provinciale 29 del Colle di Cadibona nei pressi di Rocchetta di Cairo. Un furgone si è ribaltato ma la conducente, 35 anni, è riuscita ad uscire dall'abitacolo mentre stavano per arrivare i soccorsi. Le sue condizioni di salute non destano preoccupazioni.

Cairo M.tte. Sono in programma, a Cairo, presso il ristorante “I Portici”, i corsi per «Master of Food», che si svolgeranno il 21 e il 28 febbraio e il 7 marzo prossimi per approfondire le tematiche relative ad un ingrediente fondamentale della buona tavola: l'olio. L'iniziativa, nata nell'ambito di “Madreterra Liguria” è stata promossa da Slow Food e sostenuta dalla Fondazione Carige.

Carcare. Al Sigep, Salone Internazionale della gelateria, pasticceria e panificazione artigianale di Rimini, giunto alla sua trentaduesima edizione, faranno bella mostra di sé anche due aziende valbormidesi: le vetrerie Irgher di Carcare e la Plastibox di Cosseria che parteciperanno alla manifestazione di sabato 26 gennaio.

Cengio. Il prossimo mese di febbraio, inizierà a Cengio la sesta edizione del corso di escursionismo “Sicuri in montagna”, organizzato dal Cai con lezioni teoriche e gite in montagna.

Cairo M.tte. Il 21 gennaio scorso, presso il tribunale di Savona, M.P., 31 anni, ha patteggiato 4 mesi di reclusione per aver minacciato con un coltello il suo presunto rivale in amore. L'episodio, che aveva avuto luogo nel 2007 a San Giuseppe, era stato segnalato ai carabinieri di Cairo.

CAIRO MONTENOTTE

È quanto vorrebbe il sindaco di Cairo Briano

La Piana di Rocchetta diventerà un parco?

Rocchetta. La piana di Rocchetta diventerà un parco? E quanto vorrebbe il sindaco di Cairo: «Ritengo che la Piana di Rocchetta debba essere riservata all'agricoltura e quindi dico che prima di aprire qualsiasi ulteriore discussione sul tema, si debba ragionare sulla trasformazione della stessa a parco naturalistico».

È già un po' di tempo che l'avv. Briano rimugina su questa ipotesi di progetto: «Sono settimane che studio la situazione e che condivido questa analisi con i più stretti collaboratori.

A Cairo abbiamo ancora tante aree a disposizione dell'industria e dell'artigianato inattuato, abbiamo poi le aree di Bragno e di Ferrania che sono già dedicate urbanisticamente a tali utilizzi mentre non abbiamo, in tutta la Valbormida, un'area che abbia mantenuto dal punto di vista orografico una spiccata propensione all'agricoltura così come lo è la piana di Rocchetta».

Il sindaco sta già movendo i primi passi per concretizzare questa ipotesi di progetto: «Se troverò condivisione in amministrazione avanzerò quindi nelle prossime settimane una

richiesta ufficiale alla Regione Liguria per la creazione di una area parco su Rocchetta nelle forme che andremo a condividere con loro e memore dei gravi errori che si sono compiuti e si stanno compiendo sull'Adelasia anche se, di questo, ne parleremo in separato capitolo».

La trasformazione della piana di Rocchetta in un parco non potrà certo limitarsi a promuovere la conoscenza degli elementi naturali, paesaggistici, culturali e delle realtà agricole ancora presenti sul nostro territorio. Si dovranno offrire nuove e qualificate opportunità di fruizione, conservando e ricostruendo la rete dei percorsi ciclopedonali e campestri. Si dovrà inoltre sostenere ed incentivare le attività agricole, vere custodi del territorio, promuovendo magari forme di agricoltura di qualità.

Nella prima delle otto micro-assemblee che si svolgerà proprio a Rocchetta il sindaco presenterà le sue proposte e che cosa si intenda per parco naturalistico, si potranno così valutare le varie opinioni in seno alla popolazione residente per poter poi agire di conseguenza.

La giornata della Memoria a Cairo

Cairo M.tte - Mercoledì 26 gennaio 2011 alle ore 10, in occasione della “Giornata della memoria”, 320 ragazzi studenti dell'Istituto Secondario Superiore di Cairo Montenotte hanno partecipato alla proiezione gratuita nel Teatro del Palazzo di Città del film di Roberto Benigni “La vita è bella”; l'iniziativa è considerata dal corpo docente come “*un mezzo per collaborare ad un percorso didattico che i ragazzi svolgeranno in classe, oltre ad un modo per trarre le dovute considerazioni con le emozioni che la visione del film potrà suscitare”.*

Il giorno 27 gennaio il Sindaco Fulvio Briano e la Presidente dell'ANPI Cairo Irma De Matteis, in collaborazione con A.N.E.D., hanno incontrato i ragazzi delle classi medie per riflessioni sul significato della ricorrenza.



Rinnova l'abbonamento a L'ANCORA

- una compagnia
- a casa tua
- tutti i venerdì
- per un anno intero

SPETTACOLI E CULTURA

Cairo M.tte - Proseguono gli appuntamenti di questa terza edizione della rassegna culturale «Incontro con l'autore» organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Cairo Montenotte al fine di promuovere l'arte e la cultura, con particolare attenzione per le espressioni culturali presenti sul territorio. Venerdì 28 gennaio alle ore 21, sala A. De Mari del Palazzo di Città Serata di pittura con Gianni Pascoli e Daniele Denari.

Cairo M.tte - A **Radio Canalicum** per la rubrica “**Un medico con noi**” venerdì 28 e lunedì 31 gennaio alle ore 10.15 e alle ore 14.05 sarà trasmesso in replica l'incontro con il dottor Stefano Macciò, medico chirurgo, specialista in pediatria e neonatologia direttore della struttura complessa dell'ospedale Villa Scassi di Sampierdarena. Si parlerà di allergie alimentari. Mercoledì 2 Febbraio, il Dottor Paolo De Santis, Medico Chirurgo, Specialista in Reumatologia parlerà delle patologie che coinvolgono la spalla e il cingolo scapolare in genere.. Il Dr. De Santis svolgerà la sua attività come medico Specialista ambulatoriale della nostra Asl. Mercoledì 9 Febbraio, sarà la volta del Dottor Vittorio Grosso, Responsabile della Struttura Semplice Dipartimentale, del Recupero Rieducazione Funzionale (RRF), dell'Ospedale di Cairo Montenotte. Il Dottor Grosso sarà accompagnato dal Capo sala, Signor Claudio Solinas. Si parlerà di un nuovo progetto che riguarda il territorio della Valle Bormida.

Cairo M.tte - Cinema in Teatro - I prossimi appuntamenti: sabato 29 e domenica 30 gennaio con “**Baaria**” di Giuseppe Tornatore, con Francesco Scianna, Margaret Madè, Raoul Bova, Laura Chiatti, Monica Bellucci, Enrico Lo Verso, Nicole Grimaudo, Gabriele Lavia, Giuseppe Fiorello, Giorgio Faletti, Paolo Briguglia, Vincenzo Salemme, Aldo, Luigi Lo Cascio, Leo Gullotta, Nino Frascica, Salvatore Ficarra, Valentino Picone, Giovanni, Giacomo. Ingresso: intero 5 €, ridotto 3 €. Sono considerati ridotti i bambini/ragazzi fino al compimento del 14° anno; fino al compimento del 4° anno ingresso gratuito. I biglietti sono acquistabili direttamente presso la biglietteria del teatro prima della proiezione.

Millesimo - Apertura mostra caARTEiv dal 14 dicembre 2010 fino al 14 febbraio 2011 presso la saletta in piazza Italia 5 a Millesimo. Per l'occasione è disponibile il calendario a cui hanno partecipato con quadri e poesie i seguenti artisti: i pittori - Walter Alilemani - Savona, Rosanna Ferro - Savona, Maria Iermini - Rocchetta di Cairo M.tte, Simona Bellone - Millesimo - SV; i poeti - Vanna Bormida Dadone - Cengio - SV, Gilda Donolato - Varese, Remo Fresia - Millesimo - SV, Delfino Caterina - Varazze - SV, Rosa De Luca - Genova, Rina Rossotti - Calizzano - SV, Bolia Vincenzo - Albenga - SV, Angelov Svilen - Savona, Simona Bellone - Millesimo - SV.

Cairo M. - Domenica 23 ricordata la battaglia di Nowo Postolajowka

Commosa commemorazione con gli alpini reduci di Russia

Cairo M.tte - Da oltre 61 anni, ogni gennaio, il Gruppo Alpini di Cairo, oggi guidato da Ampelio Zamberlan, commemora la cruenta battaglia di Nowo Postolajowka del 21 Gennaio 1943.

Quella battaglia sostenuta dalle truppe Alpine della Divisione Cuneense durante il ripiegamento dal Don segnò l'inizio del martirio di oltre tredicimila Alpini, molti erano partiti dalle nostre valli.

Nel 1948 il reduce Tenente Teresio Goslino, già decorato sul campo a Nowo Postolajowka e fatto prigioniero a Wailuiki il 28 gennaio e rientrato nel 1947 dalla prigionia, dette inizio a questa commemorazione per ricordare tutti i commilitoni rimasti sulla steppa gelata.

Domenica 23 gennaio la Commemorazione è iniziata in Piazza della Vittoria con la deposizione della Corona al Monumento dei Caduti. Poi si è avviata la sfilata per Via Roma precedeva la Banda cittadina Puccini, seguivano il Gonfalone del Comune di Cairo scortato dal Sindaco, altre autorità Civili, le autorità militari, le associazioni d'Arma e Combatentistiche; chiudevano centinaia di alpini provenienti dalla Liguria e dalle Sezioni del basso Piemonte. Raggiunta la piazza degli Alpini, laddove era la Caserma degli Alpini, si è proceduto all'Alzabandiera ed alla resa degli onori ai Caduti con la deposizione della corona al Monumento all'Alpino.

La sfilata, ritornando per Via Roma, ha raggiunto la Chiesa Parrocchiale di San Lorenzo dove il parroco Don Mario Montanaro ha celebrato la Santa Messa, seguita dalla recita della Preghiera dell'Alpino accompagnata, e resa ancor



più commovente, dal canto della corale parrocchiale guidata da Igor Baldi. Alla funzione hanno presenziato anche quattro alpini, reduci della

campagna di Russia. Il consueto rancio Alpino, offerto nella sezione cairese dell'ANA, ha concluso la manifestazione. **SDV**

Sabato 29 gennaio si ricorda il partigiano Enrico Martini

Il centenario della nascita del comandante “Mauri”

Cairo M.tte - “Mauri”, il noto Comandante partigiano Enrico Martini, Maggiore degli Alpini, era nato a Mondovì il 29 gennaio 1911.

Morì il 19 settembre 1976 in un incidente aereo in Turchi.

Organizzatore delle prime formazioni partigiane, alla sua importante Divisione Autonoma dell'Esercito di Liberazione Nazionale aveva aderito - dal novembre '44 - anche il Gruppo “Bacchetta”, quello che diventerà la Brigata Savona, sotto la guida di Giuseppe Dotta (“Bacchetta”).

Anche questo nucleo partigiano - che via aumentò di numero - era sorta nel settembre 1943, poco dopo l'Armistizio, nella zona di Monte Bri (oltre il Ponte Romano di Rocchetta), poi si era trasferita sulle alture sovrastanti il paese, ai Ravagnini, e dopo circa un anno, per disaccordi (in quanto la formazione voleva rimanere “apolitica”) e per necessità contingenti, si era spostata in Valle Uzzone, con l'accordo - siglato tra i vertici e il Maggiore Mauri - che per la Liberazione i partigiani di Bacchetta sarebbero scesi a Savona, come avvenne.

Diversi sono ancora i partigiani di questa formazione, li si vede alle manifestazioni con l'inconfondibile fazzoletto azzurro, anche se il loro numero poco a poco si assottiglia.

Recentemente a Cairo Montenotte è mancato Lorenzo Mazzucco “Otto”.

L'indimenticabile figura del comandante Mauri sarà ricordata a Torino, con una conferenza al Centro Pannunzio (Via Maria Vittoria, 35 H) dal titolo “Marini Muri.

Partigiano con le stellette”, venerdì 11 febbraio ore 18, tenuta da Pier Franco Quaglieni e Barbara Ronchi della Rocca. Parteciperà all'incontro il nipote Enrico Martini jr.

Nell'occasione sarà presentata la ristampa del bellissimo

Per celebrare i 150 anni dell'Unità di Italia

L'Istituto Comprensivo di Carcare farà cantare le scuole d'Italia

Cairo M.tte - Il quotidiano online “Savona News” del 20 gennaio riporta che:

“È partita dalla Valbormida un'iniziativa che, tra le tante destinate a celebrare i 150 anni dell'Unità d'Italia, avrà il merito di legare oltre 2000 bambini di tutta Italia in un simultaneo canto per la Repubblica.

In breve, tutte le scuole del territorio nazionale riceveranno una proposta e potranno aderire all'iniziativa dando vita ad un laboratorio didattico musicale in ciascuna classe, mirato alla preparazione di: singoli gruppi classe di due canti particolarmente significativi per la stona italiana: l'Inno nazionale e il coro verdiano “Va' pensiero”.

A preparare le esecuzioni saranno gli stessi insegnanti eventualmente coadiuvati da musicisti disponibili nell'ambito dei singoli percorsi formativi. Non occorrerà dunque che i bambini abbiano una pregressa formazione musicale.

Non è ancora possibile sapere quanti alla fine saranno gli aderenti ma si ritiene che supereranno le 2000 unità.

A corollario del progetto, il 14 aprile 2011, alle 11,30, da tutte le scuole d'Italia, contem-

volumetto di Mauri “Noi del 1° Gruppo Divisioni Alpini” (L. Editrice di Cairo Montenotte - Savona), scritto “a caldo”, subito dopo la Liberazione, a Cherasco fra il 12 e 15 maggio 1945.

Iniziativa di M. Torterolo per la Carcare Predosa



Carcare. Maurizio Torterolo, consigliere della Lega Nord, ha risollevato la questione della Carcare - Predosa con una interrogazione in Consiglio Regionale e, dalla discussione che ne è seguita, sembra che la Regione Liguria sia intenzionata a sostenere questo progetto. Non è nuovo l'interesse di Torterolo per quest'opera pubblica che ritiene indispensabile per lo sviluppo economico della provincia e in particolare della Valbormida, che avrebbe così la possibilità di trovarsi al centro di un asse viario molto importante che collega la riviera con la Pianura Padana. Entro il mese di febbraio potrebbe essere sottoscritto un accordo di programma e Torterolo ha ringraziato per la collaborazione l'assessore regionale alle Infrastrutture Raffaella Paita ritenendosi soddisfatto per la concretezza delle risposte. Che dopo 46 anni di aspettative si stia davvero muovendo qualcosa?

La giornata della Memoria a Carcare

Carcare - L'A.N.P.I., Sezione “Florindo Mario Ferraro” di Carcare, in occasione della Giornata della Memoria ha proposto ai Cittadini di Carcare i seguenti appuntamenti: Giovedì 27 Gennaio 2011 dalle ore 16,00 e fino alle ore 18,00 un presidio di testimonianza presso il Monumento ai Caduti di Piazza Caravadossi; alle ore 20,30, presso l'Aula Magna del Liceo “S.G. Calasanzio”, la proiezione e il commento del film ad ingresso gratuito “Il bambino con il pigiama a righe”.

Nuovi bagni sotto la piazza?



Cairo M.tte. Ci scrive il prof. Renzo Cirio.

«Leggo che a Cairo sono in fase di elaborazione o di conclusione alcune opere pubbliche come il ponte “Italia 61”, il parcheggio della stazione di San Giuseppe e il progetto di Palazzo Scarampi in via Ospedale. In attesa del rifacimento di Piazza della Vittoria con la costruzione di una fontana, il miglioramento delle fioriere e l'installazione di nuove panchine, c'è chi suggerisce di costruire sotto la piazza un bagno pubblico come c'era una volta. Ma il progetto, promesso a suo tempo dal sindaco, è quello di una mensa diurna per i poveri, gestita dal volontariato in modo diretto e che darebbe alla nostra città un segnale e lancerebbe un messaggio di solidarietà alle future generazioni. Due i luoghi più sensibili, l'Opes, in via Berio, dove da una vita si svolge attività sociale e la Soms che ridarebbe una risposta ai valori per cui è nata: il mutuo soccorso».

Proposta una “moratoria” sul decreto Ronchi

Le iniziative del Comitato per i referendum sull'acqua

Savona - La Corte Costituzionale il 12/1/11 ha ammesso 2 dei 3 quesiti referendari del Comitato Promotore Referendum costituito dal Forum Italiano Movimenti per L'acqua con altre associazioni in tutta Italia.

Ora deve essere stabilita una data tra 15 aprile e 15 giugno in cui i cittadini decideranno su un bene comune essenziale. Il Forum chiede che la data del voto referendario coincida con quella delle elezioni amministrative. La vittoria dei “sì” porterà ad invertire la rotta sulla gestione dei servizi idrici e più in generale su tutti i beni comuni. Il Comitato Promotore Referendum in provincia di Savona ha proposto delibere di moratoria nei vari comuni e in provincia sulle scadenze del Decreto Ronchi, per sospendere le decisioni sulle privatizzazioni, come atto di democrazia e di rispetto dei cittadini che hanno firmato la richiesta dei referendum (15.000 nella nostra provincia). Da oggi inizia l'ultima tappa del percorso, siamo sicuri che le migliori energie di questa provincia non si tireranno indietro e che le associazioni ci sosterranno in ogni modo. È stata indetta una campagna di autofinanziamento perché è importante che tutti si possano sentire partecipi di un processo collettivo. Contribuire economicamente è uno dei modi di collaborare ad una battaglia comune e di dividerne le responsabilità. Questa scelta permetterà al Forum di continuare a essere indipendente. Per sostenere la campagna con le spese per la comunicazione e per l'organizzazione, ognuno può partecipare in 2 modi: con una donazione o con un prestito che verrà restituito attraverso il rimborso elettorale. Le associazioni come realtà collettive possono raccogliere al loro interno offerte e raggiungere un contributo di 100 € (anche riunendosi fra loro). Sabato 5 e dom. 6 febbraio ci saranno banchetti di autofinanziamento in vari comuni della provincia; luoghi e orari verranno comunicati. Contattate il referente della zona Valbormida: Diego Berretta acqua-comune@libero.it - Roberto Melone 348/2228314 - Alberto Drèssino 340/1470383.

Galleria spenta

Altare - Il sindacato autonomo “Cobas utenti” denuncia che sabato scorso, nel primo pomeriggio, diversi automobilisti hanno riscontrato la galleria autostradale precedente il casello di Altare, direzione Torino, totalmente buia, priva di illuminazione, con tutte le lampadine spente. La galleria è molto lunga e questo fatto ha provocato disagio”.

Carcare: PD contrario alla piscina scoperta al posto del “Levratto”

Carcare - Come Circolo Pd di Carcare ribadiamo la nostra contrarietà alla realizzazione della piscina scoperta al posto del campetto “Levratto”, che veniva utilizzato dalle società sportive, dalle scuole e da tutti i carcaresi che volevano tirare due calci ad un pallone. Ciò che appare più grave è che al posto di un'area pubblica, utilizzabile gratuitamente da tutti, ci sarà un'area privata e delimitata, per entrare nella quale i carcaresi dovranno pagare. Il tutto con un tornaconto economico per il Comune di 110 euro l'anno: questo è il canone che la società che realizza la piscina paga e pagherà per l'affitto del terreno per i prossimi 22 anni. Altra conseguenza, altrettanto grave, è che quella che fino a ieri era l'area scolastico-sportiva, dove sorgevano scuole e impianti sportivi comunali oltre alla sede di associazioni benemerite come Croce Bianca e Avis, diventa un'area anche commerciale. Inoltre, vorremmo sapere dall'Amministrazione se intende realizzare un altro campetto per gli stessi usi cui era destinato il “Levratto”, dove, quando, e soprattutto quanto quest'operazione verrà a costare al Comune, cioè a tutti i carcaresi.

Vent'anni fa su L'Ancora

Una montagna di rifiuti rischia di sommergere Cairo

Cairo M.tte. - Emergenza rifiuti a Cairo. A causa della controversia in corso tra liguri e piemontesi per il costruendo impianto Flesol la discarica in territorio piemontese nella quale confluivano anche i camion in partenza da Cairo non è più disponibile: «Volete costruire l'inceneritore per i rifiuti speciali? - ci dicono in pratica i piemontesi - e allora arrangiatevi anche per quanto riguarda i rifiuti solidi urbani, perché la nostra discarica per voi è chiusa». Si tratta di una ritorsione di non poco conto in quanto ogni giorno venivano smaltiti in Piemonte 300 quintali di immondizia che ovviamente non possono essere rovesciati in piazza. Dal 20 gennaio è stata autorizzata l'utilizzazione della discarica di Cima Montà a Quiliano ma si tratta di una soluzione provvisoria valida solo per pochi giorni, e dopo?

Cairo M.tte. Sembra finalmente risistemata la sede della banda musicale ‘Giacomo Puccini’ che si trovava ormai da tempo in una situazione alquanto precaria. Dice l'Assessore alla Cultura Arturo Ivaldi: «Nei due anni precedenti si è cercato di trovare una sede nuova per la banda ma il locale seminterrato dell'I.T.I.S., che sembrava idoneo è stato in seguito utilizzato per allestire il laboratorio del progetto Ergon, necessario nell'ambito dell'adeguamento ai nuovi programmi del Ministero della Pubblica Istruzione». Ma la ristrutturazione dei locali, posti nel seminterrato delle scuole in piazza della Vittoria, sembra allontanare nel tempo la ristrutturazione globale dell'ormai cadente edificio posto in pieno centro cittadino.

Cairo M.tte. La Sezione PCI di Cairo Montenotte ribadisce con forza la propria opposizione ad ogni ipotesi di accorpamento della 6ª USL delle Bormide con la 7ª del Savonese e chiede che sia costituita una unica Comunità Montana della Valbormida: «Occorre che tutte le forze istituzionali e politiche della Valbormida si adoperino in questo senso al fine di evitare un ulteriore frazionamento della realtà e delle problematiche della zona».

Cairo M.tte. «L'anno scolastico 1997-92 dovrebbe essere l'anno zero, oltre questo livello il calo demografico non dovrebbe andare, ma - aggiunge il prof. Roberto Fresia - non mi sento di azzardare previsioni ne a breve ne a lungo termine». Il preside della Scuola media “G.C. Abba” di Cairo non nasconde la sua preoccupazione per la costante diminuzione della popolazione scolastica e la sua prudenza nel formulare pronostici deriva dalla sua stessa esperienza.

Altare. Continua l'offensiva dei carabinieri contro la droga in Valbormida. Due persone sono state fermate ad Altare mentre stavano tornando da una località della riviera. Sulla loro auto sono state trovate parecchie dosi di eroina.

Roberto Cavallo in Consiglio comunale PiEssePi e Casa della Salute



Roberto Cavallo

Canelli. In una sala consigliare all'ultimo momento arrichita dal tricolore (solo dopo che un giornalista ne aveva fotografato l'assenza è stata velocemente trovata una bandiera italiana e aggiunta a quelle delle Città del vino, del Piemonte e dell'Europa), martedì 18 gennaio, alle ore 17,30, in contemporanea con tutte le bande (4.600) e i cori (8.000) dei Comuni italiani, ha preso il via il Consiglio aperto, con all'ordine del giorno: il minuto di silenzio in memoria dell'ex sindaco (dal 1965 al 1970) Alfeo Gozzellino, la surroga di Paola Bottero con Roberto Cavallo di Canelli Futura, la dismissione delle quote del Comune da 4 società partecipate (Geac, Consorzio Lamoro, Agenzia Formazione Colline Astigiane e PiEssePi), il riconoscimento di interesse comunale alla Banda Città di Canelli, al Coro Ana e al coro Laeti Contores.

PiEssePi. Sulla chiusura della compartecipata PiEssePi, interessanti e precisi gli interventi di Fausto Fogliati e Flavio Carillo di Canelli Futura: "la rinuncia da parte di quest'amministrazione ad investire sul futuro di Canelli, sul comparto industriale e sul territorio, è un atto di particolare gravità, cui la Giunta avrebbe dovuto far precedere una riflessione più ampia, magari da parte dell'Assessore Perna e dai fiduciari del Sindaco, Carreddu e Ceraolo - una volta tanto in Consiglio Comunale o in I Commissione - Si ha l'impressione che sia scelta la stra-

da più sbrigativa, ma che insieme all'acqua sporca, si sia buttato via anche il bambino. Si pensi solamente al ruolo che PiEssePi poteva assumere in occasione della candidatura Unesco e sul ruolo che la società consortile poteva ricoprire di fronte al Piano di Investimento (500 milioni di euro) sul fronte delle attività produttive presentato dalla Regione Piemonte. Che fine faranno l'aula informatica (una dozzina di computer che potrebbero essere destinati alle nostre scuole), gli arredi, le TV schermi piatti, gli arredi? L'amministrazione dovrà dare una destinazione alla struttura stessa, oggetto di una ristrutturazione operata con fondi europei e per questo motivo limitata per gli usi che se ne potranno fare (non potrà ritornarvi una scuola, purtroppo). Rimarranno solo i costi di una struttura vuota, anche di idee? Ricorda un po' la storia dell'Enofila astigiana, nata per il volere della Giunta

provinciale targata Roberto Marmo, il cui costo giornaliero, ancora oggi incide per circa mille euro al giorno".

Casa Salute. In merito Fogliati ha ricordato come l'Amministrazione Dus si fosse assunto impegni precisi nei confronti dell'ASL astigiana, impegni che sono stati portati a termine, puntualmente. Mi aspetto un'azione veloce e senza tentennamenti da parte di Gabusi e Marmo, come consigliere alla Sanità, con una richiesta alla nuova Amministrazione sanitaria astigiana, per il **completamento della Casa della Salute** nel suo secondo lotto (l'ex ospedale). C'è il progetto e l'Asl ha una quota di fondi nel suo bilancio da destinare in autonomia agli investimenti e nel trasferimento presso questo plesso".

Roberto Cavallo. In data 3 gennaio, Paola Bottero di Canelli Futura aveva rassegnato le dimissioni da consigliere di minoranza per un suo importante impegno di Lavoro a Livorno. Dopo i riconoscimenti di maggioranza e minoranza per la sua disposizione al dialogo, il Consiglio ha approvato la surroga all'unanimità con Roberto Cavallo (3 marzo 1975) che, emozionato, ha ricordato come all'epoca della sua nascita a Canelli, funzionasse un Ospedale, un Cinema... Si prefigge un rapporto costruttivo e serio con i concittadini. Ha poi concluso ricordando come le sue figlie gli abbiano chiesto "Adesso che vai in Comune ce lo farai questo parco giochi?".

L'impagabile servizio dei Volontari Vigili del Fuoco



Canelli. È dal primo aprile 2004 che la città e gli altri 18 Comuni serviti dal Distaccamento dei Volontari Vigili del Fuoco di Canelli, possono contare sulla professionalità, la dedizione, il coraggio, l'entusiasmo di 23 ragazzi che 24 ore su 24, 365 giorni all'anno, son sempre pronti ad intervenire in soccorso di persone, a salvaguardia di beni, a tutela dell'ambiente.

Mauro Mazza (capo Distaccamento) e Marco Grasso (vice) ci hanno aggiornato sui 230 interventi compiuti nel 2010 nei settori più differenziati: incendi, incidenti stradali, smottamenti, salvataggi di persone e animali, apertura porte...

"I nostri interventi si sviluppano nei diciannove Comuni del Distaccamento (Canelli, Calamandrana, Cassinasco, Calosso, Moasca, San Marzano, Loazzolo, Olmo Gentile, Bubbio, Cessole, Vesime, San Giorgio Scarampi, Serole, Roccaverano, Sessame, Roc-

chetta Palafea, Mombaldone, Montabone, Monastero Bormida), ma siamo chiamati, in casi di emergenza, anche in altri Comuni limitrofi.

La zona del Sud Astigiano è ben servita dai Vigili del Fuoco, potendo contare anche sui Distaccamenti di Nizza Monferrato e S. Stefano Belbo."

Mezzi

Mazza e Grasso ci tengono a riferire che "Fra tre mesi, sarà operativo il 'Land Rover Defender 110' che abbiamo acquistato con il contributo della Cassa di Risparmio di Asti e di privati ed in particolare di quanti hanno donato in memoria del prematuramente scomparso, nel maggio scorso, Devis Marengo, a cui, speriamo presto, intestare il Distaccamento".

Il nuovo mezzo, dal costo di circa 35.000 euro, andrà a sostituire la mitica 'Campagnola Fiat' che era stata data in uso dal Comando provinciale.

"Il nuovo Defender - proseguono con entusiasmo - servi-

rà a trainare un carrello attrezzato che, in casi di forti piogge o acquazzoni, sarà indispensabile per il prosciugare strade, cortili, cantine..."

I due non chiedono, ma resta evidente che friggono dal desiderio di poter disporre al più presto del nuovo mezzo per essere sempre più pronti ad intervenire, nella maniera più adeguata possibile.

Quindi restano graditi e necessari i contributi (da qualunque parte possano arrivare) che andrebbero ad aggiungersi ai 130.000 euro che, in sei anni, sono arrivati al Distaccamento e che hanno permesso di acquistare un Antincendio boschivo, un Polisoccorso ed il Defender.

"Al momento il garage del Distaccamento fatica a contenere i sei spaziosi mezzi - concludono Mazza e Grasso - Siamo sicuri, il sindaco ce l'ha promesso, che al più presto avremo un ampliamento del parcheggio mezzi, a tutto beneficio della popolazione".

Riconosciuti di interesse comunale la banda e i cori canellesi

Canelli. Martedì 18 gennaio alle ore 17.30 (in contemporanea con tutti i Consigli di Comuni con bande e cori) presso il Comune di Canelli si è svolto un Consiglio Comunale aperto allo scopo di riconoscere l'interesse comunale per l'attività della Banda Musicale Città di Canelli, del Coro A.N.A. e della corale Laeti Cantores. L'iniziativa è promossa dal Ministero dei Beni Culturali, in occasione del 150 anniversario dell'Unità d'Italia. L'occasione è servita per conoscere meglio la storia, l'operato e i promotori delle tre associazioni canellesi che da anni si occupano di musica. (Delle tre associazioni riporteremo la storia e l'attività nei prossimi numeri).

Benzina "low cost" a Cessole, Incisa, Mombaruzzo, Cremolino

Canelli. Anche dalle nostre parti, dopo la forte espansione nel Veneto, è in crescita la rete dei distributori indipendenti di benzina "low cost". Il risparmio è garantito con differenze fino a 12 centesimi al litro e quindi attorno ai sei euro su ogni pieno. In Piemonte e Valle d'Aosta, gli impianti hanno già superato la sessantina. Nelle province di Asti, Cuneo ed Alessandria se ne trovano già trenta: tre in provincia di Asti (Cessole, Incisa Scapaccino e Mombaruzzo), diciassette in provincia di Cuneo (Cuneo, Magliano Alpi, Entracque, Pianfei, Frabosa, Centallo, Cardé, Monteu Roero, Murazzano Sale San Giovanni, Sommariva Perno, Marozzo, Mondovì, Savigliano, Scarnafigi) e dieci in quella di Alessandria (Cremolino, Pozzolo Formigaro, Cabella Ligure, Pomaro Monferrato, Alessandria, Tortona, Novi Ligure, Montegioco). I prezzi concorrenziali dei distributori "low cost" vengono spiegati con la gestione diretta degli impianti e del loro allestimento oltre che con il trasporto con mezzi di proprietà.

Cia sud Piemonte: Moscato no all'aumento delle rese



Canelli. Di Moscato e delle sue implicanze se n'è a lungo discusso, venerdì 21 a Canelli, durante la riunione dei vertici del sud Piemonte della Confederazione (presenti Dino Scanavino, Carlo Ricagni e Valentina Masante, presidenti delle Cia di Asti, Alessandria e direttore di Cuneo) a cui hanno partecipato una trentina di viticoltori delle tre province.

No, per il momento, all'allargamento della zona di produzione al Comune di Asti.

Dire di no alle richieste di pericolosi aumenti di produzione e delle rese, ma anche rendere più incisiva e consistente la rappresentanza dei produttori di uva all'interno del Consorzio di tutela dell'Asti; evitare, almeno per il momento e con le modalità proposte dal Consorzio di tutela, l'ingresso del Comune di Asti nella zona di produzione del Moscato e battersi perché sia sempre e comunque la Regione Piemonte l'ente deputato a dire la parola decisiva sui temi di maggior rilievo per la gestione del comparto. Questi i punti che caratterizzeranno l'azione della CIA negli imminenti appuntamenti del 26 gennaio (riunione della Commissione paritetica regionale) e del 28 dello stesso mese (riunione Comitato vitivinicolo regionale per l'esame delle ultime richieste di modifica al disciplinare dell'Asti e del Moscato d'Asti dogg).

Le critiche alla gestione del Consorzio dell'Asti non sono mancate, anche se è stato ribadito che l'Ente ha importanza fondamentale nella gestione del settore e proprio per questo la sua composizione deve essere profondamente riformata assegnando alla parte agricola una capacità di rappresentanza assai più incisiva. "Credo sia meglio - ha affermato Scanavino - che la rappresentanza agricola, che qualcuno pensa debba essere affidata quasi esclusivamente ai singoli viticoltori, sia invece eminentemente collettiva - in questo caso delle organizzazioni professionali - in quanto espressione di interessi collettivi di tutta una categoria, ma soprattutto si debba arriva-

re a codificare la presenza agricola in termini decisivi riguardo alle decisioni che il Consorzio di volta in volta assume".

Altro punto su cui i partecipanti all'incontro non hanno avuto dubbi è stato quello riguardante il ruolo della Regione che "non può essere demandato al Consorzio, ma deve restare in capo all'ente pubblico territoriale di qualsiasi colore sia il suo esecutivo". "Il Consorzio - ha affermato il giovane produttore di Cassinasco, Gianmarco Cerutti - si impegni piuttosto a tutelare la denominazione dell'Asti e del Moscato ed a vigilare sulla qualità del prodotto, uno dei problemi centrali di tutto il comparto".

Sulla garanzia di qualità del prodotto è intervenuta anche Valentina Masante che si è detta contraria all'aumento delle rese, sottolineando la necessità di affrontare il favorevole momento commerciale del moscato senza eccessive euforie: "Non lasciamoci ingannare dai facili guadagni di questi anni e lavoriamo per consolidare la situazione".

Si è anche discusso dei controlli di Valoritalia sulla reale consistenza dei vigneti, (in atto in questi mesi e nei prossimi quattro anni n.d.r.), per cui è possibile che il "vigneto Moscato" piemontese si riduca di una quantità che oscilla tra il 3 ed il 4%.

La memoria degli orrori di ieri per aprire gli occhi oggi

Canelli. La sera di venerdì 21 gennaio, nella Biblioteca comunale di Canelli, in occasione della Giornata della Memoria, si è svolto l'incontro "Noi pellegrini della memoria" organizzato dall'associazione *Memoria Viva*.

Il viaggio ai campi di Mauthausen, Gusen ed Ebensee di alcuni canellesi e di altre persone delle zona ha fatto da sfondo all'incontro, alla presenza dell'assessore alla cultura Aldo Gai.

Quel viaggio era stato guidato da Natalino Pia, deportato a Mauthausen dopo la già tragica esperienza della campagna di Russia, alla quale era miracolosamente sopravvissuto.

L'incontro s'è aperto con l'ascolto dell'Inno di Mameli che, su proposta di Memoria Viva, introdurrà ogni evento pubblico canellese del centocinquantesimo dell'Unità d'Italia.

A seguire, Primarosa Pia, stimolata dal giornalista Paolo Monticone, che ha presentato e moderato la serata, ha dato un importante contributo alla comprensione del fenomeno, delle questioni ancora attuali e dei luoghi comuni da sfatare.

Mentre sullo schermo scorrevano le immagini dei campi, la Pia, figlia di Natalino Pia e nota esperta della storia e dei luoghi della Deportazione, ha descritto i vari filoni della deportazione: i lavoratori coatti, i militari internati, i "politici" e le "razze" e categorie considerate "inferiori" (ebrei, zingari, testimoni di Geova, omosessuali, disabili). Ciascuno di questi gruppi ha su-



bitto trattamenti e condizioni di vita (e di morte) differenti, secondo protocolli precisi e pianificati, ed è oggi fondamentale non omologare il tutto al fine di evitare la banalizzazione di quanto accaduto.

Dopo l'analisi del passato, la discussione è stata portata sul presente, sull'importanza di preservare la memoria di quei fatti tragici e di imparare a distinguere nella cronaca quotidiana i segnali di una deriva che possa portarci a ripercorrere gli errori e gli orrori già sperimentati in un'epoca non così lontana.

Infine, un messaggio per le nuove generazioni, a volte affascinante dalla "geometrica potenza" del piano nazista: per quanto "perfetto" possa sembrare quel piano, alla fine è stato sconfitto, la "soluzione finale" ha fallito.

I "Pijtevarda" alla Casa di Riposo di Canelli

Canelli. Beppe Colla è venuto in redazione a riferirci le 'ultime' belle soddisfazioni visute dal gruppo animazione e da tutti i numerosi ospiti della Casa di riposo di Canelli.

«Giorni di grande soddisfazione per il nostro gruppo. Mercoledì 15 dicembre, durante la tradizionale 'Cena degli auguri', che l'amministrazione comunale organizza alla Casa di riposo, il gruppo ha ricevuto un gradito ed inaspettato riconoscimento: una targa "Per l'impegno profuso nel tempo". A nome di tutte le volontarie, colgo l'occasione per esprimere la nostra soddisfazione ed un pizzico di orgoglio. Infatti è gratificante quando il tuo lavoro, quale esso sia e ancor più il volontariato, venga apprezzato».



to». «E sabato 15 gennaio - racconta sempre Colla - grande pomeriggio musicale con il gruppo folcloristico 'I Pijtevarda' che si sono esibiti con canti della tradizione piemontese

coinvolgendo nella più contagiosa allegria tutti i presenti. Un pomeriggio memorabile che ha acceso il sorriso e la gioia nei nostri ospiti. Grazie ed arrivederci alla prossima».

Il Vescovo alla Festa di San Giovanni Bosco ai Salesiani

Canelli. Si svolgerà sabato 29 gennaio presso il Santuario di Maria Ausiliatrice di Canelli la tradizionale "Festa di San Giovanni Bosco. Quest'anno al tradizionale appuntamento molto sentito dagli ex allievi e non solo ci sarà anche S.E. Piergiorgio Micchiardi vescovo della Diocesi di Acqui.

Il programma prevede alle 18,30 adorazione eucaristica con rosario e possibilità di confessioni a seguire alle ore 19,00 la Santa Messa concelebrata dal Vescovo Mons. Piergiorgio Micchiardi; la serata sarà conclusa alle 20,00 dalla tradizionale cena famigliare con il ricavato pro Santuario con un ricco menù: antipasti misti, risotto, secondo con verdure frutta e dolce il tutto innaffiato da ottimo vino.

Per informazioni Angelo Berra tel 3470349841.

Andrea Bosca protagonista sul piccolo e grande schermo

Canelli. Lo abbiamo appena rivisto su Rai Uno nella miniserie *Fuoriclasse* (regia di Riccardo Donna), collega della simpatica professoressa interpretata da Luciana Littizzetto, e ci ha sorpreso la sua immagine nella locandina del film “Febbre da fieno” che viene proiettato proprio in questi giorni nelle sale cinematografiche. Film romantico di Laura Luchetti, dove amore e destino si intrecciano fino al colpo di scena finale, con Giuseppe Gandini, Camilla Filippi, Diane Fleri, Beniamino Marcone, Giulia Michellini, Cecilia Cinardi, Marco Todisco, Mauro Ursella.

Andrea Bosca, canellese, 30 anni, si è affermato meritatamente da alcuni anni come attore di cinema e teatro, ma vanta anche una lunga carriera in tv con la partecipazione a diverse fiction e film. Diplomatosi dopo un corso triennale presso la scuola del Teatro Stabile di Torino, nel 2004 segue un corso di perfezionamento, diretto da Luca Ronconi.

Nel 1998 debutta in teatro con *L'amore per sempre*, omaggio a Giovanni Testori, a cui seguono altri numerosi la-



vori teatrali. Nel 2004 appare su Rai Uno nella miniserie tv *Don Bosco*, regia di Lodovico Gasparini, dove interpreta il ruolo di Enrico, e su Canale 5 nella serie televisiva *Cuore contro cuore*, regia di Riccardo Mosca. Nel 2005 partecipa alla produzione televisiva *Giovanni Paolo II* (regia di John Kent Harrison), nel 2006 lo troviamo in *Orgoglio* capitolo terzo (regia di Giorgio Serafini e Vincenzo Verdecchi), nella serie *Raccontami* (regia di Tiziana Aristarco e Riccardo Donna), in cui è coprotagonista con il ruolo di Guido Albinati. Nel 2007 coprotagonista, con il ruolo di Niccolò, della miniserie

Appuntamenti

Mostra Scavino, all'Enoteca di Canelli, per tutto febbraio; **Giovedì 27 gennaio**, al teatro Balbo: “Giornata della memoria”: alle ore 9, spettacolo per le scuole; alle ore 21, serata per tutti; **Giovedì 27 gennaio**, ore 15.30, nella sala della Cri di Canelli: “Unitré - Paesi e personaggi di Langa” (doc. Luigi Sacco); **Venerdì 28 gennaio**, Corso Maius Form;

Sabato 29 gennaio, ore 20.30, nell'oratorio di Santa Chiara, “Tombola”; **Domenica 30 gennaio**, al ‘Sardi’, ore 14.30, incontro calcio, Canelli-Villarvernia; **Giovedì 3 febbraio**, Corso Maius Form; **Sabato 5 febbraio**, nella sede dell'Acli, in via dei Prati, ore 20.30, “Grande Tombola”; **Domenica 6 febbraio**, nella sede Fidas di via Robino 136, “Donazione sangue”.

Programma Unitré

Canelli. Presso la sala della Croce Rossa di Canelli, nei giovedì di febbraio, alle ore 15, l'Unitré di Canelli terrà le seguenti lezioni: **Giovedì 3 febbraio**, “Da Tokio a Kioto per l'antica via Nakasendo” (rel. Roberto Ribotta); **Giovedì 10 febbraio**, “ Letterature e cinema sul Risorgimento” (rel. Ferro Renato); **Giovedì 17 febbraio**, “Il paesaggio della valle Belbo” (rel. Marco Devecchi); **Giovedì 24 febbraio**, “Origine e storia della questione palestinese” (rel. Sergio Grea).

Nell’Astigiano calano i furti e le truffe

Nella nuova caserma provinciale dei Carabinieri, in viale Pilo- ne, il colonnello Paolo Ferrarese, giovedì 20 gennaio, ha pre- sentato l'annuale bilancio dell'Arma.

Negli scorsi 12 mesi, l'intensa attività di prevenzione ha dato i suoi evidenti frutti: una netta diminuzione dei reati, furti e truffe soprattutto. L'81,8% dei 7.500 reati denunciati (3.500 in provin- cia e 4.000 in città) sono stati perseguiti.

Drastico il calo dei reati (-12,5%) e in netta diminuzione anche i furti passati dai 3.302 del 2009 ai 2.671 del 2010 (- 16,4%). Scesi notevolmente i colpi nelle abitazioni (da 786 a 654), negli esercizi commerciali (da 233 a 202) e delle auto (da 154 a 144).

Ma l'attività dei militari si è concentrata anche sulle truffe, una piaga molto radicata nel territorio. I raggiri sono diminuiti del 15,5% passando dai 305 ai 258. Merito soprattutto dell'attività di prevenzione svolta insieme alle amministrazioni comunali. Infat- ti, lo scorso anno, molti sono stati gli incontri anti truffa che han- no scoperto 53 raggiri con 78 persone denunciare e 10 arresti.

Contro la diffusione di stupefacenti sono stati sequestrati 77,1 grammi di hashish, 450 grammi di cocaina e 110 grammi di co- caina, con un calo dei reati pari al 42,9%.

In aumento le denunce per l'induzione e lo sfruttamento della prostituzione (66%) con l'arresto di 11persone e la denuncia apiede libero di altre dieci.

Intenta l'attività sulle strade. Le contravvenzioni sono aumen- tate del 3,7% e 392 gli incidenti rilevati (8 mortali, 191 con feriti).

Le chiamate al 112, sono state 99.056 (+ 27,4%). Le pattuglie impiegate nei servizi di prossimità sono state 23.952 con l'im- piego di 48.863 militari; 74.140 le persone identificate e 59.698 i mezzi controllati; 489 gli interventi per il soccorso.

I circa 340 carabinieri del comando provinciale svolgono ser- vizio in tre Compagnie (Asti, guidata dal capitano Marco Pettin- ato; Canelli, dal capitano Lorenzo Repetto; Villanova, dal capi- tano Dario Ragusa) e 23 Stazioni che, per quanto riguarda 'le grandi indagini' sono coordinate dal capitano Angelo Iano.

Viva soddisfazione da parte del colonnello Ferrarese per le pa- role del presidente di tribunale, Giovanni Porqueddu che ha sot- tolineato l'attività dell'Arma per colpire gli autori dei reati contro i patrimoni: 300 mila euro di beni, conti correnti e abitazioni se- questrati tra Villanova e San Damiano.

COMUNE DI CANELLI

Area Servizi Amministrativi

AVVISO INDIZIONE BANDO PER ASSEGNAZIONE LICENZA N.C.C.

Si rende noto che, con atto di determina n. 46 del 20/01/2011 è stata indetta procedura di gara per l'assegnazione di una licenza di noleggio con conducente (n.c.c.). Termine di sca- denza per la presentazione delle domande: 28/02/2011. Il bando è consultabile sul sito: www.comune.canelli.at.it - Eventuali informazioni tel. 0141 820206.

Il **Dirigente Dott. Giuseppe Occhiogrosso**

Ma chi l'avrebbe mai detto (re- gia di Giuliana Gamba), *Graffio di tigre* in cui interpreta Jacopo (regia di Alfredo Peyretti), *Neb- bie e delitti 2* (regia di Riccardo Donna). Nel 2008 interpreta Matteo Rossi in *Zodiaco* (regia di Eros Puglielli),*Pane e libertà* (regia di Alberto Negrin).

Nel 2007 gira per il grande schermo il film *Altromondo*, re- gia di Fabio Massimo Lozzi, è protagonista del cortometrag- gio *Ieri*, regia di Luca Scivoletto, e partecipa al film *Amore, bugie e calcetto* diretto da Luca Luci- ni.

Nel 2008 con il ruolo di Gigio è coprotagonista del film *Si può fare* di Giulio Manfredonia che viene presentato fuori concorso al Festival Internazionale del Film di Roma. Nello stesso an- no riveste i panni di Guido Albi- nati nel secondo capitolo della serie tv *Raccontami* in onda su Rai Uno.

Nel 2009 è sul grande scher- mo con *Feisbum!* film in otto episodi ispirato al social net- work Facebook.

Nel 2010 è anche sul set del film cinematografico *Noi Cre- devamo*, per la regia di Mario Martone.

Ripresi i concerti al Maltese

Canelli. Al Maltese di Cassi- nasco sono ripresi i concerti organizzati dall'associazione culturale “Corto Maltese”, pre- sieduta da Federica Parone.

Venerdì 28 gennaio, alle 22, sul palco del locale che ha riaperto i battenti un mese fa completamente rinnovato, ci saranno i “Radiolesa” con Da- nio Sacco. La formazione ve- de anche Valerio Giambelli, chitarrista del gruppo torinese “Statuto”, oltre che Adamo Bo- no (basso) e Gianluca Rosso (batteria). Ingresso 15 euro.

Gite e pellegrinaggi

Canelli. Hanno ripreso a giungere nella sede canellese de L'Ancora (Com - Unico. It, via Riccadonna 18) gli annun- ci dei pellegrinaggi e delle gite, organizzati da parrocchie, associazioni, circoli.

Perugia - Assisi (26 e 27 marzo). Il gruppo Aido di Ca- nelli, organizza per il 26 e 27 marzo una gita a Perugia e As- sisi (tel. Marmo 0141. 822092 - Faccio 0141.823645 - Arossa 3282096469);+

Berlino - Dresda - Praga - Mo- naco (1 - 8 agosto). Organizza- ta dalla parrocchia di Cassinasco, coi Tulli e il parroco Alberto Ri- vera: 0141 851123.

Pellegrinaggio a Lourdes

Canelli. In occasione dell'an- niversario dell'apparizione della Madonna, il gruppo Unitalsi di Canelli organizza, dal 9 al 12 febbraio, una gita - pellegrinag- gio al Santuario di Lourdes. Il viaggio che si svolgerà in pul- man granturismo, costerà: a ba- se 35 paganti 310 euro; a base 40, 295 euro; a base 45, 290 eu- ro; per la camera singola, 25 eu- ro per notte. Le prenotazioni si ri- cevono presso la sede Unitalsi, in via Roma 53, al sabato dalle ore 9 alle 11, versando l'accon- to di 100 euro. (Info. 338.5808315 - 347.4165922 - 340.2508281)

Andiamo a Bose

Canelli. La parrocchia Sacro Cuore di Canelli organizza una giornata di incontro e condivi- sione, aperta a tutti, al Mona- stero di Bose sabato 12 feb- braio 2011. Partenza dal corti- le dell'oratorio S. Chiara con pulmino o auto private alle ore 14,15. Ritorno non oltre le ore 24. Sarà richiesto un piccolo contributo per le spese (viaggio e cena). Per informazioni e adesioni telefonare a 0141 832608 (Rosanna) oppure rivolgersi al bar dell'Oratorio.

Domenica 30 gennaio al Sardi

Recupero Canelli -Villarvernia

Canelli. In attesa della ri- presa del campionato la prima domenica di febbraio conti- nuano gli allenamenti e le ami- chevoli per squadra azzurra in vista del recupero di campio- nato di domenica 30 gennaio quando la compagine di Fabio Amandola tornerà in campo per il recupero casalingo con- tro il Villarvernia alle ore 14.30.

Sabato scorso gli azzurri hanno disputato un amichevo- le con la Santostefanese vin- cendo con un rotondo 5-0 Sul fronte mercato si sono provati un paio di punte che però avrebbero dato risultati non così incoraggianti, il tutto aggravato da una situazione economica della società non delle migliori. Le possibilità di salvezza della compagine azzurra di-

penderanno essenzialmente dalle partite casalinghe ed in modo particolare le prime 4 gare di campionato dove gli azzurri giocheranno per ben 3 gare su 4 in casa.

Tutti i tifosi azzurri sono at- tesi in massa per domenica prossima per sostenere ed in- citare la squadra come dodi- cesimo uomo aggiunto.

Ma.Fe.

Il T.C. Acli perde per infortunio mentre stava vincendo

Canelli. Sabato 22 gennaio si è svolta a Caselle la semifinale del tabellone regionale Campio- nato a Squadre Invernale maschile (Trofeo S. Passera) di tennis riservato alla 4a categoria. Il T.C. Acli Canelli è stato sconfitto dal T.C. Beinasco (TO) con il punteggio di 2-0. Ciriotti ha dovuto riti- rarsi per infortunio mentre stava conducendo 6-2 2-2 contro Ferraris; Porta ha perso contro Frigerio 7-6 6-4.

“Paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato” presentato a Parigi il dossier per l’Unesco

Canelli. Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha dato il via libera alla candidatura per l'iscri- zione nella lista dei beni Patrimonio dell'Umanità de “I paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Mon- ferrato”. Lo ha annunciato il ministro Giancarlo Galan. In un comunicato il presidente della Provincia di Asti, Maria Teresa Armosino e l'assessore al Bilancio con delega alla candidatura Unesco, An- nalisa Conti, precisano che il 21 gennaio alle 9,30 a Parigi, alcuni rappresentanti di Siti (la socie- tà redattrice del dossier) consegneranno all'Unesco il plico con la richiesta. I “Paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato” è l'unica candidatura italiana al Patrimonio Unesco presentata nel 2011. Sarà il 45° sito Patrimonio dell'Umanità in Italia (nel mondo sono 890 distribuiti in 148 Pae- si, di cui 42 in Spagna e 40 in Cina). Entro settembre 2011 dovranno essere effettuati i sopralluo- ghi in base ai quali, nel 2012, dovrebbe essere accordata l'approvazione definitiva. Il riconoscimen- to arriverà nel 2013. Intanto sul territorio è attiva l'associazione per il patrimonio dei paesag- gi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato costituita, lo scorso 10 gennaio, con la Regione dalle tre Province di Asti, Alessandria e Cuneo.

Conferenza stampa sulla querelle con il Consorzio d’Asti

S. Stefano Belbo. La Regione Piemonte, l'Associazione dei Comuni del Moscato, l'Associa- zione Produttori Moscato ed il Comune di Coazzolo hanno indetto per lunedì 31 gennaio 2011, al- le ore 18, nel Salone del Centro Sociale “Gallo” in via Bruno Caccia a Santo Stefano Belbo, una conferenza stampa in merito alla querelle col Consorzio d'Asti e alla situazione conseguente alla sentenza del Consiglio di Stato del 27 dicembre 2010 che, in pratica, boccia il decreto ministeria- le del maggio 2008 il quale, sulla base di un collegamento tra il nome del prodotto e quello della regione geografica di provenienza, modificava il disciplinare di produzione dell’“Asti” docg, con- sentendo l'inserimento del territorio del Comune di Asti. La sentenza del Consiglio di Stato con- cludeva la questione relativa all'inserimento del territorio del Comune di Asti rigettando gli appelli del Comune di Asti e del Consorzio, riconoscendo in pieno le motivazioni addotte dalla Associa- zione dei Comuni del Moscato, dell'Associazione Produttori Moscato e del Comune di Coazzolo, e confermando quanto già peraltro stabilito dal Tar un anno prima, ovvero che non era possibile includere l'intero territorio del Comune di Asti nella zona di origine di produzione della D.O.C.G. Alla conferenza stampa sono stati invitati a partecipare le Province di Cuneo, Asti e Alessandria, il Consorzio dell'Asti ed il Comune di Asti e tutti coloro i quali sono interessati all'argomento. Sarà presente anche l'assessore regionale all'Agricoltura Claudio Sacchetto.

“Donne di Langa e maschere parlanti” di Scavino

Canelli. L'Enoteca regionale di Canelli ospita, fino a fine febbraio, la personale di Maria Adelai- de Scavino dal titolo *“Donne di Langa e maschere parlanti”* a cura di Anna Virando. L'artista, na- tiva di Santo Stefano Belbo, allieva all'Accademia di Belle arti di Torino di Franco Fanelli ed Er- manno Barovero, presenta un allestimento in cui si documenta il ricco e variegato percorso di ri- cerca maturato nel corso dell'ultimo decennio. Sono infatti esposte accanto alle tele le sue ultime “invenzioni” realizzate in vetrofusione a cui si affiancano installazioni e fotografie. In mostra una se- quenza fotografica di 24 soggetti narra momenti del quotidiano in cui la *donna di Langa* è intenta a svolgere lavori domestici o ritratta nell'atmosfera della festa. Una quindicina di acrilici si pro- pongono poi di trattare il tema di Langa sotto altri profili: “Le colline parlanti” e la grande tela dal ti- tolo “Il pianeta azzurro”. Curiosa la sezione degli “oggetti parlanti”: “La bicicletta, La scarpa parlante, La cartella, La giacca”. L'itinerario espositivo si conclude con le vetrofusioni in cui si presentano visi- maschera stilizzati e riassunti tridimensionalmente. Orari mostra: dalle 11 alle 14, dalle 18 al- le 22, domenica sera e lunedì chiuso.

Corsi e dimostrazioni di pittura su porcellana, al Segnalibro

Canelli. Nei mesi di febbraio e marzo, presso la libreria - cartoleria - edicola ‘Il Segnalibro’ di cor- so Libertà, a Canelli, si terranno corsi e dimostrazioni serali di pittura su porcellana per principianti. I corsi a “Fuoco e colore” saranno tenuti da Barbara Brunettini (Info. 3483262149).

Calamandrana supera i 1800 abitanti

Nel 2010, Calamandrana ha raggiunto i 1801 abitanti (897 uomini e 904 donne) grazie a 32 nuo- vi residenti (19 maschi e 13 femmine). I nuclei familiari sono 790; dieci i nati (5 maschi e 5 fem- mine); venti i morti (13 donne e 7 maschi); nove i matrimoni. I nuovi arrivi sono stati 93, mentre sol- tanto 51 hanno lasciato il paese. Che il paese sia molto vivo, lo testimoniano i nuovi insediamen- ti abitativi e produttivi, i nuovi bar, pizzerie, ristoranti e negozi, oltre che la nuova farmacia.

S.Stefano Belbo (4109) perde 5 residenti e ha 500 stranieri

S. Stefano Belbo. Con il lieve calo di cinque abitanti si è concluso il conteggio della popolazio- ne di S. Stefano Belbo. Nel 2010 erano residenti nel bel paese che diede i natali a Cesare Pave- se 4.109 persone (2.021 maschi e 2.097 femmine raggruppate in 1.732 famiglie). Tra i dati più evidenti quello relativo alle 47 nascite (26 maschi e 21 femmine) che sono risultate alla pari con il numero delle morti e con la stessa suddivisione tra maschi e femmine. Il lieve calo di cinque è do- vuta differenza tra ingressi ed uscite dal Comune: 115 le persone immigrate e 120 le emigrate. Gli stranieri residenti raggiungono quota 500 contro i 480 del 2009 (nel 2000 erano 142), in rappre- sentanza di ventisette nazionalità. Anche a S. Stefano Belbo la comunità più numerosa è quella macedone con 285 residenti, seguita dalla rumena (85), bulgara (52), dall'albanese (34) e dalla ma- rocchina (6).

Castagnole Lanze (3833) giovani stranieri e ultranovantenni

La popolazione di Castagnole Lanze nel 2010 si è assestata a quota 3833 (1888 maschi e 1945 femmine raggruppati 1640 famiglie), 20 in meno del 2009. Una popolazione che invece con gli ultranovantenni a quota 52 e tre centenarie: Eugenio Oddone del 1909, Amelia Finessi e Iolanda Fassio, entrambi del 1911. Si sono registrate 48 morti, contro i 26 nati (15 maschi e 11 femmine). Dieci i matrimoni. Sono invece aumentati (+ 20) gli stranieri che arrivano a 470 di 22 etnie: 277 ma- cedoni, 48 romeni, 36 tunisini, 31 albanesi, 30 bulgari, dieci cinesi, 9 marocchini. Per favorirne l'in- serimento, sono in attuazione corsi di italiano ed elenchi delle badanti. Si notano alcune curiosità: i cognomi più diffusi risultano i Cortese, Voglino e Carosso; 607 i minorenni (16%), 324 gli ultraot- tantenni (8%); le leve più numerose, risultano quella dei quarantacinquenni (68), dei trentottenni (66), dei trentacinquenni (65) e dei quarantenni (65), gli ottantunenni sono 51 e 123 sono i mino- renni stranieri.

Dopo l'incontro di lunedì 24 alla Trinità

Rinasce il Comitato a difesa dell'ospedale



Nizza Monferrato. L'incontro convocato lunedì 24 gennaio alla Trinità dal segretario nicese del PD con l'intenzione di "ricomporre" il Comitato che a fine anni 2002 con una serie di manifestazioni riuscì a fermare la chiusura dell'Ospedale S. Spirito di Nizza, come già avevano decretato i politici regionali, ha visto una nutrita partecipazione di cittadini, consiglieri comunali, ed amministratori locali, fra i quali abbiamo riconosciuto (sperando di non averne dimenticato qualcuno) i sindaci di Canelli, Calamandrana, Fontanile, Incisa Scapaccino, Quaranti, Castelnovo Belbo.

Ad aprire l'incontro il Dr. Dedo Roggero Fossati che ha ricordato come la riunione sia stata convocata per esprimere un'opinione, al di sopra delle singole idee politiche, su un progetto sulla Sanità che ha preso corpo in questi ultimi mesi e che "mi ha fatto ritornare a quel 2002 quando il Comitato si è fatto sentire fino a far cambiare parere alla politica regionale, fino ad ottenere (con la Giunta Bresso) che fosse costruito un nuovo Ospedale in Valle Belbo, garantito dalla firma di un Accordo di programma".

Il dr. Roggero ha poi dato la parola a chi aveva chiesto di

esprimere la propria opinione, incominciando dal signor *Alberto Terzano*, presiedeva il Comitato della Valle Belbo (del 2002), che ha ricordato a tutti "che è necessario difendere il diritto alla salute". Si sono poi susseguiti al microfono: *Pietro Masoero*, anch'egli del vecchio Comitato; *Giuseppe Dus*, ex sindaco di Canelli; *Marco Gabusi*, sindaco di Canelli; *Maurizio Carcione*, ex sindaco di Nizza; *Luigi Scovazzi*, sindaco di Quaranti; *Andrea Fassino*, consigliere provinciale della Lega Nord che "ho avuto assicurazione che l'Ospedale sarà portato a termine"; *Flavio Pesce*, già sindaco di Nizza; *Mauro Oddone*, ex consigliere comunale; *Luca Quagliotti*, sindacalista; *Massimo Nastro*, ex assessore.

Negli interventi, con diverse sfumature, l'invito al Comitato, ai sindaci, di vigilare su "cosa si metterà dentro la struttura". Una cronaca più ampia nel nostro prossimo numero.

Al termine su invito del dr. Roggero Fossati i membri del vecchio Comitato si sono assunti l'incarico di convocare per lunedì 7 febbraio, un'assemblea fra chi aveva dato disponibilità per eleggere il Consiglio del nascente nuovo Comitato.

La Regione vuole cambiare

Quale sarà il futuro del Cisa Asti Sud?



La sede del Cisa Asti Sud in via Gozzellini a Nizza.

Nizza Monferrato. Per ora è scritto sono in bozza preparata dalla Regione e quindi tutto è ancora da decidere, ma pare proprio che anche i Consorzi Intercomunali Socio Assistenziali piemontesi debbano sottostare alle "cure" della giunta Cota, al governo piemontese dopo la ultime amministrative del giugno 2009; una rivoluzione (piccola, grande, parziale, totale secondo i punti di vista) "per risparmiare".

Per quanto riguarda il nostro territorio del sud astigiano è il Consorzio Cisa Asti Sud (40 comuni e poco meno di 60.000 abitanti) che aspetta le decisioni regionali: scomparsa (secondo i dettami di Tremonti), accorpamento ad altro ente (si parla di Asl come soluzione probabile), o ancora qualcosa d'altro?

Ricordiamo che il Concorso Cisa è stato costituito il 20 marzo 1997. Fra i suoi scopi la gestione dei servizi socio assistenziali per i cittadini in situazione di disagio sociale, economico, relazionale anche temporaneo, per garantire la migliore qualità di vita. Presidente del Cisa Asti Sud è la dott.ssa Franca Serra, ed il CdA è in scadenza nel 2013.

E la regione che è chiamata

a decidere su un Ente che in questi anni ha dimostrato di funzionare egregiamente, a detta di chi ha dovuto ricorrere ai suoi servizi e soprattutto da apprezzare "l'aiuto" per anziani, disabili, le cure domiciliari, ecc. ecc.

Tuttavia, qualunque possa essere la soluzione adottata, a molti rimane il dubbio che perdendo la propria autonomia gestionale (un presidente, un CdA, un direttore generale) possa subire anche un parziale ridimensionamento nei servizi erogati, in qualità ed in quantità. In questo caso a subirne le conseguenze sarebbero i fruitori del servizio, persone meno fortunate e bisognose di assistenza; senza voler poi chiedersi: che fine farà il personale?

Intanto nel tardo pomeriggio di lunedì 24 gennaio, i sindaci dei comuni consorziati sono convocati in assemblea nella sede del Cisa Asti Sud di Via Gozzellini a Nizza.

Certamente questo argomento sarà all'ordine del giorno e se ne discuterà a fondo. Vedremo cosa ne verrà fuori e quali saranno le posizioni dei sindaci rispetto a questo progetto regionale.

F. V.

Per il grazie a Cota sulla Sanità

Sergio Perazzo risponde al manifesto della Lega



I manifesti della Lega Nord piemontese.

Nizza Monferrato. Nei giorni scorsi sono stati affissi un nutrito numero di "manifesti" (non sappiamo se sono stati messi solo a Nizza od anche negli altri paesi dell'astigiano e del Piemonte) nei quali la Lega Nord piemontese ringrazia il presidente Cota per "l'impegno nella Sanità con meno sprechi e più servizi".

A questo proposito ricevia una lettera di Sergio Perazzo (vice sindaco ed assessore nella precedente Giunta Carcione) che vuole ribattere a quanto scritto:

«Oggi, camminando davanti all'Ospedale S. Spirito di Nizza Monferrato, ho visto e fotografato, un manifesto surreale e vergognoso allo stesso tempo, che millantando più servizi e meno sprechi, ringrazia il Presidente Cota per il suo impegno per la sanità. Davanti all'Ospedale di Nizza Monferrato, un manifesto della Lega Nord che come i vecchi manifesti del Regime che fu, ringrazia il "carnefice" della sanità astigiana, cioè colui che vuole fermare la costruzione del nuovo Presidio Ospedaliero della Valle Belbo, che vuole chiudere le Case della salute in funzione, che ha deciso di "sottomettere" l'ospedale di Asti a quello di Alessandria e per ultimo ha deciso di sopprimere il Consorzio socio-assistenziale Cisa-Asti Sud, viene omaggiato come colui che opera per il bene dell'Astigiano!

Il Presidente Cota, non contento di avere operato tali disa-

stri per la sanità astigiana, il tutto evitando accuratamente il confronto con le realtà locali e incontrando gli Amministratori, tramite il suo Assessore alla Sanità, solo perché obbligato dalla fuga di notizie, ha fatto scrivere al suo partito ed ha fatto affiggere dei manifesti che lo ringraziano per il suo operato certificando l'assenza di qualsiasi pudore nei confronti delle popolazioni interessate al taglio dei servizi sanitari e di quelli socio-assistenziali.

In un momento nel quale la crisi economica evidenzia nel nostro territorio in più settori una crisi strutturale che colpisce sempre più famiglie, la scelta di azzerare i consorzi socio-assistenziali, di mettere in forse la costruzione del nuovo Presidio Ospedaliero della Valle Belbo, significano in prospettiva una riduzione reale della occupazione nel nostro territorio.

Io credo che l'unica risposta sia quella di riuscire a ricostituire il Comitato per la Sanità in Valle Belbo, che veda presenti tutte le forze politiche che vogliono difendere la sanità astigiana dalla riforma Cota, tutti i cittadini utenti della sanità, perché più sarà vasta la ribellione a questa finta riforma sanitaria, che in realtà vuole ridurre la sanità e il socio-assistenziale pubblico a favore di interessi privati e di cooperative varie, più risultati otterremo nell'interesse di tutti.

Nizza Monferrato, 22-01-2011 F.to Sergio Perazzo».

I dati statistici al 31 dicembre 2010

Leggero calo di abitanti nell'Unione "Vigne & Vini"

Nizza Monferrato. La Comunità collinare "Vigne & Vini" è stata fondata nell'anno 2000 ed è un Consorzio di paesi e territorio dell'Alto Monferrato Astigiano che si sono associati per "collaborare" e "gestire" alcuni servizi sul territorio unendo le forze in sinergia.

Originariamente composta da tredici Comuni, negli ultimi anni sono usciti Vinchio d'Asti e San Marzano Oliveto (hanno scelto di aderire ad un'altra unione) e, dal 1° gennaio 2011 hanno acquisito Vaglio Serra.

Attualmente, quindi, "Vigne & Vini" è composta da dodici comuni (nell'elenco in ordine alfabetico):

Bruno, Calamandrana, Castelletto Molina, Castelnovo Belbo, Cortiglione, Fontanile, Incisa Scapaccino, Maranzana, Mombaruzzo, Nizza Monferrato, Quaranti, Vaglio Serra con una popolazione complessiva di poco meno di 20.000 abitanti.

Il territorio della comunità è composto da stupende e rigogliose vallate, da preziosi vigneti dai quali si ricavano vini di alta qualità che costituiscono la parte più preponderante dell'economia del territorio, unita agli altri prodotti agricoli (cardi, mele, verdure ecc.) ed alle numerose attività artigianali.

Le colline costituiscono un richiamo speciale dal punto di vista turistico ed enogastronomico e la maggior parte sono inserite nel progetto "Patrimonio dell'Umanità" patrocinato dall'Unesco.

Tabella statistica residenti nei Comuni della Comunità "Vigne e Vini" al 31-12-2010						
	Residenti	Nati	Morti	Immigrati	Emigrati	Stranieri
Bruno	360	3	12	19	16	32
Calamandrana	1801	10	20	93	51	-
Castelletto Molina	180	1	4	5	6	41
Castelnovo Belbo	913	11	14	51	39	104
Cortiglione	614	dati non disponibili				
Fontanile	576	1	11	23	25	85
Incisa	2290	28	28	117	96	341
Maranzana	326	0	3	11	18	57
Mombaruzzo	1148	7	13	40	23	192
Nizza	10391	85	125	327	398	1508
Quaranti	195	1	2	9	8	4
Vaglio Serra	285	6	5	10	12	21

La sede dell'Unione è ad Incisa Scapaccino e alla presidenza, dopo le ultime elezioni amministrative, è stato chiamato il sindaco di Fontanile, Alberto Pesce, che guida una giunta composta da: Massimiliano Caruso (sindaco di Castelletto Molina); Francesco Garino (sindaco di Castelnovo Belbo); Luigi Iguera (consigliere comunale di Incisa Scapaccino); Pietro Lovisolo (sindaco di Nizza Monferrato); Marco Patetta (sindaco di Maranzana); Giovanni Spandonaro (sindaco di Mombaruzzo); Bruno Spertino (vice sindaco di Calamandrana).

Il Consiglio dell'Unione con i rappresentanti anche delle minoranze dei diversi consigli comunali è guidato da Luigi Scovazzi (sindaco di Quaranti).

L'Unione collinare gestisce, anche solo parzialmente, alcuni servizi di interesse generale: ufficio tecnico, cantone ria, promozione prodotti locali, ma-

nifestazioni eno gastronomiche, attività culturali; asilo nido; polizia locale, centro estivi per ragazzi; trasporto scolastico; servizio tributi. Per quanto riguarda la sicurezza del territorio è in via di attuazione un progetto di video sorveglianza con telecamere di ultima generazione.

Per quanto riguarda i dati statistici al 31 dicembre 2010, senza entrare nel dettaglio delle singole cifre, vogliamo segnalare che la popolazione dell'Unione collinare ammonta complessivamente a 19.079 residenti (compresi anche quelli di Vaglio Serra, nuova entrata) con una leggera diminuzione di una sessantina, nonostante l'incremento dei nuovi "stranieri".

Da notare l'incremento di abitanti a Calamandrana (+32), Incisa Scapaccino (+21) e Mombaruzzo (+11), contro la diminuzione di Nizza (-111) Fontanile (-12), Maranzana (-10).

I paesi più popolosi, dopo Nizza, sono: Incisa, Calamandrana, Mombaruzzo, mentre la palma del più piccolo tocca a Quaranti.

Auguri a...

Nizza Monferrato. Questa settimana facciamo i migliori auguri di "Buon onomastico" a tutti coloro che si chiamano: Tommaso, Valerio, Costanzo, Aquilino, Sabrina, Martina, Giacinta, Alda, Giovanni (Bosco), Marcella, Torquato, Verdiana, Orso, Innocenza, Ferro, Biagio, Lorenzino, Celerina, Leonio.

Per contattare il referente di zona:
Franco Vacchina
tel. 328 3284176
fax 0144 55265
franco.vacchina@alice.it

Giovedì 3 febbraio per la Stagione teatrale

Il Duo Malosti-Solarino in scena al teatro Sociale

Nizza Monferrato. Prosegue il prossimo giovedì 3 febbraio alle 21, sempre al Teatro Sociale, la stagione teatrale nicese, in scena *Froken Julie/Signorina Julie* di August Strindberg, uno spettacolo di Valter Malosti che ne è anche interprete insieme alla talentuosa attrice di fama anche cinematografica Valeria Solarino. Il testo originale è un'opera intensa e a suo tempo considerata addirittura scandalosa, tanto da essere respinta dall'editore originario, Bonnier, a cui fu proposta dall'autore medesimo. Così, con consapevolezza e un pizzico di arroganza, la presentava lo stesso Strindberg nella lettera di accompagnamento: "Con la presente mi permetto di proporvi la prima tragedia naturalistica della letteratura drammatica svedese, e vi prego di non respingerla alla leggera, se non volete pentirvene più tardi, perché, come dicono i tedeschi: farà epoca". Doveva aver ragione l'autore sull'editore, d'altro canto, o non saremmo qui ad annunciarne la messa in scena, che approda a Nizza nel pieno di un tour nazionale vero e proprio a cui stanno dando risalto giornali e televi-



Valeria Solarino e Valter Malosti.

sioni. Ambientazione della vicenda è il Midsommarnatten, la "notte di mezza estate" di magia quasi proverbiale, in cui Julia, la padrona, e Jean, il suo servo, sperimentalmente lo scavalcamiento dei ruoli, i limiti della diversità e il superamento di maschile e femminile. Valeria Solarino, nata artisticamente a Torino nella scuola del Teatro Stabile, e affermata come interprete sul grande schermo lavorando con Sandro Veronesi, Wilma Labate, Roberto Andò, segna con questo spettacolo il suo ritorno a teatro. Valter Malosti si recenta con Strindberg dopo recenti successi teatrali tra cui il premio Ubu per la regia dello spettacolo *Quattro Atti Pro-fani*.

F.G.

Riconoscimento del Ministero

La Banda di Nizza è “interesse nazionale”

Nizza Monferrato. Inizio del 2011, scocca l'anno dei festeggiamenti per il centocinquantesimo anniversario dell'Unità d'Italia, di cui sentiremo molto parlare nel corso di questi dodici mesi anche in ambito locale. Per quanto riguarda Nizza, la prima iniziativa che ha portato in città e sui giornali locali le importanti celebrazioni è un riconoscimento che prende il via dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, passa attraverso il Comune e il suo Commissario Prefettizio Carolina Bellantoni, per portare l'attenzione su una piccola grande istituzione nicese, la Banda Cittadina. È partita “dall'alto” infatti l'idea di dare rilevanza a quei gruppi che si occupano con costanza e passione da anni di portare avanti in maniera del tutto volontaria le tradizioni locali, siano gruppi musicali, ensemble folkloristici o corali. Il risultato è la certificazione della Banda di Nizza come “gruppo di musica amatoriale di interesse nazionale”. La consegna vera e propria avverrà a marzo, il 17 marzo per la precisione è stata istituita festività nazionale e il Commissario lascia a intendere che dal municipio già si sta lavorando a qualcosa sul tema. Per ora, martedì 18 gennaio un consiglio comunale straordinario, per ratificare la delibera, ha riunito in sala consigliare i vertici della banda muniti di foto e materiale d'epoca. C'erano il maestro Giulio Rosa, la presidente Michela Daddio, il vice maestro Davide Borrino, e un gruppo di veterani musicanti ovvero Gianfranco Diani, oltre cinquant'anni tra le fila e oggi curatore dei corsi allievi; Leandro Modafferi, recentemente insignito del premio “il Campanon”; Luigi Garrone, che è stato anche capo-



banda negli anni Settanta ed è tornato in formazione dopo anni come musicista sulle navi; infine Mario Cavallo e Carlo Rosa. L'anno ufficiale di unificazione della nostra nazione, il 1861, è molto vicino, tra l'altro, a quello di fondazione della Banda di Nizza: pur in una precedente forma, la sua nascita risale al 1858. Una ragione in più per dare visibilità all'associazione musicale nicese, che nel tempo, come gli appassionati spettatori dei due concerti annuali ben sanno, ha affiancato al repertorio di musica tradizionale brani pop e rock arrangiati su misura: dai cult di scomusic come YMCA dei Village People all'energetica sigla del cartone animato *Jeeg robot d'acciaio*, da un medley di Zucchero in cui trovano spazio tutti i più grandi successi del cantante, a quei due brani imprescindibili del jazz rock che sono *The Chicken*, reso celebre dal groove di basso di Jaco Pastorius, e *Birdland* dei Weather Report. Passato e presente, insomma, come le stesse età dei musicisti: oltre ai veterani citati sono diciotto i giovani allievi che proprio in questi giorni muovono i primi passi nella lettura degli spartiti

sotto la guida degli insegnanti e appena ne saranno in grado entreranno a far parte stabilmente dell'organico. Alcuni di loro già si sono presentati ed esibiti brevemente durante il concerto natalizio. L'importante riconoscimento del Ministero significa per la Banda inoltre la possibilità di una breve trasferta a Roma, dove in modalità ancora tutte da definire li attenderebbe uno spazio presso un importante museo in centro, dove raccontare se stessi e il proprio territorio di provenienza con tanto di concerto finale. Ma per quanto riguarda l'immediato futuro il prof. Giulio Rosa ha i piedi molto per terra: “Parlando di eredità storiche, siamo in possesso di un gran numero di partiture antiche, che però rischiano un rapido degrado se conservate all'interno dell'attuale sede, molto umida, nei locali dell'ex mattatoio. Ci servirebbe uno spazio più adeguato”. Nella foto, da sinistra, il commissario Carola Bellantoni, Luigi Garrone, Carlo Rosa, la presidente Michela Daddio, il maestro Giulio Rosa, Gianfranco Diani, il vice maestro Davide Borrino, Mario Cavallo, Leandro Modafferi. **F.G.**

Per la Festa di San Giovanni Bosco

Serata magico-teatrale e il Vescovo all'Oratorio

Spettacolo teatrale

Sabato 29 gennaio, alle ore 21,15, nel salone teatro dell'Oratorio Don Bosco di Nizza Monferrato i giovani della Compagnia teatrale “Spasso carrabile” presenteranno lo spettacolo magico-teatrale di Angela Cagnin e Luca Torello “Come per magia”: una storia fra giochi di prestigio, musica, balli, teatro, coreografie.

Si esibiranno: Luca Torello, Stefano Ilari, Lucia Piana, Nemesi Mancino, Annalisa Pagella, Caterina Piana, Eleonora Poggio, Greta Baldizzone, Rachele Marcato, Stefania Spertino; assistenti tecnici: Alberto Abate, Dario Giolito.

Saranno due ore di divertimento e di spettacolo che vedrà impegnati i giovani attori di Spasso Carrabile, “un battesimo” in palcoscenico che merita senz'altro il sostegno e l'applauso dell'appassionato pubblico che ama la recitazione.



La prevendita dei biglietti, come al solito, è curata da Csratina Calzature - Piazza Garibaldi.

Festa di Don Bosco

Lunedì 31 gennaio, alle ore 21,00, sarà celebrata, come ogni anno, la Festa di S. Giovanni Bosco. A celebrare la

funzione eucaristica nella Chiesetta dell'Oratorio Don Bosco, S. E. Mons. Vescovo Pier Giorgio Micchiardi che ancora una volta ha risposto all'invito degli Ex allievi oratoriani nicesi. Ex Allievi, cooperatori, amici oratoriani, sportivi sono invitati a partecipare.

Il Punto giallorosso

Nicese con tanta volontà ma la vittoria non arriva

Nizza Monferrato.

Nicese 0
Bassignana 0

Un punto contro una diretta concorrente salvezza potrebbe essere visto come bicchiere totalmente vuoto, come occasione persa, come vittoria che doveva essere e che non è stata ma al riguardo mister Talpo non la pensa così: “Prendiamo un punto e chiudiamo la lunga serie di sconfitte; oggi avremo meritato di gran lunga la vittoria ma è un periodo che gira male e gli infortuni di Pandolfo nell'allenamento del venerdì e di Merlano dopo meno di mezzora sono state due macigni duri da superare nel contesto della gara” e proseguendo nella sua disamina mette in conto come cosa molto positiva “Oggi non abbiamo preso gol e la difesa non ha concesso nulla; è questo è un punto di partenza per migliorare ancora; per il resto cercheremo di dare sempre di più tutti, io per primo, nel lavoro quotidiano”. Il Bassignana scende al Tonino Bersano di Nizza con l'intento della spartizione della posta in palio e la Nicese fa la gara e nella ripresa prende possesso della metà campo degli avversari che rispondono con sporadiche azioni in contropiede. La difesa della formazione della Valle Belbo fa perno su Mighetti e Pappadà e con l'ottimo

Mazzeo da esterno basso; in mezzo al campo si vede Gioanola che gioca un gara senza fronzoli con molti lampi. La prima palla gol per la squadra di casa è griffata al 5': punizione di Troufin rimpallata e sulla palla vagante, girata di Bertonasco con pronta risposta di Zamburlin. Passano cinque giri d'orologio e gli ospiti rispondono con una punizione di Di Stefano per lo stacco di Marcon che incorna da pochi passi da Gilardi con sfera che termina alta. L'occasione più nitida della prima frazione capita sui piedi di Bertonasco che riceveva palla da Giacchero esplode un siluro che da l'illusione ottica del gol. La ripresa vede il quasi immediato innesto di A Lovisolo 93, prodotto del vivaio, per Sosso con una Nicese subito padrona del campo in lungo e in largo ma il gol liberatorio non arriva a schiodare lo 0-0. Ci prova Troufin, tiro deviato all'ultimo in angolo dal limite; tiro da fuori secco che non trova la via della rete di Mazzeo e nel finale prima Giacchero spreca a due passi da Zamburlin e poi A Lovisolo non trova l'impatto con la sfera su cross di Bertonasco.

Prossima gara nuovamente interna 30 gennaio contro il Pertusa con la speranza che arrivi la tanto sospirata e indispensabile vittoria.

Le pagelle:

Gilardi: 6. Svolge ordinaria amministrazione;

Macri: 5. espulsione evitabilissima, soprattutto il secondo cartellino; da rivedere;

Mazzeo: 7. mvp della gara, non sbaglia nulla;

Giacchero: 5. Gara nebulosa sia in mezzo che sulla fascia di competenza, stanco;

Mighetti: 7. Torna centrale e con Pappadà si intende a meraviglia;

Pappadà: 6,5. Valore aggiunto importantissimo e fondamentale nella lotta salvezza;

Sosso: 5. Giornata no (52' A. Lovisolo: 6 38 minuti per esordire in promozione; manca nel finale la deviazione sotto porta su assist di Bertonasco);

Gioanola: 6,5. Torna a dirigere la mediana e gioca una buona gara (85': *Garello*, s.v.);

Merlano: s.v. Il suo esordio casalingo dura troppo poco (27' *Brusasco*: 6. Gara sufficiente);

Troufin: 6. Prima seconda punta poi a centrocamp multi uso;

Bertonasco: 6. Non segna ma è l'unico che tira in porta;

Mister Talpo: prende un punto che fa morale ma sa di dover ancora lavorare tanto per arrivare alla meta finale; non manca di incitare i suoi per tutta la partita. **Elio Merlino**

Il Basket nicese apre con due vittorie



La formazione del Basket Nizza.

Nizza Monferrato.

Il Basket Nizza è ormai da 12 anni una realtà nel panorama sportivo nicese con le sue formazioni che partecipano ai campionati di pallacanestro nelle diverse categorie. Da 4 anni ai vertici c'è il presidente Marco Lovisolo (anche nella veste di giocatore) che con il suo gruppo dirigenziale porta avanti l'attività agonistica pur con notevoli sacrifici e mille difficoltà anche per la mancanza di sponsor che in questo periodo di crisi è sempre più difficile trovare. Tutta via a questo manipolo di dirigenti ed atleti non fa difetto l'entusiasmo, la voglia di fare, e la grande passione per questo sport per continuare ad esistere. Il sogno è quello di raggiungere un'attività sportiva di primo livello, non disgiunto da desiderio di trovare che questa attività possa supportare, almeno in piccola parte, anche a livello economico. L'organigramma dirigenziale del Basket Nizza è così composto: Marco Lovisolo (presidente); Liliana Mantelli Frumento e Massimo Fenile (presidenti onorari); Corrado De Martino (vice presidente); Massimo Chiorra (segretario-tesoriere); Luca Vespa e Fabrizio Benotti (dirigenti accompagnatori).

Pallac. Alessandria 44
Basket Nizza 49

La stagione agonistica della formazione nicese, inserita nel Campionato di Prima Categoria, è iniziata in trasferta, sul parquet di Alessandria. Pur con una rosa rimaneggiata per l'assenza di capitano Lamari. Curletti, Corbellino d con garrone entrato solo nel secondo tempo il Basket Nizza è riuscito ad avere la meglio sulla Pallacanestro Alessandria per 49-44. Si lotta subito punto a punto e nessuna delle due formazioni riesce a prendere il largo e Bellati con 24 punti tiene a galla la squadra e da un grosso contributo alla vittoria finale. Da segnalare l'esordio dei giovani Bianco e Rodella ed i buoni innesti di Carnevale e Grando e le positive prove di Naccarato, Ceretti, Lovisolo con quest'ultimo che con la sua esperienza ha preso per mano la squadra guidandola alla vittoria finale. Non bisogna dimenticare l'incidente occorso a Garrone (rottura dell'arco sopraccigliare e lieve trauma cranico) scivolato sul parquet, con conseguente sospensione del match e chiamata dei 118 per le opportune cure all'atleta nicese.

Basket Nizza 61
Mooskins Vercelli 40

Esordio casalingo per il BN e nuova vittoria convincente, la seconda consecutiva. L'incontro con i vercellesi si mantiene in equilibrio solo per i primi minuti, poi i nicesi prendono 10 punti di vantaggio, grazie ad un ottimo attacco alla zona avversaria, incrementano lo scarto fino a 20 punti, mantengono la concentrazione ed il gioco e portano a casa una vittoria che fa morale, per una squadra sempre in emergenza infortuni. Con il rientro di Corbellino e Curletti migliora l'attacco e si mantiene ottima la difesa, non concedendo nuovamente i 50 punti agli avversari. Come sempre solida la prova degli storici Bellati e Lovisolo e buono l'apporto degli altri giocatori scesi in campo. Purtroppo niente punti in classifica per questa vittoria; la Federazione ha deciso che, per quest'anno, le partite contro le squadre che non concorrono alla promozione, avendo già una squadra nella categoria superiore, saranno omologate 0-0. Riteniamo ingiusta questa regola, basti pensare che il Bn, unica squadra con due vittorie in due partite, si trova a 2 punti insieme ad altre squadre che hanno già perso! Prossimo impegno venerdì ore 21,15 a Bi-stagno (AL) contro La Bollente di Acqui Terme.

In svolgimento a Castelnuovo Belbo Torneo “Grande slam”

Castelnuovo Belbo. Dal 22 gennaio e fino alla fine di marzo si svolge a Castelnuovo Belbo il primo torneo “Grande slam” organizzato dalla polisportiva castelnovesa presso il locale campo sportivo. Il torneo Grande Slam è un campo base della ventinovesima edizione del torneo “Pulcino di Pasqua” organizzato dalla società Barcanova salus di Torino. Ogni sabato si disputano due partite, alle 15 e alle 16, la domenica quattro (alle 10, 11, 15 e 16) fino alla conclusione prevista per il 6 marzo 2011. Le categorie sono dal 2000 al 2002. Il 22 gennaio alle ore 15 categoria 2001 si è disputato l'incontro tra Asti - Don Bosco Asti, seguito da Montegrosso - Voluntas Nizza. Il 23 alle ore 10 è stata la volta di categoria 2000 Asti-Don Bosco Asti, ore 11 Voluntas Nizza-Montegrosso, ore 15 categoria 2002 Asti -Voluntas Nizza B, ore 16 Voluntas Nizza A - Montegrosso. Le finali del primo, secondo, terzo e quarto posto del 2001 saranno disputate dalle ore 15 del 27 febbraio, e le semifinali e finali anno 2000 in programma per il 6 marzo dalle 10 in poi.

Chisola 4
Voluntas 1

Nizza Monferrato. “Finalmente la prima sconfitta, meritata, della stagione” esordisce così Bussolino “oggi dobbiamo stringere la mano agli avversari, non come nelle sconfitte con Pinerolo e Derthona nella quale i miei ragazzi non erano scesi in campo contro due formazioni alla nostra portata”.

La gara vede un inizio forte dei locali ma Barbero e Garet-

to sono pochi lucidi sotto porta. Il vantaggio però sorride ride alla Voluntas al minuto 22: combinazione Minetti - Manco con rete di quest'ultimo sotto porta avversaria.

Nel finale di primo tempo ecco l'uno due locale: l' 1-1 è messo a segno di testa da Barbero ed il raddoppio arriva grazie a Garetto.

L'inizio della ripresa vede due occasioni con Manco che non trova la rete del pari: nel primo caso mandando la sfera

fuori e nel secondo calciando in bocca al portiere.

Al 13' il Chisola chiude la gara dagli undici metri: fallo di Galuppo su Dal Molin e rigore che Garetto trasforma; il 4-1, allo scadere, è di Barbero.

Voluntas: Campanella (34' st. L. Ravera), Morino (21' st. Spertino), Fanzelli, Soave, F. Ravera (17' st Chimenti), Grassi, Galuppo, Gulino (31' st Tusa), Jovanov, Minetti, Manco; allenatore: Bussolino.

Elio Merlino

Cinema

ACQUI TERME

ARISTON (0144 322885), da ven. 28 a lun. 31 gennaio: **Immaturo** (orario: ven. e sab. 20.00-22.15; dom. 16.00-18.00-20.00-22.15; lun. 21.00).
CRISTALLO (0144 980302), da ven. 28 a lun. 31 gennaio: **Qualunquemente** (orario: ven. e sab. 20.00-22.15; dom. 16.00-18.00-20.00-22.15; lun. 21.00).

ALTARE

ROMA.VALLECHIARA, da sab. 29 a lun. 31 gennaio: **Le cronache di Narnia - Il viaggio del veliero** (orario: sab. e lun. 21.00, dom. 16.00-21.00).

NIZZA MONFERRATO

LUX (0141 702788), da ven. 28 a lun. 31 gennaio: **Immaturo** (orario: ven. e sab. 20.15-22.30; dom. 16.00-18.15-20.15-22.30; lun. 21.00).
SOCIALE (0141 701496), da ven. 28 a lun. 31 gennaio: **Qualunquemente** (orario: ven. e sab. 20.15-22.30; dom. 16.00-18.15-20.15-22.30; lun. 21.00).
MULTISALA VERDI (0141 701459), *Chiusa*.

OVADA

CINE TEATRO COMUNALE - DTS (0143 81411 - 333 1014612), da ven. 28 gennaio a mar. 1 febbraio: **The green hornet** (orario: ven. e sab. 20.00-22.15; dom. 16.00-18.00-20.00-22.15; lun. e mar. 21.00).
TEATRO SPLENDOR (0143 81411), da ven. 28 a lun. 31 gennaio: **Vallanzasca - Gli angeli del male** (orario: ven., sab. e dom. 20.00-22.15; lun. 21.00); dom. 30 gennaio: **Le avventure di Sammy** (orario: dom. 16.00-18.00); sab. 29 gennaio: **spettacolo teatrale dal titolo "Storia di un palloncino"** (ore 16.30).

Corso gratuito all'Enaip

Acqui Terme. Anche quest'anno si ripropone all'Enaip di Acqui Terme un corso serale di "Tecniche di amministrazione del personale" approvato e finanziato dalla Provincia di Alessandria. La proposta formativa, della durata di 70 ore, prevede una frequenza serale bisettimanale il martedì e il giovedì, ed è destinato ai giovani occupati e agli adulti occupati e/o disoccupati in possesso di diploma o qualifica. Prerequisiti del percorso:

È richiesta la qualifica professionale in ambito gestionale/amministrativo o informatico unitamente a significativa esperienza di lavoro nel comparto amministrativo. È possibile accedere anche con qualifica professionale diversa da quella sopraindicata (unitamente a significativa esperienza di lavoro nel comparto amministrativo) previo superamento delle prove per l'accertamento dei prerequisiti previsti. Per tutte le tipologie di destinatari è previsto il possesso di prerequisiti di informatica di base verificati attraverso un apposito test.

Competenze:
Il corso è finalizzato all'acquisizione di conoscenze e competenze professionali necessarie per elaborare la documentazione richiesta dalle norme e dalle leggi che regolano il rapporto di lavoro, con riferimento a situazioni ordinarie. Essendo un percorso strettamente operativo, mirato a fornire concrete capacità professionali, le metodologie didattiche contemplano un'area dedicata alle esercitazioni pratiche utilizzando un software gestionale specifico, e alle verifiche sui

contenuti appresi. Una proposta nuova ed interessante, che si inserisce nell'ambito di percorsi mirati ad approfondire le tematiche della gestione del personale, dall'assunzione alla cessazione del rapporto di lavoro, un settore che necessariamente richiede conoscenze, competenze e capacità, puntuali e costantemente aggiornate, anche in relazione alle costanti innovazioni introdotte dalle disposizioni di legge.

Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di frequenza e profitto.
Periodo di svolgimento: marzo - maggio 2011.
Per informazioni rivolgersi a: En.A.I.P. Piemonte sede di Acqui Terme, via Principato di Seborga, 6, tel. 0144-313413 – Fax 0144-313342; e-mail: csf-acquiterme@enaip.piemonte.it

Stato civile
Acqui Terme

Nati: Lorenzo Grimaldi, Ayoub Khalidine, Sara Ez Raidi, Asmaa Bouanane, Ludovica Pace, Nicole Blandina.
Morti: Stefano Luigi Zunino, Agnese Davico, Maria Maddalena Zunino, Michele Sebastiano Galliano, Amanda Maria Cazzola, Ottavio Ravera, Antonio Marcantonio, Leonilde Fantoni, Domenico Caratti, Flavia Catterina Gualco, Eugenia Balbi.
Pubblicazioni di matrimonio: Massimiliano Corrado Ghione con Stefania Poggio.

Week end
al cinema

IL DISCORSO DEL RE
(G.B., 2010) Di T.Hooper con C.Firth, H.Bonham Carter, G.Rush, C.Bloom.

Le vicende di Re Giorgio VI di Inghilterra, incoronato sovrano del Regno Unito suo malgrado dopo la morte del padre e l'abdicazione del fratello e delle sue difficoltà legate ad un carattere chiuso e poco incline al comando. Affetto da una lieve balbuzie, alla vigilia del secondo conflitto mondiale, l'inconveniente poteva essere letto come un segno di debolezza. L'intraprendente consorte e la corte ingaggiano un logopedista. Al di là delle difficoltà che si palesano, fra il sovrano ed il medico si instaura un rapporto di stretta amicizia che condurrà il sovrano alla guarigione ed a spronare il suo popolo alla resistenza e alla lotta contro le truppe della Germania con un famoso discorso alla nazione.

Esce in questo fine settimana il film che ha appena ottenuto dodici nomination nella corsa ai premi Oscar che saranno assegnati il 27 febbraio quando avrà come fiero avversario "The social network". In pole-position per la vittoria Colin Firth che interpreta il sovrano britannico e corona una carriera di caratterista e spalla in una serie di commedie di gran successo - da "Bridget Jones" a "Mamma Mia!".

Centro per l'impiego Acqui T.-Ovada

Acqui Terme. Pubblichiamo le offerte di lavoro relative alla zona di Acqui Terme ed Ovada pubblicate sul sito internet: www.alessandrialavoro.it:

Richieste relative alle ditte private

n. 1 - portiere di azienda, rif. n. 54978; azienda privata ricerca portiere di azienda, età fra 25 e 50 anni, lavoro su turni notturni e su sabato e domenica, la persona si occuperà della gestione della reception, controllo ingressi, ispezioni locali e preparazione bolle, deve essere in possesso di patente B automunito, saranno preferite persone in possesso di sgravi contributivi, tempo pieno; Ovada (comune dell'ovadese);

n. 1 - OSS, rif. n. 54863; ditta cerca OSS, in possesso di attestato di operatore socio sanitario (OSS), con patente B automunito/a, tempo pieno, tempo determinato mesi 3 con possibilità di trasformazione; Acqui Terme (comune dell'acquese);

n. 1 - conducente autotreno, rif. n. 54792; ditta autotrasporti ricerca conducente autotreno, in possesso di patente C/E con CQC, preferibile iscrizione liste di mobilità, età minima anni 25, massima anni 50, è richiesta esperienza lavorativa documentata nella stessa mansione, tempo determinato con possibilità di trasformazione; Acqui Terme (comune dell'acquese);

bilità, età minima anni 25, massima anni 50, è richiesta esperienza lavorativa documentata nella stessa mansione, tempo determinato con possibilità di trasformazione; Acqui Terme (comune dell'acquese);

n. 1 - operaio addetto a macchinari industriali, rif. n. 54655; azienda privata cerca persona disponibile a lavorare su turni con qualifica di operaio addetto a macchinari industriali, età tra 25 e 50 anni, in possesso di patente B automunito, indispensabile iscrizione nelle liste di mobilità, contratto a tempo determinato di mesi 3 con possibilità di trasformazione a tempo indeterminato, tempo pieno; Ovada (comune dell'ovadese);

n. 1 - infermiere professionale, rif. n. 54585; cooperativa sociale ricerca infermiere professionale, età compresa fra 21 e 50 anni, titolo di studio laurea scienze infermieristiche, tempo determinato; Acqui Terme;

n. 1 - addetto sala e bar, rif. n. 54433; bar-ristorante cerca addetto sala e bar, età tra 20 e 50 anni, almeno 2 anni di esperienza nella mansione e

disponibilità al lavoro notturno (dalle 19 all'1 circa) dal venerdì alla domenica e durante il periodo estivo dal mercoledì alla domenica, contratto a tempo determinato di mesi 6; Ovada;

n. 1 - collaboratrice domestica, rif. n. 54410; famiglia ricerca collaboratrice domestica per convivenza, è necessario avere esperienza nel settore, buona capacità nella cucina italiana e disponibilità alla convivenza con la famiglia, età 35-55 anni, in possesso di patente B automunita, è necessario essere referenziati, contratto a tempo determinato con possibilità di trasformazione a tempo indeterminato; Ovada (comune dell'ovadese).

Per informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere allo sportello del Centro per l'impiego sito in via Crispi 15, Acqui Terme (tel. 0144 322014 - fax 0144 326618). Orario di apertura: al mattino: dal lunedì al venerdì dalle 8.45 alle 12.30; pomeriggio: lunedì e martedì dalle 14.30 alle 16; sabato chiuso.

Al numero 0143 80150 per lo sportello di Ovada, fax 0143 824455.

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo CHIESA

Spese di condominio tra costruttore e acquirente
L'anno scorso ho acquistato con mia moglie un alloggio in un complesso immobiliare, vendutomi dalla società costruttrice. In pratica, abbiamo fatto un compromesso che dopo tre mesi si è trasformato nell'atto definitivo di vendita davanti al notaio.

Pochi giorni fa ci è arrivato dall'amministratore il rendiconto dell'anno 2010 e il preventivo dell'anno 2011. E qui ci siamo stupiti, perché l'amministratore ci ha caricato sulle nostre spalle l'intero anno 2010, mentre invece noi siamo andati ad occupare l'alloggio subito dopo l'atto di vendita, e cioè a fine settembre 2010.

Abbiamo ovviamente fatto delle lamentele all'amministratore, ma egli ci ha detto che a lui interessa solo l'attuale proprietario dell'alloggio. Se noi abbiamo dei diritti da far valere nei confronti della società costruttrice, secondo lui, dobbiamo pagare e poi rivalerci sulla stessa.

Quasi identica è stata la risposta della società costruttrice, la quale ci ha riferito che non essendo stato da lei occupato l'alloggio sino alla vendita, non sono da lei dovute spese condominiali.

Eppure a noi pare assurdo dover pagare nove mesi di condominio, quando neppure noi eravamo ad occupare l'alloggio.

Noi saremmo dell'idea di non pagare i primi nove mesi, ma solo gli ultimi tre. Chiediamo però chiarimenti sul nostro comportamento, non volendo avere grane da nessuno dei due.

Precisiamo innanzitutto che il dovere di corrispondere gli oneri condominiali nasce dal momento in cui una persona diventa proprietaria di una unità immobiliare nel condominio. Esiste però la norma secondo la quale chi subentra nei diritti di un condòmino, è obbligato, solidamente con questo, al pagamento dei contributi relativi all'anno in corso ed a quello precedente. In altri termini, l'acquirente è tenuto al pagamento degli oneri condominiali, insieme al precedente proprietario. E quindi l'amministratore può scegliere l'uno o l'altro per farsi pagare quanto dovuto.

Nel caso in questione, l'amministratore si è avvalso di questa regola, per lui effettivamente molto comoda, di non andare a suddividere la annualità condominiale tra vecchio e nuovo proprietario. Ed ha chiesto il pagamento di tutte le annualità al Lettore.

Per legge quindi egli deve pagare tutti gli oneri condominiali dell'anno 2010, anche se, in effetti, egli è divenuto condòmino solo a fine settembre dello stesso anno. Dopo di che potrà recuperare dalla Società Costruttrice i nove mesi dell'anno.

Quindi, da un lato, è nella ragione l'amministratore condominiale nel momento in cui ha chiesto tutto il pagamento al Lettore. Anche se avrebbe potuto facilmente operare la suddivisione delle quote in base alla data di compravendita dell'alloggio. Dall'altro lato ha torto la Società costruttrice a non voler rimborsare al Lettore le nove mensilità. Salvo che nel Regolamento di Condominio non vi sia una norma che

stabilisce l'esonero dalle spese per coloro che non occupano l'unità immobiliare, il mancato utilizzo della stessa, non comporta il venir meno dell'obbligo di concorrere, in ragione dei propri millesimi, ai contributi condominiali.

Di conseguenza è operante il diritto del Lettore di recuperare dalla Società costruttrice la quota di spesa per il periodo in cui egli e la sua famiglia non erano proprietari dell'alloggio.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'Ancora "La casa e la legge", piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme.

Mostre e rassegne

ACQUI TERME
Biblioteca civica - via Maggiorino Ferraris 15 (tel. 0144 770267): *fino a sabato 29 gennaio*, mostra didattica "I bambini e la Shoah - C'era una volta... e speriamo mai più".
Osteria 46 - via Vallerana 11 (porta del tartufo): mostra collettiva di pittura di giovani artisti dell'acquese (Roberta Bragagnolo, Serena Gallo e Alfredo Siri). Orario: 9-14, 16-24. Ingresso libero.

MASONE
Nelle sale dell'ex convento agostiniano, sede del museo "Andrea Tubino" - fino al 6 febbraio è visitabile il grande presepe meccanizzato. Orario: sabato e domenica 15.30-18.30; visite infrasettimanali tel. 010 926210 - 347 1496802 - museomasone@tiscali.it

ORSARA BORMIDA

Museo etnografico dell'agricoltura - via Repubblica Argentina (tel. 0144 367021 al mattino; 0144 367036 pomeriggio e sera): visite guidate gratuite su prenotazione anche per le scolaresche; raccolta di biancheria d'epoca risalente all'800, attrezzi agricoli, ambienti dell'antica civiltà contadina.

OVADA
Museo Paleontologico Giulio Maini - il museo è aperto tutto l'anno il sabato dalle 15 alle 18 e la domenica dalle 10 alle 12; inoltre fino al 31 maggio anche la domenica pomeriggio dalle 15 alle 18. Per altri orari è aperto su prenotazione. L'ingresso è sempre libero. Per informazioni: 0143 822815 (in orario di apertura) 340 2748989, museomaini@comune.ovada.al.it oppure visitate il sito www.museopaleontologicomaini.it

SASSELLO
Museo Perrando - il museo e la biblioteca Perrando sono aperti il sabato dalle ore 9.30 alle ore 11.30 e la seconda domenica del mese dalle ore 15 alle ore 17, per visite guidate al museo telefonare al n. 019 724357, a cura dell'Associazione Amici del Sassello via dei Perrando 33 (019 724100).

TIGLIETO
All'interno della Badia - fino al 2 febbraio, tradizionale mostra di presepi. Orario: 9.30-12, 15.30-18.30. Il ricavato delle offerte sarà devoluto all'associazione Vela onlus di Ovada che si occupa del volontariato in oncologia. Per informazioni: Consorzio Valle Stura Expo 010 924256 - www.consorzioexpovallestura.com

Orario dei treni - Stazione di Acqui Terme

In vigore dal 12 dicembre 2010

GIORNI FIERALI						GIORNI FESTIVI			
ARRIVI			PARTENZE			ARRIVI		PARTENZE	
ALESSANDRIA						ALESSANDRIA			
6.54	7.38	9.41	6.16	7.00	7.40	8.18 ⁴⁻¹²⁾	9.41	7.06	9.46
12.09	13.16	14.03	9.46	13.23	15.12	12.09	13.16	13.23	15.12
17.10 ¹⁾	18.14	20.17	15.58	19.42		16.40	18.14	17.29	20.19 ⁴⁻¹²⁾
						20.17			
SAVONA						SAVONA			
6.15 ⁶⁾	7.31 ⁶⁾	9.44	5.53	6.57	7.59 ⁵⁾	9.44	13.10	6.00	8.19 ⁴⁻¹³⁾
13.10	15.05	15.53	9.45	12.10	13.17	15.05	17.27	9.45	12.10
18.08 ⁶⁾	19.41	20.44 ¹⁾	14.04	17.11 ¹⁾	18.21 ⁵⁾	19.32	20.14 ⁴⁻¹³⁾	13.17	16.41
								20.18	
GENOVA						GENOVA			
1.32 ³⁾	7.28	8.38	3.55 ³⁾	5.20	6.10	7.28	8.52	6.02	7.36 ⁷⁾
10.17	11.39 ¹⁻⁸⁾	13.39	7.03	7.40	8.54 ¹⁻⁷⁾	10.23 ⁸⁾	11.55	9.00	10.34 ⁷⁾
14.38	15.40	17.06	10.27	12.15	13.16	13.22 ⁸⁾	14.58	12.03	13.34
18.15 ¹⁾	19.05 ¹⁾	19.44 ¹⁾	14.14	15.54	17.16	15.54	17.23	16.01	17.44 ⁷⁾
20.39	22.00		18.17	20.49		19.08 ³⁾	20.31 ⁸⁾	19.16 ⁷⁾	20.49
						22.00 ³⁾			
ASTI						ASTI			
7.25	8.44	10.25 ³⁻⁸⁾	5.15 ⁹⁻³⁾	6.05	6.32	10.03	14.02	8.00	11.36
12.06	13.58	15.08	6.55 ⁹⁻¹¹⁾	7.37	8.52	16.00	18.11	14.10	16.15
16.07 ²⁾	17.01 ¹⁾	18.11	10.58 ⁹⁻³⁾	13.11	14.10			18.19	
19.34 ¹⁾	20.18 ²⁻³⁾	20.42 ²⁻⁸⁾		16.15	17.19 ¹⁾	20.15			
21.44 ³⁻⁸⁾			19.50 ¹⁻³⁾						

NOTE: 1) Si effettua nei giorni lavorativi escluso il sabato. 2) Si effettua il sabato. 3) Si effettua il sabato e i festivi. 4) Nei festivi dal 12/6 al 4/9/2011. 5) Fino a S. Giuseppe di Cairo. 6) Da S. Giuseppe di Cairo. 7) Fino a Genova P.P. 8) Da Genova P.P. 9) Si effettua nei giorni lavorativi escluso il sabato fino al 29/7 e dal 29/8. 10) Proveniente da Torino P.N. 11) Per Torino P.N. 12) Biella/Novara. 13) Albenga. B) Servizio bus sostitutivo.

Informazioni orario
tel. 892021

*NON SOLO
MAXI TAGLIE*

APRIAMO

VENERDÌ 28

GENNAIO

Prezzo e qualità

Svuotiamo

tutto

anche i nuovi arrivi

UOMO-DONNA-TAGLIE FORTI

Acqui Terme - Via Alfieri, 21 - (continuazione di via Moriondo) - Tel. 0144 323148

Cell. 338 5928049

Orario: 8,30-12,30 • 16-19,30



Visita il sito www.nonsolomaxitaglie.it